RADIOCORRIERE TV

anno XLV n. 46 10/16 novembre 1968

100 lire

IL TESORO NASCOSTO

Sfregate il dischetto dorato con un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE in gettoni D'ORO offerti da Moulinex e altri 49 premi

le norme del concorso a pagina 4

DANIELA GHIBLI LA NUOVA VALLETTA DI «SETTEVOCI»

il direttore

Lacune

« Non riesco a spiegarmi perché il Radiocorriere, *di solito così bene informato dei programmi, abbia seguitato a segnalare la seconda puntata del romanzo di Sherlock Holmes, dopo che la prima puntata non era andata in onda, per le note e poco chiare vicende dei parenti dell'autore. Se speravate di rimediare al guaio in una settimana, avreste dovuto caso mai riannunziare la prima puntata. Non le pare? »* (Vincenzo Sanesi - Orbetello).

L'immediatezza d'informazione a cui ci hanno abituato la radio e soprattutto la televisione fa dimenticare spesso (non soltanto a lei, anche ai nostri programmisti, qualche volta...) che i giornali in rotocalco hanno bisogno di un certo tempo per essere stampati (e tanto più quanto la tiratura è maggiore), eppoi per essere spediti nelle città e nei paesi della lunga Italia e distribuiti alle ventimila e più edicole. Ciò crea ogni settimana qualche giorno di « vuoto », durante i quali ogni mutamento dei programmi, così come ogni nuova o diversa notizia, non può più essere trasferito tempestivamente sulla carta stampata. Finché la tecnica tipografica non verrà rivoluzionata, non ci resta che seguitare a scusarci.

Il povero dittatore

« Ho riletto con attenzione la sua risposta alla signorina Monicelli: " Alcuni benefici non compensano il fatto che il fascismo aveva fatto della guerra il suo obbiettivo ". Non dobbiamo addossare solo al fascismo tutto ciò che è avvenuto. Non dimentichiamo che fra i fascisti moltissimi erano contrari alla guerra: i dirigenti dell'OVRA, Balbo, il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, ecc. Viceversa molti antifascisti hanno visto nella guerra il mezzo per sbarazzarsi del regime. Ciò è avvenuto soprattutto ad opera di alcuni militari altolocati i quali spesso hanno fatto vedere rosea a Mussolini una situazione che in realtà non lo era. Mussolini andava a La Spezia? Tutta la flotta militare era a La Spezia. Andava a Taranto? A tutto vapore a Taranto, ecc. Del resto questa tendenza dei militari ad ingannare i superiori è tuttora in atto. Ecco qualche mia personale esperienza. Quando ero allievo ufficiale a Cesano, venne a visitare la Scuola di fanteria un generale filippino. Capitò proprio durante l'ora di ginnastica. Io sono bravissimo nel salire sulla fune, ma nel salto in alto non supero il metro e 12. I miei superiori mi imposero di esibirmi sulla fune e di tenermi lontano dalle asticelle del salto in alto. Al generale filippino spiegarono che, avendo raggiunto la massima efficienza nel salto in alto, mi avevano " iniziato " alla salita sulla fune. Anche ai miei colleghi fu imposto di tenersi accanto all'attrezzo ad essi più congeniale. Il generale filippino rimase letteralmente sbalordito!

Anche da ufficiale ne ho viste di tutti i colori: il plotone fucilieri all'assalto era sempre composto dagli stessi uomini. Quando qualche generale (per beccarsi l'indennità di missione) ispezionava (il che avveniva sovente), i comandanti di reggimento si scambiavano gli uomini (sempre gli stessi, l'élite della divisione) e li facevano viaggiare moltissimo onde tenerli sempre presenti sul luogo in cui doveva avvenire l'esercitazione. Gli altri soldati facevano gli " sciacquini " (gli attendenti)! Veda un po' se in Israele avvengono queste cose! E vogliamo proprio dare addosso a Mussolini se è stato tanto ingannato? Non lo vogliamo scusare, almeno in parte? » (S. V. - Roma).

La storia del « povero dittatore » ingannato è uno degli argomenti più ripetuti in difesa del fascismo e del suo duce. Ma è anche una contraddizione in termini, perché dal momento che un uomo pretende di pensare per tutti, anzi di essere « tutti noi », come si diceva allora, non può — e non lo possono i suoi difensori — piangere sugli errori, gli imbrogli, le turpitudini di cui egli non si è accorto. Un dittatore che si lascia ingannare è, oltre tutto, un pessimo dittatore, immeritevole anche della stima di quanti credono all'utilità della dittatura. Vorrei poi riflettere tra me e me, che certe cose non sarebbero accadute, o non si sarebbero ripetute, se l'esistenza d'una libertà di informazione e di critica avesse consentito a qualcuno di raccontare impunemente episodi come quelli da lei citati. Non posso dimenticare che chiunque avesse tentato di farlo, sarebbe finito « dentro » sotto l'accusa di « disfattista », di « antinazionale » o di « antifascista ».

Francobolli

« Essendo filatelico da lunga data ho letto con attenzione la nota " I francobolli della Radio e della TV " comparsa nella Rivista da lei diretta. Si tratta di una bella nota ma, purtroppo, presenta delle lacune...! Mancano infatti all'elenco le seguenti serie (tra parentesi cito i numeri rilevabili sul Catalogo Yvert 1969): Basutoland: Centenario dell'U.I.T. 1965 (95-96); Bechuanaland: idem (141-142); Brunei: idem (112-113); Gibraltar: idem (165-166); Gilbert & Ellice: idem (82-83); Falkland: idem (148-149); Grenada: idem (190-191); Guiana Britannica: idem (217-218); Honduras Britannico: idem (190-191); Hong Kong: idem (212-213); Giamaica: idem (254); East Africa (Kenya - Uganda - Tanzania): idem (137-140); Mauritius: idem (281-282); Montserrat: idem (157-158); Nuove Ebridi (dicitura inglese): idem (213-214); Pitcairn: idem (51-52); St. Kitts-Nevis-Anguilla: idem (177-178); St. Helena: idem (166-167); St. Lucia: idem (195-196); Solomon: idem (125-126); Swaziland: idem (114-115); Aden Seyun: idem (84-90); Ras al Khaima: idem (26; serie di 6 valori); Réunion: idem (355-356); Cambogia: idem (161-163); Cabo Verde: idem (324); U.S.A.: Edison (497) » (prof. Mario Pagella - Roma).

« Nel Radiocorriere *n. 43 sono elencati tutti i francobolli tematici della Radio e della TV; io ho notato che avete dimenticato il sacerdote slovacco* Murgaš Josef *- 1864-1929 - Slovacchia n. 36, 37 e 45, il quale fu pittore e radiotecnico, autore di numerose innovazioni nel settore radiotecnico e da notizie pervenutemi dalla Cecoslovacchia, lo ritengono l'inventore della radiotelegrafia prima del nostro Marconi »* (Ettore Dri - Tricesimo).

Nomi geografici

« Perché, egregio direttore, " Opatija " e non Abbazia? I suoi lettori e gli ascoltatori-radio, dove, geograficamente parlando, avranno inquadrato " Opatija "? Non certo nella stupenda cittadina, " perla tra le perle " della Riviera di Fiume! (o per lei, anche qui " Rijeka "?) » (Ada Viti - Genova).

Non saprei dirle quale criterio abbiano seguito i programmisti della radio, usando Opatija invece di Abbazia, mentre in altri casi scrivono Londra e Parigi invece di London e di Paris: certo non si sono preoccupati d'una chiara informazione, e in ciò sono pienamente d'accordo con lei. In generale, la mancanza d'una regola, che stabilisca tassativamente di usare o la dizione straniera o quella italiana dei nomi geografici, crea di queste incongruenze, alle quali tuttavia non darei peso eccessivo. I nomi contano poco, in questi casi, mentre la sostanza è quella che è, fissata dai cannoni e dai trattati, non dal vocabolario. Per quanto la si chiami e la si scriva Abbazia, col bel nome che aveva quando l'Istria apparteneva all'Italia, la « perla tra le perle » resta Opatija, cioè una città appartenente alla Repubblica socialista jugoslava.

Opinioni

« Egregio signor direttore, mi permetto fare un'osservazione alla TV. Accade che per cantanti, giornalisti ed altri, quando compaiono sul video gli viene sovraimpresso il cognome. Le sigle di apertura e chiusura delle trasmissioni televisive sono accompagnate da stupendi brani musicali che danno la sensazione dell'alba e del tramonto. Ma chi sono questi meravigliosi autori? Non hanno un nome? Così dicasi degli intervalli - musiche piacevoli di autori noti. Penso che la comparsa del nome dell'autore sarebbe giusto ed almeno gli amanti della musica non si chiederebbero come faccio io: ma di chi sarà questo magnifico pezzo? Per me sarebbe una gioia saperlo » (B. Natali - Torino).

« Dopo aver visto anche la seconda puntata di Sherlock Holmes mi sono convinto che la RAI non ha ancora capito che cosa il pubblico desidera, quando gira la manopola per vedere un film di Sherlock Holmes o di Maigret, o un giallo che sia. Vuole una storia che lo attragga, che lo tenga avvinto al video, con tanta "suspense", come si dice abitualmente, e non certo lungaggini leziose, che stancano e non portano nulla ai fatti. I vostri registi dovrebbero essere diffidati a non fare delle " opere d'arte ", che poi non possono mai esserlo sul serio, bensì a tradurre in immagini dei racconti avvincenti, come sono quelli di Simenon e di Conan Doyle. Altrimenti finiranno per annoiarci come sta accadendo anche con questo Sherlock Holmes fatto da un Morandi » (Evenio Sperandio - Murano).

una domanda a GIORGIO ALBERTAZZI

« La voce rappresenta ancora uno degli elementi essenziali per la carriera di un attore, oppure è scaduta definitivamente al ruolo di un " pezzo di ricambio " sostituibile mediante il ricorso al doppiaggio? Vorrei chiederlo a Giorgio Albertazzi che certamente avrà riflettuto a lungo su questo argomento quando subì, qualche anno fa, un intervento chirurgico alla gola » (Paolo Vancelli - Squinzano).

Che valore ha per un attore la sua voce? Bisognerebbe chiederlo ai produttori e ai registi italiani. Secondo loro nessuno. Tanto che ricorrono tranquillamente al doppiaggio. Io ho molti amici inglesi e francesi, che quando vengono a sapere ciò che accade da noi, trasecolano, cadono dalle nuvole. « Ma come », mi dicono, « voi sentite un Laurence Olivier, o un Peter O' Toole, o un Albert Finney senza la loro voce? » e restano di stucco. Perché anche secondo me, la voce per un attore è tutto. Anche volendo dare un 20 o 30 per cento alla faccia o al fisico, il restante 70 o 80 per cento va alla voce. E' parte integrante, psicologica e fisiologica dell'attore. Con la voce si possono superare le contraddizioni interne della lingua. Insomma non è un quid distinguibile dall'attore: togliergli la voce vorrebbe dire amputarlo. Per esempio, e torno al doppiaggio, perché è il campo che più si adatta a farle comprendere la mia risposta, un doppiatore si preoccupa soltanto di far uscire una « o » quando le labbra si atteggiano nel caratteristico cerchio di questa vocale. Ma la forza, l'intonazione, l'intenzione con cui era detta? Va a farsi benedire. Secondo me, tutta la produzione mondiale, che per motivi di cassetta comprensibili sino a un certo punto, è costretta al doppiaggio non fa altro che entrare in un sommergibile: vede soltanto ciò che gli appare dal periscopio dei movimenti labiali. Certo, ne so ben io qualcosa. La storia della mia operazione m'è servita a comprendere quale bene fosse la voce. Io ero un attore naturale, cioè che non era andato a scuola. Per questo nessuno mi aveva insegnato come si deve respirare quando si parla ad alta voce.

Avevo una voce impostata bene per natura perciò, ma non attrezzata per i lunghi sforzi, per il fondo. E quando cominciai a fare personaggi importanti, mi accorsi che faticavo. Finché il giorno in cui oltre all'attore feci anche il regista (fu nei *Sequestrati di Altona*) e dovetti quindi anche dare l'intenzione a voce alta ai compagni, fui costretto a farmi l'operazione. Cosa era successo? Che adoperando male le mie corde vocali, si era venuto a formare un polipo. Dopo l'operazione, per 20 giorni non dovevo parlare. Li rammento come tremendi. Da un lato il divertente era che scoprivo una dimensione diversa del mondo. Ricordo che me ne andai a Londra e che parlavo con Anna Proclemer soltanto a mezzo di bigliettini. Ma al fondo, la preoccupazione era che, come accade spesso in questo tipo di operazioni, la mia voce rimanesse un po' fessa. Con tutto ciò non voglio dire che sarei rimasto rovinato: ci sono molti esempi di voci che renderebbero meglio in altri settori, ma sono portate al successo ugualmente anche in un genere non loro. Quelle di Totò, per esempio, bassa, profonda; quella falsettistica di Rascel, e quella falsa di un Gassman che tuttavia è un grande, grandissimo attore. Però, qualche preoccupazione grave l'avevo. Ricordo che mi passò subito appena rientrai da Londra a Milano, in aereo, e mi scappò una specie di imprecazione nel vedere come era sporca e disordinata la nostra aerostazione. Oggi devo dire che ho finalmente imparato, e per non disimparare, faccio ogni giorno degli esercizi respiratori che sono l'ideale per mantenere il giusto rapporto tra l'emissione della quantità d'aria e la respirazione. Posso fare tranquillamente l'*Amleto* all'aperto, come farò tranquillamente l'*Edipo re* alla Scala. Tutto sommato, quell'incidente fu propizio: se non fosse venuto, credo che mi sarei preoccupato della mia voce quando ormai era troppo tardi.

Giorgio Albertazzi

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Preghiera della madre

«Molti anni fa lei lesse alla TV una "Preghiera della madre", che diceva molto bene quanta dedizione ai figli esiga la maternità. Ce la potrebbe ricordare?» (C. E. - X.).

E' questa, di R. Plus: «Mio Dio, noi non abbiamo tutto abbandonato per Te, come le nostre suore chiuse in un convento! Non abbiamo imprigionato in una cuffietta e sotto un velo la giovinezza del nostro volto. E se ci siamo tagliati i capelli non l'abbiamo fatto per spirito di penitenza. E tuttavia degnati di abbassare uno sguardo di compiacenza sui piccoli, umili sacrifici che Ti offriamo lungo le nostre giornate, fin dal momento che la nostra carne martoriata ha dato la vita a questi piccoli cristiani che alleviamo per Te. La nostra libertà, mio Dio, è nelle mani di questi piccoli tiranni che ci chiamano ad ogni istante. La casa diventa il nostro chiostro. La nostra vita ha una sua regola. Ogni giorno ha il suo dovere sempre uguale. Noi viviamo dell'esercizio dell'obbedienza. La nostra notte non ci appartiene. Anche noi abbiamo la nostra ufficiatura notturna, quando bisogna alzarsi in fretta e furia per un figlio ammalato, o quando, tra mezzanotte e le due, nel più bello di un sonno tanto necessario, un piccolo cantore intempestivo intona il suo mattutino! Eppoi non abbiamo le suore converse. Ci tocca pulire, lavare, sorvegliare la cottura delle vivande, sbucciare le patate, facciamo grandi bucati e smacchiamo, smacchiamo... Perciò, o Signore, cancella anche a noi le macchie dell'anima».

Nel posto di lavoro

«Cerco come posso di far conoscere Gesù nell'ambiente dove lavoro da oltre 30 anni, ma purtroppo non incontro che delusioni e freddezza. Dico sinceramente che sono stanca e delusa» (U. T - Torino).

Stanca lo ammetto, ma delusa no. Lei ha fatto quanto poteva per seminare? Il seme a suo tempo sempre fruttifica. Gli uomini deludono, ma l'eterno Dio non delude. Senta — ché fa per lei — quanto canta uno «spiritual» negro: «Quando hai dato il meglio di te stesso / per dire al mondo che il Salvatore è venuto / non ti crucciare se gli uomini non ti credono. / Egli capirà lo stesso, il Signore / e dirà: "Ben fatto". / Ebbene, so, o Signore, che quando / giungo alla fine della mia giornata / sono stanco della vita. Tu conosci la battaglia, Signore. / La battaglia è vinta. / Io porterò la bandiera e la croce della redenzione. / Egli capirà e dirà: "Ben fatto"». Il «ben fatto» detto dal Signore è quello che conta, perché dura in eterno.

Bestemmia

«Perché l'uomo, di solito, quando si trova in una situazione a lui sfavorevole, bestemmia?» (M. V. - Milano).

Di solito quest'uomo è, purtroppo, un italiano. Noi italiani abbiamo ancora purtroppo un triste primato: quello della bestemmia. Perché si bestemmia? Raramente per animo antireligioso; il più delle volte per cattiva abitudine. Si può curare questa riprovevole abitudine sostituendo ai nomi divini o dei santi bestemmiati altre parole profane o modi di dire, anche umoristici o scherzosi, che servano a «scaricare i nervi». Tutti li conosciamo.

Un film di Charlot

«Ho avuto modo di vedere la edizione americana di A woman of Paris, *un film, oggi dimenticato, di Charlot. Era preceduto da questa didascalia: "L'umanità non è composta di eroi e di vigliacchi, ma semplicemente di uomini e di donne. Le passioni che li agitano è la natura che gliele ha date. Essi errano ciecamente. L'ignorante condanna i loro errori, ma il saggio ne ha pietà". Condivide?»* (S. N. T. - Fiuggi).

La didascalia in questione è composta da 5 affermazioni che contengono 3 verità e 2 errori. Primo errore: l'uomo fa il male «ciecamente» e cioè senza saperlo. Vero è, se mai, che il male lo fa «quasi» senza saperlo, e cioè senza approfondire o capire completamente «quanto male» sia il fare il male. Secondo errore: la causa di questo male è la stessa natura umana. Il che riaffermerebbe che fare il male è per l'uomo cosa fatale, ineluttabile. Vero è, invece, che le nostre colpe non sono causate, ma rese possibili e facilitate da una duplice condizione esistenziale: la nostra natura, che non è radicalmente viziata e corrotta, ma è certamente decaduta da una precedente nobiltà e indebolita; il nostro io che, affamato di infinito, sbatte continuamente le sue ali, come aquila in gabbia, contro i limiti imposti alla vita terrena. Confondendo l'infinito, cui anela, col finito che tocca e vede, a questo si afferra con ansia e con disordine: in questo disordine è il suo male, la sua colpa e la sua sofferenza.
Dopo gli errori vediamo le verità, che non sono piccole. La prima è che l'umanità non è composta di esseri angelici o demoniaci, ma di uomini e di donne, con il loro bagaglio di passioni, mediocrità, miserie, dolori.
La seconda è che solo chi è ignorante «giudica e monda» senza appello tutti e ciascuno. Chi è saggio va molto adagio nell'esprimere giudizi. Questi — lo si capisce sempre troppo tardi — sono spessissimo infondati e temerari, perché, come osserva felicemente un poeta scozzese dell'800, Robert Burns: «What's done, we partly may compute, but know not what's resisted». E cioè: possiamo calcolare in parte quel che è stato fatto, ma non sappiamo quello che è stato vinto, perché ignoriamo gli sforzi fatti per non fare peggio. Ma la verità che più ci tocca da vicino è la terza: del male fatto da un altro uomo il saggio sente pietà (pietà che è lo sfondo d'oro del cinema di Charlot come del teatro di Pirandello). Sapete perché? Perché questo male è, con i soli mezzi umani, inconsolabile. Ci sono dolori umanamente consolabili e chi è di cuore spesso ci riesce. Non è facile consolare gli afflitti; pure chi ha senno e cuore riesce a consolare. Un'elemosina insolita fa brillare un sorriso sul volto del povero; chi pena in un letto ed è da tutti abbandonato, sente, come «profumo che il deserto consola», la visita di una persona gentile; anche la mamma che piange la morte della sua unica creatura sente conforto dalla presenza e dalla parola di altri suoi cari. Ma c'è un dolore che dagli umani non può essere consolato: il nostro peccato. E di questo, appunto, il saggio sente pietà.

Vedere i risultati del Concorso n. 43 a pag. 16

NOVITA' MERAVIGLIOSE PER UNA CASA ANCORA PIU' BELLA

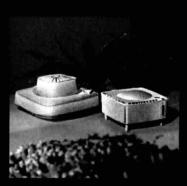
FRULLATORE + MACINACAFFÈ

Combiné Suzy - completo di tutti gli accessori: frullatore litri 1, macinacaffè, spremiagrumi, grattugia - **L. 9.850**

MOULINETTE 1968

Il nuovissimo tritatutto per carni e verdure cotte e crude, prezzemolo, aglio, noci, ecc.
Motore monotensione 220 V. - Potenza 800 Watt sotto carico - Velocità a vuoto: 11.000 giri al minuto - Notevole silenziosità - Carrozzeria in materiale plastico, piedini a ventosa - Accessori in dotazione: coltello, pinza, spazzola, stampo per bistecche alla svizzera
Prezzo L. 11.500

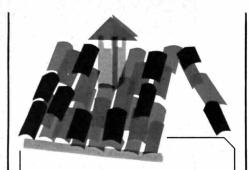
CASCO ASCIUGACAPELLI

Avvolge in modo uniforme i capelli, poco ingombrante, facile da fissare, due gradazioni di calore, motore asincrono silenziosissimo, resistenza 300 400 W., treppiede nuovo modello **L. 11.250**

UMIDIFICATORI BI-TENSIONE

N. 2 - per umidificare l'aria, per disinfettare l'ambiente, per profumare la casa, evapora litri 5 circa d'acqua al giorno, motore asincrono silenzioso, cambio tensione incorporato - **L. 8.500**

N. 1 - Caratteristiche come N. 2, evapora l. 2,5 d'acqua al giorno **L. 5.900**

ASPIRAPOLVERE « 350 » CON FLESSIBILE

8 accessori, potenza 350 W., corpo in materiale plastico e nylon, tensione 220 V., può essere utilizzato come scopa elettrica, oppure nella posizione orizzontale col flessibile - **L. 15.500**

Elettrodomestici

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La rete

« Proprietario di una villetta con giardino, mi ero impegnato col mio vicino a non chiudere il giardino, lungo il confine con il giardino suo, né con muri " né in altri modi ". L'impegno (che era reciproco) fu assunto mediante un semplice scambio di lettere, senza intervento di notaio o diavolerie giuridiche del genere. Comunque (stia bene attento a questo punto, avvocato), quando l'impegno vicendevole fu assunto già i due giardini erano separati da una siepe di sempre-verdi alta circa un metro (e portata quindi, per ragioni naturali, ad elevarsi sempre più con gli anni). Che ho fatto qualche settimana fa? Dato che il cane del vicino (non dico altro: un boxer) aveva preso la cattiva usanza di scavalcare la siepe con un balzo e di introdursi nel mio giardino per insidiarmi la cagnetta terrier, ho fatto erigere a mie spese, lasciando intatta la siepe ed occupando la mia parte di giardino, una rete a maglie larghe, dunque trasparentissima, dell'altezza di circa due metri e mezzo. La cosa è avvenuta mentre il vicino, con tutta la sua famiglia, era per vacanze in Svizzera. Ora che il vicino è tornato, questi pretende che io sia venuto meno ai miei obblighi e minaccia di andare in tribunale per ottenere l'abbattimento del reticolato. Che fare? » (R. B. R. - Provincia di Milano).

Il suo « impegno », anche se assunto con semplice scambio di lettere, era un impegno giuridicamente vincolante, cioè un'obbligazione giuridica « di non fare » (di non innalzare ostacoli tra i due giardini, ad eccezione dell'ostacolo già esistente, cioè della siepe di sempreverdi): per assumere obbligazioni giuridiche non è, di regola, necessario recarsi dal notaio o compiere particolari diavolerie giuridiche, come lei le chiama. Vero è che la siepe era portata naturalmente a crescere in altezza (salvo potatura annuale), vero è che il reticolato non ostacola gravemente la vista tra i due giardini, vero è che la rete è stata eretta sul suolo di sua proprietà, vero è anche che i cani boxer non devono creare insidie alle cagnette terrier quando tali insidie non siano gradite (dai padroni delle cagnette): tutto questo è vero, ma è altrettanto vero che era stato preso in considerazione da lei e dal suo vicino all'atto dello scambio delle lettere di impegno. Dunque, il suo vicino ha diritto a lamentarsi dell'obbligazione non eseguita da lei. A lei conviene, a scanso di guai, eliminare il reticolato e pretendere a sua volta dal vicino che costui faccia in modo che il cane boxer si astenga dal saltare la siepe.

I mobili

« Io e mia moglie, sposi piuttosto novelli, ci siamo entusiasmati per un appartamento panoramico di cinque stanze e servizi e lo abbiamo preso in locazione, affrontando le spese piuttosto elevate del fitto mensile e di due mensilità anticipate. Dato che per ora abbiamo pochissimi mobili, li abbiamo portati nel nuovo appartamento addobbando molto approssimativamente un paio di stanze. Il padrone di casa (che oltre tutto è un ente parastatale, rappresentato nei nostri confronti da un impiegato estremamente noioso) ha sollevato ridicole difficoltà. Dice che i mobili son pochi e che abbiamo la scelta tra l'accrescerli di numero e di consistenza oppure il pagare almeno altre due mensilità a titolo cauzionale. Siamo arrivati ai ferri corti e, malgrado manchino ancora ventidue mesi alla scadenza del contratto, ci si minaccia nientemeno che di sfratto » (A. S. - Z.).

Il padron di casa, e per esso il suo impiegato addetto alle locazioni, è effettivamente un noioso. Tuttavia non ha torto, perché l'articolo 1608 del Codice Civile dice esplicitamente che, nelle locazioni di case non mobiliate, l'inquilino può essere « licenziato » se non fornisce la casa di mobili sufficienti o non presta altre garanzie idonee ad assicurare il pagamento della pigione. Il solo punto dubbio (che potrebbe eventualmente giocare a suo favore) è se l'aver versato già due mensilità di pigione a titolo cauzionale non rappresenti una garanzia sufficiente per il pagamento regolare della pigione. Faccia così: se proprio non è in grado per ora di fornirsi di altri mobili, cerchi di accordarsi col padrone di casa per il versamento provvisorio di un'altra mensilità (in luogo di due) a titolo di cauzione.

Le sedie

« Dovendo trasferirmi, ho lasciato in deposito ad un amico due sedie antiche, di molto pregio, dicendogli che le avrei riprese dopo qualche mese. Quando mi sono presentato in casa dell'amico per il ritiro delle sedie, ho avuto la sorpresa di constatare che l'amico le aveva messe nel suo salotto e quindi le aveva adoperate e fatte adoperare dai suoi ospiti. Non solo non mi sembra corretto, ma non mi sembra nemmeno legale » (Enrico S. - Roma).

Corretto non so, ma legale certamente non è, perché il depositario non può servirsi della cosa depositata senza il consenso del deponente. Tuttavia, se le sedie sono (come pare) intatte, non sollevi una questione giuridica. Non ne vale la pena (a parte che anche le migliori cause si possono perdere).

Il fischio

« Al passaggio di una bella ragazza per strada, ho espresso la mia approvazione fischiando: ecco tutto. Purtroppo, la bella ragazza era seguita a ruota dal padre colonnello, del quale non mi ero accorto. L'energico ufficiale mi ha preso per un braccio e mi ha accompagnato al commissariato, denunciandomi. Sarò fucilato? » (Clyde - Roma).

Non sarà fucilato, ma sarà processato per la contravvenzione di cui all'articolo 660 del Codice Penale: « Chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, ovvero col mezzo del telefono, per petulanza o per altro biasimevole motivo, reca a taluno molestia o disturbo è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a lire 200.000 ». Si rivolga subito ad un avvocato. Le linee difensive che questi prenderà in considerazione sono, prevedibilmente, tre: 1) il fischio non arreca, di per se stesso, molestia o disturbo (tesi deboluccia); 2) nella specie, lei non ha fischiato per petulanza o per altro biasimevole motivo, ma per avvalersi del suo diritto costituzionale della libertà di espressione del pensiero (anche il fischio è un mezzo di espressione); 3) sempre nella specie, ed in considerazione dei tempi che corrono, il fischio da lei emesso non era tale da arrecare molestia o disturbo alla destinataria (la ragazza), anche se è innegabile che abbia (e piuttosto a ragione) parecchio disturbato il padre della stessa. E segua il mio consiglio: la prossima volta di queste cose non ne faccia (o le faccia solo con Bonnie).

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Malattie infettive

« Affetto da una noiosa forma di dermatite (forse) infettiva, mi mandano, per le cure, da Ponzio a Pilato. Cioè dal Comune all'INAM. Chi dovrà assistermi? Sono un assicurato. (Paolo T. - Cremona).

I ricoveri ospedalieri dei pazienti affetti da malattie infettive e diffusive presentano di norma due fasi, una di carattere prevalentemente curativo e l'altra preminentemente profilattica, che per la loro intima connessione sono difficilmente dissociabili e circoscrivibili. Non essendo così possibile delimitare, ai fini dell'assunzione delle relative spese, le sfere delle distinte competenze assistenziali e cioè quella curativa, attribuita come è noto, all'INAM e quella profilattica, assegnata ai Comuni, si è prevista la stipula di accordi tra l'INAM ed i Comuni per la ripartizione degli oneri relativi ai ricoveri per malattie infettive, disposti per indissociati motivi di cura e profilassi nella misura dell'80% della retta più compenso sanitario a carico dell'INAM, e del rimanente 20 % a carico degli Enti locali.
In relazione a tali disposizioni, il Consiglio d'amministrazione ha approvato uno schema generale di accordo all'uopo predisposto. Inoltre, al fine di evitare il moltiplicarsi degli adempimenti burocratici, ha convenuto che il Presidente dell'Istituto deleghi ai Direttori delle Sedi provinciali, o a chi ne fa le veci in loro assenza, la rappresentanza legale dell'Istituto stesso per la stipula e la sottoscrizione delle convenzioni conformi all'anzidetto schema generale.

Chi è il capofamiglia?

« Sono pensionato da qualche anno in qualità di coltivatore diretto. Agli effetti assicurativi, chi sarà ora il capofamiglia? » (Luigi Pani, Pavia).

In tema di assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia a favore dei coltivatori diretti,

segue a pag. 8

OLIO
DI OLIVA
BERTOLLI
F. BERTOLLI S.p.A. LUCCA

L'alta qualità
dell'olio di oliva Bertolli
è frutto di una lunga esperienza
ed è garantita
da una secolare tradizione

BERTOLLI

La famosa Casa di Lucca

**Questo è il perfetto
versatore salvagocce inserito
nella classica bottiglia
dell'olio di oliva Bertolli**

pubblicità Bertolli/studio erb. car./68

segue da pag. 6

mezzadri e coloni, l'acquisto della qualifica di capofamiglia che, ai fini previdenziali e nell'ambito del nucleo familiare colonico, ha luogo dopo che il capostipite sia stato escluso dalla attribuzione dei contributi assicurativi (per aver già conseguito il trattamento pensionistico o superato il 70° anno di età), non si avvera automaticamente a favore del membro della famiglia che segue immediatamente nell'ordine previsto dall'art. 5, 1° comma, della legge 26 ottobre 1957, n. 1047; né tale attribuzione può essere mutuata dai concetti civilistici di famiglia, in senso stretto (in cui il nucleo familiare, costituito dai coniugi e dai figli, ha il suo capo nel marito e padre) od in senso lato (in cui il nucleo familiare è costituito dai discendenti da uno stipite comune, che ne è il capo), oppure dal concetto anagrafico di famiglia (come insieme delle persone conviventi sotto lo stesso tetto).
L'attribuzione della qualifica di capofamiglia deve aver luogo, invece, con riferimento al nucleo familiare al quale ha specifico riguardo la citata legge n. 1047 del 1957, ossia alla famiglia colonica che, oltre al capofamiglia, può comprendere il coniuge dello stesso, i fratelli del capofamiglia, i loro coniugi, i discendenti dei predetti o gli altri parenti sino al 4° grado, che lavorino insieme nella comune impresa agricola, per cui nuovo capofamiglia sarà colui che, esplicitamente o tacitamente, è riconosciuto tale dai comprendenti di essa in quanto più idoneo ad assumere la direzione dell'impresa.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Anzianità

« La legge 15 luglio 1966 n. 604 ha allargato i limiti di applicabilità delle precedenti norme in fatto di indennità di anzianità, configurandola come parte integrante, e perciò intangibile, degli emolumenti derivanti da una prestazione di opera in qualità di dipendente. Recentemente la Corte Costituzionale ha sanzionato tale interpretazione più ampia. Per il calcolo dell'indennità, i contratti nazionali di categoria prevedevano l'applicazione del principio di proporzionalità, ma anche di quello di scalarità, con una detrazione percentuale crescente secondo anzianità decrescenti. Desidererei sapere se, per dimissioni volontarie, ciò può ancora avvenire oppure se, per la legge citata od altri disposti, l'indennità spettante deve essere comunque del 100 % della quota di proporzionalità » (S. P. - Agordo).

Alla stregua delle più recenti norme e sopratutto della Giurisprudenza, il 100 per cento dell'indennità maturata spetta anche in caso di dimissioni volontarie dal lavoro.

Bollette di pagamento

« Mi riferisco ad un quesito relativo al bollo sulle ricevute, in cui si dice che le bollette di pagamento del canone di affitto vanno assoggettate al bollo di quietanza di lire 2 per ogni 5000 lire di fitto, con un massimo di lire 50. Mi consta che la legge 29-12-1962 n. 1744, all'ultimo comma dell'art. 1, stabilisce invece che dette bollette devono scontare il bollo in base a lire 5 ogni 2000 lire di fitto. Gradirei conoscere se è stata emanata una successiva legge che modifica quella sopra citata, ovvero se c'è stata una inversione di cifre » (Marcello Cominetti - Cremona).

Nulla è innovato in merito, e deve esserci stata una inversione allorché fu redatta la risposta al quesito specifico.

Pensione

« Quale ex insegnante, godo della pensione annua statale di circa lire 1.800.000. Nel fare annualmente la denuncia Vanoni, vi ho sempre incluso, oltre ad un piccolo reddito terriero, proveniente da una mia piccola proprietà, ed al reddito di una casa di abitazione, proprietà di mia moglie, l'intera pensione annua, come sopra indicata. Per cui raggiungo per poco il reddito complessivo netto tassabile e quindi pago annualmente la complementare. Ora sono venuto a sapere, non però da fonte sicura, che i pensionati, non so se anche quelli statali, sono obbligati a computare nella denuncia Vanoni soltanto la metà della pensione. Se ciò fosse vero, io verrei escluso dal pagamento della complementare. Vorrei pertanto conoscere se l'informazione da me raccolta corrisponde a verità e, in caso affermativo, sapere se posso richiedere, e a chi, il rimborso di quanto ho indebitamente pagato dal 1963, anno in cui sono stato collocato in pensione, fino ad oggi » (V. M. - Caraffa).

Ella ha fatto bene le sue dichiarazioni. Non v'è trattamento preferenziale in relazione a redditi da pensioni ordinarie.

Trattenuta di legge

« Un apprendista lavorante in una industria di confezioni riceve la retribuzione spettantegli una volta al mese. Accade però che, durante un mese di calendario, la sua opera non venga prestata per tutte le giornate lavorative, per cui può ricevere un salario corrispondente a 15-17 oppure a 20 giornate lavorative. Comunque egli percepisce una " retribuzione mensile ", dato il sistema di paga adottato nell'azienda. Il datore di lavoro, nell'effettuare la trattenuta di legge per R.M. categoria C2, non tiene conto — agli effetti della quota esente — della norma secondo la quale il " periodo di retribuzione da considerare è quello consueto, indipendentemente dal numero delle giornate lavorate ", ed applica così la trattenuta operando sulla " quota esente giornaliera " di L. 833,25, anziché su quella " mensile " di L. 20.000. Conseguentemente il lavoratore apprendista viene tassato in misura superiore al dovuto. Secondo il mio punto di vista, il sistema adottato dal datore di lavoro è errato, ma gradirei, comunque, conferma » (Abbonato - Poppi).

Le norme riguardanti il pagamento della R.M. Cat. C2 stabiliscono che, per gli operai o comunque per coloro che sono retribuiti a giornata lavorativa, la franchigia sia di L. 833,33 giornaliere.
La norma medesima prevede anche gli altri casi. E' evidente che, nella specie, vada ben precisato quale è l'effettivo metodo adottato, nei riguardi dell'apprendista.
Tuttavia mi sembra che, salvo piccolissime differenze, il trattamento sia equivalente in ogni caso.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Propagazione

« Vorrei sapere per quale motivo, di notte, si captano decine e decine di trasmittenti straniere, distanti anche migliaia di chilometri, e perché di giorno non è invece possibile » (Claudio Meuna - Mestre).

La propagazione delle onde medie differisce profondamente dal giorno alla notte.
Di giorno si è in presenza soltanto di un'onda diretta o di terra, così chiamata perché caratterizzata da energia che si propaga sulla superficie del terreno. Il segnale subisce una attenuazione progressiva, a mano a mano che il punto di ascolto si allontana dalla stazione trasmittente e ciò soprattutto perché l'energia si distribuisce lungo un fronte di onda sempre più esteso. Inoltre questa attenuazione dipende dalla conducibilità del terreno (più alta è la conducibilità e meglio si propaga la energia) e dalla frequenza usata (è minore con frequenze più basse).
Durante la notte si è in presenza anche di un'onda indiretta o ionosferica; questo perché nelle ore notturne la formazione degli strati ionizzati dall'alta atmosfera fino ad una quota di 100-150 km. è tale da permettere che una parte dell'energia irradiata dall'antenna e propagantesi nello spazio venga deviata o riflessa verso terra.
L'onda indiretta comincia a farsi sentire a distanze dell'ordine di 100-200 km. dalla stazione ed è ancora presente a distanze di parecchie centinaia di chilometri.
E' cura dei progettisti di evitare, per quanto possibile, che l'onda indiretta vada a ricadere nell'area di servizio diretto della stazione e ciò perché si avrebbero combinazioni fra le due con possibili affievolimenti del segnale risultante. Questo fenomeno è dovuto alle variazioni di ritardo e di ampiezza del segnale indiretto provocato dalla instabilità dello stato ionizzato.
Si cerca di rendere minimo l'inconveniente su descritto con appropriate antenne trasmittenti chiamate antifading.
La propagazione a grande distanza delle onde medie può provocare seri inconvenienti nelle aree servite da trasmettitori aventi la stessa frequenza: di qui la necessità di distanziare opportunamente i trasmettitori isocanali e regolamentarne la potenza (questo coordinamento viene controllato da organi internazionali).
Vi sono però stazioni ad onda media con onda esclusiva per le quali è consentita una grande potenza.
Fra queste vi sono alcune stazioni, fra cui Roma e Milano, che trasmettono il *Notturno italiano* e che fanno un buon servizio su gran parte dell'Europa.

Stabilizzatore

« Volendo acquistare un nuovo stabilizzatore ne ho provato varie marche, ma ho notato che provocano tutti un insistente, noioso ronzio che a lungo andare diventa molto fastidioso. Che cosa potrei fare per ovviare a tale inconveniente? » (Maria Vaudagna - Borgo d'Ale, Vicenza).

Per il suo ricevitore le consigliamo uno stabilizzatore con onda corretta, cioè progettato in modo tale da dare, sotto carico, una tensione di forma il più possibile sinusoidale e quindi simile a quella all'ingresso dello stabilizzatore stesso. Nel caso di difficoltà di reperire sul mercato un tale tipo di stabilizzatore si potrebbe pensare di far modificare uno fra quelli disponibili in modo da ottenere il risultato voluto.
Infine si potrebbe suggerire, in alternativa, di fare a meno dello stabilizzatore, ma ciò può avvenire solo se la tensione di alimentazione della zona è sufficientemente stabile (almeno entro il 10 % del valore nominale).

Autoradio

« Nella mia auto ho installato una autoradio che funziona benissimo finché sono in pianura, ma che, appena entro in una valle o in una zona montuosa o anche sotto un ponte, cessa totalmente di funzionare. Ho provato anche con una normale radio a transistori, ma anch'essa presenta lo stesso inconveniente. Mi è stato detto che dovrei usare un ricevitore MF. E' vero ciò? » (Pierluigi Pieracci - Livorno).

E' da tenere presente che in certe zone accidentate si possono avere variazioni di intensità del segnale ricevuto fino al suo annullamento e ciò avviene sia in onde medie che in modulazione di frequenza. Generalmente le onde medie riescono meglio a superare grandi ostacoli; però in molti casi succede che le stazioni a MF, per essere situate in un punto elevato, possano raggiungere certe zone che, per la loro complessa orografia, sono scarsamente servite da stazioni a onda media. Si ha così l'integrazione fra le reti a onda media e a modulazione di frequenza.
In conclusione, con l'installazione di una autoradio, adatta per la ricezione dei programmi irradiati, oltre che in modulazione di ampiezza, anche in modulazione di frequenza, ella aumenterebbe le possibilità di ricezione, qualora si trovi al limite o fuori delle zone di servizio delle stazioni ad onde medie, ma in zone di servizio di stazioni a modulazione di frequenza.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Dominante azzurra

« Possiedo una cinepresa Nizo Super 8 con fotocellula automatica. Nella proiezione di alcune scene ho notato la predominanza azzurra. Vorrei sapere se è possibile eliminare tale inconveniente con filtri, oppure se quanto ho riscontrato è normale nel Super 8 » (Sergio Bertelli - Firenze).

La pellicola a colori Super 8 è fornita esclusivamente in versione per luce artificiale. Per tale motivo, tutte le cineprese di questo formato sono munite di un filtro di conversione incorporato che ne rende possibile l'impiego anche in luce diurna.
Poiché il suo apparecchio è di ottima qualità, è improbabile che la dominante azzurra da lei notata in alcune scene possa essere imputata a una scarsa resa del filtro. Può piuttosto dipendere da una sua mancata inserzione dovuta a una irregolarità meccanica facilmente eliminabile dal laboratorio della Fotoexakta, rappresentante italiana della Nizo.
In ogni caso, per correggere l'eventuale tendenza dei colori a una tonalità fredda, è utilissimo l'impiego di un filtro Skylight.

Tremolio

« Possiedo una cinepresa Canon 512 con otturatore variabile. Siccome sono soggetto a un tremolio durante la ripresa, vorrei sapere se è possibile ovviare a questo inconveniente variando l'apertura dell'otturatore e lasciando immutata la velocità di ripresa a 16 fot./sec. » (Emilio Bersano - Genova Sestri).

Piuttosto che adottare un rimedio di questo genere che, oltre ad avere un'efficacia tutt'al più ausiliaria, non è nemmeno compatibile con tutte

segue a pag. 12

segue da pag. 11

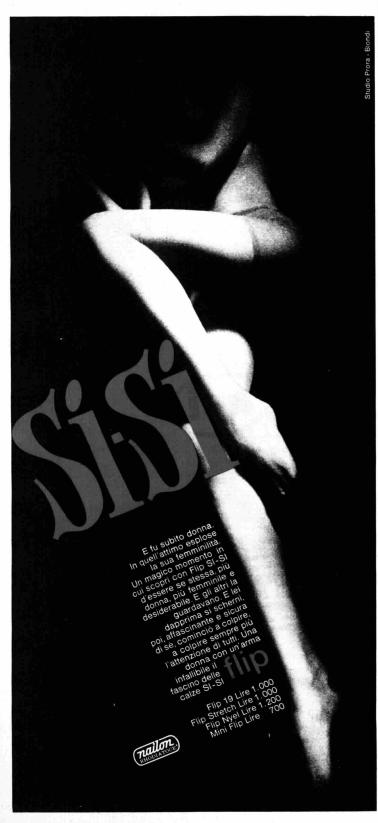
le varie circostanze di ripresa, riteniamo più opportuno cercare di eliminare il tremito con altri sistemi. Primo fra tutti, quello di assumere una corretta posizione di ripresa. Il busto va tenuto il più possibile rigido, ben bilanciato sulle gambe leggermente divaricate, e, quando il caso lo consenta, con la schiena poggiata ad un sostegno solido, come un muro o un albero. Bisogna sempre assicurare ai gomiti una base d'appoggio, che può essere fornita dal proprio torace, se si filma in piedi, dalle ginocchia se si sta seduti o, meglio ancora, da qualche cosa di fisso, come una balaustra o il tetto di un'automobile.
Durante la ripresa, occorre poi avere l'accortezza di trattenere il respiro e di fare il maggior uso possibile delle corte focali, che rendono meno avvertibili in proiezione eventuali vibrazioni.
Inoltre, è sempre utilissimo, specialmente quando si usano lunghe focali, servirsi di un supporto ausiliario. L'ideale, anche se può essere talvolta ingombrante e scomodo da trasportare, è il classico treppiede. Se si desidera una maggiore libertà di movimenti, si può invece ricorrere a un sostegno a spalla (tipo calcio di fucile) o a un monopiede. Quest'ultimo è un accessorio particolarmente interessante perché, sia pure con varie limitazioni rispetto al cavalletto, ne costituisce un surrogato meno costoso, pesante e ingombrante, ma egualmente efficace agli effetti della stabilità di ripresa. Ne sono attualmente disponibili sul mercato vari modelli a tre o più allungamenti, con una lunghezza minima variabile da 40 a 65 cm. (quella massima è di m. 1,40/1,60), prezzi da 5500 a 30.000 lire, prodotti da Case specializzate come: Bilora, Exakta, Ising, Linhof, Schiansky e altre ancora.

Mare e titoli

« Vorrei conoscere la soluzione dei seguenti quesiti: 1) *Come si deve usare la cinepresa per riprendere come soggetto il mare con la sovrimpressione del titolo?* 2) *Posto che per la ripresa del soggetto occorra un diaframma 11, per la sovrimpressione del titolo quale diaframma bisogna usare perché le scene riprese due volte nello stesso pezzo di pellicola non risultino sovraesposte? »* (Alessandro Gatti - Firenze).

La regola d'oro è quella di filmare prima il titolo in lettere chiare su fondo nero opaco e poi la scena. In tale modo, la seconda esposizione non lascerà alcuna traccia sulla parte di emulsione impressionata dalla scritta, la quale avrà perciò il massimo risalto. Qualora non fosse possibile seguire questo ordine di ripresa, bisognerà almeno avere cura che la porzione di scena, su cui s'intende sovrimprimere il titolo, sia piuttosto scura e poco illuminata.
Una differenza di diaframma impiegato fra la scena e la scritta non ha alcuna importanza, purché entrambe siano esposte correttamente. In particolare, nella ripresa del titolo, occorre che l'esposizione sia data esclusivamente in funzione del colore delle lettere. Per esempio, se queste sono bianche, prima di filmare la scritta è opportuno porre al suo posto e nelle stesse condizioni di luce un cartoncino bianco, misurarne la luminosità con un esposimetro a luce riflessa e impostare il diaframma sul valore così ottenuto.

PUBLIAPI / cart

L'OLIO
DELL'AUTOSTRADA
api
apilube Super

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Pregiatissima signora, tra le tante lettere a lei indirizzate, piene di buoni propositi e desiderose di un consiglio, oso intromettermi con una protesta, ed è anche per questo che penso già di essere cestinata. Comunque, venendo al sodo, vorrei far notare a quelle esimie persone, che tengono le leve di comando dei programmi, che guardando la televisione è molto difficile, anzi raro, vedere un programma che illustri altri luoghi fuorché Roma; e se anche fanno vedere posti di altre città, ne riprendono le parti più brutte. Io, da buona torinese, tengo a far rilevare che pur l'antica capitale italiana vanta bei castelli e interessanti monumenti e perciò non si sprecherebbero poi tanti metri di pellicola ricordando ogni tanto anch'essa. Scusandomi dello sfogo, e in attesa di una forse vana risposta, cordialmente la saluta una giovane studentessa. (Giusy Borgnetto - Torino).

Ecco, cara Giusy, la « forse vana risposta » alla lettera che, contrariamente alle tue pessimistiche previsioni, non ho cestinato. So bene che se ti elencassi tutte le trasmissioni in cui la bellissima Torino è apparsa in questi ultimi anni (la prima che mi viene in mente è di pochi mesi fa e mostrava, in più puntate, attori e cantanti che passeggiavano lungo il Po o vi navigavano, o si aggiravano per il Valentino e in altri famosi e affascinanti luoghi torinesi), tu continueresti a sostenere che, comunque, Roma s'è fatta la parte del leone. E' vero? Forse non lo è, ma certi risentimenti sono capaci di farci vedere la verità un po' distorta. Facciamo un patto, Giusy. Sorveglia per tre mesi la TV e guarda quante volte vi appare Roma e quante volte Torino. Poi, se hai ragione tu, scrivimi un'altra bella protesta.

Gentilissima Anna Maria, sono un ragazzo di dodici anni e desidererei aver risposta al mio problema, cioè vorrei sapere quanti anni ha Topolino, il famoso personaggio di Walt Disney. Ringrazio di cuore. (Franco Di Tullio - Genova).

Mickey Mouse, il « Topolino » italiano, i suoi annetti li ha. Quando nacque, nel 1927, si chiamava Mortimer Mouse, poi, l'anno dopo, cambiò nome: e da quarant'anni è fedele a se stesso. Fedeli gli sono anche i ragazzi: quelli di quarant'anni fa e quelli di oggi. A proposito di questo allegro sorcetto non c'è contestazione, tutti sono d'accordo nel volergli bene. Un accordo che tuttavia diventa burrascoso quando, tra genitori e figli, si deve decidere a chi tocca di leggere per primo le nuove avventure di Mickey Mouse, amico davvero internazionale.

Gentile signora, sono un ragazzo quattordicenne e con i miei risparmi sono riuscito ad acquistare uno scoiattolo e vorrei consultarmi con lei per avere un libro che tratti dell'addomesticamento degli scoiattoli. Quale libro mi consiglia? (Maurizio Marangoni - Schio).

Povero scoiattolino, se è lì in attesa della mia risposta per ottenere il trattamento che gli è dovuto. Ho fatto le mie ricerche presso due delle più importanti librerie di Roma, ma mi hanno detto di non conoscere l'esistenza del libro che tu desideri. Ho poi inseguito per telefono la signora Yaya Lombardi, figlia del celebre Angelo. Eccoti i suoi consigli. Fa' al tuo scoiattolo una gabbia molto grande, di ferro (non di legno, perché la rosicchierebbe); quando verrà a prendere il cibo dalle tue mani, non spaventarlo, accarezzandolo subito; se vuoi farlo uscire, mettigli un collare, ma intorno alla vita (dovremmo chiamarlo « cintura »). Nella gabbia metti qualche ramo o tronchetto di legno non scaglioso, perché lo scoiattolo possa rosicchiarli senza farsi del male; dissetalo con acqua fresca e nutrilo con noccioline, semi di girasole, carote, pane secco e mele. Quando è la buona stagione, la gabbia può stare in giardino o in terrazza, ma dentro deve esservi un nido, che ripari, all'occorrenza, dalla pioggia e dal vento. Altri consigli troverai sparsi nei tre volumetti di Yaya Lombardi *Lo zoo in casa* (ed. Stella).

Cara signora Anna Maria, ho quattordici anni e vorrei che rispondesse alla mia lettera perché per me è di grande importanza. A me piacerebbe molto fare il cronista alla radio o alla TV, come Carosio, Martellini, De Zan, e tanti altri. Vorrei sapere se, frequentando il Liceo Scientifico, si può in seguito intraprendere questa carriera. Certo della sua risposta, la ringrazio fervidamente. (Luciano Pacifici - Rigutino).

Se hai la stoffa, ci arrivi da tutte le strade. Pensa che Paolo Valenti, fervido cronista di memorabili incontri di pugilato, uomo-tutto-scatto, ardito e ardente sportivo (e toscano come te), si dedicava, quando era poco più che un ragazzo, ad austeri spettacoli teatrali, di cui era ideatore, produttore e regista. Quando seguo alla radio le sue cronache, appassionate e travolgenti, non posso fare a meno di ricordare l'altro Paolo Valenti, non meno sincero e non meno impegnato di questo, anche se così diverso. Fatti le ossa, Luciano, confidando le tue « radiocronache » ad amici fedeli o a un paziente registratore. E fra qualche anno va a Firenze e bussa alle porte della RAI.

Anna Maria Romagnoli

500 nuove idee per variare i piatti di tutti i giorni

Fantasia in cucina

LIEBIG

in regalo

con solo 4 astucci di Brodo Liebig

Inviate i 4 astucci vuoti (da 6 tavolette ciascuno) alla Liebig e in pochi giorni riceverete a casa "Fantasia in cucina". L'unico libro di ricette cosí semplici e rapide che aiutano a risolvere anche il menú quotidiano.

Importante: l'offerta è valida fino al 31/5/1969

Brodo Liebig è in tre sapori: Sapore Deciso - Sapore Delicato - Tipo Lusso

I VINCITORI DEL CONCORSO N. 43

Il primo premio di

1 MILIONE

in gettoni d'oro offerti da

Moulinex

è stato assegnato a

CLAUDIO ROVERSI
via Cesenatico 335 - Villalta Cesenatico, copia acquistata presso l'edicola di Angela Zamagna, via Cesenatico 492, Villalta Cesenatico.

Gli altri premi sono stati vinti da:

Domenico Giannattasio, via De Vincentis edif. M.O., Taranto - edicola Francesco Ricciardi, via M. Grazia Deledda 59, Taranto (premio MIVAR); **Ettore Negro,** via Asti 6 bis, Torino - edicola Galleria San Federico, Torino (premio SEB); **Eleonora Guerrieri,** via XXV Aprile 1, Spoleto - edicola Ernesto Cesaretti, via Marconi angolo via Trento Trieste, Spoleto (premio OLMAR); **Silvana Badini,** via Palazzo 72, Sanremo (Im) - edicola Alda Scassa, p.za Eroi, Sanremo (premio Castagna); **Renata Gentili,** via Tolmino 1, Foligno (Pg) - edicola Natalini, via Carducci, Foligno (premio Castagna); **Aurelia Betuzzi Mondini,** viale Carducci 27, Imola (Bo) - edicola Dino Boldrini, via Emilia Centro Cittadino, Imola (premio Fracor); **Wanda Marchinelli,** via Chiusa 17, Ginestreto (Pesaro) - edicola Pierino Premoselli, Villa Fastiggi 104, Pesaro (premio Olmar); **Elsa Giorgetti,** via Marconi 173, Ancona - edicola Fernanda Pareschi, via Carlo Alberto 69, Ancona (premio Francor); **Francesca Foti,** via Nazionale 45, San Leo, Pellaro (Rc) - edicola Angela Ricciardi, via Nesci, Pellaro centro (premio Fracor); **Carmen Lionello,** via Panigale 1, Bologna (premio Gibo); **Nello Camillini,** via Mercantini 44, Senigallia (An) - edicola Franco Guidi, via Donizetti, Senigallia (premio Mivari); **Giuseppe Marinaro,** via Altofonte 19, Palermo - edicola p.zza Porrazzi, Palermo (premio Moulinex); **Giuseppe Tuscano,** via XXI Agosto 93 A, Reggio Calabria - edicola Paolo Festa, via Pio XI 141, Reggio Calabria (premio IAG); **Angela Di Nolfo,** via Ravenna 14/2, Quartiere res. Anic, Gela (Caltanissetta) - edicola Trainito, Quartiere res. Gela (premio SEB); **Flavia Liotti,** via Udine 22, Reggio Cal. - edicola Gennaro Savone, via Reggio Campi, Reggio Cal. (premio SEB); **Antonio Spartano,** viale 1° Maggio, Nicastro (Cz) - edicola Paola, Nicastro, c.so Nicotera (premio GIBO); **Rocca Nardulli,** via Orsini 1, Taranto - edicola Francesco Ricciardi, via Deledda, Taranto (premio ditta SEB); **Titina De Stisi,** via Pasubio 16, Barletta (Ba) - edicola Gaetano Bonacara, via Ferdinando D'Aragona 57, Barletta (premio IAG); **Iride Balsimelli,** Repubblica San Marino, San Marino Piagge - edicola Mariano Ceccoli, San Marino Città (premio Mivar); **Bartolomeo Crosa,** via Ponte di Teglia 2-6, Genova Rivarolo - edicola via Ponte di Teglia, Genova Rivarolo (premio IAG); **Luigi Cozzoli,** c.so Cavour 124, Bari - edicola c.so Cavour angolo via Prospero Petroni (premio GIBO); **Peppino Guiducci,** via Merlaro 7, Mondavio (Pesaro) - edicola Giampiero Paimantini, via Nerente Senigallia (An) (premio SEB); **Walter Rubbiani,** via Sobborgo Comandini 4, Cesena (Fo) - edicola Enzo Zampagna, via Sobborgo Comandini, Cesena (premio SEB); **Ernesto Giannettoni,** v.le Matteotti 143, Imperia - edicola Fratelli Spalla, p.za Dante, Imperia (premio Fracor); **Lucio Sturani,** via Castiglione 17, Bologna - edicola via Clavature, Bologna (premio Olmar); **Giuseppe Ladisa,** via Malta 6, Santo Spirito, Bari - edicola Battista Giovanni, via Napoli 130, Santo Spirito, Bari (premio SEB).

la cera lavabile 5 volte!

GloCó

lo splendore di GloCó
è impermeabile, per questo
resiste a 5 lavaggi!

è un prodotto Johnson

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

ORZO BIMBO
il bimbo in tazza

un bimbo
un bimbo con tanta gioia di vivere
un bimbo come il vostro
ad esempio.
e una tazza,
una tazza grande, molto grande,
colma di Orzobimbo.
Ecco. Lasciamoli soli un attimo.
Sssst... silenzio... ascoltate:
GLU... GLU... GLU... GLU... GLU... GLU...
(mmmh che buono!)...GLU... GLU... GLU...
GLU... GLU... GLU... GLU... (un attimo di sosta
per riprendere il fiato)...GLU...GLU...GLU...GLU...
.....eeeeeeeeee SPLASH!!!!!
oh! c'è finito dentro. Per berlo tutto.
Ma certo. È ORZOBIMBO.
Sano, naturale, da bere a volontà. Tanto buono
da... finire in tazza!

Già.
ORZOBIMBO IL BIMBO IN TAZZA
ORZOBIMBO è un prodotto
TOSTATO BRASIL®

TOSTATO BRASIL - Industria Italiana Succedanei del Caffè Erminio Bertoldo - VICENZA

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

«Medea» con la Callas

MARIA CALLAS

Per gli appassionati di musica lirica, la « Ricordi » ha ristampato recentemente, nella serie « I Classici della Musica Classica », un microsolco del quale è protagonista Maria Callas. Le musiche sono tutte di una sola opera, la *Medea* di Luigi Cherubini. Com'è noto, questo capolavoro del teatro in musica è uno dei più forti cavalli di battaglia con cui l'artista greco-americana s'impose al pubblico internazionale. Per la prima volta, la Callas interpretò la *Medea* in occasione del « Maggio Musicale Fiorentino », nel 1953: il successo fu enorme e l'immedesimazione della cantante nel tragico personaggio euripideo, scolpito con vigorosa passione dall'arte di Cherubini, suscitò stupore e fanatici entusiasmi. Nel 1959 apparve nel mercato discografico la prima incisione integrale della *Medea*, su microsolco monoaurali siglati MRO 101/3, prodotti dalla « Ricordi ». La stessa Casa realizzò una selezione dell'opera in versione mono MRO 113 e stereo OS 113. Scomparsa dal catalogo, l'opera completa è oggi pressoché irreperibile. Il microsolco che presentiamo è perciò interessante. Vi sono contenute pagine fondamentali della stupenda partitura cherubiniana, a incominciare dalla « fiammeggiante e inquietante » *Ouverture* e dall'introduzione al secondo atto. Maria Callas è presente, tranne che nel brano « O amore vieni a me », cantato da Renata Scotto, in tutte le altre pagine di quest'antologia. Sotto il profilo tecnico il microsolco è soddisfacente. La nota critica sul retro busta è firmata da Giulio Confalonieri. La sigla stereo è: SHRI 1009.

Musiche per chitarra

In edizione « Ariston » è uscito un microsolco stereofonico dedicato a musiche per chitarra, alcune delle quali di autori ignoti e altre che recano nomi sommi come Frescobaldi, Bach, Domenico Scarlatti. Di quest'ultimo è presente la *Sonata* « Longo 352 » nella trascrizione per chitarra di Andrés Segovia. I tre pezzi frescobaldiani figurano anch'essi nella trascrizione del celebre chitarrista spagnolo. Fra gli altri brani, una *Gavotta* di J. S. Bach, sei pezzi rinascimentali di autore sconosciuto (*Vaghe bellezze bionde; Bianco fiore; Danza; Gagliarda; Se io m'accorgo; Saltarello*), quattro *Pavane* (n. 1, 2, 5, 6) e una *Fantasia* di Luis Milàn, e la *Canción del Emperador* di Luis de Narvaez. Il Milàn, nato probabilmente nel 1500, a Valencia, fu compositore e liutista fra i più apprezzati dell'epoca, e autore del primo libro spagnolo d'intavolatura, intitolato *El Maestro* (1535), in cui oltre alle citate *Pavane* sono raccolti *Sonetti, Villancicos, Fantasie, Romanze, Ballate, Tientos*. Il musicista Luis de Narvaez, contemporaneo del Milàn, fu anche un eccelso virtuoso di « Vihuela » (strumento spagnolo della fine del secolo XV appartenente alla famiglia dei liuti). Interprete di tutte le musiche è il chitarrista Enrico Tagliavini, nato a Parma nel 1936 e attualmente insegnante di chitarra classica al Conservatorio di Bologna: un artista che si rivela, anche in questo disco, un virtuoso di merito. La pubblicazione è siglata LP/AR 10017.

vice

MUSICA LEGGERA

Ancora Fruitgum

Senza altre pretese che quella di divertire, il quartetto americano dei 1910 Fruitgum Co. sta imponendo con disinvoltura fra i giovanissimi un genere di canzoni totalmente disimpegnato. Dopo *Simon says*, che ha registrato vendite dell'ordine di oltre un milione di copie negli Stati Uniti e che continua a mantenere consistenti posizioni anche in Italia, ecco il secondo successo, *1, 2, 3 red light*. Il nuovo disco, che ha furoreggiato in estate sul mercato americano, è ora apparso anche da noi (45 giri « Buddah ») nella versione originale e nella traduzione (*Hip, hip, hip hurra!*) curata da Gianni Sanjust. I Fruitgum godono di un momento estremamente favorevole e lo sfruttano con abilità grazie alla fresca vena delle loro invenzioni.

Tre best-seller

Due motivi dal ritmo battente, *Hello, I love you* e *Mony mony* e una canzone dalla classica melodia beat, *Jezamine*, s'affacciano sul mercato italiano dopo clamorose affermazioni su quelli internazionali. La prima è dovuta all'interpretazione trascinante del quartetto americano dei Doors (45 giri « Vedette »); le altre due, rispettivamente, al sestetto britannico di Tommy James and the Shondells (45 giri « Roulette ») e al romantico quartetto dei Casuals (45 giri « Joker ») che hanno sui loro colleghi il vantaggio di cantare in italiano. Tre ottimi dischi per i più giovani.

Nomadi integrati

Il quintetto dei Nomadi, che negli anni passati era stato considerato come un complesso di punta per l'atteggiamento contestatario, ha subito una profonda trasformazione. Tagliati i capelli, smesso l'abbigliamento stravagante, i Nomadi hanno assunto un aspetto così integrato da provocare le proteste dei loro fans d'un tempo. Quelli di *Dio è morto*, *Noi non ci saremo* e *Un figlio dei fiori* sono scomparsi. Il nuovo corso dei Nomadi, iniziatosi con *Ho difeso il mio amore*, trova ora sviluppo in *Il nome di lei*, versione di *Gotta see Jane*, una canzone ricca di impasti psichedelici su un tema francamente tradizionale. Sul verso del 45 giri « Columbia », *Per quando è tardi*, nel quale riaffiora la antica passione dei Nomadi per le note di costume.

La fantasia di Mauriat

PAUL MAURIAT

Anche in Italia, dove i dischi puramente ed esclusivamente orchestrali hanno uno scarso pubblico, Paul Mauriat è conosciuto se non altro per l'interpretazione di *Love is blue* che gli ha permesso di rompere una tenace tradizione nostrana avversa ai direttori d'orchestra. Ora Mauriat è venuto nel nostro Paese per presentare le sue ultime incisioni: un 45 giri ed un long-playing che prendono entrambi il titolo in prestito dalla canzone *Non è più casa mia*, che conosciamo nell'interpretazione di Dalida. Nel 33 giri (30 cm. « Philips »), la cui incisione è curata in modo eccezionale, sono contenute le registrazioni orchestrali di pezzi di recentissimo successo, fra i quali *Rain and tears, Delilah*, il *Concerto di Aranjuez*, e altri che risalgono a qualche tempo fa, come *Pata pata* e *San Francisco*. Un disco che è una conferma della straordinaria fantasia di Mauriat, direttore d'orchestra ed arrangiatore di grande sensibilità e di piacevolissimo gusto.

Disney per i bimbi

Da tempo sono in commercio i dischi con le canzoni dei film di Walt Disney: in maggioranza 33 giri da 30 centimetri, cui spesso sono uniti album illustrati con disegni originali. Ora la « Disneyland » ha edito per i bimbi italiani dei 33 giri di minor formato (17 cm.) che sono abbinati ad un volumetto di 24 pagine, con illustrazioni a colori. Su una facciata del disco un attore legge il testo del libro, parola per parola, in modo da consentire un sicuro divertimento anche per i bimbi che non sanno ancora leggere. Sull'altra facciata, sono incise le più note canzoni dei film di Disney. La collezione, che s'inizia con *Biancaneve e i sette nani* per giungere attraverso *Bambi, Pinocchio* e *Peter Pan* fino a *Mary Poppins*, è già ricca di 10 titoli, cui altri si aggiungeranno in seguito. Assai curate la veste tipografica e l'incisione dei dischi; assai allettante il prezzo.

b. l.

linea diretta

Il tenore contestato

Mario Del Monaco è tornato l'altra settimana negli studi televisivi romani per registrare un incontro con Ugo Gregoretti, che in veste di inesperto l'ha sottoposto ad un insolito ed ironico interrogatorio. Questo special, che si intitola *Il tenore*, mette a fuoco un mondo nuovo della lirica d'oggi grazie anche ad alcuni interventi dello scenografo Piero Zuffi e del musicista Pier Luigi Urbini i quali si sono divertiti a contestare le tesi di Mario Del Monaco. La trasmissione, registrata senza copione, ha messo a dura prova il regista Lino Procacci.

Disco verde per Antonini

Un nuovo varietà televisivo sta per essere varato: si intitola *Disco verde* e dovrebbe andare in onda il martedì sera, alle 22, dal 10 dicembre. La trasmissione, presentata da Gabriele Antonini, avrà Romolo Siena come regista e Mario Migliardi come direttore d'orchestra. Presenterà ogni settimana giovani professionisti dello spettacolo che finora non avevano avuto occasione di esibirsi davanti alle telecamere. In *Disco verde* sfileranno cantanti leggeri, lirici, attori di prosa, di rivista, presentatori, fantasisti, soubrettes, comici destinati a conquistare in un prossimo futuro la notorietà sui palcoscenici italiani.

De Ceresa senza dita

Per sostenere la parte di protagonista in *Losey il bugiardo*, un originale di Carla Ravajoli per la serie televisiva di « Processi a porte aperte », con la regìa di Fulvio Tolusso, Ferruccio De Ceresa si è stoicamente sottoposto a una duplice operazione: l'amputazione di tre dita della mano destra e un invecchiamento di vent'anni. L'intervento è stato compiuto non da un chirurgo alla moda ma dalla « équipe » di truccatori del Centro di produzione di Milano: terminate le registrazioni, De Ceresa ha riacquistato sia le tre dita perdute sia la sua reale età anagrafica. *Losey il bugiardo* è la ricostruzione di due processi celebrati a Londra, il primo nel 1944, il secondo nel 1964 (ecco il motivo dell'invecchiamento), nei quali Harold Losey comparve rispettivamente come imputato e come parte civile. Questo curioso personaggio è stato uno dei più straordinari simulatori che la storia giudiziaria britannica ricordi; tra l'altro, nel '44 confessò d'aver strangolato una donna (ma si può compiere un simile delitto se non si è mancini e se alla mano destra mancano tre dita?); poi ritrattò tutto e vent'anni dopo querelò il pubblico ministero che aveva tentato, invano, di farlo condannare.

Le « colonne » di Sofocle

Un duplice impiego vedremo in TV del maestoso organo a diecimila canne dell'Auditorium RAI di Napoli. Oltre, infatti, che alle revisioni delle musiche organistiche curate da Roberto De Simone, le canne suddette serviranno al regista e scenografo Virginio Puecher per ricavarne una originale e ardita soluzione scenografica per l'edizione de l'*Edipo Re* di Sofocle allestita nel quadro dell'« XI Autunno Musicale Napoletano »: lo slancio verticale delle canne adombrerà quello delle colonne dei templi greci, iscritte naturalmente in elementi scenici essenziali di sapore classico. Con questa versione della celebre tragedia — protagonista Giancarlo Sbragia, traduzione di Quasimodo, musiche di Andrea Gabrieli, testi corali interpretati dal Coro da camera della

Mario Del Monaco

RAI diretto da Nino Antonellini — Puecher si propone di ricercare nel testo sofocleo « una testimonianza ideologica valida per noi al di là della storia trascorsa ».

Villaggio a Torino

Paolo Villaggio si trova a Torino dove dovranno pervenire (Casella Postale 400 - Torino) le domande di partecipazione al nuovo quiz radiofonico *I magnifici tre* che comincerà probabilmente il 20 o 27 novembre. Si tratta di una gara riservata a tre concorrenti uniti tra loro da vincoli di parentela, lavoro o amicizia i quali lotteranno per aggiudicarsi un monte premi, in gettoni d'oro, di un milione. La formula del quiz prevede che i concorrenti trovino sulla loro strada il temibile Otto Dorfinger, alias Paolo Villaggio, il quale cercherà di fermarli con quesiti riguardanti turismo, geografia e naturalmente musica leggera. Da « spalla » i concorrenti avranno però una ingenua valletta che li aiuterà contro il cinico Dorfinger. Il ruolo della valletta è stato affidato a Maria Grazia Cavagnino.

I cinque minuti di Rita

Rita Pavone tornerà sul video con un programma per ragazzi che andrà in onda, per nove settimane, a partire da domenica 17 novembre. Si tratta di *Arrivano i vostri*: in ogni puntata Rita Pavone avrà a disposizione cinque minuti per cantare un brano del suo repertorio per bambini e per rispondere alle lettere dei suoi micro-ammiratori. Sempre per la TV dei ragazzi Otello Profazio ha registrato un programma di canzoni siciliane dal titolo *Il cantastorie del Sud*.

Osborne a Napoli

E' in allestimento negli studi di Napoli uno dei drammi più discussi e significativi del teatro del dopoguerra, documento esemplare dell'inquietudine e dell'infelicità dell'uomo contemporaneo. Si tratta di *Ricorda con rabbia* (« Look Back in Anger ») di John Osborne, il capofila dei celeberrimi « angry young men », i giovani arrabbiati inglesi da cui hanno preso le mosse non pochi dei movimenti protestatari di tutta Europa, senza dire della « beat generation » americana dei Kerouac e dei Ginsberg. Apparso sulle ribalte italiane nel '57 con l'interpretazione di Giancarlo Sbragia, il lavoro è stato trasferito in televisione dal regista Mario Missiroli, recitato da Anna Maria Guarnieri, Ilaria Occhini, Giulio Broggi, Antonio Pischedda e Fosco Giachetti.

Lazarillo in quinta

Sui teleschermi la figura di *Lazarillo di Tormes* sarà impersonata da Vittorio Guerrieri, un ragazzino romano di 10 anni che frequenta la quinta elementare e che è figlio di un funzionario dell'Automobile Club. Negli studi romani è cominciata la realizzazione, in chiave allegra e fantastica, dell'adattamento televisivo del famoso romanzo considerato come il capostipite della letteratura picaresca mondiale. Tra gli interpreti di questo sceneggiato della TV dei ragazzi figurano Antonella Della Porta, Paolo Carlini, Olga Gherardi, Manlio Busoni, Linda Sini, e Carlo Romano. La prima delle quattro puntate del *Lazarillo di Tormes* — regista Andrea Camilleri — andrà in onda il giorno di Natale: la sigla d'apertura, composta da Mario Pagano, sarà cantata dal coro dei bambini dell'Antoniano.

(a cura di Ernesto Baldo)

BANDIERA GIALLA

LA CRISI DEL 45 GIRI

E' finita l'epoca del disco a 45 giri? Non ancora, naturalmente, e soprattutto per quanto riguarda l'Italia. Ma negli Stati Uniti e in Inghilterra il 45 giri ha ormai perso la sua importanza e si sta lentamente ed inesorabilmente avviando verso il viale del tramonto. Non è una voce allarmistica: la « crisi » del 45 giri è un fatto statisticamente dimostrato e le cause di questa crisi sono chiare ed estremamente accettabili. Ciò non significa che l'intero mercato discografico sia in un momento di stanchezza: tutt'altro. Il protagonista dei prossimi anni però sarà, a detta della maggior parte degli esperti, il long-playing. Già le statistiche più recenti dimostrano come il pubblico americano e inglese abbia acquistato 33 giri in numero più o meno uguale a quello dei 45 giri. Le industrie discografiche, poi, cercano di produrre long-playing a prezzi competitivi e questo da qualche anno avviene anche da noi. Per un prezzo che è il triplo di quello di un 45 giri, un disco con due soli brani, oggi si può acquistare un 33 giri che contiene più di mezz'ora di musica: ed entro poco tempo il long-playing costerà ancora meno. Non è difficile, quindi, prevederne un clamoroso successo commerciale.

Uno dei motivi del tramonto del 45 giri è implicito nel genere di musica che eseguono i complessi e cantanti più moderni. E' molto difficile, per i musicisti più avanzati, esprimere la loro musica nei tre o quattro minuti di un 45 giri. I gruppi di oggi hanno bisogno di suonare brani lunghi. Complessi come i Doors, i Cream o i Mothers of Invention sono in grado di rivelare una ben piccola parte della loro personalità e della loro inventiva nel ristretto limite di tempo imposto dal « single ». Alcuni dischi usciti recentemente, tra cui brani dei Rolling Stones, ad esempio, durano più di sette od otto minuti e per pubblicarli in un 45 giri si è dovuto dividerli in due parti. *Mac Arthur Park* di Richard Harris (durata sette minuti e rotti) è uscito in Italia su un 45 giri ad una sola facciata « extended-playing »; il retro è vuoto. Un altro fatto interessante è la durata del periodo di vendita di un 45 giri: tranne casi eccezionali, il « single » rimane in classifica per quattro, cinque settimane. Poi non si vende più. Un long-playing di successo si vende per mesi e mesi; spesso, nel caso di un Frank Sinatra, per due, tre anni. Negli Stati Uniti un 33 giri raggiunge frequentemente il milione di copie vendute, cosa che da noi accade solo raramente per qualche 45 giri. Anche il lancio di un disco oggi è cambiato. Una volta un artista diventava famoso con un 45 giri e poi registrava un long-playing. Ora accade l'inverso. Un cantante o un complesso si fa notare per un 33 giri e soltanto dopo esce il « single » con un brano tratto dal long-playing. Questo, almeno, è quanto succede all'estero.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● La « tournée » di Arthur Brown e del suo complesso nella Germania Occidentale è stata proibita dal governo federale tedesco. Dopo aver visto alcuni filmati per la televisione di Brown le autorità hanno ritenuto lo spettacolo « sovversivo » ed hanno aggiunto che il fuoco usato in scena dal musicista inglese avrebbe costituito un serio pericolo per i teatri che si preparavano ad ospitarlo. Arthur Brown non si è lamentato: era stato pagato in anticipo.

● Julie Driscoll è stata eletta « donna dell'anno » da una giuria formata da settecento londinesi, per la serietà professionale dimostrata nel corso dell'ultimo anno di attività. Insieme a Julie ha ricevuto il premio, a pari merito, una suora che lavora in un ospedale del Surrey. Si chiama suor Maria Perpetua e ha dichiarato di conoscere ed apprezzare i dischi di Julie Driscoll.

● Cass Elliott, dei Mama's & Papa's, dopo *Dream a little dream of me* ha inciso un nuovo disco da sola, che uscirà tra poco negli Stati Uniti. Si intitola *California earthquake* (Terremoto in California) ed è stato realizzato senza il minimo intervento da parte degli altri componenti il complesso, che in *Dream a little dream of me* avevano accompagnato Cass con un piccolo coro.

● Il complesso dei Motowns, che sembrava scomparso dalla circolazione dopo la vittoria al Cantagiro del 1967, è tornato in Italia dopo aver trascorso più di un anno in Inghilterra. I cinque musicisti hanno inciso la versione italiana di *Fire*, il successo di Arthur Brown, con il titolo *Fuoco*, e si sono stabiliti a Milano.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Applausi* - Camaleonti (CBS)
2) *Sentimento* - Patty Pravo (ARC)
3) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Phonogram)
4) *Il giocattolo* - Gianni Morandi (RCA)
5) *Il ballo di Simone* - Giuliano e i Notturni (Ri.Fi.)
6) *Hey Jude* - Beatles (Parlophon)
7) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
8) *Un angelo blu* - Equipe 84 (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » del 1°-11-'68)

Negli Stati Uniti

1) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
2) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
3) *Little green apples* - O. C. Smith (Columbia)
4) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Track)
5) *Midnight confessions* - Grassroots (Dunhill)
6) *Elenore* - Turtles (White Whale)
7) *Over you* - Gary Puckett & the Union Gap (Columbia)
8) *Hold me tight* - Johnny Nash (JAD)
9) *Love child* - Diana Ross & the Supremes (Motown)
10) *White room* - Cream (Atco)

In Inghilterra

1) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
2) *Little arrows* - Leapy Lee (MCA)
3) *Jezamine* - Casuals (Decca)
4) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
5) *My little lady* - Tremeloes (CBS)
6) *With a little help from my friends* - Joe Cocker (Regal Zonophone)
7) *Listen to me* - Hollies (Parlophon)
8) *Les bicyclettes de Belsize* - Engelbert Humperdinck (Decca)
9) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
10) *A day without love* - Love Affair (CBS)

In Francia

1) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
2) *Monia* - Peter Holm (Riviera)
3) *Hey Jude* - Beatles (Odeon)
4) *Baby come back* - Equals (Philips)
5) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
6) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Polydor)
7) *Siffler sur la colline* - Joe Dassin (CBS)
8) *Jumpin' Jack flash* - Rolling Stones (Decca)
9) *My year is a day* - Les Irresistibles (CBS)
10) *Monia* - Roland W. (Festival)

finalmente con **kinder** i nostri ragazzi possono mangiare cioccolato a volontà perchè **kinder** è più latte e meno cacao

Kinder aiuta i ragazzi che crescono e studiano perchè integra razionalmente la loro abituale alimentazione.
Kinder è un prodotto diverso dagli altri cioccolati; è una vera e propria novità.
Più latte: ecco cosa ha in più Kinder. E latte vuol dire più energia, perchè è un alimento ideale per i ragazzi.
Da oggi con Kinder potete dare ai vostri ragazzi tanto cioccolato. Sì! Quanto ne vogliono.
E vedrete come piacerà.

La pratica confezione da 6 barrette incartate singolarmente: **120 lire.**

È un prodotto
FERRERO

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 10 al 16 novembre ROMA TORINO MILANO — **dal 17 al 23 novembre** NAPOLI GENOVA BOLOGNA — **dal 24 al 30 novembre** BARI FIRENZE VENEZIA — **dal 1° al 7 dicembre** PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRANZ SCHUBERT**
Sinfonia n. 3 in re magg.

FRANZ LISZT
Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra

8,35 (17,35) **GESUALDO DA VENOSA**
Sette Madrigali a cinque voci

9 (18) **RITRATTO DI AUTORE:** ERNEST BLOCH
Sinfonia « Israel » per due soprani, due contralti, basso e orchestra — **Baal-Shem,** tre pezzi per violino e pianoforte — **Schelomo,** rapsodia ebraica per violoncello e orchestra

10,10 (19,10) **BENEDETTO MARCELLO**
Sonata n. 4 in mi min. per flauto e basso continuo

10,20 (19,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Variazioni e Fuga in si bem. magg. op. 35 su un tema del balletto « Prometeo »

BORIS BLACHER
Variazioni su un tema di Paganini op. 26

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. André Vandernoot, bs. Boris Gmiria, v.la Bruno Giuranna, sopr. Franca Duval, cr. Barry Tuckwell, ten. Franco Corelli, pf. Paul Badura Skoda, dir. Fritz Reiner

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**
Umoresca — Quattro Duetti op. 32 per due soprani e pianoforte — **Trio in fa min. op. 65** per pianoforte, violino e violoncello

13,20 (22,20) **FRANÇOIS COUPERIN**
Le Garnier — Les barricades mystérieuses

13,30 (22,30) **KARL DITTERS VON DITTERSDORF: Sinfonia in la min.**

13,50 (22,50) **CORRIERE DEL DISCO**

14,25-15 (23,25-24) **DIETRICH-SCHUMANN-BRAHMS**
Sonata « Frei Aber Einsam » per violino e pianoforte

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
F. Couperin: **Troisième Concert Royal in la magg.;** R. Schumann: **Sinfonia n. 4 in re min. op. 120;** B. Britten: **Ballata scozzese op. 26** per 2 pianoforti e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Mc Cartny-Lennon: **Yesterday;** Bigazzi-Endrigo: **Marianne;** Barroso: **Ocultei;** Nisa-Reitano: **Quando il vento suona le campane;** Hansen: **Samba carrera;** Knight: **A place in the shade;** Cappello-Margutti: **Ma se ghe penso;** Brubeck: **Cassandra;** Bigazzi-Mogol-Del Turco: **Il temporale;** Musy-Gigli: **Ieri solo ieri;** Sainz: **Hilo de seda;** Luttazzi: **Vecchia America;** Arodin-Carmichael: **Lazy River;** Rixner: **Blauer Himmel;** Waldteufel: **España;** Lunero-Pallavicini-Albinoni: **Il diritto di amare;** Magidson-Conrad: **The continental;** Zakelarios-Xarhakos: **Ypomoni;** Nelsen: **Lazy Mississippi moon;** Calabrese-Otto: **Mi son innamooù de ti;** Calabrese-Jobim: **Garota de Ipanema;** Prevert-Mercer-Kosma: **Les feuilles mortes;** Amurri-Coppotelli-Martino: **Che sarà di noi;** Bach (libera trascr.): **Solfeggetto per cembalo;** Fontana-Pes: **Pensiamoci ogni sera;** Carr: **South of the border;** Delanoë-Bécaud: **Et maintenant;** E. A. Mario: **Santa Lucia luntana;** Pober: **Tiny bubbles;** Harnick-Bock: **Fiddler on the roof**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma!;** Ledrich-Havet: **Un p'tit peu d'argent;** Marnay-Stern: **La vie douce;** Anonimo: **Tarantella Tasso;** Powell: **Consolaçao;** Grever: **Ti-pi-tin;** Lerner-Loewe: **Fantasia di motivi da « My fair Lady »;** Chatau: **Frou frou;** Sousa: **El Capitan;** Testa-Despota-Mazzuca: **Prima di domani;** Gilbert-Valle: **Preciso aprender e serso;** Anonimo: **Darlin' baby;** King: **Ke kali Nei Au;** Youmans: **Carioca;** Lafarge: **La Seine;** Gerard: **Je t'aime;** Albano: **Scapricciatiello;** Jones: **Riders in the sky;** De Hollanda: **A banda;** Batista-Rey: **Prà que?;** Forrest-Wright: **Stranger in Paradise;** Barouh-Lai: **Un homme et une femme;** Alford: **Colonel Bogey;** Pallavicini-Colonnello: **Quando la prima stella;** Mendonça-Jobim: **One note samba;** Belafonte: **Memphis Tennessee;** Anonimo: **Greensleeves;** Rossi: **Vecchia Europa;** Dinicu: **A Pacsirta;** Foster-Shearing: **Lullaby of bird land**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Hefti: **I'm shoutin' again;** Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs;** Scott: **Boss bird;** Terzi-Rossi: **Quando vedrò;** Mendez-Skilar-Ruiz: **Amor, amor, amor;** Melrose-Oliver-Armstrong: **Dippermouth blues;** Mogol-Colonnello: **Quel momento;** Gillespie: **Tour de force;** Hazlewood: **This town;** Fields: **Don't drink the water;** Pallavicini-Remigi: **Pronto... sono io;** Bristol-Bullock-Fuqua: **Sweet soul;** Evans: **Doing my thing;** Mogol-Pallavicini-Locatelli: **Se tu non fossi bella come sei;** Parish-De Rose: **Deep purple;** Lewis: **Fugato;** Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore;** Smith: **Bashin';** Almeida: **A corda e a cacamba;** Herman: **Apple honey;** Jannacci-Aute: **Bobo Merenda;** Da Walt: **Shotgun;** Lewis: **Wade in the water;** Plante-Sciorilli: **Quand tu t'en iras;** Arlen: **Out of this world;** Manzo: **Moliendo café;** Jones: **Soul bossa nova**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **GIOVANNI BATTISTA CIRRI**
Concerto in re magg. per violoncello e orchestra (Revis. e cadenza di A. Girard)

NICOLAS-ETIENNE MÉHUL
Sinfonia n. 1 in sol min.

8,40 (17,40) **MUSICHE PER ORGANO**

9 (18) **AARON COPLAND**
Concerto per pianoforte e orchestra

9,15 (18,15) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ANGELO QUESTA** CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO EBE STIGNANI E DEL BASSO NICOLA ROSSI LEMENI

10,10 (19,10) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Duetto in fa magg. per violino e violoncello (Trascriz. Hermann dall'originale per clarinetto e fagotto)

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
N. Rimski-Korsakov: **Fantasia da concerto in si min. su temi russi op. 33** per violino e orchestra; B. Bartok: **Quattro canti popolari slovacchi,** per coro e pianoforte; A. Ginastera: **Pampeana terza** (Sinfonia pastorale)

11 (20) **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**

12,30 (21,30) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Trio in si bem. magg. op. 97 « Dell'Arciduca »

ALPHONSE STALLAERT
Quintetto per saxofono-contralto e archi

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Willem van Otterloo; sopr. Angelica Tuccari; contrabb. Burkhard Kräutler; ten. Ernest Häfliger; pf. Monique Haas; br. Tito Gobbi; dir. Paul van Kempen

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
F. J. Haydn: **Sinfonia n. 78** (a cura di H. Robbins Landon); P. Hindemith: **Concerto** per clarinetto e orchestra; C. Debussy: **La Mer,** tre schizzi sinfonici

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Debout: **Comme un garçon;** Pallavicini-Locatelli: **Tu non sbagli mai;** Burgeois-Rivière: **L'horoscope;** Porter: **I've got you under my skin;** Pagani-Lombardi: **Al bal del corso;** Nero: **Scratch my « Bach »;** Calabrese-Garvarentz-Aznavour: **Le cabotin;** Mancini: **Baby elephant walk;** Lattuada-Ciuffini-Trovajoli: **Quando ero un bebè;** Ferrara: **Anche così;** Lerner-Loewe: **Almost like being in love;** Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Amurri-Jurgens-Canfora: **Sono come tu mi vuoi;** Lehar: **Valzer da « La vedova allegra »;** Desbois-Misraki: **Merveilleux;** Galdieri-Bonavolontà: **Serenatella a 'na cumpagna 'e scola;** Limiti-Mogol-Isola: **La voce del silenzio;** Ram: **Only you;** Renis: **Uno per tutte;** Gentile-Loewe: **I've grown accustomed;** Migliacci-Enriquez-Zambrini: **La fisarmonica;** Bono: **Little man;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Mendonca-Jobim: **Desafinado;** Brighetti-Martino: **Ed è subito sera;** Lo Vecchio: **Ascolta la voce;** Delanoë-Bécaud: **Hey, mon frère;** Rose: **Holiday for flutes**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Bonfa: **Manha de Carnaval — Samba de Orpheu;** Carrara: **Clochettes musette;** Aznavour: **Il faut savoir;** Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano;** Smith-Carrier: **I'm gonna shout;** Camacho-Gamse-Fields: **Miami Beach rhumba;** Antonio-Ferreira: **Recado bossa nova;** Rodgers-Hammerstein: **The sound of music;** Anonimo: **L'alouette;** Meacham: **American patrol;** Calabrese-Rossi: **E se domani;** Santos: **Sunny ray;** Anonimo: **Down by the riverside — Due chitarre;** Caymmi: **Voce ja foi a Bahia;** Friday-Tyler-Toussaint: **Java;** Piaf-Monnot: **Hymne a l'amour;** Albinoni-Lucchini: **Adagio in sol minore;** Anonimo: **Jesse James;** Kennedy-Carr: **South of the border;** De Moraes-Jobim: **A felicidade;** Hammerstein-Kern: **All the things you are;** Constantin Glanzberg: **Mon mànege a moi;** Alfven: **Swedish rhapsody;** Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui;** Anonimo: **Deep river — I gave my love a cherry;** Handy: **St. Louis blues**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Kämpfert: **Two on a tune;** Pallavicini-Donaggio: **Le solite cose;** Marlow-Scott: **A taste of honey;** Dinning: **I'll just walk away;** Dozier-Holland: **Since you've been gone;** Barroso: **Faceira;** Green: **I cover the waterfront;** Brel: **Le plat pays;** Gershwin: **A foggy day;** Calabrese-Calvi: **Finisce qui;** Garcia: **Fish tail;** Yount-Williams-Miller: **Release me;** Hobgood-Knocheiman-Brown: **The soul of J.B.;** Heyman-Young: **When I fall in love;** Morales: **Guararè;** Piccioni: **Tutta di musica;** Vernon-Garner: **Misty;** Testa-Carriaggi-Panzuti: **Dimmi dimmi;** Anderson: **Serenata;** Weston-Cahn-Stordahl: **I should care;** David-Bacharach: **What the world needs now is love;** Ager-Wever,Schwartz: **Trust in me;** Shaw-Gillespie: **Emanon;** Gimbel-De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema;** Califano-Zanin-Martino: **E la chiamano estate;** Dubin-Warren: **Shadow waltz;** Redding: **Respect;** Fiorito: **I never knew**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**

8,30 (17,30) **MAURO GIULIANI**
Grande Sonata op. 85 per flauto e chitarra

8,50 (17,50) **ALEXANDER SCRIABIN**
Sinfonia n. 2 in mi magg. op. 26 per soli, coro e orchestra

FREDERICK DELIUS
Sea Drift, da un poema di W. Whitmann, per baritono, coro e orchestra

10,05 (19,05) **FRANCESCO CILEA**
Piccola Suite

10,20 (19,20) **STRUMENTI:** IL FAGOTTO

10,45 (19,45) **FRANÇOIS COUPERIN**
Elevation

10,50 (19,50) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGENE ORMANDY**
A. Corelli: **Concerto grosso in sol min. op. VI n. 8 « Per la notte di Natale »;** P. Hindemith: **Konzertmusik op. 50** per archi e ottoni; D. Sciostakovic: **Sinfonia n. 4 op. 43**

12,30 (21,30) **RECITAL DEL SOPRANO DORIS ANDREWS** CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA MARIO CAPORALONI

13,05 (22,05) **IVANOV IPPOLITOV**
Suite caucasica

13,30 (22,30) **JEAN-MARIE LECLAIR**
Suite dall'opera « Scilla e Glauco »

13,50 (22,50) **WILHELM FRIEDMANN BACH**
Tre Fantasie

FRANZ SCHUBERT
Fantasia in fa min. op. 103 per due pianoforti

14,20-15 (23,20-24) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI:** WITOLD LUTOSLAWSKI
Jeux vénitiens — Trois Poèmes d'Henri Michaus per coro, fiati e percussione

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Cartoline da Parigi con l'orchestra di Frank Chacksfield
- Il complesso di Jimmy Giuffré
- Alcune interpretazioni dei cantanti Judy Garland, Gary Crosby e del coro di Norman Luboff
- L'orchestra diretta da Bill Russo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Martin-Coulter: **La danza delle note;** Adamo: **Affida una lacrima al vento;** Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore;** Calabrese-Charden: **Il mondo è grigio, il mondo è blu;** Bécaud: **Le bateau blanc;** Sessa-Chiriatti: **Suonno 'e felicità;** Angiolini-Calibi: **Le colline sono in fiore;** Giacobetti-Savona: **Un romano a Copacabana;** Ben: **Mas que nada;** Pallavicini-Donaggio: **Domani domani;** Nisa-Barbieri: **Ritornerà l'estate;** Migliacci-Marrocchi-Cini: **Gli occhi dell'amore;** Sanders: **Adios muchachos;** Pace-Panzeri-Pilat: **Uno tranquillo;** Rossi-Robifer: **Quando è l'autunno;** Specchia-Mills: **Con una o dieci chitarre;** Arnheim: **Sweet and lovely;** Rossi-De Carolis-Morelli: **L'aquilone;** Grotta-Bruni: **Mandolino ammore mio;** Page: **The « in » crowd;** Panesis-Los Pekenikes: **Filo di seta;** Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei;** Porter: **Just one of those things;** Bardotti-Vianello: **Se c'è una stella;** Bongusto: **Doce doce;** Chiosso-Gaber: **Torpedo blu;** Debout: **Comme un garçon;** Strauss: **Vino, donne e canto;** Heyman: **When the music is playing;** Trovajoli: **Rossana**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Gershwin: **Swanee;** Kern: **Make believe;** Bécaud: **T'es venu de loin;** Libera trascriz.: **I'm always chasing rainbows;** Bonfa: **Samba de Orfeu;** Newell-Ortolani-Oliviero: **More;** Backy-Mariano: **Canzone;** Morricone: **La resa dei conti;** Modugno: **'O Vesuvio;** Suppé: **Ouverture da « Cavalleria leggera »;** Cherubini-Bixio: **Violino tzigano;** Paoli: **Sapore di sale;** Mandel-Webster: **The shadow of your smile;** Redding: **Respect;** Libera trascriz.: **Song of love;** Chatman: **Every day I have the blues;** Thornton: **Feelin' fruggy;** Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco;** Albano: **Scapricciatiello;** Amurri-Canfora: **Sono come tu mi vuoi;** Colemann: **Tijuana taxi;** Trovajoli: **Quattro palmi di terra in California;** Di Giacomo-Di Capua: **Carcioffolà;** Strauss: **An der schoenen blauen Donau;** Rodriguez: **La cumparsita;** Brel: **La valse a mille temps;** Hefti: **Coral reef;** Lai: **Un uomo e una donna;** Califano-Nisa-Bindi: **La musica è finita**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Swanston: **Night stick;** Hawkins: **Stumpy bossa nova;** Howard: **Fly me to the moon;** Monnot: **Hymne à l'amour;** Coppotelli-Amurri-Martino: **E non sbattere la porta;** Cooper: **Bag o' blues;** Bonfa: **O ganso;** Wadey: **Black is black;** Trovajoli: **Titoli;** Perretta-Corima-De Martino: **Per una donna;** Anonimo: **Cielito lindo;** Alpert: **La banda;** Bécaud: **Et maintenant;** Wayne: **Ramona;** Robledo-Morse: **Three o' clock in the morning;** Hanley: **Zing went the strings on my heart;** Del Prete-Beretta-Santercole: **Un bimbo sul leone;** Coltrane: **Count down;** Plante-Sciorilli: **Non pensare a me;** Enriquez: **Il giocattolo;** Youmans: **Tea for two;** Pantros-Tical: **In silenzio;** De Moraes-Powell: **Deve ser amor;** Ricardo-Jannacci: **Giovanni telegrafista;** Kennedy-Carr: **South of the border;** Rose: **Holiday for flutes;** Livingston: **Cara;** Giombini: **Laredo;** Sciascia: **Barn dance;** Youmans: **Carioca.**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MATEO ALBENIZ: Sonata in re magg.**
PETER PHILIPS
Pavana dolorosa — Gagliarda dolorosa
MARTIN PEERSON: Due Canzoni
JOHN BULL: La Chasse du Roi
8,20 (17,20) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Quartetto in sol magg. per flauto e archi
GIOVANNI GIUSEPPE CAMBINI
Quartetto in sol min. per archi
8,55 (17,55) **SINFONIE DI ANTON BRUCKNER**
10,10 (19,10) **LUIGI CHERUBINI**
Sonata in si bem. magg.
10,20 (19,20) **JEAN PHILIPPE RAMEAU**
Les Indes galantes, suite dal « Ballet héroïque »
ALBERT ROUSSEL
Le Festin de l'araignée, suite dal balletto
11,15 (20,15) **RECITAL DEL QUARTETTO DI BUDAPEST**
12,30 (21,30) **PAGINE DA « LA VITA PER LO ZAR »**, melodramma in cinque atti del Barone di Rosen - Musica di Micail Glinka - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto - M° del Coro R. Benaglio
13,30 (22,30) **DARIUS MILHAUD**
Tre Rag-Caprice
13,35 (22,35) **CORRIERE DEL DISCO**
14,15-15 (23,15-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI:** FRANCO MANNINO

15,30-16,30 STEREOFONIA: NUOVO RADIO-TEATRO ITALIANO
« NOSTRA CASA DISUMANA », radiodramma di Giorgio Bandini, Premio Italia 1968 per opere stereofoniche - Compagnia di Prosa di Torino della RAI
Personaggi e interpreti:
Franca — Franca Nuti
Il vicino — Giancarlo Dettori
La portinaia — Sarah Di Nepi
Altre voci: Luisa Aluigi, Luisa Bertorelli, Iginio Bonazzi, Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Enza Giovine, Elena Magoja, Misa Mordeglia Mari, Natale Peretti, Alberto Ricca
La canzone cantata da Carmen Villani è stata composta da Gipo Farassino
Ripresa stereofonica ed elaborazione sonora di Umberto Cigala e Guido Fonsatti della Sezione Stereofonia con la consulenza di Pietro Righini dell'Ispettorato Riprese Sonore
Regia di Giorgio Bandini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Adamo: **Le neon;** Pace-Panzeri-Pilat: **L'orologio;** Rodgers: **Mountain greenery;** Beretta-Olivares-Renis: **Tenerezza;** Mancini: **Your father's feather;** Morricone: **Quattro vestiti;** Barry: **Born free;** Stillo: **Vieni vieni piccina;** Strauss: **Voci di primavera;** Paulos: **Inspiracion;** Califano-Lombardi: **L'ultimo amore;** Calabrese-Miller: **Cerchi sull'acqua;** Sordi-Piccioni: **Breve amore;** Chaplin: **Cara felicità;** Sanjust-Pieretti-Gianco: **Finalmente;** Modugno: **Tu si 'na cosa grande;** Porter: **Rosalie;** Léhar: **Valzer da « Il Conte di Lussemburgo »;** Manlio-D'Esposito: **Felicità;** Bock: **Fiddler on the roof;** Aznavour-Garvarentz: **Le cabotin;** Giacobetti-Savona: **Il testamento del toro;** Trovajoli: **Gente matta;** Canfora: **Tutta la gente del mondo;** Pagani-Antoine: **Titina;** Lennon: **Michelle;** Tiomkin: **The green leaves of summer;** Bacharach: **Alfie**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Dylan: **A hard rains a gonna fall;** Carmichael: **Stardust;** Mogol-Donida: **Per veder quanto grande è il mondo;** Aznavour: **La bohème;** Rome: **South America take it away;** Anonimo: **Greensleeves;** Bacharach: **Bond streets;** Katscher: **Lisetta va alla moda;** Nero: **Scratch my « Bach »;** Lincke: **Glühwürmchen cha cha cha;** Anonimo: **Danny boy;** Wertmüller-Enriquez: **Questo nostro amore;** Piccioni: **Shake and soda;** Mazzocco-Martucci: **Indifferentemente;** Kalman: **Valzer da « La principessa della Czarda »;** Llossas: **Tango bolero;** Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Modugno: **Notte chiara;** Creamer: **After you've gone;** Jones: **Riders in the sky;** Fredriksen: **Cobenhaver march;** Dorsey: **Take my hand, precious lord;** Umiliani: **Piccola jam;** Jones: **Soul bossa nova;** Sordi-Piccioni: **Amore, amore, amore, amore;** Redi-Grever-Pestalozza-Vejvoda: **Notte e di — Ti-pi-tin — Ciribiribin — Rosamunda;** Di Lazzaro: **Chitarra romana;** Waldteufel: **I pattinatori**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Woods: **I'm looking over a four leafs clover;** Morricone: **Se telefonando;** Candoli: **Rockin' boogie;** Michaels: **Latin lady;** Snyder: **The sheik of Araby;** Lennon: **Yesterday;** Linzer-Randell: **Lettera bruciata;** Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui;** Jobim: **The girl from Ipanema;** Goffin: **A natural woman;** Umiliani: **Moderato swing;** De Moraes: **So danco samba;** Rainger: **Easy living;** Kämpfert: **Afrikaan beat;** Anonimo: **The yellow rose of Texas;** Simon: **Poinciana;** Fontana-Pes: **Pensiamoci ogni sera;** Limiti-Cavallero: **Arriva il mago;** Bacharach: **Another night;** Springfield: **Georgy girl;** Ceragioli: **Pan-to-ca;** Dixon-Mason: **I dig rock and roll music;** Celentano-Beretta-Del Prete: **Eravamo in centomila;** Edwards: **By the light of the silv'ry moon;** Baselli-Canfora: **Non, c'est rien;** Gilkyson: **Memories are made of this;** Dill-Tillis: **Detroit City;** Golson: **Blues march;** Riddle: **Nelson's Riddler;** Kämpfert: **Strangers in the night;** Young: **Love letters**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sonata in fa magg. K. 497 per pianoforte a quattro mani
GABRIEL FAURÉ
Dolly, sei pezzi op. 56 per pianoforte a quattro mani
PAUL HINDEMITH
Sonata per due pianoforti
9 (18) **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Tre Liriche op. 6
9,10 (18,10) **ARAM KACIATURIAN**
Sinfonia n. 2 « La campana »
10,10 (19,10) **ENZO DE BELLIS**
Concertino per clarinetto, pianoforte e orchestra da camera
10,20 (19,20) **ANTONIO VIVALDI**
Sonata a tre per flauto dolce, oboe, fagotto e basso continuo
GIOVANNI BATTISTA VIOTTI
Quartetto in do min. per flauto ed archi
SERGEI PROKOFIEV
Quintetto op. 39, per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso
11,05 (20,05) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA TIBOR DE MACHULA
12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** BASSO OTTO EDELMANN
13,15 (22,15) **CLAUDE DEBUSSY**
Estampes
13,30 (22,30) **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Musiche per « Antigone » di Sofocle, op. 55 per soli, coro e orch. (Traduz. e adatt. di B. Porena)
14,30-15 (23,30-24) **JOSEF SUK**
Serenata in mi bem. magg. op. 6 per archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Musiche del Sud-America
— Duke Ellington al pianoforte con l'ottetto di Coleman Hawkins
— Parata d'orchestre con Richard Marino ed Eric Rogers

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Testa-Remigi: **Io ti darò di più;** Giacobetti-Ames-Williams: **Cinderella Rockefella;** Marrocchi: **Un uomo piange solo per amore;** Pace-Carlos: **Eu te darei o ceu;** Mogol-Carson-Thompson: **My rainbow;** Bidoli: **Te vojo ben;** Pagani-Anelli: **Acapulco;** Adamo: **En bandoulière;** Menegazzi-Serengay-Barimar: **Anni 30;** Phaltan-Parosandi-Bracardi: **Se tu fossi innamorato;** Tucci: **Il valzer delle farfalle;** Cassia-Presley: **That's someone you never forget;** Testa-Sciorilli: **Non sei bello ma sei simpatico;** Mancini: **In the arms of love;** Pagani-Bennato: **Cin cin con gli occhiali;** Chiosso-Fallabrino: **L'estate di Dominique;** Ragavoy-Makeba: **Pata pata;** Pallavicini-Donaggio: **Le solite cose;** Mascheroni: **Fiorin fiorello;** Pinchi-Censi: **Quattro volte;** Testa-Fontana: **Cielo rosso;** Giraud: **Il doit faire beau là-bas;** Bovio-De Curtis: **'A canzone 'e Napule;** Webb: **Up up and away;** Bertero-Buonassisi-Valleroni: **Mi va di cantare;** Tosti: **Ideale;** Bardotti-Mazzocchi: **Cuore di ragazzo;** Hart-Rodgers: **The most beautiful girl in the world;** Mc Cartney-Lennon: **Help!;** Calabrese-Charden: **Le monde est gris, le monde est bleu;** Cassia-Dossena-Dumas-Debout: **Comme un garçon;** Addison: **Tom Jones;** Pisano-Rendine: **La pansé**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Berardi-Sordi-Benedetto: **Torna a Capri;** Lanzman-Dutronc: **Les play boys;** Angulo: **Guantanamera;** Thorton-Holland-Dozier: **Put yourself in my place;** Porter: **C'est magnifique;** Anonimo: **La ceseta de transacqua;** Ranzato: **Valzer da « Il paese dei campanelli »;** Marf-Mascheroni: **Amami di più;** Anonimo: **Turkey in the straw;** Redding-Green: **Good to me;** Cinquegrana-De Gregorio: **'Ndringhete 'ndrà;** Berlin: **Top hat, white tie and tails;** Anonimo: **Mi lupita;** Plessas Zoirò serbiko; Redi: **T'ho voluto bene;** Cano: **Baila pachanga;** Anonimo: **Be my woman;** Anonimo: **La virgen de la Macarena;** Anonimo: **Wai o minihama;** Bruno-Di Lazzaro: **Chitarra romana;** Hadjidakis: **Illya darling;** Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway;** Ruiz: **Cuanto le gusta;** Adamo: **Notre roman;** Tavares-Camargo: **Guacyra;** E. A. Mario: **Santa Lucia luntana;** Porter: **All through the night;** Tenco: **La ballata dell'amore;** Larcange: **Coraline;** Trent-Hatch: **Colour my world;** Gordon-Ray: **That's life;** Wetcher: **Brasilia;** Paoli-Morricone: **Una pistola per Ringo**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Romberg: **Lover come back to me;** Dylan: **Farewell Angelina;** Youmans: **Tea for two;** La Rocca: **Tiger rag;** Tenco: **Guarda se io;** Hazlewood: **These boots are made for walking;** Trovajoli: **I quattro cantoni;** Koehler-Arlen: **Get happy;** Grenet: **Duerme negrita;** Frateili: **Troppe parole;** Hart-Rodgers: **Where or when;** Umiliani: **Fuga in jazz;** Berlin: **How deep is the ocean;** Reina: **Vuela la paloma;** Newell-Amurri-Canfora: **La vita;** Anonimo: **Il carnevale di Venezia;** Bonfa: **Engano;** Porter: **I get a kick out of you;** De Sica-Terry: **Mille parole d'amore;** Schwartz: **Chinatown, my Chinatown;** White: **Lee cross;** Gershwin: **Strike up the band;** Lerner-Loewe: **Get me to the church on time;** Scoppa: **Miles;** Porter: **Love for sale;** Ketelbey: **In a persian market;** Lester-Young: **Lester leaps in;** Rugolo: **Impressionism**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **PEGGY GLANVILLE HICKS**
Sonata per arpa
EDUARDO ALBISTUR
Suite espagnola
8,15 (17,15) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II, per soli, coro e orchestra
8,55 (17,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Nino Sanzogno; ten. Nicolai Gedda; London Baroque Ensemble; msopr. Marylin Horne; fl. Aurèle Nicolet; dir. Franz André
10,10 (19,10) **GIOACCHINO ROSSINI**
Quartetto n. 6 in fa magg. per flauto, clarinetto, fagotto e corno
10,20 (19,20) **HEITOR VILLA LOBOS**
Concerto n. 2 per violoncello e orchestra
CAMARGO GUARNIERI
Suite « IV Centenario »
10,55 (19,55) **MUSICHE DI FRÉDÉRIC CHOPIN**
12,30 (21,30) **RECITAL DEI SOLISTI DI ROMA**
13,15-15 (22,15-24) **WOZZECK,** opera in tre atti di G. Büchner - Musica di Alban Berg - Orch. e Coro dell'Opera di Berlino, dir. K. Böhm - M° del Coro W. Hagen-Groll

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
J. S. Bach: **Suite n. 1 in do magg.;** A. Dvorak: **Sinfonia n. 2 in re min. op. 70**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Carmichael: **Lazy river;** Nisa-Ghenassia-Pierotti: **Adieu mon pays;** Jarusso-Simonelli: **Dimmi solo ciao, arrivederci;** Ahlert: **The moon was yellow and the night was young;** Legrand: **Chanson des jaumelles;** Da Vinci-Boella: **Roma mi tiene il broncio;** Vianello-Bardotti: **Se c'è una stella;** Diamond: **I'm a believer;** Limiti-Cavallaro: **Arriva il mago;** Romitelli-Zambrini: **Un mondo d'amore;** Anonimo: **La fiera di Mast'Andrea;** Beretta-Savini: **Perché m'hai fatto innamorare;** Trenet: **La mer;** Pallavicini-Pontiack: **Cosa vuoi di più;** Sharade-Sonago: **Senza una lira in tasca;** Pilat: **La rosa nera;** Michelberger: **Mickey;** Pigarelli: **La montanara;** Martucci-Landi-Colosimo: **Cchiù forte 'e me;** Chiosso-Baselli: **Go;** Wayne: **In a little spanish town;** Nevin: **Narcissus;** De Crescenzo-Alfieri-Benedetto: **Bandiera bianca;** Baudo-Paolini-Silvestri-Vantellini: **Colpo di vento;** Ferrara: **Se mi lascerai;** Rota: **Raquel;** Zacharias: **Dixie für Geige;** Dossena-Arena-Sheller: **My years is a day;** Sonago-Dizziromano: **Metti un fiore tra i tuoi capelli;** Warren: **That happy feeling;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Krier: **La valse brune;** Endrigo: **Era d'estate**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Anonimo: **Las chiapanecas;** Nisa-Carosone: **Gondoli gondolà;** Strauss: **Wiener Blut;** Sarmiento-Castellanos: **La luna y el toro;** Gambardella: **'O marenariello;** De Knight-Freeman: **Rock around the clock;** Vanner-Padilla: **Princesita;** Ortolani: **Forget domani;** Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà;** Pereira: **Fim de semana em guaruja;** Woods-Podell: **Miss Katy Cruel;** Karas: **Il valzer del caffè Mozart;** Russell: **Sure gonna miss Her;** Dylan: **Blowin 'in the wind;** Donida: **Ricorda;** Crawford: **The army air corps official;** Holland-Dozier: **Jimmy Mack;** Stern: **Java;** Reed-Stephens: **There's a Kind of hush;** Barouh-Lai: **Un homme et une femme;** Herrera-Ornellas: **Angelito;** Theodorakis: **Zorba el greco;** De Simone-Capotosti: **Aria di festa;** Noble: **Hawaiian war chant;** Bland: **Carry me back to old Virginny;** Anonimo: **Il tuo fazzolettino;** Barroso: **Faceira;** Webster-Mandel: **A time for love;** Gaiano-Ballotta: **L'egoista;** Phillips: **San Francisco;** Bleyer: **Hey cumpari**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Lecuona: **Tabu;** Weill: **Bilbao song;** Basso: **Sondra;** Loesser: **I'll know;** Bregman: **The flight;** Rose-Eliscu-Youmans: **Without a song;** Barroso: **Bahia;** Sordi-Piccioni: **Breve amore;** Johnson: **Charleston;** Colet-Leoncavallo: **Serenata francese;** Mancini: **Charade;** Ferrara: **Senza di te;** Kern: **Ol' man river;** Konitz: **Stephany;** Cerri: **Blues bossa nova;** Wood: **Somebody stole my gal;** Amade-Bécaud: **Mon arbre;** Maggioni: **Haendel style;** Williams: **Basin street blues;** Jones: **French rat race;** Boland: **The gypsy in my soul;** Brel: **Au printemps;** Kern: **The way you look tonight;** Fields-Kern: **A fine romance;** Anonimo: **Down by the riverside;** Farrell-Russell: **Hang on sloopy;** Rodgers: **I like to recognise the tune**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **TOMASO LUDOVICO DA VITTORIA**
Tre Mottetti per coro a quattro parti
FRANZ SCHUBERT
Messa in sol magg. per soli, coro, orchestra e organo
8,35 (17,35) **FRANZ LISZT**
Sonata in si min.
9 (18) **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Manfred, poema sinfonico op. 58
9,55 (18,55) **JEAN-PHILIPPE RAMEAU**
Concerto n. 4 per clavicembalo, flauto e violoncello, da « Pièces en concert »
10,10 (19,10) **IGOR STRAWINSKY**
Movimenti, per pianoforte e orchestra
10,20 (19,20) **MUSICHE DI GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**
11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Bruno Walter; ten. Gianni Raimondi; ob. Frantisek Hantak; sopr. Irma Bozzi Lucca; vl. Francis Akos; dir. Carlo Maria Giulini
12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
M. Ravel: **Gaspard de la nuit — Bolero**
13,05 (22,05) **DIMITRI SCIOSTAKOVIC**
Quartetto n. 8 op. 110 per archi
13,30-15 (22,30-24) **LA MOLINARA, OSSIA « L'AMORE CONTRASTATO »,** opera in tre atti di Giuseppe Palomba - Musica di Giovanni Paisiello (Revis. di B. Giuranna) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Tommy Garrett e le sue 50 chitarre
— Il complesso di Benny Goodman
— I cantanti Neil Sedaka, Rosemary Clooney ed il complesso vocale Les Compagnons de la Chanson
— Musiche tzigane eseguite dall'orchestra di André Kostelanetz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Endrigo: **Canzone per te;** Simoni-Guarnieri: **Una stretta di mano;** Piccioni: **Fumo di Londra;** Chiarazzo-Ruocco: **Ammore 'e Napule;** Westlake-Zauli: **Uno in meno e uno in più;** Rainger-Robin: **Thanks for the memories;** Franco-Ortega: **La felicitad;** Beretta-Traverso: **I cavalli neri;** Lane: **Old devil moon;** Lauzi: **Quando torni;** Claroni-Ciacci: **Prega prega;** McHugh: **I'm in the mood for love;** Calzia: **Mbè mbè merecumbè;** Pagani-Schmitt-Fugain: **Entrez sans frapper;** Bonzagni: **Cordovox boogie;** Calabrese-Sentieri: **Torna a cantare;** Kesslair-Chaumelle: **Ce soir je t'attendais;** Mogol-Testa-Renis: **Tu non credi più;** Pisano: **The charmer;** Paliotti-Pirozzi: **Ricordo 'e maggio;** Luttazzi: **Vecchia America;** Chiosso-Bricusse-Newley: **Che uomo inutile;** Bardotti-Napolitano: **Il raffreddore;** De Rose: **Deep purple;** Testa-Renis: **Frin frin frin;** Brigati-Cavaliere: **Groovin';** Sanjust-Lanier-Speagall: **Here we go again;** Kämpfert: **Happy trumpeter;** Umbertino-Pace-Panzeri: **Un nuovo mondo;** Rodgers: **My funny Valentine**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Rodgers: **The carousel waltz;** Rossi: **'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna;** Debout: **Madrid;** Jankowsky: **A walk in the black forest;** Trovajoli: **La telefonata;** Del Monaco: **L'ultima occasione;** Bardotti-Reverberi: **Bevi con me;** Amendola-Murolo: **Che vuole questa musica stasera;** Bascerano-Lanzi: **Un vecchio dixieland;** Ghiglia: **Mare delle Baleari;** Léhar: **Amore di zingaro (Valzer);** Roehmeld: **Valentino tango;** Berlin: **Cheek to cheek;** Dominguez: **Perfidia;** Van Heusen: **All the way;** Anonimo: **When the saints go marchin' in;** Modugno: **Strada 'nfosa;** Gentry: **Ode to Billie Joe;** Benedetto: **Acquarello napoletano;** Calabrese-Theodorakis: **La danza di Zorba;** Morales: **Bim bam bum;** Bargoni: **Concerto d'autunno;** Petrucci-Arcello: **Io ca te voglio bene;** Strauss: **Storielle del bosco viennese;** Monti Arduini: **Io potrei;** Anonimo: **In that great gettin' up morning;** Previn: **Like young;** Mariano: **Guitar song;** Tenco: **Ho capito che ti amo;** Ebb: **Cabaret;** Livingston: **Bing bang bong**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Theselius: **Six-ten;** Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio;** Hammerstein-Rodgers: **There is nothing like a dame;** Reid: **The gypsy;** La Rocca: **Tiger rag;** Lopez: **Mambo gil;** Mc Hugh: **Fantasia di motivi;** Migliacci-Zambrini: **Chi t'adorava se ne va;** Trovajoli: **Ciao Rudy;** Leonard-Martin: **The kind of man a woman needs;** Rose: **Holiday for strings;** Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Desmond: **Take five;** Stock-Rose-Lewis: **Blueberry hills;** Herman: **Hello Dolly;** Lecuona: **Siboney;** Fort-Endrigo: **Girotondo intorno al mondo;** Gershwin: **The man I love;** Ragavoy-Makeba: **Malayisha;** Layton-Creamer: **After you've gone;** Del Monaco-Polito: **E' diventato amore;** Bonfa: **Trotador;** Hatch: **Call me;** Berlin: **Let's face the music and dance**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Risolvete l'ultimo problema del bucato !
Togliete anche le macchie con la Bio-Supermatic Special !
È l'ultima novità Castor. Prima smacchia e poi, senza prendere fiato, prosegue automaticamente col lavaggio, il risciacquo, la centrifugazione e perfino il tocco finale (profumazione, azzurramento, ecc.). Qualsiasi indumento, perfino del tipo "lava e indossa" o "non stiro", può essere affidato alla Special, la capostipite delle nuove Castor con il ciclo "Biosmacchia" che cancella le macchie ! Andatele a vedere in negozio, fatevele spiegare: anche a voi verrà voglia di averne una.

è giunta l'epoca delle Biosmacchia

Castor lavami

Castor Bio-Supermatic Special
Castor Bio-Supermatic 550 B
Castor Bio-Supermatic 530 B

CASTOR

Elettrodomestici SpA - Rivoli (Torino)

68693

Concorsi alla radio e alla TV

« Canzonissima 1968 » Lotteria di Capodanno

Sorteggio n. 1 del 5-10-1968

Vince L. 1.000.000: **Rossetto Evelina,** via Ospedale - Asolo (TV).

Vincono L. 500.000: **Paolilli Treonze Mario,** via Gorizia, 61 - Sulmona (AQ); **Fragiotta Orlando,** via G. Matteotti, 35 - Pavia; **Dionisi Italia,** via Panoramica, 25 - Ancona; **Navarro & Marchese,** via Conte Carlo di Castelmola, 14 - Napoli.

Sorteggio n. 2 del 12-10-1968

Vince L. 1.000.000: **Farronato Luisa,** via Favero, 30 - Bassano (VI).

Vincono L. 500.000: **Cordella Alfredo,** via Romolo, 30 - Brindisi; **Finocchietti Flavio** - Gassano (MS); **Nicoletti Italia,** via Riviera, 211 - Pescara; **Muredda Aldo,** via Domenico Panaroli, 41 - Roma.

Sorteggio n. 3 del 19-10-1968

Vince L. 1.000.000: **Pozzi Denes,** via Renato Serra, 7 - Milano.

Vincono L. 500.000: **Gismondi Assunta,** via Matteo Renato Imbriani, 72/D - Napoli; **Socciarelli Alba** - Montepulciano Stazione (Siena); **Del Bianco Iolanda,** via De Gasperi, 39 - Domodossola (Novara); **Garaventa Cornelia,** via del Tritone, 19/a - Genova-Sturla.

« Medaglie per voi »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione ammessi al concorso a termini di regolamento:

Sorteggi del 3° gruppo (23-24-25-26-27-28-9 e 6-10-1968)

Vincono sempreché risultino in regola con le norme del concorso « una medaglia d'oro del valore di L. 100.000 »: **Rosato Vincenzo,** via Ausonia, 7 A/4 - Genova; **Operti Antonio,** via Murazzo, 165 - Fossano (Cuneo); **Barattolo Eustacchio,** vicolo Tortuoso, 31 - Fraz. S. Martino - Montecorvino Rovella (SA); **Fissore Enrico,** via Galvani, 2 - Cologno Monzese (MI); **Landi Roberto,** via Fabbricaccia - Fraz. Arni - Stazzema; **Mattei Giovanni,** via Roma - Forano Sabino (RI).

Vince « un premio da L. 2.000.000 in buoni per l'acquisto di merci a scelta del vincitore»: **Fissore Enrico** da Cologno Monzese.

Sorteggi 4° gruppo (30-9 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 e 13-10-1968)

Vincono sempreché risultino in regola con le norme de concorso « una medaglia d'oro del valore di L. 100.000 »: **Cortese Rosa,** via Tondo, 6 - Tropea (CZ); **Mariotto Battista,** via Cimitero, 15 - Susegana (TV); **Fusco Vincenza,** via San Rocco, 35 - Pontecorvo (FR); **Randi Cesare,** via Buozzi - Fusignano (RA); **Rosati Gaspare,** via Roma, 25 - Fraz. Piattoni - Castel di Lama (AP); **Scorca Michele,** via G. Muriglio, 21 - Grumo Appula (BA).

Vince « un premio da L. 2.000.000 in buoni per l'acquisto di merci a scelta del vincitore »: **Randi Cesare** da Fusignano.

« Il giornalino di tutti »

Gara n. 7

Vincono « un'autopista » i seguenti alunni: **Sergio Gabriele** - Classe III m. - Orfanotrofio « Novello Padre », v.le Magna Grecia, 418 - Taranto; **Franco Mascombroni** - Classe V - Sc. « Figli di S. Anna », via del Casaletto, 580 - 00149 Roma.

Vincono « un gioco per ragazzi » i seguenti alunni: **Valeriana Mannucci** - Classe V - Sc. di Monsigliolo - Cortona; **Giusi Seminara** - Clas-

segue a pag. 50

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 45 - n. 46 - dal 10 al 16 novembre 1968
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

così...
così calda!
sentirla
fragrante...
(c'è tanto
sapore)
sentire
appetito...
che bella,
che ricca...
la pasta
...che pasta!!
è pasta Buitoni
tagliatelle all'uovo
BUITONI
pasta Buitoni...
pasta di casa mia

PROLOGO ALLA PACE

Il mondo intero ha accolto con autentico sollievo la decisione del presidente Johnson di sospendere i bombardamenti sul Vietnam del Nord. Si intravede la fine di una guerra sanguinosa che per lunghi anni ha gravemente turbato le coscienze

di Giovanni Perego

Otto anni di guerra, sei mesi di negoziati preliminari e nella notte sul 1° novembre l'annuncio della cessazione totale dei bombardamenti sul Vietnam del Nord e dell'accordo per incominciare a Parigi, cinque giorni dopo, i negoziati a quattro: americani, uomini di Hanoi, guerriglieri del Vietcong, governanti di Saigon (se recederanno dal loro assurdo rifiuto) tutti intorno allo stesso tavolo, in avenue Kléber.

Una guerra tra le più aspre, sanguinose e lunghe in cui Oriente e Occidente si sono affrontati sulla testa e sulla pelle di trentaquattro milioni di contadini asiatici, ché tanti erano i nordvietnamiti e i sudvietnamiti quando è incominciato il massacro, si avvia alla fine nel sollievo del mondo e nello smarrimento delle coscienze. Nel sollievo, perché la composizione del conflitto nella penisola indocinese sembra ragionevolmente allontanare il pericolo d'un dilagare della guerra, d'un suo generalizzarsi per contagio o per errore; nello smarrimento, perché una guerra, abbia o non abbia vincitori e vinti, non appare mai tanto inutile e assurda, quanto nel momento in cui finisce, quando se ne contempla l'arco concluso di atroce bestialità.

Che cosa infatti resta del Vietnam, l'antico Paese del riso, delle acque pescose e dei preziosi minerali, dove sono confluiti per millenni, in una mirabile ed equilibrata riuscita, gli influssi delle grandi civiltà induista e cinese? Secondo calcoli frettolosi, ma certo non molto lontani dal vero, sono morti, nei lunghi anni di guerra, quasi due milioni e quattrocento mila sudvietnamiti, e cioè il 15 per cento della popolazione del Vietnam del Sud che era, nel '64, di 16 milioni di anime. Un altro 15 per cento e più, e cioè due milioni e mezzo di persone, è stato ferito o mutilato. E i nordvietnamiti? Non si hanno dati, ma è verosimile che i morti nei bombardamenti aerei incominciati nel febbraio del '65 e durati dunque per quasi tre anni, siano stati molte centinaia di migliaia, cui devono aggiungersi i soldati caduti combattendo a sud del 17° parallelo. Gli americani, infine, hanno lasciato nel Vietnam le ossa di 30 mila giovani, dati in olocausto a una concezione molto contrastata anche negli Stati Uniti degli interessi nazionali e degli interessi del mondo libero.

E i beni, la ricchezza, distrutti? Nel Vietnam del Sud, il 90 per cento della produzione industriale e il 50 per cento della produzione agricola sono stati cancellati dalla guerra. Centinaia di migliaia di edifici, città intere come Huè, sono stati rasi al suolo. Non esistono più il 70 per cento delle strade, il 95 per cento dei ponti, quasi l'intera rete ferroviaria. Negli ultimi mesi, i caccia-bombardieri americani operanti sul Vietnam del Nord, tra il 17° e il 19° parallelo, tornavano spesso alle basi senza aver sganciato le loro bombe: non c'era più niente da distruggere, dato che il 100 per cento delle acciaierie era stato raso al suolo, l'80 per cento delle raffinerie e dei depositi di petrolio era stato consumato dalle fiamme, non esisteva più un solo cementificio funzionante; caserme, depositi militari erano stati tutti colpiti, buona parte della rete ferroviaria e stradale, buona parte dei ponti, era ormai inservibile. Gli Stati Uniti, infine, nell'ultimo anno, sono arrivati a spendere per il Vietnam qualcosa come trenta miliardi di dollari, con le conseguenze e le distorsioni che si sanno sulla vita americana e sulle finanze internazionali. Quanto Cina e Russia abbiano speso per alimentare la guerra, non si sa neppure con approssimazione, ma se si tiene conto delle lunghissime linee di rifornimento e dell'azione aerea americana sul flusso degli equipaggiamenti, si può concludere siano state cifre colossali.

Quale è stato il risultato in termini militari di questo immenso sforzo e di questo immenso spreco di vite e di beni? I tecnici l'hanno chiamata una «situazione di stallo»: una situazione cioè in cui né gli Stati Uniti riuscivano a vincere una guerra di bande alimentata vigorosamente da tutto il blocco orientale e dalle sue inesauribili risorse; né nordvietnamiti e guerriglieri riuscivano a battere sul campo gli Stati Uniti, massima potenza mondiale, militare ed economica. E senza alcun dubbio, più che alla volontà di bene degli uomini, si deve a questa situazione di stallo militare, se il conflitto si avvia ora al termine; è di fronte alla impossibilità di vincere e alla impossibilità politica ed economica di continuare a gettare vite e ricchezze nella fornace del conflitto, che ci si è piegati, con riluttanze e perplessità durate lungamente, ad aprire il negoziato.

Johnson subito dopo la riunione del Consiglio di Sicurezza Nazionale del 31 ottobre, durante la quale è stata decisa la fine dei bombardamenti

La guerra del Vietnam, che si avvia — si spera — alla fine quasi soltanto per una brutale meccanica degli eventi, e non per una volontà umana veramente consapevole, era incominciata alla fine del 1960.

Sulle origini del conflitto vietnamita, le due parti in causa hanno sparso a piene mani versioni accomodate e non è certo facile tracciare in poche parole un quadro esatto di come andarono le cose: finita la guerra francese d'Indocina, si sarebbero dovute svolgere nel Paese libere elezioni, per l'unificazione tra Nord e Sud. Ma non le volle nessuno: né il regime di Saigon, né quello di Hanoi, preoccupati entrambi che le urne gli dessero torto. E se è vero che Ho Chi-minh fu colui che reclamò le elezioni, è anche vero che, con un milione di profughi fuggiti nelle province meridionali e con una situazione di potere ancora fragile, non aveva un vero interesse a farle. Così la divisione tra Vietnam del Sud e Vietnam del Nord si andò cristallizzando e se al Nord, sull'abbrivio della guerra popolare di liberazione e con una rapida ed efficace repressione dell'opposizione interna, il regime si installò saldamente, al Sud non si riuscì ad edificare uno Stato sulle rovine dell'eredità coloniale e la persecuzione degli oppositori condusse a poco a poco alla opposizione armata, al terrorismo e, finalmente, alla vera e propria guerriglia. Hanoi, naturalmente, aveva tutto l'interesse ad alimentarla e altrettanto naturalmente, gli Stati Uniti e gli altri alleati della Seato, il trattato per il Sud-Est asiatico, intervennero in appoggio di Saigon. Gli americani nel 1961, con pochi consiglieri militari nel Vietnam, ebbero 11 morti; il corpo di spedizione statunitense è ora di oltre mezzo milione di uomini e nei primi 9 mesi del '68, i morti americani sono stati quasi dodicimila.

Questo molto sommariamente l'ingranaggio che si mise in moto otto anni fa e che, sul finire del 1967 e nei primi giorni del '68, con la famosa proposta di San Antonio del presidente Johnson (cessazione dei bombardamenti contro una riduzione delle attività militari al Sud) e con la replica nordvietnamita (cessazione dei bombardamenti senza condizioni e apertura di negoziati in un tempo conveniente) è andato progressivamente rallentando il suo moto e appare ora sul punto di arrestarsi definitivamente. Passata la disperata offensiva del Capodanno lunare buddista, che convinse comunque gli americani di aver ancora di fronte un avversario perfettamente vitale, il 31 marzo scorso, Johnson annunciò la sospensione dei bombardamenti sul territorio nordvietnamita ad eccezione di una fascia tra il 17° e il 19° parallelo. Vi fu allora la defatigante ricerca di una sede per il negoziato, e a Parigi, il 10 maggio, le delegazioni nordvietnamita e americana si incontrarono per la prima volta. Da allora le sedute della conferenza sono state 28: un lungo contendere sul punto essenziale di che cosa Hanoi avrebbe dato in cambio della cessazione dei bombardamenti. Ha dato in cambio un «poco» essenziale: una tacita riduzione degli attacchi al Sud e la garanzia che, finite le incursioni, infiltrazioni e combattimenti non sarebbero aumentati. E il 6 novembre, per questo, si è incominciato a parlare della pace.

Arrigo Levi è rimasto assente per qualche giorno da Roma. Lo sostituisce questa settimana Giovanni Perego.

GIRO DEL MONDO CON GRAZIELLA

Insieme con Paola Pitagora e con Patrizia Valturri, Graziella Granata è una delle tre « hostess » di Giro del mondo, *il viaggio televisivo attraverso la musica internazionale realizzato dal regista Glauco Pellegrini in otto puntate, in onda a partire da questa settimana sul Secondo Programma. Alla Granata spetterà il compito di guidare i telespettatori a conoscere la più prestigiosa « musica in celluloide » del cinema francese e di quello tedesco. Per la giovane attrice si tratta di un vero e proprio debutto sui teleschermi ed è un peccato — dicono i suoi amici — che non ci sia la televisione a colori per poter meglio apprezzare il fascino degli « occhi verdi del cinema italiano ». Graziella Granata è nata a Roma 27 anni fa, si è diplomata al Centro Sperimentale e, dopo aver avuto parti di secondo piano in vari film (*Le voci bianche *con Paolo Ferrari,* La moglie americana *con Ugo Tognazzi, e* Incompreso*), si è laureata attrice con* La ragazza del bersagliere, *un film tratto da una radiocommedia di Edoardo Anton che vinse un Premio Italia. Attualmente Graziella si trova sulla costiera amalfitana impegnata nella lavorazione di un film.*

Sul video Jean-Louis Barr

Contest EPURA

Le autorità ufficiali gli hanno rimproverato di non aver preso posizione con energia contro i moti di primavera. Ora dovrà allestire il suo prossimo spettacolo dedicato a Rabelais in una sala di second'ordine

di Giulio Cesare Castello

Vent'anni fa, a Venezia, Jean-Louis Barrault si presentò per la prima volta al pubblico italiano, in occasione del Festival Internazionale del Teatro. Era, quello, il suo momento d'oro: in lui i più vedevano il naturale erede degli esponenti del così detto « Cartel » (Gaston Baty, Charles Dullin, Louis Jouvet, Georges Pitoëff), cui era stato in gran parte affidato il prestigio della scena francese nel periodo fra le due guerre mondiali. Accanto a Dullin, Barrault aveva mosso i primi passi come attore. Ma ben presto aveva subìto un'altra influenza determinante: quella del grande mimo Etienne Decroux. Non può sorprendere quindi che l'esordio di Barrault come regista sia avvenuto, nel 1935, con una specie di mimodramma, *Autour d'une mère*, ispirato ad un romanzo di Faulkner e dallo stesso Barrault definito «il campionario di tutti i mezzi espressivi utili a rappresentare un essere umano considerato come strumento essenziale dell'arte drammatica, ad esclusione quasi totale della parola ». Tutti i primi spettacoli di Barrault (soggetto allora ad una terza influenza, quella dello straordinario e visionario profeta che fu Antonin Artaud, oggi « riscoperto » da molti) ebbero carattere sperimentale. Egli faceva in quegli anni parte di un'avanguardia che mirava all'attuazione di una forma di « teatro totale », il quale fondesse « canto, dizione lirica, dizione prosastica, grido, respiro, fiato, silenzi, espressione corporea plastica, arte del gesto, gesto simbolico, gesto lirico e danza ». Col tempo Barrault andò temperando l'intransigenza giovanile della sua concezione del teatro. Quando andammo a trovarlo a Venezia, nel 1948, insistette sulla distinzione fra parola scritta e parola parlata, ammettendo tuttavia di essersi allontanato dalle posizioni estremistiche dei suoi esordi, di avere in un primo momento attribuito al gesto un'importanza anche eccessiva, quasi assoluta. Dichiarò di essere ormai giunto a conciliare parola e gesto, a comprendere la complementarità della loro rispettiva funzione. A teatro in principio era il Verbo, concedeva Barrault; ma a volte un personaggio se ne infischia di quello che sta dicendo, parla con le espressioni dell'ipocrisia, della convenzione, ed è il gesto inconscio, istintivo che ci può rivelare il suo intimo essere, come confermano gli psicanalisti. Un gesto dice a volte assai più che non molte parole.

Linguaggio mimico

Barrault non ha mai del tutto ripudiato il proprio credo originario, anche se talvolta nei suoi spettacoli si avvertiva una sorta di frattura: ricordiamo ad esempio un *Giulio Cesare* di Shakespeare da lui allestito, dove al sostanziale accademismo dell'insieme faceva da contrasto la geniale stilizzazione pantomimica delle scene di battaglia. Come attore, comunque, Barrault ha raggiunto alcuni dei suoi risultati più alti, più personali, proprio quando ha potuto trarre partito dal suo perfetto dominio del linguaggio mimico. Basti pensare alla impareggiabile, spiritosa eleganza del suo Scapino delle *Furberie di Scapino* di Molière (in tale occasione Jouvet fu ospite, in qualità di regista, della Compagnia di Barrault).
Della propria arte di mimo Barrault ha consegnato al cinema testimonianze non labili: molti spettatori ricorderanno senza dubbio l'ineffabile grazia patetica del suo « pierrot » in un celebre film di Marcel Carné, *Les enfants du Paradis* (in Italia *Amanti perduti*), dove egli impersonò il grande mimo ottocentesco Jean-Gaspard Debureau. Più di recente, in *Le testament du Docteur Cordelier (Il testamento del mostro)*, realizzato da Jean Renoir per la televisione

ault che dirigeva fino al maggio scorso il «Théâtre de France»

ato dagli studenti TO DA DE GAULLE

Jean-Louis Barrault sulla scena, in veste d'attore. Ancora recentemente ha recitato per la televisione in una « pièce » realizzata da Jean Renoir, « Il testamento del mostro »

francese, Barrault ha risolto con eccezionale virtuosismo mimico la raffigurazione di un personaggio « doppio », assai affine al dottor Jekyll e a Mr. Hyde. Il suo Opale-Hyde rimane una singolarissima invenzione grottesca, sviluppata a ritmo quasi di balletto.

Il cinema ha comunque costituito per Barrault un'attività secondaria, anche se sono tuttora ben degne di ricordo certe sue prestazioni risalenti agli anni Trenta, in film come *Mademoiselle Docteur* di Pabst, *Drôle de drame* di Carné, *Le puritain* di Musso. Egli è infatti soprattutto uomo di teatro: attore, regista, direttore di Compagnie, animatore, teorico, saggista.

Sebbene, come abbiamo detto, le tracce della sua concezione originaria siano rimaste visibili in tanti suoi spettacoli, Barrault ha percorso un cammino che lo ha condotto alquanto lontano dalla giovanile purezza degli esordi. Dopo una permanenza di sei anni alla Comédie-Française (il tempio della tradizione), egli riuscì nel 1946 a formare una propria Compagnia stabile, con sede al Teatro Marigny. Accanto a lui era (ed è ancor oggi) Madeleine Renaud, una delle più squisite attrici di Francia. Il Barrault del Marigny (e del dopo-Marigny) era un attore e soprattutto un regista ormai pienamente padrone di tutti i propri mezzi espressivi. Ma era anche un uomo che, pur non rinunziando alla sperimentazione ed al vagheggiamento del teatro totale (si pensi a spettacoli coraggiosi e discussi come *L'Etat de siège* di Albert Camus o come l'*Orestiade* di Eschilo) aveva accettato le forme tradizionali del teatro ed offriva al suo pubblico un repertorio eclettico, dove Amleto e gli eroi di Paul Claudel (un autore prediletto da Barrault) convivevano con personaggi di cappa e spada e con le frenetiche marionette di Georges Feydeau.

Impegno assiduo

Vale la pena di avvertire che il grado di eccellenza degli spettacoli (pur in genere caratterizzati da una raffinata « qualità ») non era necessariamente proporzionale all'impegno letterario o ideologico del testo. Da un « vaudeville » come *Occupati d'Amelia* di Feydeau, da una operetta come *La vie parisienne* di Offenbach la sapienza di Barrault sapeva ricavare prodigi di ritmo, di estro comico. *La vie parisienne*, per esempio, incontrò un successo memorabile: su un palcoscenico dalle dimensioni limitate come quello del Palais-Royal, la vena del regista fece miracoli, poche ballerine gli bastarono per evocare tutta l'indiavolata « joie de vivre » di un'epoca ormai lontana e quasi leggendaria.

Barrault non dimenticò comunque di essere stato, nei suoi verdi anni, fautore di un rinnovamento del teatro. Per questo inscenò con amore opere di autori « nuovi »: da Georges Schéhadé a Jean Vauthier, per tacere di Ionesco e di Beckett. Fin dall'epoca del Marigny egli aprì anzi una seconda, più piccola sala, destinata ad accogliere appunto gli spettacoli di meno facile « consumo ». Fu questo, insieme con le conferenze-spettacoli gratuiti, con la pubblicazione di un periodico, i *Cahiers* della Compagnia Renaud-Barrault, ecc., una delle manifestazioni — la più saliente — dell'impegno culturale assiduo, dimostrato da un teatrante pur sotto certi aspetti « commercializzatosi ».

Dieci anni fa, scomparsi ormai i grandi maestri della precedente generazione teatrale, Barrault — pur già « contestato » dai fautori di un teatro diverso, di un teatro popolare, di un teatro di ricerca e di impegno sociale — godeva di un prestigio nazionale ed internazionale altissimo. Quando André Malraux, responsabile della politica culturale del governo gollista, decise di procedere alla riforma della Comédie-Française e di staccare da essa la sala dell'Odéon, si rivolse quindi a Barrault per offrirgli la direzione della nuova scena stabile finanziata dallo Stato: l'Odéon, appunto, ribattezzato « Théâtre de France ». Lo sperimentatore caparbio e coraggioso degli anni Trenta divenne così una personalità ufficiale. Cercò di mettere le mani avanti, proclamando che il « Théâtre de France » sarebbe stato « il teatro dell'audacia e del dibattito ». Ma in realtà ormai la fase più fecondamente creativa di Barrault parve conclusa. Nuovi animatori, nuove concezioni del teatro erano nel frattempo venute affermandosi.

Quando, durante le sommosse parigine del maggio scorso, l'Odéon venne occupato e sulla sua facciata venne piantata la bandiera della rivoluzione, egli era forse maturo per un ripensamento, per una crisi. Anni prima aveva dichiarato: « Penso di avere — e di serbarlo fino alla morte — un temperamento, una vocazione di studente ». Gli studenti insorti avevano occupato l'Odéon, anzi che la più vetusta Comédie-Française, per ragioni, diciamo così, di comodità, in quanto il teatro di Barrault era più vicino all'epicentro della rivolta. Ma Barrault si sentì colpito a fondo da un evento che, provocando in lui uno shock fortissimo, lo costringeva ad un ripensamento della propria azione e della propria personalità, della propria funzione nell'ambito di una società.

Alla porta

Il potere gollista, una volta stroncata la rivolta che lo aveva messo in pericolo, fece pagare a Barrault nella maniera più gelida e brutale la rinuncia ad una presa di posizione, energicamente contraria, nei confronti degli invasori ed occupatori del suo teatro, espressione — negli intendimenti di Malraux — di un orgoglioso nazionalismo culturale. Il ministro mise cioè Barrault alla porta, togliendogli di mano quel « Théâtre de France », che gli era stato affidato con tanta solennità.

Così, adesso Barrault si trova costretto a presentare il suo prossimo spettacolo su Rabelais — una delle figure fondamentali della letteratura francese — in una sala dove dovrà convivere con le esibizioni di catch, di lotta libera. Un modo come un altro per ricominciare da capo, per ritrovare almeno in parte lo spirito d'avventura con cui tanto tempo fa egli si accostò al teatro, sua ragione di vita. A cinquantotto anni, insomma, quest'uomo geniale e contraddittorio, cui il teatro, non soltanto francese, deve comunque molto, aprirà una nuova pagina della sua carriera. Tra poche settimane sapremo se tale pagina sarà nuova solo in virtù di circostanze esteriori di lavoro o se lo sarà in virtù di una presa di coscienza trasformatrice. Se si verificherà questa seconda ipotesi, la cultura ufficiale avrà perduto un esponente che le dava lustro col suo nome, la cultura « tout court » avrà riacquistato un artista veramente libero.

Barrault mette in scena *va in onda mercoledì 13 novembre alle ore 22,40 sul Secondo Programma televisivo.*

L'ANTI PRESENTATRICE FUORI RUOLO

Romana, ventunenne, due lingue straniere apprese in una scuola per interpreti, adoratrice di Jean-Luc Godard, vincitrice di una coppa in un concorso ippico femminile (ma non vuole che si sappia per non apparire un tipo snob), attualmente presentatrice « fuori ruolo » della rubrica Linea contro linea*: questa è Claudia Aloisi. Quando il regista Giulio Macchi, in cerca di una « anti-presentatrice », la convocò per un provino, Claudia accettò: nel rivedersi sul monitor si giudicò « spaventosamente impacciata », tuttavia Macchi decise di « buttarla ». Così Claudia pensa già al suo futuro televisivo. « Ma sia ben chiaro », afferma, « non davanti alla macchina da presa, piuttosto dietro », alludendo alla sua passione per la regìa cinematografica e televisiva.*

Mary Hopkin pupilla di un Beatle è diventata in poche settimane la nuova stella della musica leggera britannica

PAUL L'HA LANCIATA SU INDICAZIONE DI TWIGGY

di Renzo Nissim

Una mattina alle dieci Mary Hopkin stava tranquillamente sostituendo una corda alla chitarra nella sua casa di Pontardawe, nel Galles, quando il telefono squillò. Era una chiamata interurbana, veniva da Londra. Una voce maschile, con un forte accento di Liverpool, chiese di parlare a Miss Hopkin. « Sono io », disse Mary, « con chi parlo? ». L'interlocutore non declinò subito le proprie generalità e si limitò a domandarle se era disposta a fare un provino per una Casa discografica. Mary, abituata a ricevere scherzi del genere da parte delle sue amiche, restò dubbiosa: non voleva fare la parte della stupida, ma neppure perdere un'occasione buona. Quando si accorse che la voce che le parlava assomigliava troppo a quella di uno dei Beatles, e precisamente di McCartney, ebbe addirittura un momento di smarrimento. Possibile? Paul le domandò: « Domani alle cinque va bene? La mando a prendere dall'autista ». Pausa di silenzio. « Chieda il permesso a sua mamma e se vuole venga con lei ». Senza chiedere altro Mary balbettò: « Va bene, domani alle cinque ».
Quella notte dormì ben poco. Le sembrava già di aver toccato il cielo con un dito quando, qualche giorno prima della telefonata, aveva ottenuto di cantare in una trasmissione televisiva pomeridiana un suo arrangiamento di una canzone di Pete Seeger, uno dei santoni della musica folkloristica anglosassone. Possibile che Paul McCartney l'avesse ascoltata e ne fosse rimasto così colpito da telefonarle personalmente? In realtà l'illustre rappresentante dei Beatles non l'aveva mai sentita cantare; si era fidato della segnalazione fattagli da una sua altrettanto illustre amica durante una colazione: l'esperta, alla quale Mary Hopkin deve parecchio è (chi lo penserebbe mai?) l'indossatrice inglese e cantante a tempo perso Twiggy: essendo indisposta, aveva veduto quel programma televisivo ad un'ora così insolita per una persona occupata come lei.
« E' una ragazzina dall'aspetto innocente e dalla voce deliziosamente fresca », aveva detto Twiggy a Paul; « canta i motivi folkloristici come non li ho mai sentiti cantare prima ». Con tutta la sua fiducia per Twiggy, Paul McCartney domandò informazioni in giro. Seppe che Mary Hopkin aveva 18 anni, che viveva una modesta vita provinciale e che aveva frequentato il collegio musicale di Cardiff dove era stata definita una seconda Joan Baez; quanto bastava per tentare, tanto più che la nuova Casa discografica fondata dai Beatles cercava nuovi talenti da lanciare. Così il giorno dopo Mary, accompagnata dalla mamma, come una educanda che si reca la prima volta in società, salì su una nera e lucidissima Humber guidata da un autista in livrea e si recò a Londra negli studi della Apple, dove registrò subito alcune canzoni del suo repertorio.

Piuttosto scettica

Nella sala di regìa, dopo averla ascoltata insieme ai suoi collaboratori artistici, Paul McCartney esclamò: « E' semplicemente meravigliosa ». Dopo un'ora il contratto era firmato e Mary Hopkin passava sotto l'alto patronato dei Beatles, un privilegio che assicura già perlomeno il cinquanta per cento delle possibilità di riuscita.
Tornata a Pontardawe, Mary si mostrò piuttosto scettica sui risultati di quel contratto. Ai progetti piuttosto ambiziosi della madre e della sorella Carol, che già si sentivano ricche e famose, con una umiltà e una saggezza rare in una giovane della sua età, rispondeva: « Non vi illudete: anche un Beatle può sbagliare. Non sono una cantante da grosso pubblico. Sono convinta che pochi compreranno i miei dischi. Fra l'altro non so neppure quale delle mie canzoni abbiano scelto per il primo 45 giri ».
Questo dubbio le fu prontamente tolto quando si presentò per la seconda volta negli studi della Apple. Si sentì infatti dire che per il lato A del primo disco avrebbe dovuto cantare un motivetto russo scelto per lei da McCartney in persona. Mary credette di svenire. Un motivetto russo? Stava quasi per mettersi a piangere quando qualcuno le fece ascoltare la canzone e le parole. Il viso di Mary si aprì nuovamente al sorriso. Era uno di quei motivi semplici e lineari che piacevano a lei. Dopo poco fu in grado di cantarlo accompagnandosi con la chitarra. Il resto, come direbbe un cronista del tempo passato, è noto.
Those were the days (« Quelli erano

giorni ») di Gene Raskin fu registrato appena l'arrangiatore Richard Hewson della Apple ebbe raggiunto quegli effetti sonori che caratterizzano lo sfondo orchestrale delle ultime produzioni dei Beatles. Come lato B del disco, Mary chiese di cantare *Turn, turn, turn* di Pete Seeger, cioè il motivo con cui aveva tanto entusiasmato Twiggy quando l'aveva ascoltata in televisione. Il disco raggiunse in un baleno il primo posto nelle vendite in Inghilterra, spodestando, un po' paradossalmente, gli stessi Beatles che vi regnavano da varie settimane come sovrani incontrastati con *Hey Jude*. La critica specializzata ha portato subito la nuova cantante alle stelle. Tony Palmer, l'esigentissimo e spesso sferzante critico del settimanale *Observer* di Londra, non ha esitato a dichiarare che Mary Hopkin è « potenzialmente la miglior cantante dopo Edith Piaf, con una classe ed una dignità di stile eccezionali ». Catapultata a glorie così subitanee e inaspettate, Mary ha reagito più con timore che con compiacimento. Nel corso di una intervista ad un giornalista americano ha detto con estremo candore: « Il mondo della pop-music mi fa un po' paura; mi dispiacerebbe troppo di dover cambiare il mio stile e di essere costretta a generi che non sento ». Anche il terremoto provocato in famiglia dalla improvvisa popolarità non convince Mary al cento per cento. Il padre, impiegato in un ente per la costruzione di case rurali, pensa già di dare le dimissioni e nel frattempo ha preteso che l'altra figlia Carol assumesse il ruolo di « agente » della figlia, spodestando il manager assegnatole dalla Casa discografica. Mary e Carol vivono ora insieme a Londra in un appartamento ammobiliato.

Those were the days è già apparsa sul nostro mercato discografico nell'edizione italiana col titolo che riproduce esattamente quello inglese: *Quelli erano giorni*. Oltre all'interpretazione della stessa Mary Hopkin che ha penato non poco per imparare a pronunziare passabilmente la versione italiana di Daiano, sono già uscite le edizioni di Dalida, di Gigliola Cinquetti e quella, sempre in italiano, di Sandie Shaw. Esaminiamola un po' questa canzoncina-prodigio e vediamo anche di indovinare le ragioni del successo della interprete. Né l'una né l'altra appaiono, ad una prima analisi, eccezionali. La Hopkin ha senza dubbio una voce fresca, naturale, spontanea, diremmo candida, che ricorda, come è stato notato dalla critica, quella di Joan Baez, la grande sacerdotessa del folklore americano. Ma, come ha osservato un autorevole recensore, è una voce che ha bisogno di affinarsi, specialmente nel fraseggiare, ancora un po' grezzo.

Ancora bambina

Certamente quello che ha conquistato il pubblico è la personalità della ragazzina di campagna all'antica, che arrossisce ancora quando le domandano se è stata mai innamorata: « No, mai », risponde. « Sono ancora una bambina ». Infatti, Mary non beve, non fuma e solo recentemente ha fatto la conoscenza col rossetto e la minigonna.

Quanto alla canzone, è stata definita una melodia di sapore romantico-ottocentesco, e come tale è trattata nella elaborata, anche se apparentemente semplice, orchestrazione. Certo, l'avallo di uno dei Beatles e il suo lancio da parte della Casa discografica Apple gestita dal quartetto di Liverpool hanno giovato a far bruciare le tappe di una carriera che, altrimenti, avrebbe potuto essere molto più lenta.

Paul McCartney farà di tutto perché Mary conservi il più a lungo possibile questo suo atteggiamento ingenuo e un po' anacronistico. Si tratta, in fondo, di un fenomeno simile a quello della nostra Gigliola Cinquetti che ha funzionato bene sino a che essa ha potuto ricoprire credibilmente il ruolo di una ragazzina che « non aveva l'età ». La maturazione che viene col passare degli anni potrà forse giovare alla voce di Mary Hopkin, oggi simile a quella di un fringuello, ma nessuno può dire se, quando sarà artisticamente perfetta, essa eserciterà sul pubblico lo stesso fascino di oggi.

Molti vedono nel successo della fanciulla gallese il segnale di una vicina moda della canzone folkloristica che, sino ad oggi, è stata un po' la cenerentola della musica leggera, apprezzata solo da un pubblico specializzato. Forse, si dice, è imminente un ritorno a valori più schietti e genuini. Il pubblico è stanco di ascoltare canzoni standardizzate che sanno di prodotti in conserva ed è pronto a trovare rifugio in qualche cosa che abbia ancora un sentore di umanità.

Di passaggio a Roma, il grande solista Isaac Stern parla

AMA IL VIOLINO ODIA I TEDESCHI

di Laura Padellaro

Figlio di russi emigrati in America cinquant'anni fa, ebbe dalla madre il primo insegnamento musicale. Esordì ragazzo in una splendida esecuzione del «Doppio concerto» di Bach

Roma, novembre

Vuol sapere quando ho incominciato a studiare la musica? All'età di sei anni. Mia madre mi insegnava il pianoforte, ma siccome di fronte a me abitava un ragazzetto che suonava il violino, mi venne voglia di suonarlo anch'io. Tutto qui. La storia non è né romantica né divertente, ma è vera. Io sono rimasto violinista, lui fa l'assicuratore ».

Questo è ciò che Isaac Stern mi racconta di sé in un incontro che durerà più di un'ora. Inutile chiedergli di più: la sua biografia, dice, è risaputa, apparsa su tutti i giornali. Non mette conto ritornare sull'argomento. Sono le tre del pomeriggio; Stern è entrato poco fa in quest'albergo di Trinità dei Monti in cui alloggia, di ritorno da qualche trattoria romana dove ha mangiato le sue « adorate crudità » — finocchi, sedano, carciofi, ravanelli conditi soltanto con il sale, senza una goccia d'olio —, il suo cocktail di scampi, i suoi « bolliti », il suo pantagruelico misto di dolci. Ora si toglie la giacca — suda nonostante faccia fresco —, accende un grosso sigaro e ordina al cameriere una bibita ghiacciata. Non sembra di buonumore. Anche per uno che ha fatto due volte il giro del mondo in « tournée » e che è impegnato ogni anno in centoventicinque concerti, due serate di seguito sono piuttosto gravose. Tanto più se le critiche apparse sui giornali dopo la prima non hanno reso giustizia a un interprete famoso come i suoi colleghi ucraini, Oistrakh e Kogan. « Non è mai accaduto in tutta la storia della musica che un critico abbia creato un artista o l'abbia distrutto ». Un improvviso rossore del volto, che contrasta con il sorriso, rende fin troppo chiaro quest'accenno di Stern. Introduce un altro discorso, senza preambolo. « Per essere violinisti, occorre molta serietà. I giovani non vogliono capirlo. Ecco, li ho visti proprio ora sulla scalinata di piazza di Spagna. Uno suonava il violino e chiedeva l'elemosina: m'è venuta voglia di mettergli in mano un pezzo di sapone o un permesso di lavoro ». Sorride, questa volta senza rossore. « Molti giovani vengono a chiedermi consigli. Ricordo bene la mia gioventù, ricordo come lavoravo e quanto; a vent'anni fantasticavo sul violino che forse avrei potuto acquistare a cinquanta o sessanta. I giovani d'oggi dopo un anno di studio già sognano lo Stradivari. Forse abbiamo dato troppo ai giovani e troppo presto ».

Per chi sa che Stern ha regalato qualche tempo fa un Guadagnini a una sua eccezionale allieva, Myriam Fried (una ragazza di ventun anni, che secondo gli americani stupirà il mondo), il discorso sulla severità verso i giovani suona un po' strano. Ma è evidente che in questo momento, mentre parla di giovani, sta pensando ai suoi tre figli che sono rimasti a New York, in un appartamento al ventesimo piano di un palazzo che guarda su Manhattan. « Ho tre figli », dice infatti subito dopo, « Shira di dodici anni, Michel di otto e David di cinque. Amano la musica, vengono ai miei concerti, sono stati già sei volte con me in Europa. Spero... sì, tutti mi chiedono se sono musicisti. Ecco, io desidero che siano anzitutto brave persone, che abbiano intelligenza, comprensione, cuore per il prossimo e, nella vita, abbiano anche buone maniere ». Intelligenza, comprensione, cuore per il prossimo sono qualità ereditabili col sangue e si può anche farvi affidamento. Qualche riserva semmai sulle buone maniere, se prenderanno gli umori estrosi del padre che passa dall'affabilità più serena e affettuosa agli scatti più ruvidi.

Non alto, tarchiato, Isaac Stern conserva nei tratti del volto, ma soprattutto nei modi, i segni della sua origine russa. Nato a Kriminesz nel 1920, fu condotto in America dai genitori quando aveva un anno d'età. La famiglia si stabilì a San Francisco. A tredici anni Stern debuttò clamorosamente con una splendida esecuzione del *Doppio concerto* di Bach (suonò con Naoum Blinder, il suo maestro). A diciassette anni il primo concerto a New York e, sei anni dopo, alla Carnegie Hall. Incominciò a girare il mondo, manifestando immediatamente nella sua arte singolare il suo carattere: passionale e tenerissimo. Stern ha sempre rifiutato di identificare il suo stile d'interprete con una qualsiasi scuola violinistica: « Ogni scuola è regola e dove ci sono regole c'è limitazione ». Gira il mondo un suo « slogan »: « Playing violin must be like making love: all or nothing ». Alle etichette classificatorie, comunque, non è sfuggito neppure lui. Tecnica magistrale, suono purissimo, una emotività che sbocca in fraseggi morbidi e vivi: il confronto con Kreisler è immancabile. Anche perché i puristi gli rimproverano, come già fecero con il famoso violinista austriaco, di contaminare il repertorio (Bach, Mozart, Beethoven, Bartók, Prokofiev, Berg) con certe spumeggianti paginette: con l'*Humoresque* di Dvorák, quando va bene.

Durante il colloquio non c'è verso di stornare l'artista dagli argomenti che gli aggradano: i giovani, la serietà necessaria ad educarli. S'interrompe appena un momento, quando entra la moglie. A Vera Stern gli americani debbono la salvezza della Carnegie Hall. Quando a New York decisero di abbattere il teatro, Stern spese somme enormi e mise sottosopra il mondo. Ma prima di vincere la sua battaglia, fu costretto a partire per una « tournée » di parecchi mesi. I tempi stringevano. Allora Vera s'addossò il compito di bussare alle porte di mezza America, e il tempio musicale fu salvo.

Nata nel 1927 a Berlino, da genitori polacchi, Vera Michailovna si nascose durante la guerra a Parigi per sfuggire con la famiglia alla

Isaac Stern è nato in Russia ma è cresciuto a San Francisco

La discografia di Stern

I dischi di Isaac Stern, distribuiti in Italia dalle Messaggerie Musicali, recano il marchio CBS. Di questi segnaliamo innanzi tutto le interpretazioni bachiane: in un solo microsolco (72531, nelle due versioni monoaurale e stereofonica) il Concerto n. 1 in la minore, BMV 1041 *con i componenti della « London Symphony Orchestra » diretti dallo stesso violinista, il* Concerto n. 2 in mi maggiore, BMV 1042 *e il* Concerto in do minore per violino, oboe e orchestra, BMV 1060 *(oboista Harold Gomberg e professori della « New York Philharmonic » diretti da Leonard Bernstein). C'è poi un'altra incisione (mono 72333) sempre con il* Concerto in la minore *accanto al* Concerto in la minore per due violini e orchestra *di Vivaldi (altro violino David Oistrakh e Orchestra di Filadelfia diretta da Ormandy). Nel nome di Vivaldi, Isaac Stern ha altresì inciso, in collaborazione con D. Oistrakh, con il clavicembalista William R. Smith e con Ormandy alla guida dell'Orchestra di Filadelfia, i* Quattro concerti per due violini e orchestra. *Il disco in versione stereo è siglato 72082. Di Mozart il famoso artista presenta in unica versione stereofonica (72179) il* Concerto n. 1 in si bemolle maggiore, K. 207 *ed il* Concerto n. 5 in la maggiore, K. 219, *accompagnato dalla « Columbia Symphony Orchestra » diretta da George Szell. Non dimentichiamo due capolavori beethoveniani: il* Concerto op. 61 *con la « New York Philharmonic » diretta da Bernstein (mono e stereo 72092) ed il* Trio per pianoforte, violino e violoncello n. 6 in si bemolle maggiore, op. 97 « dell'Arciduca ». *Accanto a Stern suonano Istomin e Rose (stereo 72434). E inoltre il Brahms del* Concerto in re maggiore, op. 77, *con Ormandy a capo dell'Orchestra di Filadelfia (stereo 72094) e dei* Trii per pianoforte, violino e violoncello op. 8, op. 87 *e* op. 101 *ancora con Istomin e Rose (album in due dischi stereo 77210). Non mancano i due popolari* Concerti, in mi minore, op. 64 *di Mendelssohn e* in re maggiore, op. 35 *di Ciaikovski (stereo e mono 72083). Dirige Ormandy, sul podio dell'Orchestra di Filadelfia. La CBS ha infine in catalogo il* Concerto in la minore per violino e orchestra op. 35 *e la* Romanza, op. 11 *di Dvorák con l'Orchestra di Filadelfia diretta da Ormandy (mono e stereo 72457), nonché le* Due Rapsodie *e il* Concerto per violino e orchestra *di Bartók. Dirige Bernstein a capo della « New York Philharmonic » (stereo 72070).*

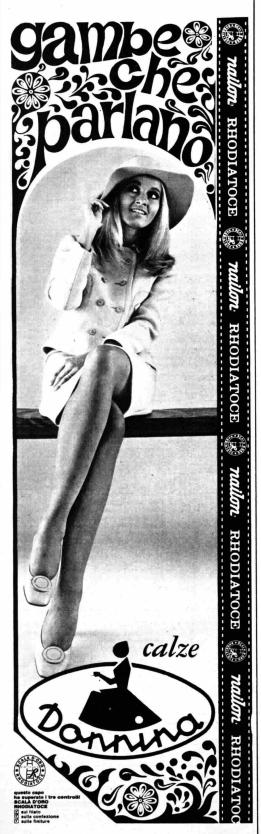
l. f.

di sé, delle sue avversioni e predilezioni, del suo lavoro

Due immagini di Stern durante il suo soggiorno romano. Nella foto a fianco, è con la moglie Vera. I coniugi Stern abitano a New York, ed hanno tre figli

strage razziale. Il padre, scoperto dalla Gestapo, morì ad Auschwitz. L'incontro con Stern avvenne in Israele, galeotta la musica, nel '51. Ci fu un recital: Stern suonava, Vera sedeva in prima fila. In camerino, i soliti complimenti, la richiesta dell'autografo. Diciassette giorni dopo il concerto, i due si sposarono. Avevano in comune l'amore alla musica, l'odio per la Germania di Hitler, il temperamento passionale. Ancora oggi non riescono a perdonare ai tedeschi le persecuzioni naziste. Si dice che il violinista non compri nulla che sia di marca tedesca, neppure le lamette da barba.

In Germania e in Austria i coniugi Stern non mettono piede: le uniche soste in questi Paesi le fanno quando si fermano allo scalo internazionale, fra un volo e l'altro. Qualcosa, ad ogni modo, meno di Klemperer il quale, se è vero quello che si racconta, evita di sorvolare il territorio germanico anche senza scalo, per timore che cada l'aereo e lo seppelliscano in un cimitero tedesco. In Germania quest'odio « da memoria » lo giustificano gene-

segue a pag. 42

ISAAC STERN

segue da pag. 41

rosamente: comprano i dischi di Stern, ammirano il violinista nonostante il suo rifiuto di toccare una terra che è di Bach e di Beethoven, prima che di Hitler. Stern, da parte sua, a chi gli domanda quali siano le migliori orchestre del mondo risponde con un profondo sospiro: « Cleveland, New York, Philadelphia e sfortunatamente, dico sfortunatamente perché non suono con loro, i Berliner e i Wiener Philharmoniker ».

Vera Stern accompagna sempre il marito in « tournée », anche se si tratta di compiere lunghi giri artistici attraverso l'uno o l'altro dei cinque continenti. Unica precauzione: viaggiano su aerei diversi, secondo un patto che mira, evidentemente, a salvaguardare, nello sciagurato caso di qualche incidente, i figli: i tre biondini smilzi, passionali come i genitori, che sono rimasti a New York. Appena la moglie si allontana, Stern riprende a discorrere senza che si possa interromperlo (« La prego », mi dice, « mi lasci continuare nel senso che dico io »). Accenna alla differenza che passa, secondo gli inglesi, tra il genio e il talento (il talento è ciò che l'uomo possiede; il genio è ciò che possiede l'uomo); parla dei suoi magnifici strumenti che s'è potuto comprare ancor prima dei cinquant'anni, i due Guarnieri del Gesù, il Maggini, il Bergonzi, il Guadagnini.

Poi riparla di musica: s'è accorto di ciò che quest'arte è per l'uomo, alla nascita del suo primo figlio, quando ha avvertito nel pianto del neonato il primo segno della vita. « Il primo battito del cuore, il primo grido: questa è già musica ». A mano a mano, discorrendo, Isaac Stern si rasserena. Educare gli italiani alla musica, fondare scuole, incrementare le orchestre, ecco ciò che dobrebbe esser fatto.

A questo punto, viene naturale rilevare la scarsa istruzione musicale degli italiani. Stern dice, pensieroso: « Me ne sono accorto ieri sera ». Poi aggiunge: « Vede, l'artista ha certi doveri, il pubblico ne ha altri. Il dovere dell'artista è quello di farsi forza, entrare in scena e dire: io sono qui, ascoltatemi. Dirlo senza toccare lo strumento, senza parlare: con la sola presenza. Non andare verso il pubblico, ma dire al pubblico: venite, ascoltate quello che farò. Allora, in quel momento, il pubblico deve dimenticare che sta assistendo a un recital, che a casa ci sono i bambini, che stasera bisognerà mangiare, che domani si dovrà pagare le tasse. Ma il pubblico, a sua volta, deve offrire qualcosa all'artista: deve ascoltarlo, comprenderlo e, infine, commuoversi. Deve esser toccato dall'arte, come si è toccati dall'amore ».

Laura Padellaro

Ascolteremo Isaac Stern martedì 12 novembre alle ore 15,15 sul Secondo Programma radio.

da oggi il nuovo modo per svegliarsi è CLOCK-RADIO CGE

GENERAL ELECTRIC marchio registrato dalla General Electric Co. - U.S.A.

Cifre record per Canzonissima e per la Lotteria di Capo

Ha superato il co

Secondo i dati del Servizio Opinioni, lo spettacolo blocca ogni sabato sera davanti al video 21 milioni di persone. Shirley Bassey ha interpretato in inglese un motivo italiano già lanciato in America. Caterina cambia arrangiamento per dimostrare che canta meglio, Miranda Martino si dedica al teatro di prosa

Pausa al bar tra una prova e l'altra di « Canzonissima »: Paolo Panelli e Marcello Marchesi con Paolo Villaggio (al centro, seduto). Secondo l'indagine del Servizio Opinioni, Panelli (come del resto Walter Chiari) piace al pubblico in veste di comico, ma ottiene minori consensi quando fa il presentatore

di Ernesto Baldo

Roma, novembre

Da *Canzonissima* si sta finalmente allontanando il complesso dell'edizione 1959 che per dieci anni ha condizionato la trasmissione, essendo costantemente riproposta come termine di paragone. Adesso, in sole sei settimane, l'edizione Mina-Chiari-Panelli ha raccolto un numero di cartoline che, quando sui teleschermi agivano Manfredi, lo scontento barista ciociaro, Delia Scala e Paolo Panelli, erano pervenute nell'arco dell'intero ciclo: 4 milioni 391.023. Visto l'andamento della vendita delle cartelle della Lotteria di Capodanno si pensa già di ordinare al Poligrafico dello Stato una ristampa poiché si prevede che la richiesta del mercato supererà i 7 milioni e mezzo di biglietti stampati. Naturalmente anche il monte premi aumenterà!

La *Canzonissima '68*, stando ai dati raccolti dal Servizio Opinioni, blocca ogni sabato sera davanti ai teleschermi quasi 21 milioni di persone (massimo registrato 22 milioni e 400 mila; minimo 20 milioni e 200 mila), mentre la media degli spettatori dell'indimenticata edizione 1959 si aggirava sui 14 milioni a trasmissione. Gli spettatori di *Partitissima* lo scorso anno furono 19 milioni e 900 mila a settimana.

Dei singoli animatori della trasmissione di quest'anno il pubblico, attraverso i rilievi effettuati dal Servizio Opinioni, ha dimostrato di preferire Walter Chiari e Paolo Panelli in veste di comici: entrambi hanno ottenuto un gradimento inferiore come presentatori. Non entusiastiche, ma neppure « fredde », sono state le risposte dei telespettatori alla domanda: « L'hanno divertita le scenette, i monologhi, le battute di spirito della trasmissione? ». I consensi limitati vengono imputati dal Servizio Opinioni alle battute umoristiche del testo, non sempre accessibili a tutti i livelli; d'altra parte gli intervistati hanno dimostrato di preferire le scenette di tipo tradizionale

danno: si dovrà procedere ad una ristampa dei biglietti

mplesso del '59

interpretate in coppia da Panelli e Chiari ai monologhi. « C'è da fare », spiega Marcello Marchesi, che è uno dei tre autori di *Canzonissima,* « una distinzione tra comicità, che è una forma antica, ed umorismo, che è un modo moderno di interpretare la vita d'oggi. C'è una forma di divertimento in cui il pubblico deve collaborare e questa forma si chiama appunto umorismo. L'aumento dei telespettatori provoca il progressivo aumento di coloro che fanno un po' più di fatica ad afferrare alcune sfumature dei monologhi. Non siamo alla comicità di Franchi e Ingrassia o di Pappagone. E' una forma di divertimento, quella di Franchi e Ingrassia, che non richiede collaborazione da parte del pubblico, funziona solo quello che si sente e si vede. Con loro si ride automaticamente. Per comprendere l'umorismo si deve essere informati di ciò che accade intorno a noi perché altrimenti non si afferra il rapporto tra un fatto e la battuta di spirito. La comicità si fa sulle parole sbagliate, sul balbuziente, sulla suocera, sull'avarizia; l'umorismo invece bisogna farlo, per esempio, sulla zona verde. Ed è necessario che la gente sappia che cos'è la zona verde ». Le presentazioni di Mina non ottengono il plebiscitario favore degli intervistati (sebbene il 55 per cento sia un rispettabile indice di gradimento) che tuttavia l'hanno trovata elegante ma poco disinvolta; al contrario Mina è largamente apprezzata come cantante: il gradimento ha sfiorato l'80 per cento. Positivi i consensi ottenuti dalle coreografie: due terzi degli intervistati hanno avuto parole favorevoli per i balletti di Gino Landi. Giudizio che assume particolare significato se si tiene conto che i balletti non riscuotono in genere la piena approvazione del pubblico.

Più pubblico

Anche il minuzioso e dettagliato studio del Servizio Opinioni su *Canzonissima* (come poco fa immaginava lo stesso Marchesi) rileva un leggero abbassamento dell'indice di gradimento rispetto agli spettacoli di cinque-dieci anni fa: osservazione abbastanza frequente, del resto, per i tele-spettacoli leggeri: aumenta il pubblico, diminuisce il gradimento; lo si registra anche al Festival di Sanremo dove nessuna importanza può essere attribuita ai testi, in quanto non esiste copione.
« Quando uno gradisce », sostiene Marchesi, « non scrive e non denuncia. L'indice di gradimento è un fatto interno, tanto più che il fatto che piaccia una trasmissione leggera non è mai un argomento di vanto. Se poi ti domandano: "Le è piaciuta?" rispondi "è una stupidaggine", però l'hai guardata. E' quel curioso fenomeno per cui ciò che fa ridere, ciò che diverte è sempre e generalmente ritenuto qualche cosa di meno importante delle cose che annoiano e che sono molto serie ».

Shirley Bassey (qui sopra nella platea del Teatro delle Vittorie) ha voluto cantare « dal vivo », senza ricorrere al « play-back ». Nella fotografia in basso il regista Antonello Falqui indica a Miranda Martino la posizione che dovrà assumere davanti alle telecamere

Per Enrico Vaime, co-autore di *Canzonissima* con Terzoli e Marchesi, il livello della trasmissione di quest'anno « è un tantino superiore alla richiesta effettiva della massa dei 20 milioni di spettatori: lo confermano la critica che ha accolto il programma abbastanza bene, e gli amici che non ci hanno tolto il saluto ».

A video aperto

« Una volta gli spettacoli televisivi erano una novità », aggiunge Paolo Panelli, « adesso i commenti risentono, negativamente, del clima famigliare. La comunione del pubblico fa lo spettacolo vivente, diceva Aristotele. Lo spettacolo vivente in famiglia non c'è, con la suocera, i cognati e i ragazzini che strillano, per cui certe sensazioni si apprezzano meno ».
« Il televisore è diventato un elettrodomestico », conclude Antonello Falqui, « di fronte al quale non si sta più in

segue a pag. 46

Due protagonisti della puntata di « Canzonissima » in onda domenica 3 novembre: Lucio Dalla, che ha cantato « Il cielo », e Michele, interprete di « Io tornerò ». Michele pare stia scrivendo un libro sui problemi sociali del mondo contemporaneo

segue da pag. 45

religioso silenzio come accadeva una volta; oggi si è ripreso a parlare a video aperto. Di conseguenza il pubblico degli spettacoli leggeri, che è una massa eterogenea, è distratto e ciò influenza il suo giudizio ».
Nella classifica generale della *Canzonissima '68* Johnny Dorelli conserva per la terza settimana consecutiva la maglia rosa: Sergio Endrigo, vincendo la « quinta tappa » con 555 mila voti ha scalzato Claudio Villa dal secondo posto. La coincidenza dell'ultima settimana del mese, che è sempre quella in cui nelle famiglie scarseggia un po' di denaro « liquido », ha fatto registrare una leggera flessione nel quantitativo delle cartoline pervenute al centro raccolta di Torino: 899 mila.
Domenica scorsa abbiamo ascoltato un sestetto di professionisti « veri » tra i quali si sono elevati, indipendentemente dalla classifica, Shirley Bassey, ch'era l'unica che cantava dal vivo, e Caterina Caselli. L'interpretazione della Bassey è stata applaudita anche dai colleghi e da Bruno Canfora, autore con Antonio Amurri de *La vita* presentata dalla stessa cantante all'ultimo Festival di Sanremo. In merito alla decisione di eseguire in lingua inglese un brano italiano — gli autori sono gli stessi di *Zum zum zum* — il marito della cantante, Sergio Novack, ci ha detto: « Shirley riteneva, eseguendo, anche parzialmente, la canzone in italiano, di compromettere del cinquanta per cento l'interpretazione per via della preoccupazione di sbagliare la pronuncia di qualche parola. *La vita* è una canzone che sta a cuore a mia moglie e lo dimostra il fatto che l'ha recentemente lanciata in inglese negli Stati Uniti ». Nei programmi di Shirley Bassey non c'è il prossimo Festival di Sanremo per il fatto che a metà di gennaio dovrà trasferirsi nuovamente negli Stati Uniti per una serie di impegni televisivi; nel frattempo la cantante e il marito sperano di ultimare a Lugano l'arredamento della loro residenza europea.
Se per l'interpretazione la Bassey ha preferito rischiare cantando « dal vivo », Caterina Caselli per una questione di prestigio ha voluto che fosse rinnovato l'arrangiamento di *Perdono,* canzone con la quale ha affrontato il primo turno di *Canzonissima.* « Il gusto del pubblico cambia e un cantante matura », dice Caterina. « Per cui, se mi fossi ripresentata con l'arrangiamento discografico di quando lanciai *Perdono,* chiunque avrebbe potuto pensare che in due-tre anni non ho fatto nessun miglioramento. Cosa che io non ritengo esatta: adesso canto meglio ».
La Caselli si è presentata a *Canzonissima* con i capi del guardaroba rinnovato recentemente a Parigi, un viaggio ampiamente pubblicizzato come « rendez-vous » sentimentale (si è riparlato infatti di un suo flirt con il cantante francese Claude François, ma la notizia in realtà era vecchia di almeno sei mesi, basterebbe ricordare le voci corse a Saint-Vincent durante la finale del *Disco per l'estate 1968*).
Gli altri interpreti del sesto turno apparivano, alle prove, tutti un po' rassegnati. Michele sta scrivendo un libro sui problemi sociali visti da un ventiquattrenne; Lucio Dalla è preoccupato per un intervento alla gola che l'attende per il 12 novembre a Bologna; Fred Bongusto sta trascorrendo gli ultimi giorni di vacanza prima di tornare a lavorare nei night club e Miranda Martino è tutta presa dal teatro: tra qualche giorno debutterà nella commedia *Les bonnes.*

Ernesto Baldo

Canzonissima *va in onda sabato 16 novembre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

COSI' IN CLASSIFICA

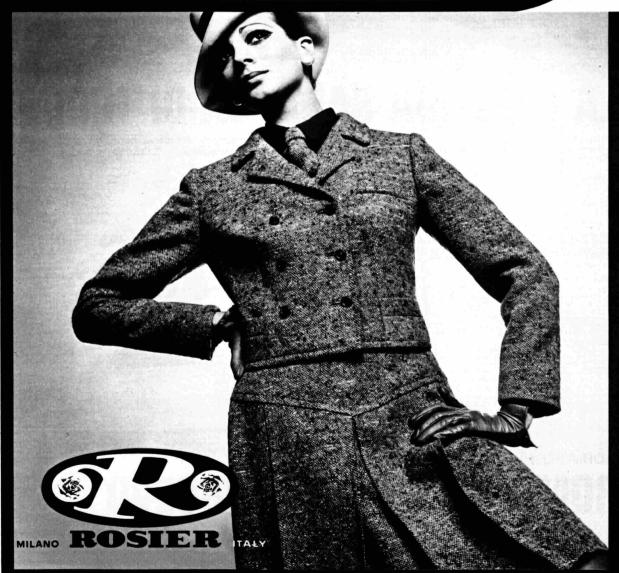
	voti
JOHNNY DORELLI (L'immensità)	**570.042**
SERGIO ENDRIGO (Canzone per te)	**555.023**
CLAUDIO VILLA (Non ti scordar di me)	**509.086**
LITTLE TONY (Cuore matto)	**379.018**
FAUSTO LEALI (Angeli negri)	**274.110**
ORIETTA BERTI (Io tu e le rose)	**269.118**
ROCKY ROBERTS (Stasera mi butto)	**256.134**
PATTY PRAVO (La bambola)	**230.692**
JIMMY FONTANA (La nostra favola)	**215.684**
ENZO JANNACCI (Vengo anch'io)	**142.726**
DINO (Il sole è di tutti)	**135.064**
ORNELLA VANONI (Un'ora sola ti vorrei)	**121.054**
BETTY CURTIS (Con tutto il cuore)	**120.160**
GIGLIOLA CINQUETTI (La rosa nera)	**114.935**
IVA ZANICCHI (Come ti vorrei)	**113.441**
GIORGIO GABER (Goganga)	**96.097**
PEPPINO DI CAPRI (Nessuno al mondo)	**95.691**
RICCARDO DEL TURCO (Figlio unico)	**94.722**
NICO FIDENCO (Legata ad un granello di sabbia)	**76.389**
PINO DONAGGIO (Io che non vivo)	**69.496**
ANTOINE (La tramontana)	**67.840**
ANNA MARCHETTI (La rapsodia del vecchio Liszt)	**64.109**
ANNA IDENTICI (Quando m'innamoro)	**53.953**
BRUNO MARTINO (E la chiamano estate)	**53.863**
TONY RENIS (Quando dico che ti amo)	**50.820**
CARMEN VILLANI (Il profeta)	**44.132**
GLORIA CHRISTIAN (Cerasella)	**40.622**
GIANNI PETTENATI (Bandiera gialla)	**39.031**
JULA DE PALMA (Tua)	**34.343**
EDOARDO VIANELLO (Il capello)	**24.411**

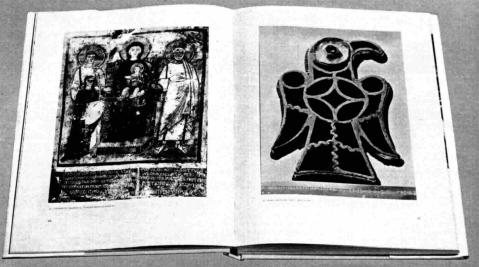
Classifica provvisoria, in base ai voti delle giurie, dei cantanti esibitisi domenica 3 novembre per i quali non sono ancora pervenuti i voti-cartolina.

	voti
SHIRLEY BASSEY (La vita)	**72.000**
FRED BONGUSTO (Ore d'amore)	**44.000**
CATERINA CASELLI (Perdono)	**42.000**
MICHELE (Io tornerò)	**38.000**
LUCIO DALLA (Il cielo)	**22.000**
MIRANDA MARTINO (Se io fossi come te)	**22.000**

Dei 48 cantanti in gara i 24 meglio classificati saranno ammessi al secondo turno di Canzonissima.

Molti prodotti sembrano di lana ma non lo sono. Il marchio pura lana vergine controlla un tailleur fatto tutto e soltanto di lana. Con la lana migliore del mondo. La lana usata da **ROSIER** per le sue confezioni.

il marchio che garantisce le confezioni di qualitá

MILANO **ROSIER** ITALY

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) 6026

La battaglia per la presidenza sui teleschermi degli Stati Uniti

COME LA TV IN U.S.A. ha «coperto le elezioni»

Le tre principali reti in concorrenza fra loro hanno mobilitato tutte le più avanzate risorse della tecnica elettronica per garantire al pubblico un'informazione immediata sul grande avvenimento. Prudenza dopo qualche errore

Candidati alla Casa Bianca: qui sopra, con la moglie Muriel, il democratico Humphrey; in basso, il repubblicano Nixon, mentre prepara un discorso durante un viaggio elettorale

di Jas Gawronski

New York, novembre

Per chi stanno votando i negri dell'Illinois? » chiede al calcolatore elettronico Chet Huntley, uno degli Arrigo Levi americani, seduto nel centro di una camera tappezzata di pannelli con dati e grafici elettorali. « In quali Stati Nixon ha avuto maggiori appoggi? », « Come si è comportato l'elettorato dell'Alabama? » ed entro 1/20.000 di secondo, la risposta appare sui teleschermi di milioni di americani. Questo congegno elettronico chiamato « Vidicon » è uno dei tanti che hanno permesso di trasferire i dati emessi da un calcolatore direttamente in immagini visive, quali carte geografiche, grafici, e cifre. In una vasta sala della National Broadcasting Company a Nuova York, una serie di questi cervelli elettronici emette strani sibilanti rumori. La temperatura e l'umidità vengono mantenute a livelli costanti da precisi apparecchi, per evitare un guasto alle macchine, assai delicate. 9000 corrispondenti della NBC, sparsi in tutto il Paese, telefonano di continuo i vari risultati elettorali che vengono direttamente trasmessi ai calcolatori capaci di imprimere nella loro memoria 450 milioni di dati concernenti le elezioni in corso. Se per caso uno dei corrispondenti si sbaglia, e trasmette un dato irreale, impossibile, in base alle informazioni che il computer ha già in precedenza ottenuto (per esempio più voti di quanti sono gli elettori in un determinato comune) la macchina protesta, rifiuta l'informazione, e ne chiede una nuova, esatta.

Questo uno degli aspetti di una gara che si ripete ogni quattro anni, dietro le quinte delle tre grandi reti televisive americane, per mantenere il pubblico americano minuziosamente e continuamente informato sullo svolgimento delle elezioni. Annunciare per primi il nome del Presidente eletto, anche per pochi secondi, costituisce per la National Broadcasting Company, il Columbia Broadcasting System e la American Broadcasting Company, un alloro fra i più ambiti, che può far fortemente incrementare gli indici di ascolto, e quindi anche gli introiti pubblicitari. La concorrenza fra le tre maggiori reti televisive le ha portate quest'anno a spendere più di 6 miliardi di lire per una trasmissione, iniziata alle 7 del pomeriggio e protrattasi ininterrottamente nella mattinata successiva, cui hanno assistito milioni di spettatori. Sei miliardi sono tanti per una notte di trasmissione, ma lo sforzo organizzativo è risultato immenso, perché quest'anno, a detta dei portavoce delle tre Compagnie, « coprire le elezioni », come si dice in gergo americano, cioè riferirne al pubblico in termini giornalistici, è stato particolarmente difficile. Problemi di ordine tecnico, come il coordinamento di migliaia di dati nella memoria di un calcolatore elettronico, e problemi di ordine politico, come l'incertezza della contesa elettorale, con un Humphrey che fino all'ultimo giorno ha continuato a rimontare il suo svantaggio iniziale, hanno messo a dura prova la resistenza e le capacità di tecnici e giornalisti. « E' stata l'elezione più scabrosa, quanto a difficoltà di previsioni », ha detto Elemer Lower, presidente dell'ABC.

Vediamo un po' di seguire più da vicino il complesso procedimento che ha permesso alle reti americane di prevedere il vincitore ben prima che si avesse il computo definitivo dei voti. Le tre reti televisive, insieme a due grandi agenzie di stampa, l'Associated Press e l'United Press International, hanno fondato già nel '64, per eliminare una parte dei costi eccessivi della concorrenza, una specie di cooperativa, la « Election service », o servizio di notizie elettorali. Questa cooperativa dispone di una rete di oltre 125 mila corrispondenti nella quasi totalità dei comuni elettorali americani, che dalle 7 in poi del pomeriggio del 5 novembre, hanno incominciato a telefonare i risultati parziali a 6 centri di raccolta sparsi negli Stati Uniti, che a loro volta li trasmettevano ad un calcolatore centrale a New York. Grazie a questo servizio, le tre reti televisive hanno potuto avere, aggiornato di minuto in minuto, il totale dei voti raccolti da ciascun candidato, con la percentuale dei votanti rispetto al totale.

Fino a qui, quindi, il servizio era comune: così passando da un canale all'altro, il « raw vote », cioè il « voto crudo » appariva lo stesso.

Ma per analizzare il voto (come hanno votato i bianchi, i negri, i contadini, e quali sono le implicazioni di politica estera) e per proiettarlo, come si dice nella nuova terminologia elettro-

segue a pag. 50

LE ELEZIONI AMERICANE

segue da pag. 49

nica americana, cioè per dedurre da una certa percentuale di dati quale sarà il risultato finale, CBS, NBC e ABC, si sono affidate a calcolatori e specialisti propri. Ed è in questo campo che si è avuta la concorrenza più sfrenata.
Tuttavia, memori di alcuni errori compiuti nel passato, (l'ABC ha sbagliato le previsioni di otto elezioni parziali nel '66), quest'anno le reti televisive si sono mantenute su un tono più prudente, annunciando il nome del vincitore solo quando il margine di errore era ridotto al minimo, e concentrando la loro attenzione sull'analisi del voto, e sulla sua interpretazione. Naturalmente, data la durata della trasmissione, erano stati preparati in precedenza vari materiali filmati da inserire nelle pause, nonché interviste e dichiarazioni di candidati e esperti. La CBS ha pubblicato un libretto, ad uso interno, rimasto segreto fino a dopo le elezioni, che conteneva tutti i dati necessari per commentare sia la personalità degli eventuali vincitori (Hubert Humphrey non fuma, balla bene, si accontenta di quattro ore di sonno per notte, e si diverte a chiacchierare con la gente), sia determinate situazioni politico-elettorali (l'effetto che poteva avere il voto degli impiegati di Pittsburgh sul totale dei voti raccolti dai democratici in Pennsylvania).

Via satellite

Ma tutto il lavoro delle reti televisive è stato complicato oltre che dalla presenza di un terzo candidato, George Wallace, in tutti gli Stati, anche dal fatto che, oltre ad eleggere il nuovo Presidente, gli americani hanno scelto, il 5 novembre, 34 nuovi senatori, 21 governatori e tutti i 435 deputati della Camera dei Rappresentanti. Per molti telespettatori, soprattutto dell'interno del Paese, queste elezioni regionali avevano molta più importanza di quelle presidenziali.
Le elezioni americane sono state seguite, grazie all'uso simultaneo di quattro satelliti, da 18 Paesi in quattro continenti. Il Giappone e l'Australia attraverso il « Pacific II », le isole Hawaii attraverso il « Lani Bird II », Puerto Rico attraverso un altro « Lani Bird » e infine 13 Paesi europei grazie al satellite « Canary Bird », hanno ottenuto contemporaneamente agli Stati Uniti, la notizia dell'elezione presidenziale. Per l'Italia sono stati effettuati una serie di collegamenti sia in video via satellite, sia semplicemente in collegamento audio, con Ruggero Orlando, Andrea Barbato, Antonello Marescalchi e il sottoscritto.

Jas Gawronski

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 30

se IV f. - Sc. « A. Manzoni », via Filippo Parlatore, 56 - Palermo.

Vincono « una macchina fotografica Polaroid » i seguenti insegnanti: Ins. **Antonio Laterza** - Orfanotrofio « Novello Padre », viale Magna Grecia, 418 - Taranto; Ins. **Suor Anna Teresa Di Mauro** - Scuola « Figli di S. Anna », via del Casaletto, 580 - 00149 Roma; Ins. **Flora D'Alessandro** - Scuola di Monsigliolo - Cortona; Ins. **Fania Belfiore Sottile** - Scuola « A. Manzoni », via Filippo Parlatore, 56 - Palermo.

Vincono « un libro ciascuno » i seguenti alunni: **Giuseppina Polletta** - Classe III - Sc. di Pontelandolfo - Benevento; **Maurizio Mazzocchi** - Classe III differenziale - Sc. Poledrelli di Ferrara; **Giuliano Fabris** - Classe IV - Scuola « S. Filippo Neri » di Camisano Vicentino (Vicenza); **Fiorella Pallotta** - Classe IV - Sc. « E. De Amicis » di Forlì; **Stefania Sartori** - Classe V f. - Sc. di Sannazzaro de' Burgondi (Pavia); **Carlo Fasano** - Classe III - Sc. di Forno di Coazze (Torino); **Giovanni Paci** - Classe IV - Sc. « S. Agostino » di Ascoli Piceno; **Patrizia Maggiolini** - Classe II - Sc. di Candelara (Pesaro); **Romeo Carmela** - Classe mista - Sc. « E. De Amicis » di Bergamo; **Giuseppe Dossena** - Classe II B di Domodossola (Novara); **Tomasino Cavallo** - Classe II - Sc. di San Lorenzo di Peveragno (Cuneo).

Gara n. 8

Vincono « un gioco per ragazzi » i seguenti alunni: **Liliana Tonelli** - Classe IV - Sc. di Montebello di Bolano - 19020 La Spezia.

Vince « un'autopista » il seguente alunno: **Roberto Altieri** - Classe IV - Sc. « Comensoli », via Marica, 2 - 00158 Roma.

Vincono « una macchina fotografica « Polaroid » i seguenti insegnanti: **Anna Maria Frascà Ricciardi** - Sc. di Montebello di Bolano - 19020 La Spezia; **Sr. Mansueta Comolli** - Sc. « Comensoli », via Marica, 2 - Roma.

Vincono « un libro » gli alunni: **Pietro Di Jorio** - Classe V - Sc. di Sparanise - 81056 Caserta; **Emanuela Tosin** - Classe IV, Sez. A - Sc. di Ternengo - 13050 Vercelli; **Maria D'Addio** - Classe V, sez. A - Sc. Elem. - 83032 Cerreto Sannita (Benevento); **Alberto Giraldo** - Classe II - Sc. Elem. Ternengo - 13050 Vercelli; **Fiorenza Della Bona** - Classe V - Sc. Elem. - 23037 Cologna Tirano (Sondrio); **Valur Vallson** - Classe II - Sc. autorizzata « Piccoli Amici di Gesù », via Garibaldi, 25 - 00046 Grottaferrata (Roma); **Giovanni Pian** - Classe III m. - Sc. « Fabio Filzi » - 34100 Trieste; **Maria Grazia Cavezzana** - Classe III - Sc. Elem. - 38060 Tenno (Trento); **Vita Maria Dell'Orco** - Classe IV mista - Sc. Elem. - 74014 Laterza (Taranto); **Alessandra Tomei** - Classe III - Sc. Elem. - 55060 S. Martino in Freddana (Lucca).

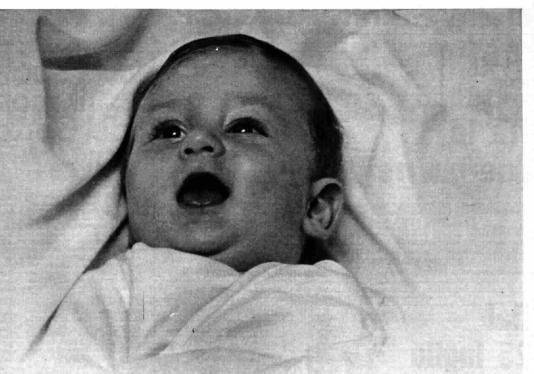
Gara n. 9

Vince « un gioco per ragazzi » l'alunna: **Palmiero Mariapia** - Classe II - Sc. Elem. - 53010 Frosini (Siena).

Vince « un'autopista » l'alunno: **Sola Gennaro** - Classe IV mista - Sc. Elem. - 80030 Lausdomini (Napoli).

Vincono « un apparecchio Polaroid » le insegnanti: **Idria Nardi** - Sc. Elem. - 53010 Frosini (Siena); **Irene Serpico** - Sc. Elem. - 80030 Lausdomini (Napoli).

Vincono « un libro » i seguenti alunni: **De Angelis Silvia** - Classe V - Sc. « Orsoline » - 33043 Cividale (Udine); **Cantù Lino** - Classe Iª - Sc. Elem. - 10040 Isolabella (Torino); **Calvo Sergio** - Classe V - Sc. « Ing. Palazzo » - 15027 Pontestura (Alessandria); **Meri Dante** - Classe II - Sc. Elem. - 12047 Rocca de' Baldi (Cuneo); **Gorris Lino** - Clas-

segue a pag. 128

Oggi, per lui, nel biberon c'è una bella bistecca

I tempi cambiano. I bimbi che nascono in questi anni sono fortunati: la scienza si occupa della loro alimentazione, scoprendo ogni giorno cibi migliori, più adatti al loro sviluppo, all'armonioso crescere del corpo e dello spirito. La Mellin, una casa che da anni mette scienza ed amore al servizio dei bambini, oggi presenta la più sapiente alimentazione per l'infanzia, ed insieme la più gradevole. Per i bimbi di oggi ci sono i Liofilizzati Mellin, cioè bistecche, cosce di pollo, verdure a cui è stata tolta solo l'acqua, E' carne integrale, pollo integrale, verdure integrali: carne che sa di carne (di eccellente carne) pollo che sa di eccellente pollo.

Sapori adulti

Voi abituate subito i bambini alle caratteristiche dei cibi adulti ed ai loro sapori. Il bambino passerà così senza scosse dal latte all'alimentazione adulta: i cibi liofilizzati di Mellin rendono infatti i cibi adulti accessibili ai bimbi durante lo svezzamento.

La pediatria piú avanzata è per LioMellin

«E' evidente che avendo subito una cottura blanda e in ambiente privato di ossigeno, i cibi LioMellin non hanno subito danni alle loro proprietà alimentari e biologiche».
Questo dice la scienza.

LioMellin è piú ricco di sostanze nobili

E' tanta carne, tanto pollo, tante verdure. Ogni grammo di LioMellin è sostanza nobile: per questo viene assimilato subito facilmente e completamente.

Ogni grammo di LioMellin è un grammo di vita

E' nato un bambino... è tutto fame, ha fame dappertutto. Fame d'amore sì, ma soprattutto fame di cibo. LioMellin è tutto cibo pieno di vita e di sapore.

LioMellin
una forza precoce per crescere meglio

Il poeta siciliano Lucio Piccolo in un «Incontro» alla televisione

Nei suoi scritti il mondo del Gattopardo

di Mario Vardi

C'è il poeta che non si apparta, preferisce anzi mescolarsi alla realtà in movimento che lo circonda, e con essa stabilisce una specie di « gentlemen's agreement », cioè un « accordo fra gentiluomini » di reciproca soddisfazione. E' il caso del poeta che la mattina siede nel suo ufficio in una grande industria e conia slogan pubblicitari, frasi che il pubblico imparerà a memoria, titoli e motti destinati magari a diventare popolarissimi. In serata, lo stesso poeta, chiuso nel suo studio, si libera dall'obbligo professionale e comincia a stendere versi che lo ripagano, forse, della necessità di dare una forma suggestiva e gradevole ai nomi che porteranno i prodotti dell'industria che gli passa lo stipendio. Ed è una condizione non priva di inconvenienti, a volte drammatica. Ma c'è chi riesce a conciliare arte con professione e a non sentire l'acutezza dello sdoppiamento. Si potrebbero fare esempi anche non secondari.

C'è, poi, il poeta che invece si apparta. Non aderisce al vivere contemporaneo non tanto perché lo respinge o, come si dice, lo affronta con un atteggiamento snobistico, quanto perché la separazione, sia pure relativa, ha coltivato i suoi versi e non può uscirne senza avvertire un disagio sovente non piccolo. Si isola dalla società per coglierne meglio gli umori più sottili e sfuggenti, riservandosi un ampio spazio per la contemplazione dal di fuori e penetrare così i sentimenti reali dell'uomo. Sia il poeta che si apparta, sia il poeta che aderisce trovano posto nella letteratura, benché il secondo goda di una maggiore possibilità di presenza sul piano dell'attenzione del pubblico e della critica. Se le caratteristiche nell'un senso o nell'altro sono spiccate si crea il « caso » di cui i giornali parlano.

Chi è sfuggito alla regola, pur trovandosi nelle esigue file dei poeti che si appartano, è Lucio Piccolo, al quale la televisione dedica un programma. I cacciatori di curiosità letterarie lo hanno, fino ad ora, trascurato, probabilmente a causa della difficoltà di conferire al poeta i requisiti del « personaggio » come usa questo tipo di civetteria giornalistico-culturale. Piccolo, come afferma Montale nella prefazione ai suoi *Canti barocchi e altre liriche*, ha letto « tous les livres, nella solitudine di Capo d'Orlando; ma non segue nessuna scuola ». Un complimento senza dubbio, in un tempo in cui sembra dominare l'imperativo di non perdere il treno con le scuole o le correnti che si susseguono ad un ritmo quasi frenetico, tra turbinose e affrettate importazioni e nostalgici ritorni o adattamenti del vecchio materiale di casa.

Montale esprime altre interessanti valutazioni su Piccolo, il quale esce dal giudizio del suo grande collega e critico con una immagine ricca di fascino. E', appunto, la solitudine a conferire un primo alone particolare poiché affiora da uno stemperato senso di oblio verso una terra quasi perduta. Il poeta che è nato in provincia di Messina (a S. Orlando) nel 1903, riporta infatti alla vecchia Sicilia.

Si ha subito la tentazione di richiamare la memoria del *Gattopardo* di Lampedusa e l'atmosfera che il romanzo e i suoi personaggi evocano. Una Sicilia che il tempo sembra avere cancellato almeno in parte e il cui ricordo invece resiste ancora con insospettata tenacia.

Sempre Montale ha rilevato come nelle composizioni di Piccolo abbia una importanza rilevante il ritmo. Il verso, libero da schemi tradizionali, si snoda aderendo al vario respiro delle cose, rivelando singolari « affinità con gli elementi congeniali di un poeta — non conosciuto da Piccolo all'epoca dei suoi primi lavori — l'inglese Dylan Thomas », che lo stesso Montale gli fece apprezzare.

Ornamento e sortilegio compaiono nell'autore siciliano, specie nella descrizione della natura, rappresentando l'altra faccia di una ricerca, accentuata nell'opera del 1960 *Gioco a nascondere - Canti barocchi*, tesa a cogliere la complessa sfaccettatura degli stati di coscienza attraverso visioni interiori.

Piccolo, come si comprende, si colloca in una dimensione insolita, meritando di non essere dimenticato insieme agli altri scrittori che dalla Sicilia e dalla sua magia hanno tratto la forza dei loro versi o delle loro pagine di prosa, da Pirandello a Brancati.

*A Lucio Piccolo è dedicato l'*Incontro *in onda sabato 16 novembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Un servizio di «Zoom» alla TV sulla storia della canzone romana

Dalle storie dei pellegrini all'entusiasmo per Garibaldi

di Franco Franchi

Sul significato e il rilievo culturale dell'arte popolare, gli equivoci sono molti e tenaci e si è assistito in qualche parte, negli ultimi vent'anni, a vere inondazioni folkloristiche, accolte, con scarsa avvedutezza, come tutta l'arte e la cultura, e non come un aspetto di essa.
E' avvenuto in questo modo che se ne perdesse il valore effettivo come corpo storico da studiare e che essa, la cultura popolare, non servisse neppure più come componente di un quadro generale di un'epoca e di una situazione, e come componente di sicura importanza.
La breve storia della canzone romana, che la rubrica televisiva *Zoom* presenta questa settimana, si guarda dalla pretesa di ravvisare in questo episodio della cultura popolare un fatto di grande rilevanza e tanto meno una riuscita artistica maiuscola. Racconta pianamente della canzone popolare fiorita a Roma a partire dagli anni più lontani. La *Canzone del Pellegrino* del 1300, nata in occasione del primo Giubileo di papa Bonifacio VIII, è uno dei più antichi esempi reperibili. Dice di un pellegrino che veniva di « Franza » e che, dopo incontri e scontri e pratiche pietose a Roma, se ne tornava faticosamente al suo paese « con le scarpe rotte alli piè ».

Patriottismo

A quell'epoca, con l'Umanesimo e il Rinascimento, fiorivano però anche canti che divennero poi famosissimi e che raccontavano di glorie e di gesta passate come quello che rievoca la vittoria di papa Leone IV sui saraceni sconfitti e ributtati in mare nell'849: « All'erta all'erta / la campana sona / li turchi so rivati a la marina / Chi cià le scarpe rotte le risola: io già l'ho risolate stamattina... ».
Non mancarono tuttavia, sempre negli stessi anni, canti di costume, d'amore e lamentazioni e si ricorda un mastro Andrea dipintore, morto nel sacco di Roma del 1527, che ne raccolse e ne tramandò.
Del '600-'700 *Zoom* presenta l'originalissima canzone-dialogo tra un ladro e una strega che si contendono le spoglie di un impiccato e che è stata raccolta e tramandata da Goethe.
« Io voglio questi piedi / E che diavolo ne vuoi far? / Per far piedi ai candelieri... / Io voglio queste gambe / E che diavolo ne vuoi far? / Per far piedi alle panche... / », che sembra, per la verità, venire da una tradizione più antica di tragedie e di saghe medioevali.
Con la Repubblica Cisalpina e l'epopea napoleonica, la canzone romana si colora di sensi patriottici e illustra l'amaro dramma della guerra; giovani costretti a partire per combattere nell'armata francese.

La prima serenata

Famosissima la *Partenza amara:* « O che partenza amara / Nina mia cara, Nina mia bella / so nato a Roma e vado a morì in guerra ». Il riflusso dell'impero napoleonico suscita canti di rivolta: « Oh Santo Padre, datece licenza / d'ammazzà tutti quanti li francesi ».
« Me so fatto un cortello genovese / che ce buco le porte delle case / figurete la panza d'un francese ».
Del Belli abbiamo un sonetto musicato molto avanti nell'Ottocento dall'accademico Parisotti che è considerato la prima serenata romana. E' famosissimo e basterà ricordarne i primi versi: « Viettene alla finestra, o faccia bella / petto di latte bocca inzuccherata... ».
Da non trascurare naturalmente le improvvisazioni di Ciceruacchio che, quando Pio IX si fece interprete della riscossa nazionale, lanciò la sua famosa canzone « Oggi p'er gran Pio semo felici / né dai briganti più saremo offesi ».
La Repubblica Romana e il Risorgimento hanno lasciato numerosi e popolarissimi canti: « Ciavemo Garribardi / ciavemo Calandrelli / 'sti manichi d'ombrelli / nun li faremo entrà », dove i « manichi d'ombrelli », con felice parodia, sono i soldati francesi. Oppure: « Occhio Morello / li denti d'avorio / m'ha detto Vittorio / che presto viè qui / Occhio Morello, Morino, Moretto / l'ho scritto a Peppetto e m'ha detto de sì ». Dove, naturalmente, Vittorio era Vittorio Emanuele II e Peppetto era Garibaldi.

Zoom *va in onda giovedì 14 novembre, alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.*

I musicisti-tecnici della Casa discografica Arcophon ar

Una bottega di musica

Nella sede milanese della Arcophon, alcuni momenti del lungo e delicato lavoro che conduce alla realizzazione di un disco. Qui sopra a sinistra, Karla Schlean intenta alla trascrizione di un testo antico in una partitura moderna. A destra, Angelo Ephrikian (che appare anche nella foto in basso) al pianoforte, mentre si dedica alla revisione d'una composizione. La Arcophon, in pochi anni di attività e senza avere i mezzi d'altre potenti Case, s'è conquistata l'attenzione di un pubblico qualificatissimo e della critica internazionale. Nel '66 una sua edizione della « Stravaganza » ha vinto a Bruxelles il « Grand Prix Vivaldi »; l'anno scorso ha meritato il « Premio della critica discografica italiana » per i « Madrigali » di Gesualdo da Venosa

di Gianna Rossi

Milano, novembre

Nel '66, un'edizione discografica della *Stravaganza* vinse a Bruxelles il « Grand Prix Vivaldi ». I due dischi, di marca italiana, recavano una etichetta che non era certo fra le più squillanti: Arcophon Edizioni Musicali S.A.S. Milano.
L'anno seguente, lo stesso premio toccò alla stessa Casa per la prima incisione assoluta di musiche vivaldiane sul tema della passione e morte di Cristo. Non fu l'unico alloro dell'annata: a Milano, l'Arcophon conquistava il « Premio della critica discografica 1967 » con i *Madrigali* di Gesualdo da Venosa. Nel '68, ancora un « Grand Prix Vivaldi », strappato con le *Stagioni.*
A questo punto una giustificata curiosità s'incentrò su un'azienda che per potenza commerciale non poteva competere con altre che vantano milioni di fatturato. I pluripremiati, si vide, fabbricavano i loro dischi in uno splendido palazzo del Settecento alla periferia di Milano, circondato da un tranquillo e ver-

rivano al microsolco partendo dal manoscritto originale

al servizio della cultura

Lo studio per la registrazione è uno stupendo salone del Settecento, in cui si dice abbia suonato Mozart fanciullo. Il deus ex machina della singolare impresa è Angelo Ephrikian, che si occupa personalmente di ogni dettaglio, dal programma editoriale fino alla scelta delle copertine. Una scuola severa

dissimo parco. Qui aveva, ed ha tuttora, sede l'Arcophon. Un luogo singolare dove la sala di registrazione non è il freddo e sterilizzante auditorio che separa l'artista dal mondo vivo, ma uno stupendo salone del diciottesimo secolo in cui, dicono, suonò Mozart fanciullo.

Il segreto

Un ingresso, con scaffali pieni di nastri, e poi alcune stanze di lavoro. Ecco eccellenti apparecchiature di registrazione che sono frutto evidente delle più moderne conquiste elettroniche e tolgono al visitatore l'impressione del lavoro artigianale, fatto in casa.
Il segreto dei premi, comunque, non sta certamente qui, in queste macchine di perfetta efficienza. Il « jolly » dell'Arcophon è un altro: è la gente che ci lavora, tutti musicisti, dal primo all'ultimo. Per amore della musica hanno imparato a manovrare le macchine, a predisporre microfoni, a montare nastri incisi, a controllare all'oscilloscopio i suoni « visualizzati », a restaurare antichi e preziosi strumenti. Ciascuno di loro conosce una per una le diverse fasi di lavorazione e all'occorrenza è pronto a salire in cabina di regia, a leggere al visore i microfilm di autografi vivaldiani, a trascrivere un antico testo di Carissimi o di Scarlatti in moderna notazione. Leggeremo poi i loro nomi sulle etichette dei dischi, e chiunque abbia dimestichezza con il mondo musicale li riconoscerà: i Solisti di Milano, il Quintetto vocale italiano, eccetera. Uno di questi nomi ricorre immancabilmente: quello del direttore d'orchestra Angelo Ephrikian. Da quando, circa dieci anni fa, decise di fondare quest'azienda singolare, Ephrikian ha puntato calorosamente sugli uomini, piuttosto che sulle macchine. Musicista autodidatta, come si proclama con perentoria soddisfazione, studiò il violino dai tre ai cinque anni con un maestro e poi seguitò per conto suo. Oggi suona benissimo tutti gli strumenti, a eccezione del

Tutti i musicisti che lavorano alla Arcophon hanno anche una preparazione tecnica tale da essere perfettamente a proprio agio fra bobine e magnetofoni. In questa foto, è ancora Ephrikian che ascolta un brano appena inciso, prima che abbia inizio il montaggio

pianoforte che gli resiste e lo disorienta. All'Università si laureò in legge: ma una volta tanto sarà la professione, e non l'arte, a esser messa da parte. Non ha mai voluto maestri, gli son bastati per studiare la musica Palestrina e Bach. Chiamiamolo pure un accentratore, perché lo è, presiede a tutto, giudica e manda: dal programma editoriale fino alla scelta delle copertine.
« Lo scopo principale dell'Arcophon », mi dice, « è di inserirsi con il disco non soltanto nell'attività discografica, ma nella musicologia. Esiste nella storia della musica italiana una spaventosa ignoranza di valori non ignorabili: il nome di un musicista, sia pur grandissimo come il Buxtehude, pesa sui cataloghi discografici venti volte di più di quello di un Monteverdi. L'Arcophon perciò è anzitutto un fatto di cultura, evidentemente non disgiunto dalla sua soluzione commerciale. I collaboratori sul piano tecnico sono tutti musicisti, per necessità obbiettiva. Per fare un disco che sia un documento valido, occorre un duro lavoro e bisogna amare anzitutto la "materia" di tale lavoro: i manoscritti, gli strumenti, le macchine. Il cantante che ha decifrato un manoscritto lo eseguirà diversamente da chi non ha partecipato al mordente lavorio della sua analisi filologica. Lo strumentista che ha contribuito a costruire il suo strumento proprio in funzione della musica da eseguire è già dentro fino al collo in quella musica ».

All'Arcophon si lavora dieci ore al giorno, quando va bene. Ephrikian ne lavora di più. Dalla prima idea di un disco al prodotto finito, la via è lunga. « Noi programmiamo una pubblicazione discografica », racconta Ephrikian, « in relazione al materiale musicologico che riusciamo a reperire. Il punto di partenza è quasi sempre l'intenzione di esplorare una regione oscura nell'opera musicale di un determinato autore. Prendiamo Scarlatti. Si sa, per esempio, che Alessandro è famoso per la musica vocale: e allora mi sorge spontanea la domanda di come sia la sua produzione strumentale: cerco e trovo, come ho trovato, le *Sinfonie* "londinesi" che sono di valore altissimo. Allora, dopo la scoperta, incomincia il lavoro musicologico: si trascrive il manoscritto, si commenta, se ne predispone il materiale e poi finalmente si passa all'esecuzione. Fra la predisposizione del materiale e l'esecuzione, molto spesso c'è un lungo e sfibrante periodo di studio ».

Nessun altro

La registrazione avviene sotto stretto controllo di Ephrikian. Prima d'iniziare l'esecuzione, il direttore d'orchestra si occupa dei microfoni (è convinto, dice, che il direttore d'orchestra debba dirigere la presa del suono « perché soltanto lui sa che cosa vuole e nessun altro può saperlo »). In sala di regia siede uno dei musicisti dell'Arcophon, scelto a seconda delle necessità. Ephrikian afferma di non avere la fobia del rumore: « Se è di vita musicale, come il fruscio del voltar pagina, non mi preoccupo affatto. Le cose cambiano se s'inseriscono rumori estranei, anche lievissimi ».
Del montaggio, tanto per cambiare, si occupa ancora Ephrikian. « Soltanto io mi ritengo autorizzato a scegliere, a giudicare qual è la parte migliore di quanto ho fatto. Il montaggio è un lavoro tecnicamente facile, ma richiede sforzo e attenzione. Non si debbono avvertire i tagli, le giunture. Finito il

segue a pag. 56

Bottega di musica

segue da pag. 55

montaggio si fa la copia del nastro. L'originale non viene più toccato e resta come documento. Invece si lavora sulla prima copia alla quale si apportano piccole correzioni. Dalla copia si passa poi all'acetato, dall'acetato alla matrice e così via. La fase dello stampaggio l'affidiamo a un'altra azienda milanese ». Anche sulle copertine, Ephrikian ha idee particolari. « Non mi piacciono le riproduzioni di quadri, gli schizzi, le fotografie. Faccio sempre riprodurre la stampa originale o, se non esiste la stampa, il manoscritto. Per i *Madrigali* di Gesualdo abbiamo riprodotto la copertina della prima edizione a stampa di Simon Molinaro ».

Una fra le più ardue difficoltà all'Arcophon è la scelta dei cantanti. Centinaia di audizioni, centinaia di bocciature. Ephrikian si assume anche questo compito.

Noviziato

Ascolta i cantanti nei ritagli di tempo: « Non voglio sentire arie e ariette, romanze e romanzette. Suono al pianoforte una semplicissima frase musicale e poi chiedo al cantante di ripetermela. In cinque minuti riesco a giudicare tutto: il colore della voce, la memoria musicale, l'intonazione. Purtroppo, manca il materiale umano adatto a intendere gli scopi dell'Arcophon. I cantanti italiani hanno di fronte a sé la sola musica melodrammatica. Il melodramma è stato quel che è stato per l'Italia: una grande fortuna e una grande disgrazia. Ci troviamo nel deserto e dobbiamo affidarci a quei pochi elementi che riusciamo a recuperare con enorme sforzo. Bisogna vedere quante audizioni sono costretto a sorbirmi per una particina magari minuscola. Oltretutto per il cantante di nome, che non si presta all'audizione, quel che facciamo noi è antieconomico. Il fatto che l'esecuzione di certe musiche richieda un lungo periodo di studio è del tutto negativo ai suoi occhi: con una sola recita di *Bohème* o di *Traviata*, il cantante guadagna dieci volte di più di quanto guadagni lavorando un mese da me ».

L'Arcophon è dunque una scuola: una scuola severa in cui anche il musicista provetto, e non soltanto il cantante inesperto, deve ripetere il suo noviziato, chiudersi magari ore e ore, prima di una registrazione, in una stanza appartata a studiare con Ephrikian. Si esamina un passo difficile, si risolve un problema di fraseggio, con quell'umiltà e quella passione che sono i segreti del far musica. Davvero questa Casa discografica non è paragonabile a nessun'altra azienda del genere e davvero circola un'aria speciale, in questa fantastica bottega di musica.

Gianna Rossi

CONFERENZA DELL'ADVER STUDIO ALLA ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Nella sede dell'Associazione Industriali della provincia di Padova si è tenuta la seconda delle 3 conferenze previste dal ciclo: « Tecniche di marketing per la pubblicità e la promozione delle vendite ».

Questa serie di colloqui e di incontri sono stati organizzati dalla direzione dell'Associazione e dai Giovani Industriali in collaborazione con l'ADVER STUDIO di Padova.

Il secondo tema affrontato riguardava in particolare i problemi legati al marketing quale premessa essenziale per una azione pubblicitaria e di promozione vendite.

La discussione ha interessato i presenti ed ha suscitato un franco e vivace dibattito.

Il direttore marketing dell'ADVER STUDIO, Giampaolo Pacini, che ha tenuto la conferenza, ha nell'occasione annunciato il tema del terzo incontro, che sarà: « Tecnica di una azione pubblicitaria e di promozione vendite ».

Nella collezione di bambole di Legoland si può trovare tra le altre questa deliziosa bambola francese del 1870. E' alta 56 cm. e si chiama Lene. La collezione di bambole, composta di oltre 300 pezzi, raggruppa soggetti del periodo tra il 1580 e il 1900.

La RAMAZZOTTI istituisce una fondazione culturale

Il giorno 7 ottobre 1968, presso la sede delle Distillerie F.lli Ramazzotti, si è riunita la commissione del XIII Concorso di Pittura Ramazzotti per riesaminare la formula, alla luce del dibattito culturale svoltosi in questi ultimi tempi su iniziative del genere.

La commissione, prendendo l'avvio da una serie di presupposti già enunciati nelle precedenti riunioni, ha deciso di modificare il premio di pittura Ramazzotti in una rassegna di pittura contemporanea, fermo restando il criterio di presentare in questa iniziativa le tendenze della giovane pittura italiana.

Con unanime decisione, la commissione ha stabilito di destinare l'ammontare dei premi in palio all'acquisto di un gruppo di opere, con un massimo di L. 500.000 per opera.

A queste conclusioni, la commissione è giunta accogliendo con vivo compiacimento la proposta che Guido Ramazzotti, presidente della commissione, ha avanzato nel corso dei lavori: la creazione in un prossimo futuro, di una fondazione Ramazzotti dedicata ad una particolare e specifica attività culturale, dove le opere acquistate, unite a quelle dei precedenti concorsi, troveranno degna e pubblica collocazione.

Triumph
la linea
nella comodità
questa mutandina contiene e modella
la linea con naturalezza.
Va in lavatrice ogni giorno,
asciuga subito, rimane elastica,
sempre nuova: è in Lycra.
Stai bene: ti senti libera
perchè ogni particolare è comodo.
C'è sempre un Triumph perfetto per te.
Mutandine Triumph da Lire 2.500
Modello Doreen HM Lire 4.900
Triumph
INTERNATIONAL

Molte incertezze e qualche rinuncia in vista del Festival della canzone affidato quest'anno alle cure di Radaelli

di Paolo Fabrizi

Roma, novembre

Il quartier generale del Festival di Sanremo ha cambiato casa, dopo sei anni. Dagli uffici di Gianni Ravera, in viale Mazzini 114 B, è passato a quelli di Ezio Radaelli, in via Savoia 84. Per l'esattezza, c'è tornato, visto che Radaelli s'era già occupato di Sanremo nel 1960 e nel 1961. Per una curiosa coincidenza, il nuovo organizzatore stavolta si trova accanto come collaboratori due uomini coi quali s'era trovato a fare i conti per il Festival 1960, quello che si concluse con la vittoria di *Romantica:* infatti, Duilio Fiori, che allora curava gli interessi della Casa editrice di quella canzone, oggi si occupa della parte amministrativa dell'organizzazione Radaelli; e Vincenzo Micocci, che otto anni fa era tra i dirigenti della Casa discografica che aveva Renato Rascel sotto contratto, adesso è il direttore artistico del Festival.

Il Sanremo '60 fu forse il più « divistico » della serie. Impostato come una specie di sfida privata fra Modugno e Rascel, diede la celebrità a Tony Dallara, ma procurò parecchi dispiaceri ad altri cantanti: a Mina, per esempio, che ne uscì con le ossa rotte. Quest'anno l'aria è molto diversa, e non soltanto perché i tempi sono cambiati, ma anche e soprattutto perché, nelle intenzioni degli organizzatori, la manifestazione dovrebbe basarsi su una formula moderna, senza « culto delle personalità », ma con pieno rispetto della realtà del mercato e dei desideri delle categorie interessate. Nomi, se ne fanno già tanti, anche se Radaelli e Micocci non hanno ancora un'idea precisa del lotto di canzoni di cui potranno disporre (il termine di presentazione scadrà alla fine del mese e la commissione selezionatrice si riunirà i primi di dicembre).

Tuttavia, i discografici non fanno mistero dei contatti che hanno avuto per orientarsi sulla produzione da preparare per il Festival. Si sa, per esempio, che i pezzi per Caterina Caselli e Johnny Dorelli sarebbero già « aggiudicati », mentre Don Backy avrebbe una canzone per Milva, e Gian Pieretti e Ricky Gianco ne avrebbero preparata una per Sylvie Vartan o Sandie Shaw.

Gianni per Bobby

C'è anche una curiosità: una composizione di Gianni Morandi destinata a Bobby Solo. Lo stesso Morandi, a quanto pare, quest'anno non scarterebbe a priori (come aveva fatto in passato) l'idea di prendere parte al Festival: il problema è soltanto quello di una canzone adatta. Viceversa restano in piedi le pregiudiziali negative di Mina e di Rita Pavone: quest'ultima ha fatto sapere che non parteciperà mai più (dopo la deludente esperienza fatta l'anno scorso a *Partitissima)* a rassegne canore con formula competitiva; e Mina, dopo essere stata la prima donna fuori concorso a *Canzonissima,* non vuole correre il rischio d'un fiasco a Sanremo. Ci sono poi altre due assenze scontate: quelle di Modugno (che vuole concorrere soltanto come autore) e Ornella Vanoni, che sarà impegnata col suo recital teatrale. Patty Pravo, invece, fa lo stesso discorso di Gianni Morandi: trovatemi una canzone. E a sentire i discografici che vanno e vengono da via Savoia o che telefonano agli organizzatori del Festival, sembra che su analoghe posizioni si trovino, più o meno, parecchi cantanti stranieri di riguardo, da Julie Driscoll a Pat Boone, da Julie London a Brenton Wood, da Massiel (la spagnola vincitrice dell'ultima Eurocanzone) a Wilson Pickett. Perfino Joan Baez — dicono — sarebbe disposta a imbarcarsi nell'avventura di Sanremo, se ci fosse per lei, non necessariamente un *We shall overcome,* ma comunque un pezzo intonato alla sua personalità. E poi si parla di Nana Mouskouri, di Esther e Abi Ofarim (quelli di *Cinderella Rockefella),* dei Box Tops, dei Fifth Dimensions, degli Aphrodite's Child, dei Doors, dei Rolling Stones.

Caterina Caselli, che proprio da Sanremo iniziò la sua corsa al successo, parteciperà quasi sicuramente al Festival: la sua canzone sarebbe già pronta

LA PAURA DI PERDERE A SANREMO

Sono ormai scontate le assenze di Mina e Rita Pavone (che non dimentica l'esperienza negativa di «Partitissima»), di Domenico Modugno e di Ornella Vanoni. Invece Patty Pravo e Gianni Morandi sarebbero disposti a partecipare a patto di poter interpretare motivi adatti ai loro mezzi

Nuovi talenti

« Quella degli stranieri », dice Micocci, « è una questione delicata. E' chiaro che non viene Sinatra, che non vengono i Beatles, che non viene nemmeno Tom Jones. Allora, bisogna stare attenti a non lasciarsi incantare dalle meteore, gente cioè che ha imbroccato un disco, ma che non serve a niente, né dal punto di vista dello spettacolo, né da quello dell'industria dei 45 giri. Se per determinate canzoni non ci sono elementi di sicuro valore internazionale, è meglio puntare sugli interpreti italiani ». Il discorso è abbastanza chiaro: gli organizzatori cercano, più che altro, di allestire una manifestazione che sia rappresentativa delle tendenze e degli « umori » attuali della musica leggera italiana. Tengono presente, cioè, che l'ultima annata della produzione nostrana non è stata poi troppo magra: parecchie canzoni sono state esportate con successo, non solo, ma c'è stata l'affermazione vistosa di molti nuovi elementi di sicuro talento come Lucio Battisti, Junior Magli, Fabrizio de André, Mino Reitano, Enzo Jannacci, Franco IV e Franco I, Riccardo Del Turco, Maurizio, ecc. Questo non significa, naturalmente, che il Festival di Sanremo 1969 vuole essere autarchico: al contrario, vuole assicurarsi una partecipazione straniera che da un lato dia grande risonanza alla manifestazione e dall'altro risponda agli interessi dei produttori di dischi. In questo quadro, piuttosto ampio, dovrebbe esserci posto anche per la canzone « tipica » (un Celentano, un Gaber o una Gabriella Ferri, per esempio), per la produzione napoletana in lingua (il regolamento di Sanremo non ammette canzoni dialettali) e per i complessi, visto che ormai (vedi gli ultimi dischi dei Camaleonti, dei Dik-Dik, dei Rokes, dei Giganti, ecc.) non esiste più un repertorio a parte per queste piccole formazioni, ma esistono soltanto pezzi che possono essere eseguiti da cantanti solisti come da quartetti e quintetti con accompagnamento d'orchestra.

Il Festival, insomma, è già alla fase del progetto. Gli organizzatori stanno pensando al contorno (il Museo della canzone e la Mostra-mercato) in attesa che arrivi la materia prima, ossia il pacchetto delle canzoni. I discografici, dal canto loro, stanno facendo scorpacciate di provini, per scegliere i pezzi destinati a Sanremo e quelli per l'ultima fase di *Canzonissima.*

Novità al Salone

Bisogna dire che il Salone di Torino festeggia la cinquantesima edizione con un successo di pubblico eccezionale. Da mercoledì 30 ottobre il palazzo di Torino Esposizioni è la meta d'obbligo di centinaia di migliaia di persone, di tutte le condizioni sociali, provenienti da ogni parte d'Italia. E non poteva essere altrimenti: l'automobile è pur sempre uno dei fenomeni più importanti del nostro tempo. Proprio quando stava per cominciare il Salone, la sera prima della inaugurazione, una Casa italiana, la Lancia, ha sfoderato la sua ultima novità: la Flavia Lusso e cioè la berlina con tutti gli « optionals », prima venduti a parte, montati di serie. Un modo come un altro per attirare nuove attenzioni verso una battere contro le più potenti Porsche e, con qualche superiorità, contro altre vetture della sua stessa cilindrata. Questo aumento era inevitabile e ciò è regolarmente accaduto. Se ai 300 cmc in più aggiungiamo la quinta marcia e molte altre migliorie, dobbiamo concludere che la Lancia ha davvero una nuova efficiente arma per lottare. Proprio in questi giorni alcuni prototipi di questo modello stanno correndo il giro della Corsica, prova tra le più difficili dell'intera annata automobilistica. Il risultato della corsa ci dirà se la Lancia ha già ottenuto i vantaggi che l'aumento della cilindrata e le altre migliorie consentono ai suoi coupé HF 1600.

Anche la Fiat 125 Special, un'altra novità autunnale dei nostri costruttori, sta avendo successo così come i modelli dell'Alfa Romeo. so il Salone di Torino per pretendere decisamente molte attenzioni. Diremmo che la sua presenza in questa rassegna è soprattutto una presenza polemica. Basterebbe a confermare quanto diciamo il prototipo su autotelaio Alfa Romeo 33, battezzato Roadster G. S. Vettura prepotentemente sportiva, con forma a cuneo e diverse soluzioni stilistiche che pretendono considerazioni e... discussioni. Oltre a questo Roadster, ecco, sempre di Pininfarina, la Ferrari P. 6 berlinetta speciale. Il carrozziere non si è limitato a vestire l'autotelaio, ma ne ha studiato la struttura assieme alla Ferrari. Questa berlinetta non è vettura avveniristica: diremmo che il carrozziere ha voluto fare qualcosa che potesse, pur con qualche modifica, passare facilmente alla produzione. Si sa che Ferrari tende ad aumentare le già considerevoli cilindrate dei

Tra gli « inediti » di Torino, la Maserati 4200 coupé « 2 + 2 » carrozzata da Vignale

vettura, signorile e riuscita, che merita un successo particolare. Ed appena prima della Flavia Lusso, la Casa di Chivasso — chiamiamola imprecisamente così — aveva lanciato ben quattro nuove versioni della Fulvia: la berlina GTE, il coupé rallye 1300 S, la Sport 1300 S, il coupé rallye 1600 HF. Il significato di queste novità, che non hanno subito modifiche estetiche, è presto detto: dare al cliente vetture ancora più veloci (la berlina GTE è forse l'auto di 1300 cmc più veloce dell'intera produzione mondiale) e più vivaci. Le potenze di queste quattro versioni sono piuttosto notevoli — si va dai 95 CV SAE della GTE ai 128 CV SAE della 1600 — ed in grado di conquistare nuove simpatie. La più interessante delle Lancia apparse in occasione della rassegna torinese è la Fulvia coupé 1600 HF. Soprattutto pensando alle competizioni alle quali la Lancia dedica da anni cure particolari. Per restare all'altezza della fama che si è creata, la marca torinese ha dovuto aumentare la cilindrata del suo coupé destinato anche alle competizioni. Con 1300 cmc non poteva certo continuare a com- Nello stand della Casa del Portello è la « 33 » che attira le maggiori attenzioni: il clamoroso risultato colto nella « 24 Ore » di Le Mans è ancora vivo, e lo sarà per molto tempo, perché l'automobilista non si fermi davanti al « bolide » rosso che tanto bene ha fatto nella corsa francese. E, lo abbiamo già detto, ma lo ripetiamo, la « 33 » piace anche da un punto di vista stilistico. Si capisce che la « forma » di questo prototipo è stata imposta dalle esigenze di velocità e stabilità. A proposito di forme, parliamo un momento dei nostri carrozzieri. Bertone, dopo aver messo assieme quell'interessantissima vettura che è l'Alfa Romeo 33 Carabo, ha voluto... riposare. Espone soltanto, quale sua novità, una nuova versione della Fiat 850 Racer denominata Team e che è ancora più sportiveggiante. La berlinetta compie il chilometro da fermo in 37 secondi ed ha una velocità di 155 chilometri orari. Parecchie ed interessanti le differenze della Team rispetto alla Racer.

Il suo prezzo è stato fissato da Bertone in 1.275.000 lire. La Racer costa sempre 1.195.000 lire.

Pininfarina, invece, ha atte- suoi motori e non v'è nulla di audace nel pensare che tra non molto possa mettere in vendita anche una berlinetta con motore a 12 cilindri di 6000 cmc: quanto appunto fa intravvedere questa P. 6. Un'altra novità di Pininfarina è la Morris 1100, anche questa in funzione velatamente polemica nei confronti della Casa inglese con la quale il carrozziere ha da tempo in corso una fattiva collaborazione. Ma le novità non vengono soltanto da Bertone e da Pininfarina. Vi sono anche altri carrozzieri con prototipi di vetture più o meno aggressive. La Ghia espone una berlinetta sportiva su autotelaio Serenissima e Vignale una Maserati 4200 coupé « 2 + 2 ». Ancora Vignale presenta una interpretazione su Ferrari: si tratta di una « station wagon » ideata e disegnata da uno stilista statunitense, un certo Peak. Non bastava l'Aston Martin giardiniera che qualche anno fa era stata presentata dalla Touring. Ci voleva anche questa Ferrari: valli a capire questi stilisti! Sarebbe come vestire una Rolls Royce da vettura per spiaggia. Ma il mondo va così.

Gino Rancati

MONDONOTIZIE

Rivogliono l'organista

Una petizione sottoscritta da trentamila persone è giunta alla BBC con la richiesta di riprendere la trasmissione radiofonica, della domenica mattina, di brani musicali interpretati dall'organista Dudley Teage. Il programma è stato trasmesso per venti anni nella regione sud-occidentale della Gran Bretagna ed improvvisamente, senza alcuna ragione apparente, è stato interrotto alla fine di settembre e sostituito con la trasmissione di musica da dischi. Ogni settimana, finora, si sono aggiunte alla lista iniziale duemila firme di sostenitori del programma soppresso.

Importazioni inglesi

Il timore che le importazioni di apparecchi televisivi, economicamente convenienti, possano portare l'industria radiotelevisiva britannica al « caos ed alla rovina » è stato espresso dal presidente dell'associazione dei rivenditori di apparecchi radio-TV, Barry Braithwaite. Egli condanna la politica dei vari governi inglesi che ha favorito l'importazione di materiale estero. Anche J. N. Wilkinson, direttore amministrativo della Telefusion — società per l'affitto e la vendita di apparecchi televisivi — ha preavvertito che l'industria inglese potrebbe non essere in grado di coprire la grande richiesta di televisori per il colore. In vista di una domanda per 800.000 apparecchi di questo tipo egli stesso ha già preso contatto con le industrie giapponesi e tedesche. Entro il novembre del prossimo anno, quando anche il Primo della BBC e la rete della Independent Television trasmetteranno a colori, l'industria televisiva britannica dovrà aver aumentato la produzione del quattrocento per cento o si troverà in una grave situazione. Rappresentanti dell'industria hanno detto che nel 1969 saranno consegnati circa 150.000 apparecchi per il colore e 600 o 700 mila nel 1970.

Colore in Svezia

Le trasmissioni a colori, in Svezia, cominciate in fase sperimentale nel giugno scorso con sei ore settimanali, diventeranno regolari nell'aprile del 1970. Alla fine di settembre i televisori per la ricezione a colori in funzione nel Paese erano circa 10.000. Si crede però che, come è accaduto con le Olimpiadi invernali, anche quelle di Città del Messico abbiano provocato un notevole incentivo all'acquisto di televisori a colori e che il numero degli apparecchi abbia già raggiunto le 30.000 unità.

Costi della BBC

Negli scorsi tre mesi la BBC ha speso una somma di 400 mila sterline in più sulle previsioni di bilancio per la produzione di programmi. Questa spesa straordinaria ha consentito tuttavia all'organismo statale inglese di conseguire un risultato mai ottenuto sinora: superare la rete televisiva commerciale negli indici di gradimento. L'autorizzazione all'impiego di questa somma è stata data dal direttore dei programmi televisivi, Huw Wheldon, proprio al fine di combattere la concorrenza delle nuove compagnie commerciali, aderenti alla Independent Television, la cui programmazione è iniziata in luglio. Si suppone che il costo dei programmi della BBC raggiungerà quest'anno i 16 milioni di sterline, 2 milioni più dell'esercizio precedente.

Scienza sul video

Nel prossimo gennaio sul Primo televisivo della BBC verrà iniziata la trasmissione di programmi scientifici che presentano i risultati raggiunti da giovani scienziati. La serie televisiva, quarta nel suo genere, è intitolata *Science Fair '69* e prende lo spunto dalle mostre scientifiche scolastiche organizzate dalla « British Association for the Advancement of Science » e dal giornale *Sunday Times*.

Trionfo dell'UHF

Il ministro giapponese delle Poste ha reso noto la decisione di sostituire nelle trasmissioni televisive le « very high frequencies » con le « ultra high frequencies » in un arco di tempo di dieci anni. Il progetto sarà attuato per favorire la crescente richiesta delle VHF da parte dei servizi pubblici, quali la polizia, i vigili del fuoco, i trasporti, gli osservatori meteorologici, le aziende elettriche e del gas. Attualmente sono disponibili dodici canali televisivi per la trasmissione di programmi, ma l'alta sensibilità delle VHF ne limita l'uso. Le UHF hanno la capacità di 50 canali ed offrono una migliore ricezione per il colore. La Nippon Hoso Kyokai utilizza già dal 1963 le « ultra high frequencies » esclusivamente per le trasmissioni nelle zone montuose, ove il collegamento sarebbe altrimenti difficile.

MARCA E TIPO DI VETTURA	Posti avanti			Posti dietro
	sedili divisi	sedile unico	sedile unico a schienali separati	
Alfa Romeo - Giulia Giulietta e Giulietta TI 2000 - 2600	2 x B 2 x B 2 x B	1 x C	1 x F	1 x D 1 x D 1 x D
Autobianchi Bianchina - Bianchina panoramica Primula	2 x A 2 x B			1 x E
BMW - 1800 - Super V 8	2 x B			1 x D
Citroën - ID - DS	2 x B			1 x D
Daf - Dafodil 32 - Daf 44	2 x B			1 x D
DKW - 1000	2 x B	1 x C		1 x D
Fiat 500 - 600 - 850 1100/103 - 1100/D - 1100/R 124 - 125 - 1300 - 1500 1500 L - 1800 - 2100 - 2300	2 x A 2 x B 2 x B 2 x B	1 x C	1 x F 1 x F	1 x E 1 x D 1 x D 1 x D
Ford Taunus 12M - 17M - Cortina Corsair - Taunus 20M - Anglia	2 x B 2 x B	1 x C	1 x F	1 x D 1 x D
Innocenti - A40 - A40 S IM 3 - J 4 - Mini Minor 850	2 x B 2 x B			1 x E
Lancia - Appia - Fulvia - Flavia	2 x B	1 x C		1 x D
Opel - Rekord 64/65/66/67 Kadett Rally - Kadett Super	2 x B 2 x B	1 x C	1 x F	1 x D 1 x D
Peugeot - 204 - 404 Break 204 - Break 404	2 x B 2 x B			1 x D 1 x C
Renault - R8 - R10 - R16	2 x B	1 x C		1 x D
Simca - 1300/1500/1301/1501 1000 e 1100	2 x B 2 x B	1 x C		1 x D 1 x D
Volkswagen 1200/1300/1500 (Maggiolino) 1500/1600 TL	2 x B 2 x B			1 x E 1 x D

A
sedile anteriore piccolo
Doppio Jersey:
- unito **Lire 3.000**
- a coste e ciniglia **Lire 3.300**

B
sedile anteriore grande
Doppio Jersey:
- unito **Lire 3.800**
- a coste e ciniglia **Lire 4.200**

C
sedile anteriore a panchina
Doppio Jersey:
- unito **Lire 6.600**
- a coste e ciniglia **Lire 7.300**

D
sedile posteriore a panchina grande
Doppio Jersey:
- unito **Lire 5.900**
- a coste e ciniglia **Lire 6.500**

E
sedile posteriore a panchina piccolo
Doppio Jersey:
- unito **Lire 4.500**
- a coste e ciniglia **Lire 5.000**

F
sedile ant. a panchina con schienale diviso
Doppio Jersey:
- unito **Lire 6.900**
- a coste e ciniglia **Lire 7.600**

Le guaine-comfort Customagic sono adatte anche per i tipi di auto non compresi in questo riquadro. Se la Vostra macchina non è fra quelle elencate, chiedete al Vostro rivenditore il modello giusto. Ogni scatola Customagic corrisponde a un diverso sedile. Nella Vostra auto, quindi, se lo desiderate, potete ricoprire un sedile per volta.

guaine-comfort

Customagic ricopre elegantemente tutti questi tipi di mobili - qualunque sia la loro forma - con una attraente gamma di tinte unite e stampate. (Tutti questi tessuti sono estensibili).

Poltrona Club

Doppio Jersey:
- unito **L. 10.900**
- a coste e fantasia **L. 12.500**

Poltrona Classica

Doppio Jersey:
- unito **L. 8.900**
- a coste e fantasia **L. 10.500**

Materasso

Doppio Jersey:	1 piazza	1½ piazza
- unito	**L. 8.900**	**L. 11.000**
- a coste e fantasia	**L. 10.500**	**L. 13.000**

Sedia

Doppio Jersey:
- unito **L. 850**
- a coste e fantasia **L. 950**

Divano a 2 o 3 posti

Doppio Jersey:	2 posti	3 posti
- unito	**L. 15.000**	**L. 18.500**
- a coste e fantasia	**L. 17.000**	**L. 21.000**

***IMPORTANTE:** gli elementi Customagic per cuscini (tinte unite e stampati) e volants (solo stampati) sono venduti separatamente.*

Volant Doppio Jersey fantasia:
- per poltrona **L. 2.400**
- per divano a 2 posti **L. 3.800**
- per divano a 3 posti **L. 4.800**

Cuscino Doppio Jersey
- unito **L. 2.500**
- a coste e fantasia **L. 2.750**

Helanca®

Servizio RA presso CUSTOMAGIC
Via N. Battaglia 8 - 20127 MILANO

CUSTOMAGIC LA PIU' GRANDE

La soluzione rivoluzionaria per coprire voi stessi, in pochi minuti, i sedili dell'auto e le poltrone di casa

CUSTOMAGIC®

le uniche estensibili al 100% in tutte le direzioni

Mettere una guaina-comfort Customagic è proprio così facile?
Se sapete mettere un costume da bagno, sapete mettere anche Customagic. Infilate la guaina-comfort direttamente sul sedile e fissatela. È tutto. Niente da tagliare. Niente da incollare. Niente da cucire. Niente da smontare.

Perché le guaine-comfort Customagic si adattano perfettamente a tutti i sedili?
Perché sono estensibili al 100% ed anche grazie al loro taglio originale. Potete ricoprire ogni poltrona e divano con intercapedine fra schienale e sedile e fra sedile e braccioli; ed anche materassi e cuscini. Unica eccezione: non potete ricoprire poltrone Luigi XV nè arredamento di stile in genere. Per l'auto, sono state previste guaine-comfort per ogni tipo di sedile.

Che aspetto ha un sedile ricoperto con Customagic?
E' impeccabile! Customagic è in nylon polyamide 66 Helanca estensibile al 100% in tutte le direzioni: le guaine-comfort si modellano sui sedili senza una falsa piega. E non hanno quella certa aria di "aggiunto". Per l'arredamento, potete scegliere fra doppio jersey unito, a coste o fantasia. Per l'auto, fra doppio jersey unito, a coste o ciniglia.

Le guaine-comfort sono comode?
Sono anche climatizzate: morbide e calde d'inverno, freschissime d'estate. Un vantaggio che apprezzerete soprattutto in auto.

Ci sono diversi colori?
16 per l'arredamento: potete ottenere tutti gli effetti voluti, 17 per l'auto: potete scegliere il colore adatto alla carrozzeria.

E come si lavano le guaine-comfort?
Come fazzoletti! Si levano con la stessa facilità con cui si mettono, si lavano senza difficoltà e asciugano rapidamente. Potete conservare i vostri sedili sempre impeccabili.

Foderine così eccezionali saranno certo costose, vero?
Al contrario: solo L. 8.900 per coprire una poltrona classica, L. 850 per un cuscino di una sedia, L. 10.500 per tutti i sedili di una Fiat 850, L. 13.500 per una Flavia, una Fiat 124 o 125, una Giulia, una Renault, etc... Customagic è in vendita in scatole singole: potete ricoprire anche un solo sedile per volta.

Un'ultima domanda: dove si comprano?
Nei grandi magazzini, nei negozi specializzati d'arredamento e tappezzeria e nei negozi d'accessori d'auto, stazioni di servizio, etc.

FABBRICA DI FODERINE DEL MONDO

GERMANIA - Customagic Europa Mülheim - Ruhr, Saarn • BELGIO e LUSSEMBURGO - Artès - BP 255 - Bruxelles • FRANCIA - Customagic Europa Paris 2° o Comines 59 • INGHILTERRA - Customagic Co. Ltd. - Manchester • SPAGNA - Customagic - Igualada • SVIZZERA - Gran Passage - Ginevra • OLANDA - *Auto:* Customagic - Hopax - Ede — *Arredamento:* Customagic - Nico ter Kuile - Enschede

Due scene dell'edizione televisiva di « Morte di un commesso viaggiatore », diretta da Sandro Bolchi. Qui sopra, da sinistra, Umberto Orsini, Rina Morelli e, di spalle, Antonio Casagrande. Accanto, ancora Rina Morelli con Paolo Stoppa

L'esistenza di Willy Loman, protagonista del dramma, si perde nella ricerca dell'utile quotidiano, di un miglioramento materiale spesso irrilevante. «È come scrivere il proprio nome su di un pezzo di ghiaccio in una giornata di piena estate»

«Morte di un commesso viaggiatore» è la più nota opera di Miller

UN INCONTRO FELICE DI DOCUMENTO E POESIA

di M. R. Cimnaghi

Quando si parla della scena americana del dopoguerra si è subito tentati di proporre un confronto tra i suoi due maggiori drammaturghi, Tennessee Williams e Arthur Miller, e di indicare l'autore di *Zoo di vetro* (rappresentato in televisione la settimana scorsa) come esponente di un « teatro poetico », l'autore di *Morte di un commesso viaggiatore* (che sarà messo in onda questa settimana) come un campione del « teatro d'impegno sociale ». Ma Tennessee Williams ed Arthur Miller con i loro drammi ci mettono di fronte ad opere d'arte autentiche (non importa se grandi o meno grandi) e, alla luce di questa constatazione, si vede quanto poco certe classificazioni servano ad avvicinarci alla vera natura del loro lavoro.

Definizioni come quelle che ho indicato ed altre simili hanno attinenza con aspetti esteriori di un'opera e perciò risultano soddisfacenti soltanto nel caso di autori che della realtà illustrano non altro che la superficie.

Si possono, per esempio, con una certa legittimità definire « di protesta » quegli scrittori di teatro americani che, al tempo della grande depressione economica degli anni Trenta, adoperarono il palcoscenico come una tribuna per esporre programmi di riforme e di rivoluzioni, e i personaggi come personificazioni di questa o quella idea; si può parlare di « interventisti » per indicare quegli scrittori che, di fronte alla minaccia del nazismo, si preoccuparono di mettere insieme quanti più argomenti poterono in difesa della democrazia e cercarono di renderli più efficaci con la descrizione di casi commoventi o entusiasmanti.

Per quanto poi riguarda la forma espressiva, le opere di questi scrittori possono con buone ragioni essere definite « veristiche », « simboliche », « allegoriche », « utopistiche », « profetiche », ecc., così come certe commedie di consumo son state definite « borghesi », « piccolo borghesi », « di salotto », « di alcova », « di cattive maniere », « lacrimose ».

Ma basta che, per esempio, un « dramma di protesta » sia un dramma come *Svegliati e canta* di Clifford Odets che la definizione non ha più senso.

Ci troviamo di fronte ad un'opera d'arte e allora l'unica cosa che veramente conta è la capacità che manifesta di penetrare di là dalla contingenza di una situazione e di svelarci aspetti più profondi e universali della realtà.

Di tali questioni si dimostra particolarmente consapevole, nel quadro del teatro americano, Arthur Miller, nelle cui idee e nelle cui opere si colgono chiari segni, talvolta esemplari, della maturità raggiunta dalla drammaturgia d'oltreoceano dopo trent'anni di prove di ingegno, anche di genialità, appassionate, ma spesso rozze ed ingenue come, d'altronde, molte considerazioni e classificazioni dei loro recensori.

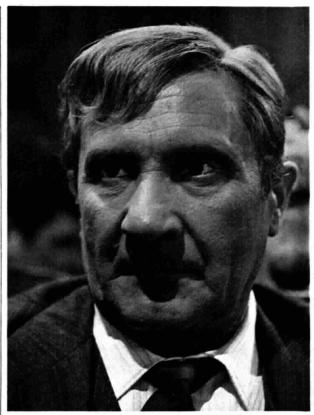
Dice nella prefazione alla raccolta del primo gruppo delle sue opere l'autore di *Morte di un commesso viaggiatore:* « E' la natura delle domande che vengono poste e a cui si dà risposta in un'opera drammatica, non il linguaggio impiegato che stabilisce se ci si trova di fronte ad un'opera veristica oppure ad un'opera che si spinge di là dal semplice verismo. In questo senso si può arrivare a dire che le tragedie di Shakespeare sono più ancorate al verismo di quanto non lo sono quelle di Eschilo o di Sofocle ». La qualità che distingue il poeta dal mestierante e dall'uomo comune è la profondità della visione che lo porta a considerare i casi particolari e contingenti di un individuo nella prospettiva di forme universali e perenni dell'umanità. Che poi questa visione venga espressa per mezzo di versi, della parlata comune o di una qualsiasi altra forma prosastica è un fatto secondario.

Il paradiso perduto

Con queste affermazioni Arthur Miller non tanto intende formulare un criterio, d'altronde validissimo, di giudizio estetico, quanto viene piuttosto a darci conferma degli interessi che lo muovono e delle preoccupazioni che lo inquietano, come scrittore e come uomo.

I greci, l'antica civiltà dei greci, è al centro della sua attenzione, il termine di confronto di ogni riflessione sul teatro e sulla società di oggi, il suo paradiso perduto e ricercato. L'interesse del teatro dell'antica Grecia per il « gran disegno » dell'Universo e per le leggi fondamentali che lo formano appare a Miller come l'espressione di uomini in piena armonia con la società in cui vivono. I loro sentimenti religiosi trovano piena soddisfazione nella visione religiosa della comunità e del suo teatro. Ci sono conflitti individuali, è vero; ma sono come liti in famiglia che non mettono in discussione un'essenziale comunione di sentimenti e di responsabilità. Si potrebbe dire che anche oggi la religione ci accomuna; ma il sentimento religioso degli uomini della civiltà industriale, secondo Miller, ha scarsa incidenza, diversamente da quanto accadeva al tempo dei greci, sulla realtà quotidiana, sul significato che oggi si ascrive ai suoi vari aspetti e sulle decisioni a cui addiveniamo.

I greci avevano un senso unitario della vita, in cui confluivano e si fondevano l'individuo, la società e il mondo del divino. Perciò anche il teatro dei greci era unitario, « totale »; sarebbe stata inconcepibile, allora, una tragedia dell'individuo che non fosse anche tragedia della società e che non fosse disposta in una prospettiva religiosa.

Che cosa ci dà invece il teatro contemporaneo? Opere drammatiche che si occupano dell'individuo, o della società, o del sentimento religioso. Il teatro dei greci era « teatro sociale » nel senso più pieno del termine; il teatro d'impegno sociale o civile d'oggi è teatro di polemica, di dissenso, di protesta su questioni particolari, suscitate spesso non da esigenze umane, sia pure accidentali, ma dagli interessi di gruppi di potere. Come si può ritrovare il senso di una società veramente umana, fatta di individui che riconoscano la fondamentale unità dei loro destini e che cosa si può fare per favorirne l'avvento?

Trent'anni prima un « profeta » della nuova drammaturgia americana, il critico Kenneth MacGowan, in quel famoso libro che s'intitola *Il teatro di domani*, anche lui, significativamente, in nome dei « greci », aveva predicato una rivoluzione artistica e spirituale intesa non soltanto ad influenzare i sentimenti e i costumi, ma anche a condizionare le istituzioni del Paese. Miller, più avveduto, si limita a ricercare che cosa possa esser fatto nell'ambito del teatro prendendo le mosse dalla situazione qual è. In *All my sons* (« Erano tutti miei figli »), l'opera con la quale esordì a Broadway nel gennaio del '47, esponendo il caso di un industriale che aveva fornito materiali scadenti all'esercito e quando suo figlio muore in guerra si rende conto all'improvviso della relazione tra i due fatti, Miller aveva cercato di far riflettere sulla inscindibilità dei rapporti tra la sfera dell'attività pubblica e quella della vita privata, tema che, senza dubbio, centra una contraddizione largamente diffusa della società contemporanea. Con *Death of a salesman* (« Morte di un commesso viaggiatore »), in cui racconta la vita di Willy Loman che finisce vittima della stessa visione utilitaristica dell'esistenza che ha sempre professato, vuol far capire che una vita trascorsa unicamente tra la speranza di un miglioramento materiale, spesso modesto, irrilevante, e il timore di perdere quelle

segue a pag. 66

Paolo Stoppa è il protagonista del dramma di Miller, nel personaggio di Willy Loman. Fu proprio la Compagnia Morelli-Stoppa a rappresentare per la prima volta in Italia « Morte di un commesso viaggiatore », nel 1951

ARTHUR MILLER

segue da pag. 65

quattro insignificanti cose che si riesce a mettere insieme a prezzo della propria anima, è come « scrivere il proprio nome su di un pezzo di ghiaccio in una giornata di piena estate ». Se continuiamo a vivere come si vive, si può riacquistare un senso di comunione con gli altri e, finalmente di armonia, soltanto con la morte. Verismo, questo di Miller, e, quindi, documento, piuttosto che poesia? No, perché, di là dai casi particolari di un individuo, non soltanto s'intravvede una situazione comune ad una vastissima umanità, ma si scorge anche il termine di confronto di una concezione dell'uomo autenticamente umana. Drammaturgo di protesta sociale l'autore di *Morte di un commesso viaggiatore*? Neanche, perché Miller la maggiore responsabilità del fallimento di Willy Loman la lascia a lui stesso e di conseguenza ad ogni singolo individuo. « Non basta più », dice Miller in un'altra delle sue prefazioni, « sapere che si è in balia di pressioni che vengono dall'esterno; ora dobbiamo sapere che un tale destino non può essere accettato dall'uomo ». Questa preminenza della responsabilità di ognuno nei confronti di se stesso e della società in cui viviamo e del nostro destino fisico e metafisico la ritroviamo come una costante in tutte le opere successive di Miller, dal *Crogiuolo* a *Uno sguardo dal ponte* fino a *Dopo la caduta*, che cerca anch'essa di risalire dall'autobiografismo a principi generali che diano ordine e senso ai casi della vita.

Secondo Miller, a questo punto, c'è da pensare che le circostanze lavorino ormai a favore dell'uomo, dell'uomo vero. I nodi sono arrivati al pettine o stanno per arrivarci; presto non ci si potrà illudere, o, comunque, molti meno si illuderanno che il mondo migliori con i progressi della tecnica, dell'industria, dei commerci, delle Public Relations. Allora l'antica Grecia con le sue domande e con le sue risposte sulla natura e il destino dell'uomo non sarà più una questione che riguarda soltanto storici, filosofi e gente di teatro.

Il teatro americano e quello europeo dopo Miller hanno esplorato molti altri angoli del mondo e altri recessi dello spirito umano; ma, a guardar bene, non pare che siano state trovate speranze migliori e prospettive più valide di queste della mitica Grecia di Miller, la quale, per i valori che le vengono attribuiti, può essere sinonimo di un qualsiasi altro luogo che si ritenga simbolo della supremazia dei valori della persona umana su ogni altro bene.

M. R. Cimnaghi

Morte di un commesso viaggiatore *va in onda domenica 10 e martedì 12 novembre, alle 21 sul Programma Nazionale TV.*

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

POLPETTINE CON SALVIA (per 4 persone) - Tritate 300 gr. di polpa di vitello e 100 gr. di polpa di maiale; mescolate il trito con 1 pugno di mollica di pane bagnata nel latte e poco strizzata, 1 uovo, qualche cucchiaiata di parmigiano grattugiato, 3 o 4 foglie di erba salvia tritate, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato formate delle polpettine, infarinatele e fatele rosolare leggermente in 40 gr. di margarina GRADINA. Salatele, versatevi un cucchiaio di salsa di pomodoro diluita in brodo di dado e lasciate cuocere le polpettine per 20-25 minuti.

POLENTA CONDITA (per 4 persone) - Con 500 gr. di farina gialla preparate la polenta tenendola piuttosto morbida. Pochi minuti prima di toglierla dal fuoco, unitevi 200 gr. di formaggio fontina tagliato a dadini. Mescolate bene, e quando il formaggio si sarà sciolto, versate la polenta in un piatto fondo, cospargetela di parmigiano grattugiato, poi versatevi 100 gr. circa di margarina GRADINA rosolata a parte. Servite subito.

VITELLO SOMBRERO (per 4 persone) - Coprite 450 gr. di fettine di vitello ben battute con la seguente marinata: 1/2 bicchiere di vino bianco secco, 1 cucchiaiata di prezzemolo tritato insieme alla parte bianca di un porro, succo di un limone, 2 cucchiai di margarina GRADINA sciolta e sale. Dopo 3 ore sgocciolate le fettine e disponetele a strati in una casseruola alta e stretta unta di GRADINA. In ultimo versate tutta la marinata e mettete la carne in forno moderato, a cuocere per circa 3/4 d'ora.

con Milkana

RISOTTO EGLE (per 4 persone) - In 40 gr. di margarina GRADINA, rosolate 1 pezzetto di cipolla tritata, 100 gr. di salsiccia sbriciolata, qualche foglia di salvia e 3-4 gambi di sedano a fettine. Versate del brodo e lasciate cuocere lentamente per circa 1/2 ora. Aggiungete 400 gr. di riso, poi versate 1 litro e 1/4 circa di brodo poco alla volta e, mescolando di tanto in tanto, terminate la cottura del risotto. Poco prima di toglierlo dal fuoco, mescolatevi 3-4 fette di EMMENTAL MILKINETTE tritate.

OMELETTE CON FAGIOLINI (per 4 persone) - In una terrina sbattete 6 uova con 2 cucchiai di latte, sale e pepe. Aggiungete qualche cucchiaiata di fagiolini surgelati già cotti e spezzettati (ottima una rimanenza) e fate cuocere il composto come una comune omelette. Copritela con fette di EMMENTAL MILKINETTE, arrotolatela, mettete il coperchio e tenetela su fuoco bassissimo per pochi minuti o finché si sarà sciolto il formaggio. A parte potrete servire della salsa di pomodoro.

TORTINO DELLA GRAZIA (per 4 persone) - Tagliate delle fette di pane a cassetta a metà e fatele dorare da una parte in burro o margarina vegetale imbiondita. Toglietele, salatele, pepatele e sulla parte fritta appoggiate 1/2 fetta di EMMENTAL MILKINETTE. Allineatele in una tortiera o pirofila unta, poi versatevi delle uova sbattute con qualche cucchiaio di latte, sale e pepe. Mettete in forno moderato a cuocere, oppure copritele e tenetele su fuoco bassissimo finché le uova si saranno rapprese.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

comincia
bene
chi sceglie
Barilla

Il migliore è migliorato

PER OGNI LAVATRICE!

Dash

con Perboratex

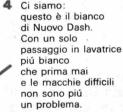
1 E' cominciata cosí: fino a ieri c'era Dash e un bianco migliore non c'era.

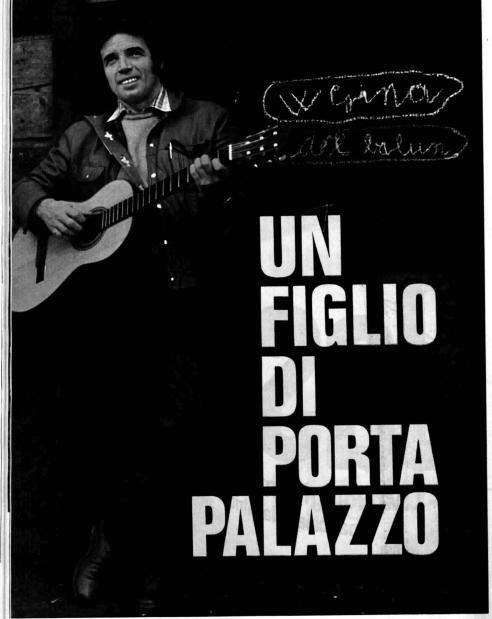
2 Proprio un bel bianco. Ma con un solo passaggio in lavatrice c'era qualche problema con le macchie: salsa, per esempio.

: biologicamente

NUOVO
Dash
Lava biologicamente
smacchia in lavatrice

3 Ma oggi
siamo a una svolta
decisiva:
ecco Nuovo Dash,
il primo prodotto
in Italia che lava
biologicamente
in lavatrice.

4 Ci siamo:
questo è il bianco
di Nuovo Dash.
Con un solo
passaggio in lavatrice
piú bianco
che prima mai
e le macchie difficili
non sono piú
un problema.

5 **Nuovo Dash
mette piú bianco
che prima mai
in lavatrice:
biologicamente.**

UN FIGLIO DI PORTA PALAZZO

Se non fosse diventato un cantautore sarebbe stato uno splendido bullo di periferia. Sulla scena sembra Yves Montand giovane: con l'attore francese ha in comune un passato avventuroso. Ma la paura di essere alla moda ne fa un terribile snob

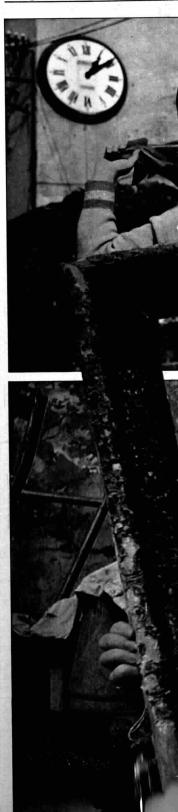
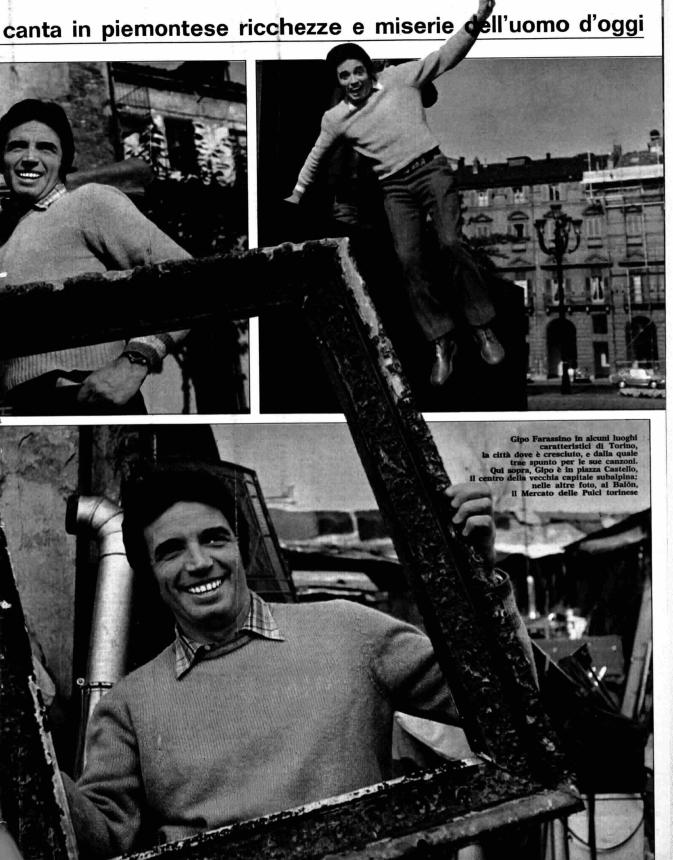
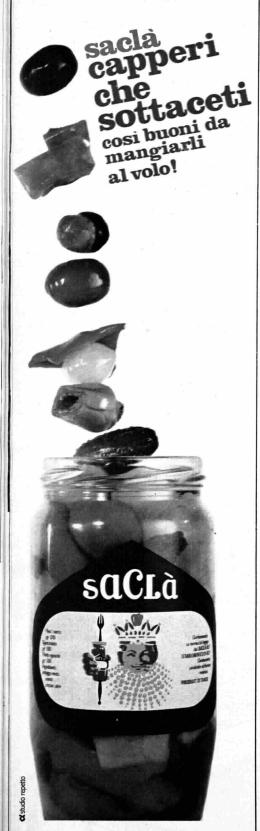
di Donata Gianeri

Torino, novembre

È nato in via Cuneo, al numero 6, primo piano, in fondo a sinistra, « dôi stansse côn 'l cess an cômun »: questo, Gipo Farassino non lo dice, lo canta, anzi lo declama con sottofondo di organetto e allo stesso modo canta tutti i ricordi del suo passato, cose malinconiche e struggenti, le « ultime cose valide in quest'epoca di decadentismo ». Ha avuto un'infanzia di miseria, « trascorsa in un perenne odor di frittata », la merenda con pane e aglio, le parolacce, le liti sul pianerottolo, i giochi nei prati di periferia, tra Porta Palazzo e il Balôn (il Mercato delle Pulci torinese), tutti quei presupposti, cioè, che di un cantante possono fare un cantautore. Così, dal suo passato, dai ballatoi sventolanti di lenzuola rattoppate, dai cortili che lascian vedere una fetta di cielo sporco, sono usciti gli eroi delle sue canzoni, *Vigiô 'l dritô, Matilde Pellissero detta Tilde, Berto, Remo la barca*, tutti protagonisti dei drammi quotidiani della piccola gente: « Io canto l'uomo », dice Farassino, « l'uomo con tutte le sue ricchezze e le sue miserie. E lo canto in piemontese, perché questo è il mio dialetto. Ma non sono un cantante folk, di quelli che vanno oggi: io, le canzoni le scrivo da me, e sono attuali, rispecchiano i problemi del momento. Non vado a ri-

segue a pag. 72

canta in piemontese ricchezze e miserie dell'uomo d'oggi

Gipo Farassino in alcuni luoghi caratteristici di Torino, la città dove è cresciuto, e dalla quale trae spunto per le sue canzoni. Qui sopra, Gipo è in piazza Castello, il centro della vecchia capitale subalpina; nelle altre foto, al Balôn, il Mercato delle Pulci torinese

GIPO FARASSINO

segue da pag. 70

spolverare le vecchie canzoni popolari e folkloristiche, a parte alcune, che mi toccano in modo particolare». Ma ha già in mente un recital (per il prossimo marzo) in cui vorrebbe presentare canzoni di Brofferio, Sinigallia, Padre Isler, un vecchio parroco di Torino che componeva romanze per organo, nonché il famoso *Barôn Litrôn*, una ballata del '700 scritta per il governatore di Cuneo, Federico von Leutron: «Voglio fare una cosa diversa, un po' pazza, magari cantando con accompagnamento di un'orchestra d'archi: perché la chitarra non è lo strumento giusto, là chitarra è fatta per la canzone napoletana, a quella piemontese dà un tono falso e volgare».

Parla con voce ben impostata e si esprime con acutezza, anche se spesso le sue frasi italiane hanno una costruzione volutamente dialettale. Legge molto (tutti scrittori sanguigni come Caldwell, Faulkner, Hemingway, Steinbeck; ma il suo autore preferito è Pasolini perché nei suoi *Ragazzi di vita* ritrova la propria adolescenza) e questo, dice, lo aiuta a pensare, a vedere le cose dal punto giusto; ma poi le affronta quasi sempre nel modo sbagliato, per esempio inimicandosi la gente «di cui può aver bisogno» per la sua abitudine di pensare ad alta voce, senza falsi pudori. E senza censura: «A Torino, credo di essere ormai noto per le mie "rupie", ne ho fatte con tutti, autorità militari e borghesi, e persino con onorevoli, alti prelati, ministri. In società, sono un vero disastro», afferma, riempiendo la pipa ricurva con tabacco cavato da una bustina di plastica gialla.

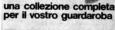
Come Yves

E' vestito esattamente come ci si aspetta da lui: il blusotto di pelle marrone (e non perché sia di moda, spiega, lui ne ha sempre avuto uno così, per andare sulla moto), i calzoni di tweed aderenti alle gambe lunghe, le scarpe all'inglese, il golfino attillato e così mini che lascia spuntare un lembo di camicia all'altezza della cintura. Ha folte basette, capelli irsuti, un volto bruno e intelligente, spesso rischiarato da un largo sorriso pieno di denti. Se non fosse divenuto un cantautore, sarebbe stato uno splendido bullo di periferia: invece, quando è sulla scena, con la chitarra imbracciata, la luce che dà rilievo alle pieghe del volto, si trasforma in un Yves Montand più giovane, con la stessa voce pastosa e profonda, il gesto sobrio. Hanno persino, in comune, un passato avventuroso e una certa fama di divoratori di donne: «Quando avevo vent'anni», racconta Farassino, «fui cacciato da Lussemburgo perché avevo fatto troppo la corte alla moglie di Bally, capisce, quello delle scarpe; ma che ne sapevo, io, di questo Bally?». Le signore della Torino-bene lo ascoltano rapite, andando in estasi per il suo «salopa!» urlato con accompagnamento musicale di flamenco: «Una sera, una di queste madame con tante perle al collo insiste per invitarmi a casa sua: e alla fine, per liberarmene, ci vado con due miei amici. Erano tutti ad aspettarci come il pubblico dello zoo quando l'elefante sta per fare il numero. Loro seduti da una parte, vestiti bene, con la riga nel mezzo, i figli di papà accanto alle figlie di papà: dall'altra noi, i mostri. E così abbiamo fatto i mostri davvero: io mi sono divorato tre vassoi di tartine col caviale, masticando a bocca aperta e facendo largo uso di stuzzicadenti. Al che la padrona di casa cominciò a disinteressarsi di noi, mentre il resto degli ospiti si ritraeva come se fossimo appestati. Allora, ci scolammo una bottiglia di cognac. Quando la tensione raggiunge l'apice, io alzo un dito e nel silenzio generale chiedo: "Dov'è la toilette?". Visto che tutti fanno finta di non sentire, vado a cercarmela da solo e poiché la casa è immensa e non riesco a trovarla, faccio quello che dovevo contro un mobile del Seicento».

E' il figlio di Porta Palazzo che ogni tanto vien fuori dal personaggio Farassino: con le sue insofferenze e ribellioni, unite a un totale disinteresse per le sovrastrutture. Sembra persino difficile prenderlo al laccio del guadagno: «Io non riesco a lavorare su ordinazione: sembrerò antiquato, ma devo aspettare l'idea e l'impeto, proprio come usava una volta. Per questo, lavoro poco: quanto mi serve per tirare avanti. Tutti ridono quando lo dico, ma se avessi 300 mila lire al mese di rendita, me ne starei tranquillo, senza far niente. Ogni tanto penso che sono un cretino, che lascio passare la popolarità senza farmi un bel po' di grana: e poi? Arriverei forse ricco a sessant'anni, ma oggi dovrei privarmi di tutte quelle cose che a sessant'anni non fai più, e che sono le cose che contano veramente, nella vita». La sua donna è giovane, bionda, con una zazzera cortissima, da soubrette, ha grandi occhi sgranati, gambe lunghe e sottili, gli fa il controcanto in molte canzoni: «Una ragazza così pulita», dice lui, «che quando le parlavo insieme, le prime volte, mi veniva da piangere».

Gipo Farassino canta «da sempre» («Sono nato a bocca aperta»), ma il suo debutto ufficiale ebbe luogo circa vent'anni fa. Aveva messo su un piccolo complesso e cantava per comprarsi il pane: un lavoro gri-

segue a pag. 74

un ammm sano e nutriente...

...con la farina lattea Erba

È tutta sostanza: latte intero, farine di cereali, zuccheri, sali minerali, vitamine C e D_2. E già mentre cuoce, il suo meraviglioso profumo stimola l'appetito del tuo bambino: è fatta per lui e lui... la vuole subito. È la pappa famosa per farlo crescere sano e forte.

Tanti ...amm... di energia per lui che deve crescere e per la tua sicurezza. La sicurezza che può dare un grande nome come **CARLO ERBA**

...amm... come cresce con DIET-ERBA

DIET·ERBA

SI VENDE SOLO IN FARMACIA

GIPO FARASSINO

segue da pag. 72

gio, da una balera a un night, da una tournée in provincia alle spiagge del Medio Oriente. Farassino era allora specializzato nelle « canzoni di consumo » quali *Tenderly* o *I've got you under my skin* che sussurrava con la sua profonda voce da baritono alle miliardarie di Beirut come alle massaie di Casalpusterlengo. Poi, alla fine della serata, quando non restavano che pochi clienti ubriachi, si lanciava nelle sue composizioni surrealiste, scritte quasi per scherzo, « Io non capisco la gente che non ci piacciono i crauti ».

Per sei anni passò da Cipro a Singapore, cantando i suoi crauti in mezzo a rivoluzioni e guerre civili: « A Cipro mi divertivo a portare i messaggi agli amici di Grivas, perché non ho mai potuto soffrire gl'inglesi ». Nel '56 in una « cave » di Parigi scopre un tale che ci sapeva fare e che ancora nessuno conosceva: era Jacques Brel. Farassino fu uno dei primi interpreti delle sue canzoni. Nel '62, di colpo, venne la crisi: finiva il periodo dei Dallara e cominciava il regno delle Rita Pavone e dei Bobby Solo: « Io che ci stavo a fare? Fu così che me ne venni a Torino e diventai direttore commerciale d'una ditta di carte da parati ». Lo stipendio era sicuro, ma la vita squallida, trita, borghese.

In fondo al pozzo

Nel '64, finalmente, si aprì uno squarcio: stava tornando di moda il genere cabaret e lui poteva tentar la fortuna con i suoi crauti. Andò a Milano perché lì, dice, hai sempre una « chance » e riesci in qualche modo a farti ascoltare; ma da due anni viveva fuori dall'ambiente e si trovò isolato, con 40 mila lire in tasca. « Allora », dice, « pensavo spesso al suicidio e talvolta mi lasciavo andare sino in fondo al pozzo, ma appena mi ci sentivo, trovavo la forza per tornare a galla, grazie a quell'umorismo spicciolo che mi ha sempre permesso di affrontare la realtà quotidiana ». La notte, faceva lo scaricatore ai mercati generali del Verziere per 3500 lire, poi si cambiava e andava in Galleria del Corso aspettando il colpo di fortuna. Ma la fortuna non venne all'improvviso, si fece conquistare palmo a palmo: nei cabaret dove si esibiva, riusciva sempre a infilare tra le canzoni in italiano qualche sua composizione piemontese. I ricconi lombardi non capivano « un tubo », ma ridevano e applaudivano lo stesso: perché Farassino aggredisce il pubblico con una tale carica di simpatia che è difficile resistergli, in qualsiasi lingua canti. Fu così che a Torino, arrivò prima coi dischi: « Le Canssôn 'd Porta Pila » edite, guarda caso, a Milano. Poi, venne di persona: « Perché io lontano di qui non posso vivere: su Torino sputo continuamente veleno, ma è la mia città, l'ho nel sangue. Quando stavo a Milano, andavo a vedere la Juventus e mi mettevo a piangere ». La sua prima rappresentazione nella città natale fu *Conoscete Matilde Pellissero?*, quindi cominciò a dividersi con successo fra cabaret e teatri, è capace di tener su da solo due ore di spettacolo, perché le sue canzoni hanno veramente una dimensione teatrale.

Durare a lungo

« Forse », dice Farassino, « è arrivato il mio momento e me lo auguro; ma la cosa che mi auguro di più è di durare a lungo. Come un Yves Montand o un Frank Sinatra, tanto per fare un esempio. Il cantante di musica leggera, a ventisette, ventott'anni, è finito: il cantautore ha una vita più lunga, purché si sappia amministrare. Infatti, se rompi troppo le scatole, il pubblico si stufa presto di te. Perciò, devi farti vedere solo quel tanto che basta: un po' di teatro, qualche recital, un pizzico di televisione e il disco, al momento giusto. Certo, bisogna anche ingoiare qualche rospo ».

Attualmente è impegnato in uno spettacolo di Macario *Tl'ass mai fait parei*, successo musicale del 1930, in cui Farassino interpreta la parte che fu allora di Carlo Artuffo. In dicembre sarà protagonista de *Il Gilindo* e presto lo vedremo alla televisione in un mini-recital di mezz'ora.

« Cosa vuole », dice, ripulendo accuratamente la pipa, « la canzone dialettale che prima era un fatto puramente snobistico, riservato ad una élite, oggi, con la televisione, sta diventando un fenomeno di massa. In questo momento il piemontese è in grande auge, e sa perché? Perché la gente si accorge che va scomparendo. Ormai, hanno fatto fuori il dialetto anche nei ceti più bassi: certi " disgrassià " dicono " Pensi, mia figlia non sa una parola di piemontese ", con lo stesso orgoglio dei padri negri che dicono " Pensi, mia figlia ha sposato un bianco " ». E proprio per questo motivo, perché la canzone piemontese va, Gipo Farassino ha deciso di abbandonarla. D'ora in poi, afferma, la sua produzione sarà per la maggior parte « in lingua ». Questo figlio 'd Porta Pila è sempre dominato dalla stessa paura, quella di essere nella corrente, di seguire una moda: anche lui, gratta gratta, è un terribile snob.

Donata Gianeri

Gipo Farassino partecipa a Bôndi cerea, *trasmissione regionale radiofonica per il Piemonte, in onda domenica 10 novembre alle ore 14.*

Proposta: Stasera Crema con Funghi!

Knorr
Crema con funghi

PS.: e per chi vuol sbizzarrirsi, ecco un modo e un altro modo ancora...

Il primo modo:
vellutata di funghi. Solo panna e tuorlo d'uovo per un velluto soffice soffice... morbidissimo!
(Che cosa ne dite?)

Un altro modo: ai fegatini.
Dei buoni fegatini rosolati nel burro e si ottiene un'altra deliziosa variante sul tema Crema di Funghi. (Adesso, continuate voi. Avete altre proposte?)

13 Minestre Knorr: cosí come sono o con un vostro tocco.

Preziose incrostazioni di pizzo sulle maniche arricchiscono il lineare abito di Tita Rossi. A sinistra, in alto: è per piccola sera la redingote color oro antico allacciata lateralmente da bottoni gioiello (Centinaro)

LA SERA È DI VELLUTO

Un « gran sera » corto rosa confetto. Sul dorso l'abito è sciolto come un mantello, davanti l'ampiezza è raccolta in un motivo di corpino ricamato e di gonna pantalone (Centinaro)

Lunghezza « midi » per l'abito caratterizzato dall'ampia spaccatura sul fianco e dagli alti bordi di pizzo (Tita Rossi). Tutti i modelli sono realizzati in velluto Legler

Un « due pezzi » di Biki che, secondo le ultime tendenze della moda, rivaluta l'anatomia femminile sottolineandone le linee naturali

COME E PERCHÉ

Sport dei bambini e tele di ragno

Dalla rubrica radiofonica in onda ogni mattina, eccetto la domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma.

La signora Simona Rossi, di Torino, desidera sapere qual è nel bambino l'età migliore per iniziare un'attività sportiva e se è vero che lo sport agonistico può essere dannoso.

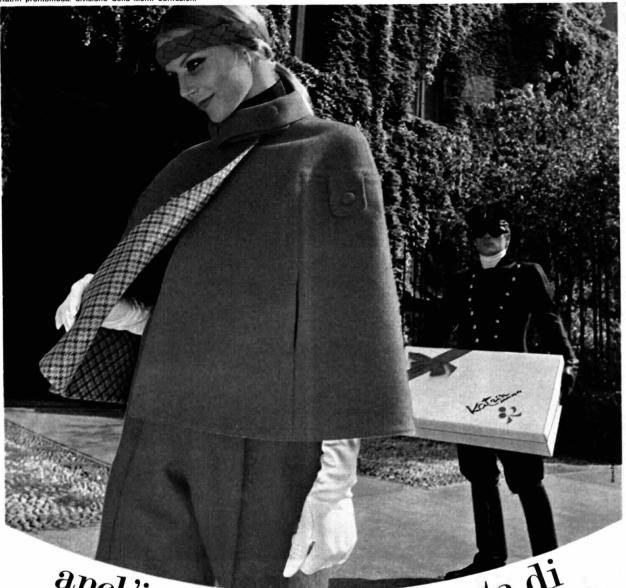
Se per attività sportiva si intende un'educazione fisica precoce, questa, come suggeriscono la fisiologia e la puericultura, deve avere inizio fin dall'età del lattante. La educazione fisica non soltanto ha la funzione di sviluppare il sistema muscolare, ma agisce sul modellamento dello scheletro e su altri apparati, ripercuotendosi beneficamente sulla funzione respiratoria, circolatoria, ecc. Naturalmente, gli esercizi vanno di volta in volta adattati all'età ed al sesso del soggetto. Negli esercizi muscolari del bambino e dell'adolescente, non si tratta né di ottenere un rendimento atletico, né di sviluppare una particolare attitudine sportiva. Ogni indirizzo o tentativo in questo senso sarebbe illogico e potrebbe portare alle più gravi conseguenze. L'esercizio fisico nell'infanzia deve quindi tendere anzitutto agli effetti generali indiretti, che si riflettono sull'ossigenazione e nutrizione cellulare, e solo in via subordinata bisogna curarsi dello sviluppo muscolare, curando di questo più l'armonia che non l'entità. Pertanto, lo sport agonistico va in genere escluso nell'età infantile. Il bambino, come si sa, non è completamente maturo né sotto l'aspetto fisico, né soprattutto sotto quello psichico. Durante tutte le tappe della vita evolutiva, fino al termine della pubertà e della crescita staturale, egli presenta organi ed apparati in equilibrio instabile. Questi, se vengono sottoposti prematuramente a sforzi eccessivi, possono procurare danni fisici e psichici.

L'allenamento fisico se ben condotto e non agonistico, invece, può dare ad un adolescente la massima efficienza fisica e fargli conservare un eccellente grado di agilità fino ad età avanzata. Potrebbe sembrare un'eccezione a questa regola lo sport del nuoto. Sono a tutti noti i risultati spettacolari di ragazzi di 14-15 anni che vincono gare olimpioniche o primati mondiali.

Ma ciò non è privo di pericoli per il futuro. Salvo rare eccezioni, anche il nuoto è preferibile sia praticato con gradualità, senza pretese di competizione agonistica, fino ai 16-17 anni.

Il signor Antonio Bidolato ci scrive da Firenze: « Sono sempre stato un attento osservatore della natura, ma, per quanti tentativi abbia fatto, non sono mai riuscito a spiare un ragno di giardino nel momento in cui tesse la sua regolarissima, mirabile tela geometrica. Essa aggiunge, ai pregi estetici, una straordinaria resistenza, dato che né l'urto degli insetti volanti, né il vento riescono di solito a spezzarla. Si conosce la particolare tecnica costruttiva del ragno? ».

E' veramente mirabile la tela della Epeira Diademata, il ragno dei giardini. E' un capolavoro che costa alla sua autrice circa dodici ore di fatiche ininterrotte. Per costruirlo, l'Epeira incomincia col tendere un filo orizzontale tra due sostegni qualunque e vi aggiunge poi dei fili laterali di rinforzo, dato che si tratta delle fondamenta di tutto il serico edificio. Poi, scelto un punto del filo dove fissa l'estremità di un secondo filo, si lascia oscillare nel vuoto per trovare un terzo punto di appoggio. Con lo stesso sistema viene fissato un altro filo di seta che chiude il triangolo. Allora l'Epeira, continuando a far uscire senza sosta la seta dalle sue ghiandole serigene, divide il triangolo per metà, e, collocandosi ogni volta nel centro di questa diagonale, dispone tutto attorno ad esso tanti raggi, che vengono fissati ai tre fili maestri iniziali. Una volta completata la raggiera, la parte più faticosa è compiuta. Sin qui il ragno si è servito soltanto di un tipo di fili di seta, quello secreto dalle ghiandole ampolliformi, che sono le più voluminose di tutte e secernono dei fili, diciamo così, « secchi ». Adesso si tratta di rendere la tela una trappola efficiente per le prede e a questo scopo il ragno artista riprende le sue evoluzioni partendo dal centro della tela e muovendosi a spirale intorno ad essa. A mano a mano che procede sul suo cammino, l'artefice cementa sui vari raggi che incontra un altro filo di seta. Questo, a differenza del primo, è colloso, perché una sostanza vischiosa vi è stata spruzzata a goccioline invisibili, sprizzando da una serie di forellini come dalla siringa di un pasticciere. In questi fili collosi si invischia la mosca che vola tranquilla nell'aria e, più cerca di liberarsi, più rimane presa nella pània. D'altra parte, gli strattoni che la vittima imprime ai fili avvertono immediatamente il ragno della sua presenza, sicché l'Epeira, che si era piazzata al centro della sua opera, accorre e succhia la preda.

Katrin prontomoda: divisione della Monti confezioni

anch'io mi sono innamorata di

Katrin prontoModa

perchè sono una donna moderna, impegnata, elegante.
Perchè mi piace la ricercatezza unita alla praticità.
Perchè so come distinguermi e scegliere ciò che mi si addice.

già affermata in teatro
si aprono nuove

Vogliono affidarle la

La proposta le è venuta da un regista inglese che l'aveva vista parodiare la grande diva in «Giochiamo agli anni Trenta». Per il piccolo schermo impersona la sconcertante Beryl nella serie di Sherlock Holmes

di S. G. Biamonte

Roma, novembre

L'appartamento è in piazza San Salvatore in Lauro, a due passi da via di Panico, nel cuore della più tipica « vecchia Roma ». Marina Malfatti vi abiterà appena possibile; per il momento, ci va tutti i giorni fra le 13 e le 14 quando la gente di solito fa colazione. Lei invece salta il pasto per preparare, un pezzetto alla volta, l'arredamento della casa. E' più di un anno che questa storia va avanti. Marina non ha voluto affidare a nessuno l'incarico di occuparsi dell'appartamento, perché è una faccenda che intende sbrigare personalmente.

Fatto personale

Però il problema non è di facile soluzione per un'attrice che, quando non è in tournée, va a lavorare alla televisione di Napoli o di Milano, o magari in Inghilterra, come le è capitato, per interpretare la parte di Beryl in *L'ultimo dei Baskerville*, il romanzo sceneggiato della serie di Sherlock Holmes.

A Marina Malfatti e alla televisione prospettive nel cinema

Marina Malfatti si concede un po' di svago tra un impegno e l'altro: il fotografo l'ha colta tra le giostre d'un Luna-Park. L'attrice abita a Roma: si sta arredando un appartamento nel cuore della città vecchia

parte di Greta Garbo

La cosa va quindi per le lunghe, tanto più che Marina è costretta spesso a dare appuntamenti nella nuova casa, e siccome quando si parla non si arreda, l'appartamento fa pochi progressi: c'è il telefono, c'è la luce funzionante ma mancano i lumi, ci sono le bottiglie degli aperitivi e i dischi ma non sono ancora arrivati il frigorifero e il grammofono, ci sono tre divani molto comodi ma non il letto, una stupenda libreria disegnata dall'architetto Zuffi ma i libri mancano, una speciale carta d'alluminio americana alle pareti ma deve arrivare la moquette per i pavimenti. Tutto questo potrebbe anche suggerire l'idea d'un certo disordine, ma è semplicemente il risultato di una scelta fatta da una donna molto « temperamentale » (come direbbero gli inglesi), che nell'arredamento di una nuova casa vede (giustamente) un fatto tanto personale da non poter essere passato in altre mani; perciò preferisce andare a rilento, piuttosto che vedersi intorno cose non di suo gusto, e si sobbarca per questo a notevoli disagi (la sua abitazione attuale è ai Parioli, ossia all'altro capo della città).
Non si esagera se si dice che in quest'arredamento puntiglioso che si trascina da semestri c'è già un abbozzo di ritratto della personalità di Marina Malfatti. « Mi piace tutto della vita », dice infatti l'attrice, « ma mi piace soprattutto lavorare e lottare. Per questo amo il mio mestiere ».

Mai particine

E c'è da crederle sulla parola visto che per la sua carriera non ha scelto davvero la strada più comoda. Una bella ragazza come lei avrebbe potuto facilmente accumulare quattrini, solo che si fosse adattata (come hanno fatto tante altre) a certi filmetti di produzione corrente. Viceversa, ha preso la via del teatro, entrandovi per giunta dalla porta principale, visto che non le è mai capitato di avere una particina (« un piccolo personaggio », come dice lei), ma ha dovuto sempre affrontare, fin dal giorno dell'esordio (nel 1960, in *Girotondo* di Schnitzler), ruoli impegnativi. La patente di attrice di prosa, se procura attestati di stima, costituisce in Italia un curioso « handicap » per il cinema, perché i registi generalmente sembrano intimiditi da chi ha esperienza di teatro,

segue a pag. 82

Marina Malfatti come Greta

segue da pag. 81

e preferiscono rivolgersi a ragazze che non sanno recitare e che magari debbono essere doppiate.
Così, fatta qualche eccezione (come il film di Valentino Orsini *I dannati della terra,* d'imminente programmazione), l'attività d'attrice di Marina s'è svolta esclusivamente nell'ambito teatrale e televisivo. In teatro, le sono toccate sempre commedie con pochi personaggi: dopo il debutto in *Girotondo,* sostituì Lea Massari accanto ad Arnoldo Foà in *Due sull'altalena,* poi fu ancora con Foà e con Lea Padovani nella *Stanza degli ospiti* di Brunello Rondi; quindi, Pirandello al Teatro Stabile di Catania, *Rashomon,* e via via altri spettacoli, fino al grande successo dell'anno scorso con Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice e Renzo Palmer in *Uscirò dalla tua vita in taxi,* una commedia che fu campione d'incasso della stagione.

Con Maigret

Ma il nome di Marina è diventato popolare soprattutto con l'*Ombra cinese,* un'avventura televisiva di Maigret in cui lei faceva la parte di una povera ballerinetta disperata, coinvolta in un delitto, verso la quale il commissario provava una specie di paterna tenerezza. Quel personaggio intenerì anche il pubblico, che da allora imparò a conoscerla e la seguì con simpatia nelle commedie interpretate (sempre alla TV) con Elsa Merlini, Alberto Lupo e altri attori famosi, e nel telefilm, con Gabriele Ferzetti e Jacques Sernas, tratto dal *Gioco delle parti* di Pirandello. Ora c'è un altro romanzo poliziesco, quello di Sherlock Holmes, che dà a Marina l'occasione di farsi valere per la prima volta come protagonista femminile assoluta. E' una situazione tutta diversa da quella di Maigret: là era una ragazzetta semplice e disarmata, e poi aveva accanto le varie Andreina Pagnani, Lydia Alfonsi e Anna Miserocchi; qui, invece, è Beryl, una donna « complicata » e sconcertante, al limite della schizofrenia, e poi è la prima attrice.
Dell'esperienza fatta con *L'ultimo dei Baskerville* la Malfatti è entusiasta: s'è innamorata dei romanzi di Conan Doyle e del castello di Cromer dove sono state effettuate le riprese. E' evidente che conta molto sull'esito di questo teleromanzo, ma è altrettanto soddisfatta di come sono andate le cose con la garbata caricatura di Greta Garbo che ha fatto nella prima puntata di *Giochiamo agli anni Trenta.* Ha ricevuto tanti complimenti per quella parodia, e inoltre un regista inglese le ha telefonato proponendole un provino per un film in cui ci sarà il personaggio Greta Garbo. « E' un fatto che non m'aspettavo », confessa Marina, « ma voglio andare fino in fondo. Quel giochetto con Gaber l'ho fatto volentieri, ma col massimo rispetto, perché la Garbo è una grandissima attrice che adoro. E sono curiosa di vedere come andrà a finire con questo regista inglese ».
A questo punto, tenendo cioè conto della parodia della « divina » e della parte di Valeria interpretata in *Uscirò dalla tua vita in taxi,* è giusto chiedere all'attrice se questo versante satirico non le sia per caso più congeniale di quello drammatico dei romanzi sceneggiati. Ma non lo sa. Riesce ad « entrare » con facilità nei ruoli drammatici, e nello stesso tempo si sente naturalmente spinta a fare dell'ironia, perfino su se stessa. Forse quest'incertezza dipende dalle sue stesse origini (padre toscano e madre napoletana) o dagli studi di recitazione che ha fatto a Parigi, alla scuola di René Simon, fratello di Michel (la stessa scuola dalla quale uscì a suo tempo Gérard Philipe).
Certo è che la Malfatti non ha l'aria dell'attrice che si sente « arrivata » e che se ne sta seduta, ad aspettare che le portino i copioni da mandare a memoria. E' una donna che legge molto, un po' per aiutarsi a « scegliere », un po' per cercare di capire i fatti e i problemi del mondo, i grandi temi della società contemporanea; una donna che ha il gusto della « ricerca » in fatto di cinema (i film di Bergman e quelli dei registi giovani); che va matta per tutta la musica (« Amo il jazz, e Mozart, e le canzoni, e invidio Mina e Patty Pravo da morire »); e che ammette di vestirsi seguendo unicamente i propri estri (« Non sono una sciattona di quelle che si mettono il cappello per le scale, ma detesto le regole fisse »).
In due parole, è una donna che ha un gusto preciso della vita, fatto di curiosità e di partecipazione intelligente. Sa benissimo che oggi domina sovrana l'insicurezza (la stessa moda del « recupero » del passato ne è un segno evidente), ma appunto per questo si sforza di capire che aria tira, magari leggendo oggi Marcuse e domani i fumetti di Linus; e appena può, corre a divertirsi, ossia a nuotare, a fare caccia subacquea o a sciare, a seconda della stagione. « Non mi capita mai », afferma con decisione, « di non sapere che cosa fare, se ho qualche ora libera ». Quel che non farebbe mai, comunque, è andare a vedere una partita di calcio. Non gliene importa niente: semmai, preferisce il pugilato.

S. G. Biamonte

Vedremo Marina Malfatti in L'ultimo dei Baskerville *in onda venerdì 15 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

LE SIGLE MUSICALI DELLA RADIO

Diamo qui di seguito un elenco delle sigle musicali, che aprono o chiudono le principali trasmissioni quotidiane o periodiche in programma.

Alberto Lupo presenta - *Specchia-Spina:* Io, ti amo. *Disco Cetra SP/1350.*

Al vostro servizio - *Roberts:* Sono tremendo. *Disco Durium/34319.*

Anni folli - *Armstrong:* Sol blues. *Disco Odeon/27007.*

Apertura delle trasmissioni - *Parelli:* Campane. *Disco Cetra El/800.*

Bandiera gialla - *Anderson:* The bird. *Disco Barclay BN/6079.*

Batto quattro - *Kramer-Vaime-Terzoli:* Batto quattro. *Registrazione RAI.*

Buonanotte - *Nevin:* Narcisus. *Registrazione RAI.*

Buonanotte Europa - *Jones:* The birth of band. *Disco Mercury MG/20444.*

Buongiorno domenica - *Brown-Adderley:* Work song. *Disco Durium CNL/9208.*

Buon viaggio - *Migliardi:* Buon viaggio. *Registrazione RAI.*

Chiara fontana - *Nataletti:* Fonte viva. *Registrazione RAI.*

Chiusura delle trasmissioni - *Novaro-Mameli:* Inno di Mameli *(trascrizione Vessella). Disco Cetra El/808.*

Ciak - *Sigle iniziali: Martin:* Egyptian epic. *Disco Decca PFS 4043; Steitel:* Indianapolis. *Disco CGD/SR 1016. Sigla finale: Composizione originale di Franco Cerri. Registrazione RAI.*

Classe Unica - *Mozart:* Minuetto *dalla* Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550. *Disco I Classici XAM/4018.*

Corrado fermo posta - *Sigla iniziale: Porter:* High society. *Disco Capitol LCT 6116. Sigla finale: Composizione originale di Franco Cerri. Registrazione RAI.*

Count down - *Polito:* Play boy. *Registrazione RAI.*

Dove andare - *Pocho Gatti:* Blue note. *Disco Melody NP/941.*

Giallo e nero - *Roland Kirk:* You did you, you did you it. *Disco Mercury MCF/127223.*

Gran varietà - *Sigla iniziale: De Martino:* Numero nove. *Registrazione RAI. Sigla finale: De Martino:* Per tutti. *Registrazione RAI.*

Hit Parade - *Fucik-Roelens:* Marcia dei gladiatori. *Registrazione RAI.*

Il canzoniere di Vittorio Gassman - *O. Henry:* Camp. *Disco Columbia SCMQ/7109.*

Il circolo dei genitori - *Beethoven:* Sestetto in mi bemolle maggiore, op. 71. *Disco Columbia ML/5043.*

Il club degli ospiti - *Ortolani:* Cape Town. *Disco Arieto ATLP/2008.*

Il gambero - *Negri:* Il gambero. *Registrazione RAI.*

Il giornale delle donne - *Kramer:* Donna. *Registrazione RAI.*

Il girasketches - *Sigle iniziali: Trovajoli:* Shabadabada. *Disco RCA PML/10388; Salvador:* Henri Salvador's amuse. *Disco Polydor 560075.*

Il mondo del disco italiano - *Anonimo:* Tarantella. *Disco Columbia SCMQ/1923.*

Il mondo dell'opera - *Verdi:* Il Trovatore. *Danze atto II. Disco Col. QIMX/7021.*

Il motivo del motivo - *Coleman:* La mosca ubriaca. *Disco Ricordi SRL/10488.*

Il senzatitolo - *Amarageman:* Thrilling. *Disco Ariston AR/0229.*

Il sofà della musica - *Vivaldi:* La primavera. *Disco Dpd/QALP/10032.*

Inconsciamente tua - *Piccioni:* More than a miracle. *Disco Capitol ACI/129.*

Inevitabilmente Adriana - *Sigle iniziali: Bellini:* Casta diva. *Disco Time Records SMD/121. Prima:* Sing sing sing. *Disco Time Records DPM/9021.*

Italia che lavora - *Mancini:* Experiment in terror. *Registrazione RAI.*

Kreisleriana - *Schumann:* Kreisleriana. *Disco Col./QCX/10182.*

La corrida - *Umiliani:* La corrida. *Registrazione RAI.*

La voce dei lavoratori - *Turati-Galli:* Inno dei lavoratori. *Registrazione RAI.*

Linea diretta - *Pallavicini-Leone:* Così come viene. *Registrazione RAI.*

L'Approdo - *Bucchi:* Pastorale. *Registrazione RAI.*

Musica e sport - *Marlowe-Scott:* A taste of honey. *Disco Derby DB/5143.*

Non si entra senza cravatta - *Composizione originale di Sauro Siri. Registrazione RAI.*

Operetta edizione tascabile - *Offenbach:* La vie parisienne: Canzone del brasiliano. *Disco Meazzi MLP/04030.*

Oriente espresso - *J. Langosz:* China cha cha cha. *Disco Meazzi M/01090.*

Paese mio - *Composizione originale di De Filippo. Registrazione RAI.*

Pari e dispari - *Composizione originale di Roelens. Registrazione RAI.*

Partita doppia - *Paoli:* Se Dio ti dà. *Disco Durium CN/A9271.*

Per voi giovani - *Schifrin:* The cat. *Disco Verve 8587.*

Piacevole ascolto - *De Sica-Terry:* Mille parole d'amore. *Disco GTA PON/40065.*

Ping-pong - *Dale:* Marching there and back. *Disco Audio BMP/104.*

Poltronissima - *Simonetti:* Poltronissima. *Registrazione RAI.*

Pomeriggio con Mina - *Bigazzi-Casa:* Regolarmente. *Disco PDLA/5002.*

Ponte radio - *Sigle iniziali: Pisano-Alpert:* La gallina; *Parigi-Manory:* Flash. *Elaborazione originale di Parigi. Disco Tiffany 525/MM/066.*

Prima di cominciare - *Greenaway-Cook:* Where the rainbow ends. *Disco Joker/M7006.*

Prossimamente - *Bach:* Fuga in re minore. *Disco Philips B77921.*

Punto e virgola - *Composizione originale di Roelens. Registraz. RAI.*

Rapsodia - *Legrand:* Noix de coco. *Disco Philips 373399.*

Sette arti - *Piccioni:* Aria del liuto. *Registrazione RAI.*

Sorella radio - *Ballotta:* Serenità. *Registrazione RAI.*

Stasera si replica a soggetto - *Schuester:* Hold me. *Disco Project PR/1015 D.*

Svegliati e canta - *Evy-Rivat-Renard-Thomas:* Due minuti di felicità. *Disco RCA/N/1525.*

Tutto da rifare - *Toussaint:* Soul drums. *Disco CBS/63290.*

Vita nei campi - *Sigla iniziale: Pierotti:* Danza campestre. *Disco Parlophon GP/92158. Sigla finale: Anton:* Cascina le Querce. *Registrazione RAI.*

Voci dal mondo - *Gorvasio:* Voci dal mondo. *Registrazione RAI.*

LE SIGLE MUSICALI DELLA TV

Diamo qui di seguito un elenco delle sigle musicali, che aprono o chiudono le principali trasmissioni quotidiane o periodiche in programma.

Alla scoperta dell'India - *Composizione originale di Francesco De Masi. Registrazione RAI.*

Apertura delle trasmissioni - *Rossini:* Guglielmo Tell. *Registraz. RAI.*

Arcobaleno - *Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione SACIS.*

Break - *Contrappunto ritmico di Piero Umiliani. Registrazione SACIS.*

Canzonissima - *Sigla iniziale: Amurri-Canfora:* Zum, zum, zum. *Registrazione RAI. Sigla finale: Amurri-Canfora:* Vorrei che fosse amore. *Registrazione RAI.*

Capolavori nascosti - *Neal Hefti:* Cute. *Disco Movietone MTM/1006.*

Carosello - *Gervasio:* I menestrelli *(trascrizione della melodia* I Pagliacci*). Registrazione SACIS.*

Chiusura delle trasmissioni - *Composizione originale di Roberto Lupi. Registrazione RAI.*

Cronache del cinema e del teatro - *Sigla iniziale: Composizione originale di Gino Peguri. Registrazione RAI. Sigla finale: Greenaway-Cook:* Lungo le Senna. *Disco Yoker M/7006/45.*

Cronache italiane - *Sigle iniziali: Johnson:* Prowl. *Registrazione KPM Music/134. Wilson:* Incidental piece. *Registrazione Theme Music JW/340. Sigla finale: Graham:* Scurry up. *Registrazione KPM Music/116.*

Doremi - *Composizione originale di De Martino. Registrazione SACIS.*

Eurovisione - *Charpentier:* Te Deum. *Registrazione RAI.*

Faccia a faccia - *Sigla iniziale: Poitevin:* Bassifondi, *dal film* Tecnica di un omicidio. *Disco RCA/8017. Sigla finale: Alessandroni:* Intimità. *Disco SR/SP/110.*

Giochiamo agli anni Trenta - *Sigla iniziale: Chiosso-Cesellato:* Un'altra sigaretta. *Canta Ombretta Colli. Disco Rare/SIF 77510. Sigla finale: Gaber:* Ma pensa te. *Disco Vedette VVN/33156.*

Girotondo - *Gervasio:* Girandola. *Registrazione SACIS.*

Ieri e oggi - *Sigla iniziale: Gallo:* Ieri e oggi. *Registrazione RAI. Sigla finale: Daisy Lumini:* Scherzi senesi. *Disco Cenacolo M/701.*

Intermezzo - *Composizione originale di Giampiero Boneschi. Registrazione SACIS.*

Intervallo - *Paradisi:* Toccata; *Couperin:* Sarabanda; *Haendel:* Passacaglia. *Registrazioni RAI.*

Itinerari - *Reichert:* Century of progress. *Disco Boosey & Hawkes B & H/02385.*

La domenica sportiva - *Guatelli:* Ragazzi in gamba. *Disco Durium CNA/9126.*

Linea contro linea - *Vivaldi:* La primavera. *Disco Philips PY/842125.*

Momenti del cinema italiano - *Composizione originale di Carmine Rizzo. Registrazione RAI.*

Oggi al Parlamento - *John Lewis:* Fanfare n. 1. *Disco Atlantic/1334.*

Prima visione - *Cipriani:* Stasera al cinema. *Registrazione RAI.*

Prossimamente - *Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione RAI.*

Santa Messa - *Bach:* Suite n. 3: Aria. *Disco Archiv/APM/14172.*

Sapere - *Composizione originale di Umiliani. Registrazione RAI.*

Sette giorni al Parlamento - *Composizione originale di Gajon. Registrazione RAI.*

Settevoci - *Sigla iniziale: Paolini-Silvestri-Baudo:* Stasera sì. *Canta Armando Savini. Disco Philips PF/363730. Sigla finale: Paolini-Silvestri-Baudo-Fineschi:* Donna rosa. *Canta Nino Ferrer. Disco Riviera SIF/NP 77015.*

Telegiornale - *Composizione originale di Egidio Storaci. Registrazione RAI.*

Telegiornale Sport - *Pares:* Presto. *Disco Philips X/75904.*

Tempo dello spirito - *Strawinski:* Sinfonia di Salmi. *Disco Philips/MA/VERO/11934.*

Tic-Tac - *Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione SACIS.*

Tribuna politica - *Campbell:* Sceptered isle. *Registrazione Impress IA/137.*

Tribuna sindacale - *Campbell:* Noble occasion. *Disco Impress IA/179.*

TV degli agricoltori - *Sigla iniziale: Williams:* Greenleaves. *Disco Columbia GOX/11538. Sigla finale: K. Palmer:* Shopping street. *KP Music KP/003.*

TV dei ragazzi - *Umiliani:* Marcetta per ragazzi. *Registrazione RAI.*

TV 7 - *Wetzel-Graham:* Intermission riff. *Arrangiamento dell'Equipe 84. Edizione Chappel.*

Vivere insieme - *Hanmer:* Heroic saga. *Disco Harmonic CBL/391.*

Zoom - *Composizione originale di Ferrio. Registrazione RAI.*

Prima Linea?

Sí, Linea Ragno!

Sí, Signor Generale. La Ragno è prima anche nella linea! Sí, signore! La linea della vostra figura è appena accarezzata dalla morbida maglia, che non fa la piú piccola grinza. E' una seconda pelle, ecco cos'è! Per realizzarla proprio cosí avvolgente, la Ragno si è arricchita di modernissimi impianti per la lavorazione dei filati piú sottili. Dunque, l'abbigliamento intimo Ragno è linea: linea in leggerissimo tessuto irrestringibile, che garantisce la massima durata.

E ricordate: ogni capo è creato e controllato dall'Ufficio Studi con lo scrupolo di cui la Ragno è orgogliosa. La Maglieria Ragno è pronta a soddisfare ogni esigenza: per uomo, donna, bambino e neonato, ha realizzato una vasta e completa gamma di prodotti in lana, cotone e zéphir. Ha previsto tutto, ed anche per voi non ci sono sorprese: il prezzo al pubblico è sempre stampato sul capo che voi avete scelto.

In «Che domenica amici!» nuovo spettacolo TV dei pomeriggi festivi

Ritornano Raffaele Pisu e Provolino

Raffaele Pisu con Provolino

di Carlo Maria Pensa

Milano, novembre

«Toujours perdrix, sempre pernici»: così — dicono — si lamentava Maria Antonietta d'Austria regina di Francia, quasi nauseata dai succulenti pranzi che le venivano quotidianamente serviti. Non sappiamo se poi l'altezzosa sovrana abbia potuto consumare almeno un pasto a base di polenta e mortadella, prima che scoppiasse la rivoluzione. Resta il fatto che non ci si può nutrire mattina e sera, continuamente, di pernici o di caviale o di aragoste. Le diete devono essere opportunamente contemperate: anche le «diete» dei programmi televisivi. Ecco perché da questa settimana, in aggiunta al prelibato piatto di *Canzonissima*, il sabato sera, avremo, la domenica pomeriggio, il piatto di un nuovo varietà, più modesto anche se non meno ghiotto.

Fuori della metafora gastronomica, insomma, tornano gli «amici della domenica» in una trasmissione intitolata *Che domenica amici!*, e avviata a ripetere il successo di quel primo ciclo.

Recentemente, Walter Chiari ha ricordato che per la sola sigla di *Canzonissima*, sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie, a Roma, si muovono 543 persone; ebbene per l'intera trasmissione di *Che domenica amici!*, al Teatro della Fiera di Milano, ne basteranno quindici, e precisamente: cinque comici, una «soubrette», una cantante, otto ballerine. Oltre, naturalmente, l'orchestra affidata, come l'anno scorso, alla direzione di Gorni Kramer, della quale si annuncia particolarmente curiosa la sigla finale, diversa ad ogni puntata.

Del quintetto comico fanno parte tre beniamini del pubblico: Raffaele Pisu, Ric e Gian; e due «esordienti»: Pino Caruso ed Enrico Montesano. Esordienti che però arrivano sui teleschermi preceduti dall'eco degli applausi di alcuni spettacoli di cabaret. Caruso è siciliano, Montesano è romano; ognuno dei due darà vita a un personaggio fisso: il primo in una specie di bizzarro diario, «Da Palermo con amore»; il secondo raccontando le avventure, anzi le disavventure, di uno sfortunatissimo Felice Allegrezza. Quanto alla «soubrette», si tratta di una vera e propria sorpresa: Carmen Villani. La quale, senza rinunciare alle canzoni che l'hanno resa popolare, vuol dimostrare ai suoi ammiratori d'essere anche una brillante «show-woman», capace di recitare, danzare, suonare. Ospite della trasmissione sarà, di volta in volta, una cantante, salvo qualche rarissima eccezione maschile (Johnny Hallyday, per esempio): per la prima puntata, in programma il 10 novembre, il turno tocca a Dalida.

Che domenica amici! andrà avanti per sedici settimane. Poi ne comincerà un altro ciclo, che riporterà alla ribalta Paolo Villaggio, Cocki e Renato, e la freschissima rivelazione di *Giochiamo agli anni Trenta*: Lino Toffolo.

A questo punto, dobbiamo citare «quelli che non si vedono»; cioè gli autori, che sono Castellano e Pipolo; lo scenografo, Gianni Villa; il costumista, Soldati; la coreografa, Floria Torrigiani. E il regista, Vito Molinari, al quale cediamo la parola: «La nostra ambizione è semplicemente quella di fare una trasmissione "familiare". Un'ora di passatempo, perché il telespettatore possa dire, come dirà Pisu: "E' stata una settimana lunga, difficile, faticosa ma... che domenica amici!". Un varietà condito con la simpatia di chi vi partecipa. Sembra facile...».

Abbiamo detto quindici persone. In realtà, saranno quindici e mezzo perché non bisogna dimenticare Provolino, il maldicentissimo compare di Raffaele Pisu che, dopo avere sparlato di tutto e di tutti in *Vengo anch'io...*, è nuovamente pronto a dirne di cotte e di crude.

La prima puntata di Che domenica amici! *va in onda domenica 10 novembre, alle ore 18 sul Programma Nazionale televisivo.*

Dal 13 novembre alla radio il ciclo dedicato al Pesarese

ROSSINI NEL CENTENARIO DELLA MORTE

di Luigi Fait

«Voi italiani quando parlate di Rossini non andate più in là degli aneddoti culinari; riducete il suo mondo alle scorpacciate di zamponi e di cappelli da prete. E' vergognoso! ». Con queste parole mi investì qualche giorno fa un giornalista tedesco, indignato oltre misura e altrettanto male informato. Questi, calcolando che il 13 novembre ricorre il centenario della morte del Pesarese, si arrogò poi il diritto di improvvisare una specie di elogio funebre, nulla di più della solita tiritera sul *Barbiere di Siviglia* e sulla *Petite messe solennelle*. Smorzata che fu la teutonica indignazione, mi sentii obbligato a contraddire il singolare personaggio. In Italia si conosceva e si conosce Rossini meglio di quanto quel tizio stesse gridando ai quattro venti. Sono passati i tempi facili in cui si imbastivano i capitoli sul maestro che fumava la pipa e che si cucinava la bistecca.

In Italia hanno notevolmente contribuito alla riscoperta dell'autentico Rossini i tre volumi del Radiciotti e poi Bacchelli, A. Bonaventura, F. D'Amico, Guido M. Gatti, Rognoni e molti altri ancora, che si sono ben guardati dal ricalcare le biografie detestate dallo stesso musicista. Dal 1862 l'argomento « Rossini » si è sviluppato in un crescendo fino agli attuali studi promossi per il centenario della morte.

Anche attraverso una nutrita serie di cicli radiofonici, dopo che si sono già iniziate le trasmissioni delle sue opere liriche, il « Cigno di Pesaro » sarà riproposto agli appassionati di musica sotto ogni suo aspetto. Incominciando il 13 novembre e proseguendo fino al 13 aprile del prossimo anno, la RAI ha dunque in programma conversazioni e serate a soggetto affidate a critici, musicologi, musicisti e letterati di nome. Darà il via Francesco Degrada, mercoledì sul Terzo alle 21, impegnato nello svolgere il tema « Formazione del linguaggio rossiniano ». Figurano in seguito (martedì sul Terzo alle 20,10 con inizio il 10 dicembre) quattro conversazioni tenute da Giorgio Pestelli (« Fortuna e sfortuna critica di Rossini nel tempo »), da Massimo Mila (« Le idee di Rossini ») e da Mario Messinis (due trasmissioni sull'« Umanità di Rossini »). Altre quattro serate in dicembre saranno a cura di Friedrich Lippmann, che analizzerà l'« Evoluzione dello stile rossiniano »; mentre in due puntate Giovanni Carli Ballola tratterà dell'« Eredità rossiniana in Italia ». Di indiscusso interesse nel prossimo gennaio gli argomenti scelti da Georges Favre (« Il rossinismo in Francia »), da Luigi Magnani (« Rossini e Heine ») e da Guido M. Gatti (« Rossini e Meyerbeer »).

Sotto il titolo di « Effemeridi rossiniane » la Radio non mancherà di ricordare, tra gennaio e febbraio, i soggiorni del maestro a Bologna, Venezia, Milano, Roma, Napoli e Parigi. Guido Turchi recherà il suo contributo esaminando « La musica sacra di Rossini » e sarà compito di Gabriele Baldini trattare « I libretti di Rossini e la drammaturgia rossiniana ». Giovanni Macchia parlerà di « Rossini e Stendhal »; Rodolfo Celletti riproporrà « La vocalità rossiniana »; Fedele D'Amico presenterà un quadro esauriente su « Rossini nella cultura tedesca »; Angelo Sguerzi rammenterà le « Figure di cantanti rossiniani »; Roman Vlad illustrerà la « Presenza di Rossini nella musica moderna ». Le celebrazioni si chiuderanno il 13 aprile con una tavola rotonda sul tema « Rossini, oggi », alla quale parteciperanno un compositore, uno scrittore-drammaturgo, un direttore d'orchestra, un critico musicale, un cantante, un regista e uno scenografo. Rimane da segnalare che dal 23 dicembre fino al marzo prossimo, in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione, saranno messe in onda le musiche da camera vocali e strumentali del Pesarese, a completamento delle tre trasmissioni curate da Sergio Martinotti sull'argomento, in programma il 29 gennaio, il 5 ed il 12 febbraio.

La prima conversazione del ciclo dedicato a Rossini, **Formazione del linguaggio rossiniano,** *va in onda mercoledì 13 novembre, alle ore 21 sul Terzo Programma radiofonico.*

nel nostro Philips il circo lo vediamo cosí

Philips vi dà l'effetto-presenza

Improvvisamente, quando l'immagine appare sul video del televisore Philips, **vi sentite** proiettati al centro dello spettacolo.
Non è magia, ma lo straordinario risultato della più avanzata ricerca Philips nel settore: ciò che i tecnici chiamano l'**« effetto-presenza » dei nuovissimi cinescopi Philips rapporto 3 a 4.**
Rapporto immagine 3-4 (altezza-base) non è soltanto una formula ermetica, ma la dimensione fisica in cui l'occhio umano vede la realtà e che Philips riporta fedelmente sul video. E non basta. Il nuovo cinescopio è ad angoli squadrati e a superficie appiattita. Perciò, per la prima volta, vedete integralmente l'immagine trasmessa e mai deformata o distorta (nel 20 pollici qui riprodotto, ad esempio, ci sono ben 170 cm quadrati di visione in più rispetto al normale 19 pollici).

Tutti i televisori Philips, inoltre, sono dotati del Selettore Integrato: 4 o 6 tasti con cui potete preselezionare anche le stazioni estere. Vi basterà premerli per passare istantaneamente da un programma all'altro... e senza più regolare l'apparecchio: la Memoria Automatica incorporata in ogni televisore Philips sintonizza costantemente l'immagine migliore.

La vastissima gamma dei televisori Philips comprende modelli da 12, 19, 20, 23 pollici, a valvole e a transistor, a partire da Lit. 132.000.

FIDATEVI DI PHILIPS

di Italo Moscati

Premio Italia 1968: un originale radiodramma di Giorgio Bandini

NOSTRA CASA DISUMANA

Il personaggio centrale di *Nostra casa disumana*, radiodramma stereofonico di Giorgio Bandini, Premio Italia '68, è una donna che rischia di essere preda di una nevrosi fra le pareti del suo appartamento nuovo. Si sa come sono queste abitazioni costruite a ritmo intenso per fare fronte ad una domanda in continuo aumento; domanda che dipende dall'aspirazione della gente, più o meno toccata dal benessere, a darsi una dimensione privata soddisfacente all'interno appunto di quattro stanze confortevoli, comode, magari con una pretesa di eleganza. Sono abitazioni che, all'apparenza, vanno incontro alle esigenze poste dal desiderio di vivere meglio. Lasciano l'impressione positiva di un mutamento, se non sostanziale certo importante, dell'esistenza, con la promessa di un tutto più funzionale e moderno. In realtà, come non è difficile intendere, se per molti aspetti una casa efficiente da un punto di vista, diciamo così, tecnico-ambientale può contentare, non si deve credere che la trasformazione abbia una diretta influenza appagante sulla sfera più intima delle sensazioni e dei sentimenti. C'è una letteratura che narra proprio le forme di alienazione provocate dalle costruzioni architettonicamente aggiornatissime. Anzi, come dimostra del resto anche un certo cinema (e il nome di Antonioni viene spontaneo), sono le lunghe serie di piani, i grappoli di edifici bianchi residenziali, i quartieri popolari che sorgono alla periferia delle grandi città a premere con nuovi condizionamenti sulla sensibilità dell'individuo.

In qualche modo c'è, addirittura, una corrispondenza fra una problematica più vasta che riguarda l'angoscia dell'uomo contemporaneo, e le strutture nelle quali si trova a vivere. E qui, a seconda delle posizioni ideologiche degli autori, scaturiscono le analisi e i resoconti rivolti a cercare risposte più profonde. Giorgio Bandini prende spunto dall'argomento per proporre con questo lavoro radiofonico una sua particolare interpretazione o variazione.

Bandini è un regista che ha alle spalle una attività piuttosto intensa, basterà citare le sue riduzioni e regìe teatrali: *Lo stratagemma dei bellimbusti* di Farquhar, con la Compagnia dei Giovani; *La cortigiana* dell'Aretino, al Teatro dell'Ateneo di Roma; *Arden of Feversham* di anonimo elisabettiano, a Villa d'Este a Tivoli. Bandini ha scritto sceneggiature e fatto documentari, film. In più ha diretto per la televisione alcuni drammi originali e ha svolto esperimenti radiofonici sempre nel campo drammatico. E' sua, ad esempio, la regìa di *Se questo è un uomo* di Primo Levi che ha partecipato al Premio Italia nella edizione del 1964. Ora la stereofonia è lo strumento che ha adoperato per rendere nelle più sottili sfumature la storia della donna di *Nostra casa disumana*.

Questa donna scopre con preoccupazione che le stanze attigue appartengono ad un uomo assolto tempo prima da un'accusa di omicidio. E' la molla che fa scattare il meccanismo del racconto con tutte le suggestioni ricavabili dal linguaggio della stereofonia.

Un esperto dei mezzi di comunicazione di massa, Umberto Eco, in un suo libro diventato oggetto di polemiche anche vivaci, *Apocalittici e integrati*, insiste sulle possibilità della radio in un ambito di specifiche scelte espressive. Quando apparve il volume, mentre si discuteva ancora se la televisione fosse o no un mezzo autonomo, rispetto al cinema o al teatro, Eco riconosceva un vantaggio alla vecchia radio, al di là delle novità tecniche poi subentrate sulla scorta di studi esistenti. Ecco: Bandini ha inteso probabilmente portare avanti quel discorso contando sui collaboratori che gli avrebbero consentito di sfruttare al massimo soluzioni note o inedite. Ricordiamo che *Nostra casa disumana* è stato realizzato con la ripresa stereofonica e l'elaborazione sonora di Umberto Cigala e Guido Fonsatti, e la consulenza tecnica di Pietro Righini. Gli effetti che un impiego avanzato rende accessibili stanno alla base del dipanarsi della vicenda. Chi ricorda le atmosfere alla Hitchcock può averne forse un modello. E' appunto l'ossessione a dominare ma non in senso di comune speculazione spettacolare; l'intenzione è quella di agevolare l'efficacia di un rapporto fra una esperienza personale, qual è appunto quella della donna sola in un appartamento diventato una sorta di cassa armonica per i rumori di fuori, e le prospettive di un comfort offerto dalla logica della società di massa.

Sono i rumori ad assumere un ruolo di grande rilevanza ai fini di un crescendo drammatico. Non conta il fatto che essi assumano un significato e una incidenza in sé quanto le reazioni determinate dalla immaginazione, conseguenti alle caratteristiche della casa moderna. Si ritorna, così, allo spunto di partenza che esce dall'allusività e diventa, in varia misura, riportabile alle situazioni sotto gli occhi di tutti.

Nostra casa disumana *va in onda in edizione monofonica lunedì 11 novembre alle ore 20 sul Terzo Programma radio; in edizione stereofonica martedì 12 novembre alle 21 e mercoledì 13 alle 11 e 15,30, dalle stazioni di Roma, Milano e Torino. Sarà anche trasmesso sul Quarto canale della filodiffusione.*

Il basso Mario Petri è tra gli interpreti dell'opera di Rossini

Dall'undicesimo Autunno napoletano

MUSICHE POLIFONICHE DI OGNI TEMPO

di Edoardo Guglielmi

Di particolare risalto, seguendo il prezioso filo di ricerca dell'undicesimo « Autunno musicale napoletano », appare il concerto del Coro da camera della RAI diretto dal maestro Nino Antonellini. Un concerto che vuole offrire l'occasione per un'approfondita lettura di autori d'ogni tempo, amorosamente indagati nei loro aspetti più significativi, nel loro accento più segreto e persuasivo.

Il programma si apre con i nomi di alcuni grandi maestri fiamminghi (Josquin Des Prés, Cipriano de Rore e Jakob Arcadelt), estendendosi fino ad opere del Novecento ancora esposte ai mutevoli umori del pubblico e della critica. Le tre composizioni di autori fiamminghi sono ispirate al dramma dell'infelice Didone e quindi ad una vicenda che attraverserà interi secoli di teatro musicale: dalla *Didone* di Cavalli a *Dido and Eeneas* di Purcell, dalle tre versioni di una *Didone abbandonata* di Jommelli agli sfortunati *Troyens* di Berlioz.

Il brano di Des Prés « Fama, malum qua non aliud velocius ullum » a quattro voci, pubblicato nel 1956 da Helmuth Osthoff, attesta il gusto umanistico di un musicista che aprì la via — come sottolinea Nino Pirrotta — ad una piena integrazione espressiva fra parola e musica. La seconda composizione, « Dissimulare etiam sperasti, perfide, tantum » di Cipriano de Rore, si articola in tre parti (a cinque, a sei ed a sette voci) e appartiene alle più definite conquiste espressive del grande madrigalista, la cui figura primeggia nel ricco Cinquecento musicale italiano. All'ascoltatore più sveglio non sfuggirà il singolarissimo incanto di questa pagina, ove lo sdegno e la preghiera della tradita regina cartaginese si intrecciano in un'ariosa e affascinante trama polifonica.

Di pari valore culturale ci sembra l'esecuzione di un brano a quattro voci di Arcadelt, « At trepida et coeptis immanibus effera Dido », ove l'addio agli oggetti di Enea già lontano — sempre con l'intenso accento della poesia virgiliana — si ordina entro moduli di sottile rattenutezza, esausta e come decantata evocazione.

Seguono i *Cori di Didone* per coro e percussione (1958) di Luigi Nono, sul celebre testo ungarettiano. Il « recupero » della voce umana, che rappresentò una svolta essenziale nell'ambito del radicalismo linguistico postweberniano, viene portato ad un'ampiezza di respiro e di significato davvero eccezionali. Quest'opera, osserva il Gentilucci, è al centro della tecnica corale del compositore veneziano, esponente dell'ala marxista della « Neue Musik » e duttile assimilatore di nuove esperienze di linguaggio. Ancora una volta apparirà di estremo interesse la frantumazione nelle varie voci delle parole del testo.

Sono poi in programma le *Due composizioni corali* (1961) di Pizzetti, su frammenti di Saffo nella versione di Manara Valgimigli. Valida testimonianza dell'ultima stagione pizzettiana, le *Due composizioni corali* descrivono il bosco di Afrodite e una danza sacra di fanciulle con una morbida linea di stile che rinvia ad altre occasioni polifoniche del musicista emiliano.

Il programma viene concluso dal mirabile *Lamento d'Arianna* di Monteverdi, nella rielaborazione in forma polifonica del 1614. Il *Lamento* è l'unica pagina da noi posseduta dell'opera *Arianna*, su testo di Ottavio Rinuccini, rappresentata a Mantova nel maggio 1608 per le nozze di Francesco Gonzaga con Margherita di Savoia. Di questa commossa invocazione monteverdiana, che si apre spesso a spiragli di struggente intensità emotiva e di sorprendente modernità, esiste anche una versione monodica con testo latino, nella *Selva morale e spirituale* (Venezia, 1640).

Il concerto del Coro da camera della RAI è stato registrato nella Chiesa della Certosa di San Martino, una delle più nobili e compiute realizzazioni del barocco napoletano.

Il concerto Antonellini va in onda mercoledì 13 novembre alle ore 21,45 sul Programma Nazionale radiofonico.

Celebrazioni rossiniane: «L'assedio di Corinto»

IL CUPO DRAMMA DI UN POPOLO OPPRESSO

di Giovanni Carli Ballola

La strada che dal 1824, anno in cui si stabilisce a Parigi come direttore del Théâtre Italien, porta Rossini al traguado del *Guglielmo Tell*, nel 1829, è segnata, come ognun sa, da due tappe fondamentali per la sua esperienza drammatica: quella dell'*Assedio di Corinto* (1826) e del *Mosè* (1827). E' assai significativo della svolta decisiva impressa dal musicista al proprio cammino, il fatto che entrambe queste opere siano dei rifacimenti di lavori precedentemente composti in Italia, durante il fortunato e intensissimo periodo « napoletano »: per l'esattezza, il *Maometto II*, rappresentato al San Carlo nel 1820 e il *Mosè in Egitto*, dato sulle medesime scene due anni prima. Due opere discusse che avevano profondamente impressionato, più che entusiasmato, per il loro impegno drammatico che si manifestava, tra l'altro, in un impianto sinfonico e corale affatto insolito al melodramma italiano del tempo e (fatta eccezione per la vicina e altrettanto incompresa *Armida)* nuovo per lo stesso Rossini.

Il quale, nel turbinoso avvicendarsi delle varie *Adelaide di Borgogna, Edoardo e Cristina, Matilde di Shabran*, non aveva mai perduto di vista quei suoi due potenziali capolavori; e negli anni parigini, quando, dopo tanto correre, poteva finalmente riprender fiato e guardare intorno e dentro di sé, pensò bene di rimetterli in cantiere per presentarli, completamente rimaneggiati e con un nuovo testo francese, al pubblico dell'Opéra. Forse tale decisione nascondeva una comprensibile mossa tattica: non ancora del tutto esperto di prosodia, "stile" e tradizioni teatrali francesi, anziché esporsi allo sbaraglio con un'opera nuova di zecca, Rossini preferì saggiare il terreno con due « rifacimenti » che implicavano, oltretutto, un delicato lavoro di adattamento ritmico da parte dei nuovi librettisti.

Fu proprio il *Maometto II* a subire la più sensibile trasformazione per quanto riguarda l'argomento, abilmente « attualizzato » (come oggi si direbbe) in vista dell'ondata di simpatia che in tutt'Europa andava allora suscitando la guerra di liberazione sostenuta dal popolo greco contro l'oppressore ottomano. Così, ferma restando la figura del protagonista e le vicende della guerra di conquista da lui mossa contro il moribondo impero bizantino, l'azione venne spostata da Negroponte a Corinto, gli assediati vennero mutati da veneziani in greci; e grecizzati, di conseguenza, furono i nomi dei personaggi cristiani. Seguito a troppo breve distanza da due capolavori quali il *Mosè* e il *Tell*, *l'Assedio di Corinto* ha finito per essere attratto nella loro orbita: e, in realtà, accomunano le tre opere non pochi motivi spirituali: il dramma di un popolo oppresso da un tirannico potere politico; il suo anelito alla libertà, circonfuso da una luce religiosa senza contare le evidenti affinità strutturali e stilistiche, come l'amplissimo respiro dato al coro che qui, più ancora che nel *Mosè* e nel *Guglielmo Tell*, assurge al ruolo di vero protagonista. Tuttavia, anche *l'Assedio* ha una sua « tinta », una sua precisa individualità drammatica: ed essa è data dall'incombente senso di catastrofe che, dalle prime note del solenne coro introduttivo sino all'epico e tragico finale, accompagna i momenti più alti dell'ispirazione rossiniana, mai prima d'ora (fatta eccezione per il terzo atto dell'*Otello)* tanto compresa e quasi ossessionata dal presagio della morte. V'è una fatalistica corsa all'abisso che fa di ogni personaggio un predestinato. Sotto tale aspetto, fulcro generatore da cui s'irradiano i motivi ispiratori del dramma è nel mirabile terzo atto, la grande scena corale in cui i trecento superstiti difensori di Corinto assediata si votano consapevolmente a una morte eroica, invocando Maratona e le Termopili, mentre il sacerdote Jero profetizza la futura riscossa del popolo ellenico. E non per nulla le arie di gran lunga più belle dell'opera sono quelle cantate da due vinti, il campione corinzio Neocle e la sua sposa Pamira, quando tutto è perduto e « più speranza - non ne avanza », all'infuori di una fine gloriosa.

Per questo senso di cristiana catarsi — la morte intesa come vittoria e liberazione — che anima di un pathos religioso le perorazioni patriottiche e i cori guerreschi dei greci, adombrando d'un velo di dolce mestizia e rassegnazione la figura della protagonista femminile, oltre s'intende, che per il valore oggettivo delle sue molte bellezze musicali, *L'assedio di Corinto* si offre a noi, dunque, come una tra le meno « convenzionali » creazioni drammatiche di Rossini e tra le più ricche di stimolante attualità.

L'assedio di Corinto *va in onda martedì 12 novembre alle ore 20,15 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Misteri svelati

Il 2 ottobre, alla Filarmonica Romana, sono stati finalmente svelati, fra la perplessità del pubblico e della critica, i « Misteri » (tre) di Niccolò Castiglioni. Miglior sorte sembra abbia arriso a Luigi Dallapiccola, che tre giorni prima aveva assistito all'approdo di *Ulisse* alla Deutsche Oper di Berlino. Ma non si ferma qui il più recente contributo al teatro musicale dei nostri compositori: sono state infatti rappresentate, nel volgere di un mese, *La lettera scarlatta* di Berto Boccosi, *Opus in 4* di Giorgio Gaslini, *Alfabeto a sorpresa* di Virgilio Mortari, *Tramonto regale* di Giambattista Cagiada, *L'ultimo porto* di Ernesto Zanoni, mentre di *Elga*, del modenese Quirino Azzolini, si è avuta una selezione in forma di concerto.

Laurea per Medici

Veronese, 24 anni, sposato con due figli, il basso Luciano Medici si è laureato con pieno merito vincitore dell'XI Concorso internazionale di canto « Giuseppe Verdi » svoltosi a Parma. A Tolosa, invece, successo completo dei cantanti provenienti dall'Europa orientale, che hanno ottenuto i primi due posti della sezione femminile (rispettivamente la bulgara Popangelova e la rumena Buzurin-Slatinaru) e due secondi posti ex-aequo in quella maschile con il polacco Arning e il rumeno Basciu. Vacante il primo posto del « Viotti » canoro; viceversa, fra i partecipanti alla sezione di pianoforte, la giuria ha individuato ben due candidate meritevoli entrambe del massimo premio: la polacca Alessandra Ablewicz e la (finalmente) nostra Anna Maria Cigoli, già vincitrice del « Città di Treviso ».

Timbro rossiniano

Il 25 ottobre è stato emesso un francobollo da cinquanta lire commemorativo di Gioacchino Rossini, che presenta un particolare del ritratto eseguito al Maestro dal pittore Guglielmo De Sanctis e riprodotto nel secondo volume della monumentale biografia del Radiciotti. Ancora da segnalare, in chiave filatelica rossiniana, la XII Mostra nazionale a soggetto musicale, in programma a Pesaro il 13 e 14 novembre, in coincidenza con la chiusura delle manifestazioni in onore del sommo musicista.

Verdi inaugurale

Altri teatri si sono affiancati al Regio di Parma nel dedicare a Verdi lo spettacolo di apertura delle loro stagioni. Accanto a *Stiffelio*, ecco dunque *I Vespri siciliani* a Trieste, *Nabucco* a Treviso, *Otello* a Roma, *Trovatore* a Firenze, *Don Carlos* alla Scala e *Simon Boccanegra* a Torino. Fanno eccezione, fino a questo momento, la Fenice di Venezia, il Petruzzelli di Bari e il Massimo di Palermo, che hanno scelto rispettivamente Cherubini (*Medea*), Gounod (*Faust*) e Bellini (*La straniera*).

Morandi soprano

Sensazionale esordio di Gianni Morandi nel teatro lirico. Il noto cantante di musica leggera parteciperà infatti, in un'insolita parte di soprano, a una specie di opera, composta da lui stesso in collaborazione con Lucio Dalla.

Palermo «moderna»

Di particolare interesse, nell'ambito della produzione musicale contemporanea, si presenta la « Settimana internazionale » in programma a Palermo dal 27 al 31 dicembre. Sono infatti previste molte « prime assolute », fra cui opere dei nostri Pennisi, Donatoni, Nono, Clementi, Castaldi, Carraro, del tedesco Stockhausen, degli americani Feldman, Cage e Hiller jr. A sua volta l'immancabile Bussotti presenterà lo spettacolo *Crita del critico*, imitato da Domenico Guaccero e Carlo de Incontrera, autori rispettivamente di *Scene del potere* e *Post scriptum a collage*.

Celebrazioni

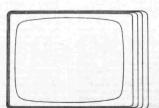
Commossa rievocazione di Alfredo Catalani, nel settantacinquennio della morte, a Faido (Canton Ticino), soggiorno prediletto del musicista lucchese negli ultimi anni della sua amara esistenza. Chiusura delle celebrazioni foggiane di Umberto Giordano con una rappresentazione di *Fedora*, protagonista Magda Olivero. È già si parla, per il prossimo anno, di ricordare Ruggero Leoncavallo e Riccardo Zandonai, rispettivamente a mezzo secolo e a venticinque anni dalla morte.

Trasloco all'Opéra

Cinque mesi di chiusura (dal 15 maggio al 15 ottobre dell'anno venturo) consentiranno alla direzione del teatro parigino (affidata, anche qui provvisoriamente, ad André Chabaud) di provvedere a taluni lavori di restauro giudicati improrogabili (resta però sempre da iniziare la azione di « restauro artistico », altrettanto improrogabile). Nel frattempo gli spettacoli proseguiranno, sotto forma di oratori e con allestimenti semplificati, nella grande sala del Palais de Chaillot.

gual.

Brionvega Alcione 23"

C'era una ragione per lasciare all'altoparlante il posto dei comandi?

In questo modo l'altoparlante è rivolto verso di voi. Un altoparlante grande, con ottime caratteristiche, che aveva bisogno di un grande spazio per darvi una ricezione migliore. Per questo in Brionvega Alcione 23" ai comandi è stato riservato un altro posto. Un'idea che ha determinato la sua forma. Un'idea nata in fase di progettazione. Per la Brionvega, la fase più importante. Quando tecnici e designers lavorano insieme allo studio e alla ricerca. Brionvega Alcione 23" è un risultato. Cinescopio autoprotetto a visione diretta. Gruppo UHF a transistori di altissima sensibilità. Stabilizzazione automatica dell'ampiezza immagine e alta tensione. Altoparlante frontale.

BRIONVEGA: la ragione che disegna la forma

Una lettura eccezionale:
«Vita in villa» di Clotilde Marghieri

NAPOLI E L'ARNO

Ricordo d'aver sempre discusso, con i miei amici toscani, sul miglior modo non già di parlare, ma di scrivere in italiano. E' una disputa antica, e si sa che ne pensasse Alessandro Manzoni, il quale toscano non era, umiliandosi, lui lombardo, a risciacquare i propri panni in Arno.
Sarà; ma da qualche secolo i nostri scrittori non s'adattano facilmente a questa preminenza, e la contestano e la discutono. Se Manzoni voleva tenersi alla tradizione, Leopardi, per fare un nome illustre, se ne discostava, e certamente la prosa dello *Zibaldone* è altrettanto italiana che quella dei *Promessi sposi*. I napoletani, e i meridionali in genere, hanno un loro modo di costruire la frase, che obbedisce ad un ritmo interno diverso dal toscano. E non si potrà dire che l'autore dei *Malavoglia* o quello del *Gattopardo* abbiano qualcosa da imparare in fatto di lingua.
Se si pone da parte il romanzo, lo scrittore che può considerarsi « classico », in questo secolo, Benedetto Croce, era abruzzese, e siciliano era un altro storico e saggista dal periodo bellissimo, Concetto Marchesi.
La ragione di questa mancanza di un « centro » linguistico proprio nella nostra penisola deriva, com'è noto, dalla sovrapposizione e dall'innesto di due correnti: la prima sgorgante dall'essersi mantenuto il latino, fino a tarda età, come lingua letteraria, e poi come modello; e la seconda dalla forte influenza dei dialetti: sicché il toscano s'è imposto male o non s'è imposto affatto.
Ho qui davanti una pagina del libro di Clotilde Marghieri *Vita in villa* (ed. Vallecchi, pagine 180, lire 1500) ristampato in nuova terza edizione, e faccio una esperienza di lettura eccezionale. Clotilde Marghieri è nata a Napoli e ha compiuto gli studi a Firenze. Si trova quindi nella felice e quasi unica condizione di poter attingere all'una e all'altra sorgente, val quanto dire si trova in una condizione privilegiata, come si vede in questo libro, che costituisce davvero un testo, a suo modo esemplare, di narrazione. Parla della sua casa, posta alle falde del Vesuvio:
« Ecco perché, quando mi provo a spiegare ad un nuovo visitatore come dovrà raggiungere la mia casa, mi armo di lapis e carta e vi traccio geroglifici: " Giunti sulla strada nazionale all'altezza del 15° chilometro e trovandovi davanti ad un enorme crocifisso in una nicchia, voltate a destra; a duecento metri c'è una fontana, prendete a sinistra; a cinquanta metri c'è un bivio, badate bene di imboccare a destra, poi passerete un ponticello... ", ma a questo punto leggo sfiducia nel volto dell'ospite, e tronco netto: " Be', manderò la macchina ad incontrarvi a Napoli ", dico. Ma non è economico, così talvolta lascio pure l'iniziativa ai volenterosi, non senza prima averli avvertiti che, sebbene maritata da alcuni decenni, qui mi conoscono solo col mio cognome di ragazza e anzi, al modo arabo, mi chiamano " la figlia di Carlo ", mio padre. Se poi vuole visitarmi un amico che non c'è mai stato e si propone l'improvvisata, allora l'insuccesso è garantito; e per di più, gli sarà costato, in lire sonanti, assai caro. Così è accaduto di recente ai miei giovani amici toscani, Giovanni e Zanze, che avvezzi ai nitidi ornati dei loro paesini e villaggi, noleggiarono un tassì dinanzi ad un grande albergo napoletano e dissero al tassinaro: " Ci conduca a Santa Maria la Bruna, la conosce? ". Quello, intesa la dolce esotica parlata, per tutta risposta abbassò il tassametro e fece un gesto (la vita qui è tutta un tessuto di gesti), come a dire " domande inutili "; e si mosse ardimentoso verso il sicuro, possibilmente anche illecito guadagno. Così si diressero verso l'autostrada e percorsala fino a Torre del Greco ne uscirono per imboccare la strada nazionale; strada che, da Napoli a Salerno, è come un interminabile sobborgo della città, un ininterrotto susseguirsi di case case case dai mille balconi, e di vecchie facciate cadenti e di insolenti costruzioni moderne, che stridono accanto a nobili casamenti di un caldo rosso pompeiano, e a chiese barocche e campanili di un bel rosa di gelato; e radente le case si snoda la folla, gonfia e sinuosa, come una lunga serpe. Avendo già percorsi una quindicina di chilometri i viaggiatori chiesero se si fosse vicini alla meta. " Quasi ", rispose il tassinaro, che evidentemente apparteneva alla rara categoria dei napoletani taciturni; e percorso ancora un bel tratto di strada si fermò dinanzi ad un lussuoso " salone " di barbiere. " Ci siamo ", sentenziò, e aprì lo sportello alla signora. Gli amici trassero un lungo sospiro e si guardarono intorno. Questa dunque era Santa Maria la Bruna, dal bel nome; un tratto di strada non molto dissimile dai precedenti. Ma in realtà Santa Maria la Bruna è un grosso borgo che si estende a monte della strada nazionale e a valle, fino al mare, per un raggio di diversi chilometri, cosparso di case, casette, casupole buttate giù a casaccio come pietre sputate dal Monte, e tutto suddiviso in numerosissime frazioni rispondenti ai capricciosi nomi di: Acquafresca, Monaci, Epitaffio, Ponte della Gatta, Crocifisso. Mentre i miei giovani amici si guardavano intorno per orientarsi, mille occhi affamati di novità li assaltarono, le donne toccavano la pelliccia della Zanze, moltiplicavano domande e lusinghe: " Come siete bella, sembrate la Madonna, chi cercate, che volete? " ».
E così di seguito: ci duole di non poter continuare una narrazione tanto colorita, ma il lettore certamente avrà voglia di proseguire, e questo è segno del pregio del romanzo.

Italo de Feo

Attualità nella tradizione della pittura murale messicana

La pittura murale è la forma più alta, logica, pura e forte di pittura. E' anche la più disinteressata, perché non può essere convertita in oggetto di lucro personale né nascosta a beneficio di alcuni privilegiati. Essa è per il popolo, è per tutti ». Sono parole di José Clemente Orozco, esponente fra i più validi e originali di quella scuola pittorica messicana che costituisce, nel movimentato panorama artistico del Novecento, una specie di « quid unicum », inscindibilmente legata com'è alla fisionomia sociale, politica, culturale di un ben individuato Paese, e insieme aperta al dibattito dei problemi più universali della condizione e della convivenza umana. Altri, come David Alfaro Siqueiros, ha sottolineato con intento vivacemente polemico la diversificazione della scuola messicana dalla congerie dei movimenti, delle correnti che si son contese, negli ultimi sessant'anni, la scena artistica internazionale. Scagliandosi contro quella ch'egli definisce l'« arte borghese », contro i « pittori da salotto », Siqueiros ebbe a dire mesi fa, intervistato dagli inviati della TV italiana, che « essi sono dei vecchi; noi siamo i primitivi, essi sono i decadenti, noi siamo all'inizio, essi sono alla fine, perché la strada che hanno intrapreso è senza uscita, perché non ci si può separare dall'uomo ». L'arte, per Siqueiros, è perenne polemica, mezzo di lotta, strumento di comprensione fra gli uomini in quanto rappresentazione della loro vita, delle loro angosce.
Ma sarebbe troppo semplice parlare della pittura murale messicana soltanto come d'un fenomeno contingente determinato da una particolare situazione di lotta sociale e politica. In un bellissimo volume delle Edizioni La Pietra, Arte murale nel Messico, *il critico e saggista Antonio Rodriguez dimostra come in realtà essa sia la forma di espressione più costante e vitale del popolo messicano, lungo una linea di tradizione che va dagli affreschi precolombiani attraverso le opere di ispirazione religiosa immediatamente successive alla conquista spagnola e quelle del periodo neoclassico, fino ai nomi di oggi, Siqueiros appunto, e Orozco, e Diego Rivera, Xavier Guerrero, José Chavez Morado e a quelli di domani, i giovani che sembrano garantire la continuità nel futuro. Ricco di splendide riproduzioni, il libro di Rodriguez non è soltanto un importante documento per lo studioso, ma un'affascinante stimolo culturale per il lettore di non mediocri interessi.*

p. g. m.

Nella foto: David Alfaro Siqueiros, pittore fra i più noti della scuola messicana

novità in vetrina

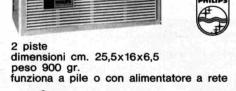
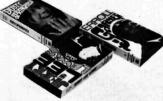
L'uomo e la società

George J. Stigler: « L'economista e l'intellettuale ». *L'autore è uno dei più autorevoli economisti americani di tendenza conservatrice e nei saggi riuniti in questo volume formula critiche alla centralizzazione del potere in atto in quasi tutti gli Stati. Stigler auspica un'inversione di tendenza che « fissi al potere limiti estesi, ma visibili e immobili, dia ai singoli certi diritti e garantisca loro il godimento incontestato di essi; conservi all'individuo — soprattutto all'intellettuale — quel poco di indipendenza, di forza e di originalità che gli resta ».* (Ed. Centro di Doc. Luigi Einaudi, 147 pagine, 1300 lire).

Critica al modernismo

Antonio Rosmini: « Frammenti di una storia dell'empietà ». *L'attuale civiltà tecnologica, tesa al raggiungimento del puro benessere biologico e della pace, è sconvolta da guerre continue e sta creando individui sempre meno equilibrati, erotizzati, violenti, perennemente insoddisfatti. Se questi sono i risultati, è necessario riformarne l'impostazione generale. Il Rosmini (1794-1855) additò nel sansimonismo il sistema culturale della civiltà tecnologica quando questa era ancora agli inizi. Il filosofo cattolico sostenne anche che tale sistema avrebbe influenzato certi pensatori cristiani inducendoli a soggettivare la religione e a ridurla alla dimensione puramente umana, a comprenderla in una prospettiva evoluzionistica. Per questo motivo riunì sotto il comune titolo di* Frammenti di una storia dell'empietà *sia il saggio sui sansimoniani sia quello sulla religione di Benjamin Constant, che anticipa la critica al modernismo novecentesco. Nel saggio premesso all'opera, Alfredo Cattabiani sostiene l'esattezza delle tesi rosminiane e conclude che i teologi della secolarizzazione non sono le avanguardie della riflessione religiosa contemporanea, ma i semplici ripetitori di tesi ottocentesche e i glossatori cristiani del sistema culturale della civiltà tecnologica. Affermazioni che non mancheranno di suscitare polemiche anche accese nel mondo culturale italiano.* (Ed. Borla, 196 pagine, 2000 lire).

Italiani allo specchio

« Un anno di Salvatore Quasimodo ». *A pochi mesi dalla morte di Salvatore Quasimodo, premio Nobel per la letteratura, appare questo volume che riunisce gli scritti di un anno del poeta, le sue risposte alle « lettere aperte » scritteggli dai lettori di un settimanale milanese. Nella prefazione, Quasimodo così spiegava il motivo che lo aveva spinto a riunire e a pubblicare la corrispondenza: « Sono voci che compongono un ritratto non distorto dell'italiano di oggi, impegnato forse per la prima volta nella storia a tracciare la propria caricatura... Forse solo ora incominciamo a conoscerci, a vedere i lineamenti dell'anima senza ricorrere alle maschere, incominciamo a scoprire il volto in ombra del nostro satellite interiore ».* (Immordino editore, 338 pagine, 1500 lire).

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa dei Santi Nereo e Achilleo in Roma
SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Andrea Pangrazio, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, in occasione della Giornata del Ringraziamento
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **NOI LA CHIESA**
a cura di Gustavo Boyer
Testi di Piero Balestro
Regia di Massimo Scaglione
Come guardare oggi la Chiesa

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Burgo Scott)

13,30
TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Carrarmato Perugina - Ferrario Giocattoli - Barilla - Macchine per scrivere Alba)

la TV dei ragazzi

a) **DISNEYLAND**
Favole, documenti e immagini di Walt Disney
Jocker, l'amico di Jim

b) **BOBY E COMPAGNI**
Un campo di cetrioli
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

18 — **E' stata una settimana lunga, difficile e faticosa, ma...**
CHE DOMENICA AMICI!
Spettacolo di Castellano e Pipolo
Presentato da **Raffaele Pisu** con Carmen Villani e Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Vito Molinari

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Panforte Pepi - Lima trenini elettrici)

19,10 **Campionato italiano di calcio**
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Kaloderma Gelée - Amaro Medicinale Giuliani - Lanificio Pastore - Gran Ragù Star - Coca-Cola - Pentole K2)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Aperitivo Aperol - Formaggino dietetico Ipolipidico Plasmon - Dato - Camomilla Montania - Chocolat Tobler - Vicks Inalante)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Omsa - (2) Polivetro - (3) Grappa Piave - (4) Lavatrici e televisori Philco - (5) Nescafé Gran Aroma
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Brera Film - 3) L.D.B. - 4) Arno Film - 5) Brera Film

21 — DA O'NEILL A MILLER
Vent'anni di teatro americano
a cura di Federico Zardi

MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE
di Arthur Miller
Traduzione di Gerardo Guerrieri
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
Willy Loman — *Paolo Stoppa*
Linda — *Rina Morelli*
e in ordine di apparizione:
Biff — *Umberto Orsini*
Giò — *Antonio Casagrande*
Bernard — *Roberto Rizzi*
Charley — *Mario Carotenuto*
Zio Ben — *Mario Pisu*
La donna — *Mila Vannucci*
Musiche di Pino De Luca
Scene e costumi di Gianni Polidori
Delegato alla produzione Gilberto Loverso
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'
(Super Silver Gillette - Telefunken - Amaro Petrus Boonekamp)

22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Castor Elettrodomestici - Nuovo Vim - Confetti Saila - Industria Armadi Guardaroba - Formaggio Tigre - Balsamo Sloan)

21,15 LO SCERIFFO DI DODGE CITY
L'oro nascosto
Telefilm - Regia di Thomas Carr
Distr.: C.B.S.
Int.: James Arness, Dennis Weaver, Milburn Stone, Amanda Blake

DOREMI'
(Gran Senior Fabbri - Minestre Liebig)

22,05 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10-21 **Gilbert Bécaud**
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Truck Branss
Verleih: TELESAAR

Paola Neri canta « Non voglio più rivederti » a « Settevoci », giochi musicali di Paolini e Silvestri

10 novembre

ore 18 nazionale

CHE DOMENICA AMICI!

Comincia questa settimana il nuovo varietà pomeridiano che prosegue la fortunata serie di Quelli della domenica. *Ad animare la trasmissione sono chiamati Raffaele Pisu e il suo pupazzo Provolino, i comici Ric e Gian e i due «esordienti» Pino Caruso e Enrico Montesano. «Soubrette» dello spettacolo è Carmen Villani, in un inedito ruolo di «show-woman». Ogni settimana è previsto l'intervento di un ospite d'onore: stasera è la volta della cantante italo-francese Dalida.* (A *Che domenica amici!* è dedicato un articolo a pag. 87).

ore 21 nazionale

MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE (prima parte)

Rina Morelli e il regista Sandro Bolchi in una pausa della lavorazione del dramma di Arthur Miller

Rappresentato la prima volta a New York nel 1949, il dramma di Miller è ormai considerato un classico del teatro americano contemporaneo, sia per la rilevanza dei suoi contenuti, sia per l'appassionata partecipazione umana che sorregge la dura polemica contro certe situazioni cruciali del nostro tempo. E' la cronaca di un fallimento: quello del commesso viaggiatore Willy Loman che, vittima del mito americano del successo, vede improvvisamente franare le sue ambizioni professionali e i suoi ideali familiari. La fine di Willy ha inizio il giorno in cui si rende conto che, ormai, non riuscirà più a celare alla moglie Linda e ai figli Giò e Biff la stanchezza mortale da cui si sente travolgere e che si esprime in un inconscio desiderio di por fine ad una vita inutile. A sottrarlo alla sua angoscia non basta ormai l'affettuosa comprensione di Linda, cui fanno da contrappeso la disistima dei figli e la loro scioperataggine di individui mediocri e inconcludenti. Nonostante siano stati educati ad uno sconfinato ottimismo nelle proprie capacità, Biff e Giò si sono dimostrati infatti incapaci di conquistare il successo e la ricchezza. Grazie all'accorata mediazione di Linda, padre e figli riusciranno a ritrovare ancora una provvisoria comunanza di affetto e di speranze: ma il loro incontro si porrà, anche questa volta, sotto il segno di una tragica illusione. (Al teatro di Arthur Miller è dedicato il servizio pubblicato a pag. 64).

ore 21,15 secondo

LO SCERIFFO DI DODGE CITY
« L'oro nascosto »

Un ex galeotto torna, accompagnato dalla giovane moglie, a Dodge City per riprendere l'oro, frutto di una rapina, che ha nascosto nella sua casa e viene subito a diverbio con lo sceriffo Matt Dillon. Questi, benché molto malato, è costretto per ragioni di lavoro ad allontanarsi dalla città. Ma a metà strada, in preda al delirio per la febbre, si addormenta in una capanna abbandonata. Al risveglio ha la sorpresa di trovarsi di fronte il cadavere del suo nemico. Egli è sicuro di non avergli sparato, ma tutte le prove sono contro di lui.

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

SETTEVOCI

*Questi i cantanti che prendono parte all'odierna puntata del gioco musicale della domenica: Carlo Danova (*Aah, Aah, Azel*), il complesso di Giuliano e i Notturni (*Il ballo di Simone*), Carla Proietti (*La marcia del tempo*), Leonardo (*Rose per te*) e Paola Neri (*Non voglio più riverderti*). L'ospite d'onore di questa settimana è Adamo che presenta uno dei suoi ultimi successi:* La tua storia è una favola.

CALENDARIO

IL SANTO: Andrea Avellino chierico regolare.

Altri santi: Trifone martire, Ninfa vergine e martire, Leone confessore, Giusto vescovo, Monitore vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,15 e tramonta alle 16,59; a Roma sorge alle 6,54 e tramonta alle 16,54; a Palermo sorge alle 6,42 e tramonta alle 16,59.

RICORRENZE: In questo giorno nel 1483 nasce a Eisleben Martin Lutero, iniziatore della Riforma protestante. Monaco agostiniano, nel 1517 mette in dubbio l'autorità del Papa. Bandito dall'imperatore Carlo V con l'editto di Worms, viene accolto e protetto nel castello di Federico di Sassonia. Muore nel 1545.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amor proprio sta all'animo, come la sensibilità fisica al corpo: la loro eccessiva delicatezza dipende dalla loro debolezza. (C. I. B. Bonnin).

per voi ragazzi

Jocker, il protagonista della puntata odierna di *Disneyland*, è un « ocelot » che, per una serie di singolari circostanze un giorno si trova in un campo cosparso di carcasse di macchine fuori uso. Uno di quei posti caratteristicamente chiamati « cimiteri d'automobili ». Come tutti sanno, l'« ocelot » è una specie di gatto selvatico, un felino dell'America meridionale, dove viene anche allevato per il suo bel mantello maculato che, in pellicceria, è considerato molto prezioso. Simpatico, piuttosto bonaccione, è indubbiamente il più addomesticabile tra i felini selvatici. Di questo avviso era anche Jim Benton, proprietario del cosiddetto « Summit garage »; una baracca con una pompa di benzina piantata in mezzo al deserto, poco distante da quel campo gremito di rottami di automobili. Però Jim tra quelle carcasse e quei rottami riusciva sempre a trovare qualcosa di buono, qualche pezzo facilmente riparabile, da vendere agli automobilisti di passaggio. E una mattina, sotto una cappotta, trovò un animale che somigliava a un gatto; aveva gli occhi verdi e il mantello di un bel giallo rossiccio a macchie scure. Era piccolo, spaurito e soprattutto affamato. Lo portò in casa. Divennero buoni amici. E poiché l'« ocelot » dimostrava di avere un ottimo carattere, Jim volle chiamarlo Jocker, che in inglese vuol dire burlone, tipo ameno, amante degli scherzi. Alle 18 sul Nazionale, i più grandi potranno assistere alla prima puntata del varietà *Che domenica amici!*

TV SVIZZERA

13,15 UN'ORA PER VOI
16 CAPPUCCETTO A POIS: « Il capellupone ». Fiaba di Caldura e Melegari con i pupazzi di Maria Perego. Scene di Mario Milani
16,25 L'INCANTESIMO. Telefilm interpretato da Jacques Sernas e Natalie Wood
17,05 ENCICLOPEDIA DEL MARE. Una produzione di Goffredo Lombardo. 5. « L'occhio di cristallo »
17,55 TELEGIORNALE. 1a edizione
18 DOMENICA SPORT
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,55 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 IL GIARDINO DI GESSO. Lungometraggio interpretato da Deborah Kerr, Hayley Mills, John Mills e Edith Evans (a colori)
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
22,55 TELEGIORNALE. 3a edizione

10 novembre domenica

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7
'29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10
'15 **Le ore della musica**
The last waltz, Una chitarra dimenticata, Il fischio, Visioni, Summer samba, Down by the riverside, L'ultimo addio, L'orologio, Autumn way, Echo, Sentila quante bugie, Perché non sognar, Lisa, Adagio Biagio, Brasilia, Ma non c'eri tu, Cerco un amico, Il trombone, Domani domani, Anema e core, Un'ora sola ti vorrei, Washington Square, Fiori nel vento, Do it again, When a man loves a woman, Love potion n. 9, Non c'è domani, Georgy girl, L'aria d'oro, Marybel, Le Dixieland

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: Il padre e la madre

12
Contrappunto
'37 **A quattr'occhi con Mario Soldati**, a cura di Carlo Musso
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Vidal Profumi*
'15 **Giallo e nero**
Un programma di **Enrico Roda** con **Aroldo Tieri** e **Giuliana Lojodice** - Regia di **Arturo Zanini**
'30 Sì o no
'35 **CANTANO ORNELLA VANONI E ROBERTINO**
(Vedi Locandina) — *Oro Pilla Brandy*

14
Musicorama e **Supplementi di vita regionale**
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15
Giornale radio
'10 Motivi all'aria aperta
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

16
— *Chinamartini*
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17
'55 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Otto Klemperer**

18
Orchestra « Die Wiener Philharmoniker »
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Rita Pavone** e **Cochi** e **Renato** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21
'10 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'25 **MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN**
Ventiduesima trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'15 **CORI DA TUTTO IL MONDO**, a cura di **Enzo Bonagura**
'42 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - **Questo campionato di calcio**, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Monti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 (Vedi nota)
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Delia Scala** e **Little Tony**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**
11 — **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
(Vedi Locandina) — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: **VETRINA DI HIT PARADE**
12,30 **Supplementi di vita regionale**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **Peppino De Filippo** presenta:
Paese mio - Testi di **Faele** e **Torti**
Regia di **Silvio Gigli** — *Mira Lanza*
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
15 — **POMERIDIANA**
15,45 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
16,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
16,35 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
17,35 **FANTASIA DI CANZONI**
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **Il Girasketches**
(Prima parte)
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **IL GIRASKETCHES**
(Seconda parte)
21 — **PARIGI LETTERARIA TRA IMPERO E REPUBBLICA**
a cura di **Vincenzo Talarico**
IV. L'ultima rassegna di poeti e scrittori
21,30 **Taccuino di Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
22,10 **Peppino De Filippo** presenta: **PAESE MIO** - Testi di **Faele** e **Torti** - Regia di **S. Gigli** (Replica)
22,40 **Trio di jazz**: Pignatelli, D'Andrea, Tommaso e con la partecipazione di Leandro « Gato » Barbieri
23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Olimpiadi e letteratura. Conversazione di Beniamino Placido*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *F. Liszt: Vallée d'Obermann, da « Années de pèlerinage » (pf. V. Horowitz)*
10 — **M. Haydn**: Quartetto in fa magg. per archi (Quartetto del Mozarteum di Salisburgo) • **J. C. Bach**: Sinfonia concertante in do magg. per fl., ob., vl., vc. e orch. (B. Martinotti, fl.; S. Possidori, ob.; G. Magnani, vl.; L. Rossi, vc. - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo)
10,35 **Musiche per organo**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in re min. op. 65 n. 6 (org. G. D'Onofrio) • C. Franck: Preludio, Fuga e Variazioni (org. A. Marchal)
11 — **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Pietro Argento** con la partecipazione del soprano **Cecilia Fusco** e del basso **Raffaele Ariè** (Vedi Locandina)
11,55 **L. van Beethoven**: Allegro e Minuetto in sol magg. per due fl.i • **R. Schumann**: L'Uccello profeta op. 82 n. 7
12,10 Paul Léautaud: Il misantropo. Conversazione di Maria Grazia Leopizzi
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
J. Rodrigo: Tre Sonatas de Castilla (pf. G. Soriano) • J. Guridi: Cinco Canciones castellanas (L. T. Reyes, msopr.; G. Favaretto, pf.) • P. Moncayo: Huapango, su motivi popolari messicani (Orch. Nazionale del Messico, dir. L. H. de la Fuente)
13 — **Interpretazioni celebri**
W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 « Jupiter » (Orchestra Filarmonica di New York dir. **Bruno Walter**) • H. Berlioz: Nuits d'été, su testi di T. Gautier, op. 7, per sopr. e orch. (sol. **Leontyne Price** - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner) • S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per vl. e orch. (sol. **Leonid Kogan** - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. K. Kondrascin)
14,30 **L. Cherubini**: Quartetto in fa magg. op. post., per archi (Quartetto Italiano) • **A. Dvorak**: Quintetto in la magg. op. 81 per pf. e archi (E. Farnady, pf.; Quartetto Barylli)
15,30 **Il giro d'Italia**
Due tempi di **Luciano Codignola**
Agostino, bracciante: Ugo Carboni; Maddalena, sua moglie: Giusi Raspani Dandolo; Bebi, figlio di Maddalena: Alberto Terrani; Attilio, dirigente industriale: Franco Parenti; Ignazio, imprenditore: Tino Carraro; Irene, figlia di Attilio: Edmonda Aldini; Alex, figlio di Ignazio: Antonio Pierfederici
Regia di **Luciano Mondolfo**
17 — **Ricordo di Jean Paulhan**, programma a cura di **Luigi Silori**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **IL CLASSICO DELL'ANNO**
Orlando Furioso
Raccontato da **Italo Calvino** - « Il rinsavimento d'Orlando », lettura di **Bonagura** e **Foà**
Regia di **Nanni de Stefani**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Passato e presente**
« L'Italia e la prima guerra mondiale »
II. Il fallimento della « Strafenexpedition » e la presa di Gorizia, a cura di **Alberto Monticone**
21 — **Club d'ascolto**
In che giorno verrà
Radiodramma di **Mauro Pezzati**
Regia di **Vittorio Sermonti** (Vedi Locandina)
21,30 **Orchestre Duke Ellington e Stan Kenton**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Winkler: *Barbara* (Heinz Ahlisch) • Vatro: *El negro Zumbon* (Don Costa) • Anonimo: *Home on the range* (Cyril Stapleton) • Modugno: *Piove* (Zacharias).

9,10/Mondo cattolico

« La catechesi dell'Azione Cattolica ». Partecipano al dibattito: Mons. Aldo Del Monte e la dottoressa Antonella Perugini. Moderatore Gregorio Donato • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci • *Notiziario*.

17,55/Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer

Gustav Mahler: *Sinfonia n. 9*: Andante comodo, Allegro risoluto - In tempo di Ländler un po' pesante - Rondò Burlesca - Adagio (Registrazione effettuata il 9 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1968 »).

21,25/Musiche cameristiche di Beethoven

Programma della ventiduesima trasmissione: *Due Rondò*: in do maggiore op. 51 n. 1 - in sol maggiore op. 51 n. 2 (*pianista* Lya De Barberiis) • *Sonata in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte:* Allegro, ma non tanto - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile - Allegro vivace (Libero Lana, *violoncello*; Ludovico Lessona, *pianoforte*).

SECONDO

7,40/Biliardino a tempo di musica

Mauriat: *Mirabella* (Paul Mauriat) • Montzel: *Letka svetka* (Monti-Zauli) • Donaldson: *Yes sir that's my baby* (Baja Marimba Band) • Di Lazzaro: *La Piccinina* (*pf.* Tony Osborne) • Steiner: *Tara's theme* (Leroy Holmes) • Edwards: *See you in September* (*duo chit.* Santo e Johnny) • Nardini: *Larry's swing* (Mario Pezzotta) • Rossi: *Primavera* (Augusto Martelli) • Martin: *Congratulations* (Caravelli) • Renis: *Quando dico che ti amo* (Archibald and Tim) • Arndt: *Nola* (Sid Ramin) • Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach) • Martin: *By George* (George Martin).

11/Le canzoni della domenica

Pallavicini-Gotz: *Monsieur* (Petula Clark) • Adamo: *La tua storia è una favola* (Adamo) • Amurri-Canfora: *Se c'è una cosa che mi fa impazzire* (Mina) • Tabet-Adorni-Del Prete-Alstone: *Symphonie* (Adriano Celentano) • Mogol-Dello: *Un angelo blu* (Equipe 84) • Migliacci-Pintucci-Farina: *La mia ragazza sa* (Gianni Morandi) • Paolini-Silvestri-Vantellini: *Colpo di vento* (Marisa Sannia) • Testa-Renis: *Non mi dire mai goodbye* (Tony Renis) • Jeckell-Gutkowsky: *Reflections from the looking glass* (1910 Fruitgum Co.) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino).

TERZO

11/Concerto operistico diretto da Pietro Argento

Cantano il soprano Cecilia Fusco e il basso Raffaele Arié: Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: Sinfonia; *Ernani*: « Infelice, e tuo credevi » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) • Gioacchino Rossini: *La Cambiale di matrimonio*: « Come tacer »; Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: « Il mio sangue, la vita darei » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) • Engelbert Humperdinck: *Haensel e Gretel*: Sogno e cavalcata (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Regnava nel silenzio »; Michail Glinka: *La Vita per lo Zar*: « Spunterà l'aurora »; Giacomo Puccini: *Gianni Schicchi*: « O mio babbino caro »; Sergej Prokofiev: *L'amore delle tre melarance*: Marcia e Scherzo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Rosamunda*, ouverture op. 26 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Robert Schumann: *Konzertstück in sol maggiore* op. 92 per pianoforte e orchestra: Introduzione - Allegro appassionato (*solista* Svjatoslav Richter - Orchestra Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislaw Wislocki) • Anton Bruckner: *Sinfonia in re minore « Die Nullte »* (Versione originale): Allegro, Poco meno mosso - Andante sostenuto - Presto - Allegro vivace (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink).

21/In che giorno verrà

Personaggi e interpreti: Le voci: *Franca Nuti, Mario Morelli, Gianfranco Dettori*; Julian: *Franco Graziosi*; Il Cappellano: *Mario Scaccia*; Angela: *Liliana Feldmann*; Una guardia municipale: *Giampaolo Rossi*; Un carrettiere: *Franco Micheluzzi*; Un altro carrettiere: *Nino Bianchi*.

22,30/Kreisleriana

Ludwig van Beethoven: *Variazioni in re maggiore* sul tema « Rule Britannia » (*pianista* Alfred Brendel) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Die Liebende Schreibt*, su testo di Goethe, op. 86 n. 3 (Uta Graf, *soprano*; Leon Pommers, *pianoforte*) • Robert Schumann: *Ende vom Lied* da « Phantasiestücke » op. 12 (*pianista* Svjatoslav Richter) • Franz Schubert: *Ganymed*, su testo di Goethe, op. 19 n. 3 (Gérard Souzay, *baritono*; Jacqueline Bonneau, *pianoforte*) • Frédéric Chopin: *Valzer in do diesis minore*, op. 64 n. 2 (*pianista* Rudolf Firkusny) • Johannes Brahms: *Immer leiser wird mein Schlummer*, op. 105 n. 2 (Lajos Kozma, *tenore*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*) • Edvard Grieg: *Nostalgia*, dai « Pezzi lirici » op. 57 (*pianista* Walter Gieseking) • Richard Strauss: *Schlechtes Wetter*, su testo di Heinrich Heine, op. 69 n. 5 (Elisabeth Schwarzkopf, *soprano*; Gerald Moore, *pianoforte*) • Bedrich Smetana: *Ximene* (*pianista* Vera Repkova) • Hugo Wolf: *Der Rattenfänger*, dai « Goethe Lieder » (Alfred Poell, *basso*; Franz Holletschek, *pianoforte*) • Claude Debussy: *Tarantella stiriana* (*pianista* Jörg Demus).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Nisa-Scala-Ovale: *Amerò solo te* (Vasso Ovale) • Pintucci: *Ti regalo gli occhi miei* (Gabriella Ferri) • Virca-Germani: *Portafortuna* (Remo Germani) • Kanzan-Ipcress: *Che ragione c'è* (I Beats) • Tombolato-Monti-Zauli: *Pensieri* (Gimmi Donato) • Pinchi-Censi: *Lontano da me* (Laura Casati) • Luttazzi: *El can de Trieste* (Lelio Luttazzi) • Pierce-Ruedebusch: *Goodnight sweet prince* (Dick Ruedebusch).

NAZ./13,35/Cantano Ornella Vanoni e Robertino

Paoli: *Senza fine* (Ornella Vanoni) • David-Mogol-Bacharach: *Non dirmi niente* (Ornella Vanoni) • Califano-Nisa-Bindi: *La musica è finita* (Ornella Vanoni) • Calabrese-Calvi: *Finisce qui* (Ornella Vanoni) • Ardo-Burkard: *O mein papa* (Robertino) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Guardabassi-Castiglione: *Mi porterò la banda* (Robertino) • Mantovani-Meccia: *Suona, suona violino* (Robertino).

Tutte le mattine sul Secondo

La cantante e attrice milanese

MARIA MONTI PRESENTATRICE

8,40 secondo

Da domenica 10 novembre, Maria Monti è l'ospite di Franco Moccagatta che insieme a lei condurrà, per sette giorni, i programmi radiofonici del Secondo.
Nata a Milano il 26 giugno del '35, Maria Monti si chiama in realtà Maria Monticelli: cognome in seguito abbreviato per ovvie esigenze eufoniche ed artistiche. La sua infanzia l'ha passata però tra Firenze e Cassano d'Adda. Ritornata a Milano si impiegò, come stenodattilografa, in un ufficio del centro. Ma non era quella la sua vocazione. La sera Maria Monti frequentava l'« Arethusa » e il « Santa Tecla », locali pieni di fumo ma ottimi per ascoltare un jazz magari arcaico ma sicuramente di buona esecuzione. Maria Monti, per parte sua, cominciava a muovere i primi passi nell'ambiente. Cantava il jazz e dimostrava la sua naturale predisposizione per il genere blues *and* spiritual. *Cantava anche con molto garbo le canzoni degli anni quaranta. Un camion che la investì l'allontanò per qualche tempo dai palcoscenici. Ricominciò nel '55, all'« Esmeraldo » di Milano, in compagnia con Elsa Grado; lo spettacolo era una rivistina leggera senza molte pretese dal titolo non certo originale:* Quando spunta la luna all'Idroscalo. *Le ragazze del balletto facevano del loro meglio per rallegrare gli spettatori, Maria Monti dava vita invece alla divertente parodia di un'autostoppista svedese. Fu quello un efficace trampolino; l'avanspettacolo, in fondo, è la palestra più valida.*
L'anno dopo, infatti, Maria Monti era in compagnia con Ugo Tognazzi e Lauretta Masiero nell'indimenticato spettacolo di Scarnicci e Tarabusi Uno scandalo per Lilì. *La televisione presenta Maria Monti, per la prima volta, nel gruppo compatto ed anonimo dei partecipanti alla edizione di un* Primo Applauso. *Ma la sua seconda esperienza televisiva Maria Monti la faceva già da protagonista del telefilm* Una svolta pericolosa. *Un lusinghiero successo di critica salutò un suo recital al « Gerolamo » di Milano: cantava con una vena ironica alcune canzoni che attingevano al patrimonio folclorico. Nel '59 portò in giro attraverso l'Italia uno show musicale insieme alla tromba d'oro Eddie Calvert, al cantautore Umberto Bindi, al supermolleggiato Adriano Celentano e a Giorgio Gaber.*
Nel '61 Maria Monti approdò alla ribalta sanremese per l'annuale edizione del festival della canzone, ma — si intuiva — non poteva essere quello il suo genere. Con Giorgio Gaber formò, nello stesso anno, compagnia confermando quelle sue doti di attrice da camera che il pubblico aveva già avuto modo di apprezzare, e dando vita alle sue canzoni sempre non banali dedicate ad una platea di tipo particolare. Due anni più tardi debuttò all'« Arlecchino » di Roma insieme a Giancarlo Cobelli nello spettacolo Can can degli italiani, *una ronda di pungenti parodie legate all'attualità. Nel '64 Maria Monti era con Paolo Poli nel Candelaio di Giordano Bruno. I telespettatori invece avevano modo di seguirla nel Canzoniere minimo, uno spettacolo realizzato al fianco di Giorgio Gaber e, più tardi, nel teleromanzo* I grandi camaleonti. *Maria Monti ha anche un'apprezzabile discografia che contiene, tra l'altro,* I canti della Resistenza spagnola, *le* Canzoni del no *che furono tra le prime canzoni di protesta italiana, e* La Balilla *canzoni del cabaret.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 I « Big » della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 I « Bis » del concertista - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 10,30 **Liturgia Orientale.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: « La Bibbia seconno noantri »,** sonetti romaneschi di Bartolomeo Rossetti. 20,15 Paroles Pontificales. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa festiva. 10,15** Orchestra Kranzel. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12 Concerto bandistico. 12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Programma ricreativo. **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Momento musicale. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Pomeriggio di canzoni. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Strumenti e orchestre. **18,30** La giornata sportiva. **19** Temi popolari. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 La provinciale.** Commedia in un atto di Ivan Turgheniev. Regia di Vittorio Ottino. **21,10** Ritmi. **21,30** Passerella internazionale. **22,05** Panorama musicale. **22,35 Il Conte di Lussemburgo,** selezione dall'operetta di Franz Léhar. **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Serenata.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musiche pianistiche di compositori svizzeri interpretate da Rudolf Am Bach. **Jean-Frédéric Perrenoud:** Ballade; **Raffaele D'Alessandro:** Introduction et Toccata. **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio. Rassegna discografica di Gabriele de Agostini. **16** Tribuna della Gioventù Musicale. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali: **XXIII Settimane Musicali di Ascona 1968. 21,35** Ballabili. **22-22,30** Vecchia Svizzera italiana: Il processo (1º).

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
7ª puntata
(Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 26
a cura di Giorgio Ponti

— Alla scoperta della natura
Servizio filmato di Guido Gomas
Intervento del Prof. Marcello Bernardi

— Enuresi notturna
Interventi dei Proff. Pietro Benedetti, Francesco Gatti e Vincenzo Menichella
Regia di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Formaggio Parmigiano Reggiano)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Cioccofrutto Althea - Ratti - Panforte Sapori - Automobiline Mercury)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **IL VOLO**
a cura di Carlo Bonciani

c) **UN AGNELLO TRA I LUPI**
con Harry Langdon

ritorno a casa

GONG
(Gran Pavesi - Dato)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli
Storia:
Roosevelt
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
Consulenza di Leo Wollemborg
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Invernizzi Invernizzina - Confezioni Tescosa - Fornet - Brandy Vecchia Romagna - Industria Mobili Ebrille - Dentifricio Colgate)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Ferrero Industria Dolciaria - Telefunken - Margarina Foglia d'oro - Illycaffè - Gory & Zucchi - Bio Presto)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Biancosarti - (2) Prodotti Singer - (3) Fernet Branca - (4) Maglieria Velicren Snia - (5) Girmi Gastronomo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) General Film - 3) Studio K - 4) Roberto Gavioli - 5) Organizzazione Pagot

21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO (1946-1963) (VIII)
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

LA GRANDE GUERRA
Film - Regia di Mario Monicelli
Prod.: De Laurentiis - Gray Film
Int.: Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Silvana Mangano, Folco Lulli, Bernard Blier, Romolo Valli

DOREMI'
(Confetto Falqui - Scotch Whisky Cutty Sark - Ava per lavatrici)

23,10 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23,20
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Hier Interpol - Inspektor Duval...
« Ein gewisser Mr. George »
Polizeifilm
Regie: Charles Frend
Verleih: ITC

20,40-21 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Prodotti dell'agricoltura Star - Erbadol - Pannospugna Wettex - Motta - Casa Vinicola F.lli Bolla - Cosmetici Avon)

21,15

AMERICA-EUROPA

Venti anni di rapporti

Inchiesta di Paolo Glorioso e Luciano Ricci

3° - UN MANAGEMENT PER L'EUROPA

DOREMI'
(Ritz Saiwa - Filgomma dei F.lli Betti)

22,15 DIBATTITO TRA I PARTITI SUI PROBLEMI DEL TRENTINO-ALTO ADIGE IN VISTA DELLE ELEZIONI REGIONALI
a cura di Jader Jacobelli

Alberto Sordi, interprete con Vittorio Gassman del film «La Grande Guerra» (ore 21, sul Nazionale)

11 novembre

ore 18,45 nazionale

TUTTILIBRI

Riprendono le trasmissioni della nota rubrica di attualità libraria, che quest'anno cercherà di essere soprattutto una guida alla lettura per il vasto pubblico che non segue da vicino la vita letteraria. Fra i servizi di questa sera, il punto sull'annata editoriale 1968; i libri sulla « nuova » matematica e gli scritti apparsi sull'invasione della Cecoslovacchia.

ore 21 nazionale

MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO
« La Grande Guerra »

Silvana Mangano appare nel film di Mario Monicelli

Giovanni Busacca, al quale il piantone Jacovacci aveva promesso dietro compenso l'esonero dal servizio militare, viene invece spedito in guerra, e cerca l'imbroglione per vendicarsi. Ma quando si incontrano i due diventano amici, e si ingegnano ad organizzare in modo piacevole la loro vita di pacifici popolani nel paesino di retrovia nel quale bivaccano. Mandati al fronte, escono di pattuglia e potrebbero uccidere un ignaro soldatino austriaco, ma non si sentono di farlo. Scoppia la battaglia, Jacovacci e Busacca si perdono, e per ripararsi dal freddo indossano cappotti nemici. Sorpresi dagli austriaci e scambiati per spie, per salvare la vita sembrano sul punto di rispondere all'interrogatorio cui sono sottoposti. Ma un gesto arrogante dell'ufficiale che li interroga li colpisce nell'orgoglio, rifiutano ogni accordo e accettano, in piena coscienza, ma senza falsi eroismi, di essere fucilati. La Grande Guerra, *diretto nel '59 da Mario Monicelli, con due protagonisti come Alberto Sordi e Vittorio Gassman, è uno dei rarissimi film di argomento bellico in cui la retorica non faccia da padrona. Può dispiacere che l'antieroismo si sfoghi sovente in soluzioni qualunquistiche, più che autenticamente demistificatorie: resta tuttavia positivo, in Monicelli, lo sforzo di liberarsi da un cliché che da sempre confina nella mediocrità i tentativi di una schiera assai illustre di autori cinematografici. Nato nel 1915, Monicelli è nel cinema da quando aveva vent'anni. Dopo un lungo tirocinio, esordì nella regia facendo coppia con Steno e si specializzò in film comici, diversi fra i quali interpretati da Totò. La collaborazione con Steno (*Vita da cani, Guardie e ladri, Totò e i Re di Roma, Le infedeli*) si concluse nel 1953. Monicelli da allora si è caratterizzato come regista attento ai fatti di costume:* Totò e Carolina, Un eroe dei nostri tempi, Proibito, I soliti ignoti, I compagni *e la stessa* Grande Guerra.

ore 21,15 secondo

AMERICA-EUROPA
« Un management per l'Europa »

L'inchiesta di Paolo Glorioso e Luciano Ricci prosegue il discorso a carattere economico già avviato nelle prime due puntate: stasera verrà affrontato il problema del « management », cioè della conduzione aziendale, così come viene attuato in pratica e come viene concepito in sede universitaria. Una breve parte storica rievocherà le tappe del Piano Marshall, per gli aiuti all'Europa. E' stata inoltre ripresa una lezione di « management » presso la Columbia University, nel corso della quale vengono illustrate le varie tecniche per il lancio di un prodotto sul mercato. Al termine, come di consueto, il tema sarà puntualizzato e discusso da economisti europei ed americani che risponderanno anche al quesito se l'Europa è in condizione di competere con gli Stati Uniti. Le puntate successive analizzeranno il problema del lavoro, considerato sotto il profilo del costume, anziché sotto quello economico.

CALENDARIO

IL SANTO: Martino vescovo e confessore.

Altri santi: Menna soldato martire, Verano vescovo, Teodoro e Bartolomeo abati.

Il sole a Milano sorge alle 7,17 e tramonta alle 16,58; a Roma sorge alle 6,55 e tramonta alle 16,53; a Palermo sorge alle 6,43 e tramonta alle 16,58.

RICORRENZE: Nel 1855 muore a Copenaghen Sören Kierkegaard, letterato e filosofo, considerato il precursore dell'esistenzialismo. Opere: *Sul concetto d'ironia, Aut-Aut, Concetto d'angoscia, Malattia mortale.*

PENSIERO DEL GIORNO: Senza un'idea superiore non può esistere né un uomo, né una nazione. E vi è una sola idea superiore sulla terra: l'idea dell'immortalità dell'anima umana, perché tutte le altre idee superiori di cui può vivere l'uomo sorgono soltanto da questa idea. (F. Dostoiewski).

per voi ragazzi

Immagini dal mondo. A nord di Wellington, capitale della Nuova Zelanda, c'è un'isola chiamata Kapiti. Antichi torrioni si ergono sulle rocce tra una vegetazione selvaggia e intricata, e conferiscono al luogo un aspetto fiabesco. Qui vivono in assoluta libertà uccelli meravigliosi e rari quali, ad esempio, il colombo Keren dal becco di corallo, o l'uccello pescatore Karkan dai colori smaglianti come quelli dei pappagalli. C'è un uccellino che porta il nome di Curé, tutto nero con un collaretto bianco, come un abatino; e c'è il Pellegrino Blu, solitario e bellissimo, dal piumaggio cangiante, color dell'aria. Verso il tramonto gli uccelli di Kapiti si radunano tra i merli dei torrioni e guardano il mare. Il notiziario comprende inoltre un servizio dalla Jugoslavia dedicato a un gruppo di alunni di una scuola di Ivanec, nella zona croata, che hanno allestito un'interessante mostra di oggetti realizzati con carta, plastilina, spago e rame. Il corrispondente svizzero ha inviato da Zurigo un servizio dedicato a un giovanissimo astronomo, Jean Ro, che possiede un telescopio e un attrezzatissimo laboratorio e che ha già ottenuto, per la sua attività scientifica, riconoscimenti in campo internazionale. Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda la rubrica *Il volo* a cura di Carlo Bonciani. La puntata di oggi ha per tema la meteorologia aeronautica. Parteciperà alla trasmissione il colonnello Bernacca. Concluderà il programma una scenetta comica dal titolo *Un agnello tra i lupi* interpretata da Harry Langdon.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » e « Ginnastica in casa »
19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 Africa: I BIANCHI. A cura di Attilio Gatti (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 WINSTON CHURCHILL. La seconda guerra mondiale. 5° episodio: « L'Inghilterra si prepara »
21,05 ENCICLOPEDIA TV. Silvio Ceccato: « La cibernetica della mente e le sue applicazioni, tra cui la pedagogia ». 4° puntata: Le categorie mentali e la loro analisi
22,15 IL TEATRO NERO DI PRAGA, con Milada Danhelova, Ema Navratilova, Zdena Srncova, Jiri Srnec, Jiri Anderle, Frantisek Krachtovil, la voce di Liù Bosisio. 1° parte
23 TELEGIORNALE. 3° edizione

11 novembre lunedì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8 **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Michele, Marisa Sannia, Sacha Distel, Caterina Valente, Nunzio Gallo, Iva Zanicchi, Fausto Cigliano, Orietta Berti, Fausto Leali

9 **La comunità umana**
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Offenbach, Sherman, Ruiz, Rainger, Albeniz, Gleason, Scarlatti, Ellington, Rose, Brooker-Reid, Lecuona, Dylan, Smetana

10 **Giornale radio**
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare) « Vardiello », di Giambattista Basile - Adattamento di Midi Mannocci - Regia di Ugo Amodeo - « Gli amici della poesia », a cura di Anna Maria Romagnoli
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Mille e una notte, Mi hanno detto di no, Tu che non sorridi mai, Simon says, La famiglia Benvenuti, Prega prega, Giuseppe in Pennsylvania, She's my girl, L'arcobaleno, Trailmaster theme — *Henkel Italiana*

11 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 **Lettere aperte:** Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 **GIORNALE RADIO**
— *Coca-Cola*
'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
'45 Luciano Sangiorgi al pianoforte

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *King Edizioni Discografiche*
'45 Cocktail di successi

16 **Sorella radio** - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17 **Giornale radio**
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18 Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)
'38 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Il duello**
Romanzo di **Joseph Conrad** - Adattamento radiofonico di Jorio Ferraris - 1° episodio - Regia di **Gastone Da Venezia** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21 **Concerto**
diretto da **Nino Bonavolontà**
con la partecipazione del soprano **Nicoletta Panni,** del mezzosoprano **Mirella Parutto** e del baritono **Alberto Rinaldi** - Orch. Sinf. di Torino e piccolo Coro femminile della RAI (Vedi nota illustrativa)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**

22 '10 Orchestra diretta da Zeno Vukelich
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): **Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Monti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
9ª puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele**
Regia di **Dino De Palma**
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IO E IL MIO AMICO JIMMY** - Dialoghi musicali fra **Jimmy Fontana** e **Renzo Nissim** – *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 Canzoni napoletane
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Le nuove canzoni**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**
a cura di **Piero Rattalino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di **Marino Bon Valsassina**
VIII. Attività legislativa e di controllo parlamentare durante la prima legislatura della V Repubblica

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI VOLANTI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Il contestone**
di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** ovvero come contestare **la contestazione e vivere** quasi felici, con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi** - Complesso diretto da **Roberto Pregadio** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano,** presentato da **Nunzio Filogamo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)

9,55 *Gli ebrei nella Roma antica. Conversazione di Clara Valenziano*

10 — **Musica sacra**
J. Després: Messa « Pange Lingua » (Compl. vocale P. Caillard, dir. P. Caillard) • A. Campra: « In convertendo Dominus », Salmo per soli, coro e orch. (A. Meurant, ten.; J.-J. Lesuers, ten. contr.; G. Abdoun, bar. - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e Cori « Maitrise de Notre-Dame » e della Cattedrale di Parigi dir. A. Birbaum - M° dei Cori J. Revert)
10,45 **R. Schumann:** Sonata in fa min. op. 14 « Concert sans orchestre », (pf. A. Krust) • **G. Enesco:** Sonata in la min. op. 25, « Dans le caractère populair roumain », per vl. e pf. (A. Gertler, vl.; D. Andersen, pf.)

11,40 **F. Liszt:** Prometeo, poema sinfonico (Orch. Filarmonica Slovacca dir. L. Rajter) • **C. Franck:** Les Djinns, poema sinfonico per pf. e orch. (sol. A. Ciccolini - Orch. Nazionale del Belgio dir. A. Cluytens)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **G. B. Viotti:** Sonata n. 2 in la magg. per vl. e clav. (Rielab. di R. Castagnone) (G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, pf.); Due Serenate, dalle « Sei Serenate per due vl.i, op. 23 » (Revis. di M. Corti) (vl.i L. Ferro e G. Guglielmo)

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **H. Scherchen,** br. **G. Taddei,** pf. **W. Kempff,** dir. **W. van Otterloo,** sopr. **J. M. Moynach,** vl. **R. Odnoposoff,** dir. **E. Ormandy** (Vedi Locandina)

14,30 **Capolavori del Novecento**
B. Bartok: Cantata profana « I Cervi fatati », per ten., bs., doppio coro e orch.
14,50 **L. van Beethoven:** Trio in mi bem. magg. K. 502 per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts)

15,15 **Mayerling**
Opera in tre atti e cinque quadri di V. Viviani
Musica di **Barbara Giuranna**
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. **Fernando Previtali** - M° del Coro R. Benaglio
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Ricordando
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **K. Stamitz:** Quartetto in mi bem. magg. per cl. e archi (E. Marani, cl.; A. Mosesti, vl.; C. Pozzi, v.la; G. Petrini, vc.)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Frugoni: Il Medioevo di Léopold Génicot - P. Graziosi: Scoperta di nuove pitture paleolitiche in Francia - C. Cosciani: La strategia delle riforme di Francesco Forte - G. Sasso: La fine dell'utopia di Herbert Marcuse - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Nuovo Radioteatro Italiano**
Nostra casa disumana
Radiodramma di **Giorgio Bandini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Prendono parte alla trasmissione: Franca Nuti, Luisa Aluigi, Luisa Bertorelli, Iginio Bonazzi, Gian Carlo Dettori, Sara Di Nepi, Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Enza Giovine, Elena Magoja, Misa Mordeglia Mari, Natale Peretti, Alberto Ricca
Regia di **Giorgio Bandini**
(Premio Italia 1968 per opere stereofoniche)
21,30 **J. S. Bach:** Ricercare a sei dalla Offerta Musicale; Concerto in re min. per tre pff. e archi
(Reg. eff. il 29-10-1967 dall'Aula Magna in Roma)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

18,38/L'Approdo

Antonio Manfredi: *Piccola antologia da un quaderno di inediti di Clemente Rebora* • Rassegna di narrativa: Aldo Borlenghi: *« Svevo e Zeno: vite parallele » di Tullio Kezich* • Rassegna d'arte: Carla Lonzi: *Biennale di Venezia e contestazione.*

19,13/« Il duello » di Joseph Conrad

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Vittorio Sanipoli. Personaggi e interpreti del primo episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro*; Il tenente D'Hubert: *Franco Giacobini*; Madame De Lionne: *Renata Negri*; Il tenente Feraud: *Vittorio Sanipoli*; Il conte Hersinger: *Franco Luzzi*; Il dottor Mafile: *Carlo Ratti*; Una fantesca: *Wanda Pasquini*; Un maggiordomo: *Ugo Maria Morosi*. Regia di Gastone da Venezia.

SECONDO

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio, Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della nona puntata: Sissi: *Franca Nuti*; Contessa Festetics: *Anna Caravaggi*; Francesco Giuseppe: *Warner Bentivegna*; Massimiliano: *Mario Brusa*; L'Arciduchessa Sofia: *Wanda Capodaglio*; L'Ambasciatore inglese: *Franco Passatore*; Il segretario d'Ambasciata: *Bruno Alessandro.*

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Hermann Scherchen: Ludwig van Beethoven: *La Consacrazione della casa*, ouverture in do maggiore op. 124 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • *Baritono Giuseppe Taddei*: Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « Vien, Leonora, ai piedi tuoi »; Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: « Come due tizzi accesi » (Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli diretta da Ugo Rapalo) • *Pianista Wilhelm Kempff*: Robert Schumann: *Papillons*, op. 2 • *Direttore Willem van Otterloo*: Franz Liszt: *Mazeppa*, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica Olandese) • *Soprano Joan-Marie Moynach*: Georges Bizet: *Carmen*: Aria di Micaela; Claude Debussy: *L'Enfant prodigue*: Aria di Lia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • *Violinista Riccardo Odnoposoff*: Maurice Ravel: *Tzigane*, per violino e pianoforte (Riccardo Odnoposoff, *violino*; Antonio Beltrani, *pianoforte*) • *Direttore Eugène Ormandy*: Nicolaj Rimski-Korsakov: *La Grande Pasqua russa*, ouverture op. 36 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia).

15,15/« Mayerling » di Barbara Giuranna

Personaggi e interpreti dell'opera: L'Arciduca Rodolfo d'Asburgo: *Mirto Picchi*; Maria Vetzera: *Bruna Rizzoli*; L'Arciduca Giovanni Salvatore, Monsignore, Maggiore Körderly: *Renato Capecchi*; L'Imperatrice Elisabetta, La Contessa Maria Larisch: *Lucia Danieli*; Barone Krauss, Ambasciatore di Germania, Bratflisch, Voce di baritono: *Pierluigi Latinucci*; Pittore Canon, Tenente Schiedhofer: *Adriano Ferrario*; La Fioraia, Amy Wilder: *Maria Montereale*; Frida Ellinger, Voce di soprano: *Renata Broilo*; Conte Börschel, Conte Taaf: *Lino Puglisi*; Il Principe Filippo: *Vittorio Tatozzi*; Lo Studente, Voce di tenore: *Walter Artioli*; Maggiordomo, Voce di Baritono, Altro baritono: *Enzo Viaro* (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI, diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana: *Capriccio in sol minore* (*pianista* Vera Répkova) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Quartetto in mi bemolle minore* op. 30, per archi (Quartetto Vlach: Josef Vlach, Vaclav Snitil, *violini*; Josef Kodousek, *viola*; Viktor Moucka, *violoncello*) • Maurice Ravel: *Miroirs*: Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del Gracioso - La vallée des cloches (*pianista* Robert Casadesus).

22,30/La musica, oggi

Francesco Carraro: *Berlin 31*, per dodici strumenti • Francesco Pennisi: *Fossile*, per voce maschile e otto esecutori (*baritono* Therman Bailey) • Fausto Razzi: *Improvvisazione III*, per otto esecutori (Gruppo Strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Giampiero Taverna) (Registrazione effettuata il 14 settembre 1968 dalle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXXI Festival Internazionale di Musica Contemporanea »).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

De Cicco: *Gita spensierata* (U. De Cicco) • Colonnello: *Mai mai mai Valentina* (Guido Relly) • Vian: *Luna rossa* (Frank Chacksfield) • Ceragioli: *Panto-ca* (Enzo Ceragioli) • Martino: *E la chiamano estate* (Giampiero Reverberi) • Tiagran: *Bossa Pequina* (Gianni Marino) • Bécaud: *L'important c'est la rose* (Raymond Lefèvre) • Crzeschik: *Noche estrellada* (Robby Spier) • Calvi: *Juliette* (Pino Calvi) • Vijnnobel: *Serenade Rosemarie* (Montematti).

SEC./10,17/Jazz panorama

Barbarin: *Dooky's doing his dance* (Paul Barbarin New Orleans Band) • Albam: *Wrapped tight* (Sestetto Coleman Hawkins) • Brown: *Licorice stick* (Quartetto Pee Wee Russell) • Feldman: *The chant* (Sam Jones).

SEC./14,05/Juke-box

Napolitano-Mariano: *Cade la pioggio* (Umberto) • Terzi-Rossi: *Che vale per me* (Mina) • Vanda-Vandelli-Young: *Nella terra dei sogni* (Equipe 84) • S. Farina-J. Farina: *Help me (duo chit. el.* Santo e Johnny) • Gaiano-De Paolis: *Lisa* (Roby e gli Hippies) • Wilson-Love: *Do it again* (The Beach Boys) • Zanin-Censi: *Lasciatelo a me* (Vittoria Rafael) • Nichols: *Love so fine* (*tromba* Herb Alpert).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Let's do the funky boo-ga-loo (Barry Jones) • *Zum zum zum* (Sylvie Vartan) • *Down' at Lulu's* (Ohio Express) • *Fire!* (The Crazy World of Arthur Brown) • *Dimenticherai* (Dik Dik) • *Sunshine girl* (Herman's Hermits) • *Cristalli fragili* (New Trolls) • *What did sister do?* (H. B. Barnum) • *Things* (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood) • *Io vivrò senza te* (Lucio Battisti) • *Lalena* (Donovan) • *Ho visto un re* (Enzo Jannacci) • *Blues per noi* (*pf.* e *orch.* Enrico Intra).
Il programma comprende oggi anche quattro novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Concerto di Nino Bonavolontà

Il soprano Nicoletta Panni

MUSICHE DI CILEA E ZANDONAI

21 nazionale

Al concerto lirico diretto stasera da Nino Bonavolontà, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, partecipano il soprano Nicoletta Panni, il mezzosoprano Mirella Parutto ed il baritono Alberto Rinaldi, artisti giovani ma già affermati sia in Italia che all'estero.
Nicoletta Panni, romana, si è diplomata con il massimo dei voti presso l'Accademia di Santa Cecilia sotto la guida di Giorgio Favaretto, con il quale si è pure perfezionata a Siena presso l'Accademia Chigiana. La Panni, che ha riscosso successi nei diversi generi da camera, da concerto e teatrale (canta con disinvoltura in quattro lingue), ha in repertorio più di trenta opere liriche ed è raffinata interprete di partiture moderne e contemporanee: protagonista, ad esempio, de La sposa sorteggiata *di Ferruccio Busoni, della* Giovanna d'Arco al rogo *di Arthur Honegger, de* La pulce d'oro *di Giorgio Federico Ghedini, dei* Dialoghi delle Carmelitane *di Francis Poulenc, con le quali si è fatta conoscere in campo internazionale, come a « Le Monnaie » di Bruxelles, al « Grand Théâtre » di Ginevra, al « Liceo » di Barcellona, al « Metropolitan » di New York e al « Colón » di Buenos Aires, per citarne soltanto alcuni. Nicoletta Panni è nota inoltre per la sua attività presso la Radiotelevisione Italiana.*
Il mezzosoprano Mirella Parutto, dopo aver debuttato al Teatro Nuovo di Milano con Cavalleria rusticana, *ha cantato nei maggiori teatri: applaudita ripetutamente alla « Scala » di Milano, al « San Carlo » di Napoli, alla « Fenice » di Venezia, al « Comunale » di Firenze, alla « Staatsoper » di Vienna, a Berlino, a Lisbona ed in altre città sotto la direzione di famosi maestri, quali Gui, Serafin, Gavazzeni, Votto, Karajan e Von Matacic. Alle due cantanti si uniscono oggi il baritono Alberto Rinaldi, figlio del noto critico musicale, ed il piccolo coro femminile della Radiotelevisione Italiana di Torino istruito e diretto da Ruggero Maghini.*
Sono in programma musiche di Riccardo Zandonai e di Francesco Cilea. Apre la trasmissione l'Ouverture da La farsa amorosa *di Zandonai, opera che, terminata nel 1933 quando il musicista trentino aveva da poco compiuto cinquant'anni, non è tra le sue più popolari, ma non per questo meno ricca di preziosità strumentali, vocali e drammatiche.* La farsa amorosa, *su libretto di Arturo Rossato tratto dal Cappello a tre punte di Alarcón, fu rappresentata la prima volta a Roma il 22 febbraio 1933. Della medesima opera figurano « Quante donne, quante spose » (baritono), « Passo i miei dì tranquilla » (soprano), « Stanotte apparecchio il lettuccio nel bosco » (mezzosoprano). Ancora di Zandonai due pagine da* Il grillo del focolare, *primo lavoro teatrale del maestro, scritto nel 1908: « Sì, è l'anima canora » (soprano), « Canta ancor picciol grillo » (baritono). Di Cilea saranno trasmessi il* Preludio Atto I, *« Era un giorno di festa » (mezzosoprano), « Come due tizzi accesi » (baritono) da* L'Arlesiana *(1897) e* Preludio Atto IV, *« O vagabonda stella d'oriente » (mezzosoprano), « Eccoci soli, alfin! - No! che giova? » (duetto Atto I per soprano e baritono), Danze Atto III (piccolo coro femminile e orchestra) dall'*Adriana Lecouvreur, *rappresentata la prima volta al Teatro Lirico di Milano esattamente 66 anni fa, il 16 novembre 1902.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina dei successi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Panorama musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Giampiero Reverberi, Joe Reisman, Tullio Gallo; i cantanti Antoine, Caterina Caselli, Adriano Celentano; i complessi Coleman Hawkins, I cinque Goldfingers, Stanley Black - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Dialoghi in libreria »**, a cura di Gennaro Auletta - **Istantanee sul cinema - Pensiero della sera.** 20,15 Autorité en famille. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Concertino. **Baldassare Galuppi:** Sinfonia per orchestra d'archi e due corni; **Claude Debussy** (Orchestraz. Henri Büsser): Petite suite pour orchestre (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50 Suona Peter Kreuder.** **14,10** Radio 2-4. **16,05 « Aida »,** di Giuseppe Verdi (Solisti, Coro e Orch. del Covent Garden di Londra dir. J. Pritchard). **17** Radio gioventù. **18,05** Tre stelle. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** A suon di banjo. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30 Gioacchino Rossini** (1° centenario della morte: Parigi 13-11-1868): Musica solenne per soli, coro, due pianoforti e harmonium (Hanneke van Bork, sopr.; Margaret Lensky, contr.; Serge Maurer, ten.; James Loomis, bs.; Luciano Sgrizzi e Georges Bernand, pf.i; Bruno Canino, harmonium - Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). **21,55** Intermezzo. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Arthur Honegger:** Suite archaïque (Orch. della RSI, dir. Edgard Doneux); **Franz Josef Haydn:** Sinfonia concertante per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra, op. 84 (Orch. della RSI, dir. Otmar Nussio); **Zoltan Kodaly:** La sera d'estate (Orch. della RSI, dir. Jean Ruggiero). **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15 Le nostre corali.** **20,45** La voce di Milva. **21** Scena segreta. **22-22,30** Club 67.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il pianeta Terra
a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Giuseppe Recchia
6ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le avventure di Magoo
— Avventure nel bosco
— I cantanti d'opera
Le avventure di Foo-Foo
— La scuola di sci
— La bella addormentata

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Caffè Star)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Invento inventore
di Nico Orengo
Personaggi ed interpreti:
Il consigliere Consiglio *Gianni Agus*
Il principe Futuro *Ezio Busso*
Iginio *Antonio Francioni*
L'inventore Invento *Gualtiero Rizzi*
Ciliegina *Clara Drovetto*
Scene di Laura Quadrelli
Costumi di Maria Rosa Mosca
Regia di Andrea Deviato

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Corvina Universal - Italo Cremona - Motta - Giocattoli Baravelli)

la TV dei ragazzi

17,45 a) NEL CUORE DEI CONTINENTI
Panorama d'Africa
di Guglielmo Valle
con la collaborazione di Mario Maffucci
Musiche a cura di Mario Pagano
Presentano Cecilia Todeschini e Antonio La Raina
Regia di Piero Panza

b) RAGAZZI ALL'ERTA
Avventure nella foresta canadese
Sperduti nella bufera
Telefilm - Regia di Don Haldane
Distr.: I.T.C.
Int.: Graydon Gould, Rex Hagon, Ralph Endersby, Peter Tully, Gordon Pinsent

ritorno a casa

GONG
(Tè Star - Balsamo Sloan)

18,45 LA FEDE, OGGI
Seguirà:
LA POSTA DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
3ª puntata
Campania

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Manetti & Roberts - Confezioni Lebole - Magnesia S. Pellegrino - Rosso Antico - Giocattoli Biemme - Milkinette)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Carpené Malvolti - Olio Sasso - Sunbeam Italiana - Formitrol - Armando Curcio Editore - Panettone Oro Wamar)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Seat Pagine Gialle - (2) Birra Peroni - (3) Cera Glo Co - (4) Minerva Televisori - (5) Orzoro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ferranti-Orti - 2) C.E.P. - 3) Arno Film - 4) Guicar Film - 5) Organizzazione Pagot

21 — DA O'NEILL A MILLER
Vent'anni di teatro americano
a cura di Federico Zardi

MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE
di Arthur Miller
Traduzione di Gerardo Guerrieri
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
Willy Loman *Paolo Stoppa*
Linda *Rina Morelli*
e in ordine di apparizione:
Biff *Umberto Orsini*
Giò *Antonio Casagrande*
Bernard *Roberto Rizzi*
Charley *Mario Carotenuto*
Zio Ben *Mario Pisu*
La donna *Mila Vannucci*
Howard jr. *Carlo Cataneo*
Jenny *Lauretta Torchio*
Stanley *Franco Odoardi*
Sig.na Forsythe *Rosella Spinelli*
Musiche di Pino De Luca
Scene e costumi di Gianni Polidori
Delegato alla produzione Gilberto Loverso
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'
(Orologio Bulova Accutron - Dash - Brandy Stock 84)

22,35 OBIETTIVO IN AZIONE
Ballata irlandese
Documentario di Jeremy Isaacs
Testo di Stelio Martini

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Kremli Locatelli - Mon Cheri Ferrero - Moplen - Dentifricio Durban's - Florio - Promozione Immobiliare Gabetti)

21,15
CORDIALMENTE
a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Mocci
Partecipa Guglielmo Zucconi
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

DOREMI'
(Salumificio Negroni - Polenghi Lombardo)

22,15 IV CANTASTAMPA
Rassegna di canzoni
Presentate da Corrado con Fernanda Carpi
Regia di Enrico Moscatelli
(Ripresa effettuata dal Teatro Sociale di Trento)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Star unter Sternen
« Begegnung mit Willy Fritsch »
Portrait eines deutschen Filmschauspielers
Regie: Hans Borgelt
Verleih: ATAD

Cecilia Todeschini presenta con Antonio La Raina la trasmissione « Nel cuore dei continenti » in onda alla « TV dei ragazzi »

12 novembre

ore 21 nazionale

MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE

Umberto Orsini è Biff nel dramma di Arthur Miller

Il secondo tempo del dramma si apre nella luce di un'effimera speranza che si dissolve ben presto nella tragedia finale. L'incontro di Willy con il proprietario della ditta per cui lavora si conclude con un licenziamento per inefficienza, mentre il sogno dei due ragazzi di avviare insieme una grande impresa commerciale viene definitivamente compromesso dalla loro immaturità. Per di più Biff, che sperava di arrivare all'Università più per i suoi meriti sportivi che per il suo impegno nello studio, viene bocciato in matematica. Che resta a Willy? Solo la certezza che Biff, pur dichiarandosi un fallito, lo ama sinceramente e gli ha perdonato la delusione terribile che il padre gli diede il giorno in cui si lasciò sorprendere dal ragazzo in compagnia di una donna equivoca. Questa consolante scoperta dà all'uomo la forza di giocare la sua ultima carta: salito a bordo della propria auto, Willy andrà volontariamente incontro alla morte, in uno stato di patetico farneticamento. L'assicurazione servirà ai figli per avere una solida base economica da cui partire alla conquista del successo. Il dramma si conclude in tal modo con un atto di eroismo stravolto che, mentre suscita pietà per la vittima, rende più vibrante la condanna di quel capovolgimento di valori che ha devastato la sua amara esistenza.

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Tra i problemi sollevati dallo sviluppo delle metropoli, quello dell'inquinamento atmosferico è uno dei più urgenti e dei più gravi. Il tema, suggerito dalle lettere di alcuni spettatori, fornirà lo spunto per il servizio centrale della trasmissione odierna, presentata, come sempre, da Enza Sampò. Un altro quesito al quale si tenterà di dare una risposta riguarda la dote. Qual è il significato della dote per una ragazza nella nostra società sempre più industrializzata? Un terzo servizio, infine, affronterà la drammatica questione dell'ergastolo.

ore 22,15 secondo

CANTASTAMPA

E' in programma lo spettacolo registrato la sera del 10 novembre al Teatro Sociale di Trento per la 4ª edizione del Cantastampa, *una manifestazione musicale caratterizzata dal fatto che gli autori dei versi delle canzoni in gara sono tutti giornalisti. Vi hanno partecipato come ospiti d'onore, Shirley Bassey, Caterina Caselli, I Camaleonti, Dalida, Sergio Endrigo, Sylvie Vartan, Iva Zanicchi e i vincitori dell'ultima edizione del « Castrocaro », Rosalba Archilletti e Paolo Menoli. Ecco l'elenco delle canzoni in gara:* Il tuo viso *di S. G. Biamonte;* A casa mia *di Nico Giannastella;* Ci siamo spezzate le mani *di Leoncarlo Settimelli;* Tu il mio pensiero blu *di Marcello Fratoni;* Ragazzo ciao *di Laura Griffo;* Incantesimo *di Angelo Cavallo;* Un piede *di Vincenzo Buonassisi;* L'innominato *di Aldo Locatelli;* Le ragazze dell'estate *di Giancarlo Sironi;* M come marito *di Carlo Giovetti;* Giovane ventenne *di Cenzino Mussa;* Briciole di carta *di Ovidio Pagliara;* Le formiche *di Carlo Stiller;* Ti voglio mio *di Caterbo Mattioli;* Il fratello di Simone *di Angelo Gangarossa;* So di una donna *di Enzo Rava. Saranno cantate rispettivamente da: Romeo Nelson, Junior Magli, Martina Benetti, Franco Fratelli, Alessandra Casaccia, Marco Ravelli, Bruna Modigliani, Paolo e i Crazy Boys, Fabio, Eliana De Rosi, Gipo Farassino, Gaetano Vece, Packi, Manila, Manuela Beggi, Riccardo Conte. La serata è presentata da Corrado e da Fernanda Carpi.*

CALENDARIO

IL SANTO: Renato.

Altri santi: Martino I papa e martire, Livino vescovo e confessore, Nilo abate, Emiliano prete.

Il sole a Milano sorge alle 7,18 e tramonta alle 16,57; a Roma sorge alle 6,56 e tramonta alle 16,52; a Palermo sorge alle 6,44 e tramonta alle 16,57.

RICORRENZE: Nel 1948 muore Umberto Giordano, compositore. Allievo del Serrao al Conservatorio di Napoli, superò nella fama il maestro. Opere: *Andrea Chénier, Fedora, Siberia, Madame Sans-Gêne, La cena delle beffe.*

PENSIERO DEL GIORNO: La massima infelicità, come la massima felicità, modifica l'aspetto di tutte le cose. (J. W. Goethe).

per voi ragazzi

Per i telespettatori più piccini va in onda la fiaba *Invento inventore* di Nico Orengo. Il principe Futuro è affetto da una curiosa malattia che consiste in un continuo smodato desiderio di cose nuove. I Saggi di corte hanno sentenziato che per curare un simile male non occorre un medico, ma un inventore, il quale dalla mattina alla sera non debba fare altro che costruire nuovi giocattoli per far sorridere l'immusonito principino. Non è certo facile trovare un uomo che abbia facoltà inventive così sviluppate da poter soddisfare i capricci di Futuro; ma alla fine i ministri riescono a scovarlo: si chiama « Invento », un nome che è una garanzia.
Nella seconda parte del pomeriggio, verrà trasmessa l'undicesima puntata del ciclo *Nel cuore dei continenti.* Verrà illustrata la figura di David Livingstone, missionario ed esploratore scozzese, altamente benemerito della conoscenza e dell'incivilimento dell'Africa. Accanto a Livingstone verrà presentata un'altra interessante figura, quella del giornalista-esploratore Henry Stanley. Avendo ricevuto dal suo giornale l'ordine di ricercare Livingstone, di cui non si avevano da tempo notizie e si riteneva perduto nelle foreste africane, Stanley organizzò, nel 1870, una spedizione di soccorso e, dopo circa un anno di ricerche ritrovò l'esploratore scomparso nel villaggio di Ugigi, sulle rive del lago Tanganica. Il programma sarà concluso dal telefilm *Sperduti nella bufera* della serie « Ragazzi all'erta ».

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo », « La marmellata » e « L'orologio e il pittore » (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « GUTEN TAG ». Corso di lingua tedesca - SIGNE' « BRUMMEL ». Appunti di galateo in lingua francese
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 MONSIEUR 100'000 VOLTS. Spettacolo di Gilbert Bécaud. Quinta parte (a colori)
22 UN'ORA CON MARCUSE. Una realizzazione di Gastone Favero
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23,10 EIN SCHOENER ABEND. Lustspiel von Alfred Gehri. Fernsehbearbeitung: Ettore Cella. Personen und ihre Darsteller: Laurent Lafeuille: Klaus W. Leonhard; Léontine Lafeuille: Katren Gebelein; Désiré Hochepied: Franz Matter; Violette Hochepied: Helga Zeckra. Regie Ettore Cella. Versione in lingua tedesca

12 novembre martedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - **Sui giornali di stamane**
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Caterina Caselli, Pino Donaggio, Donatella Moretti, Nino Fiore, Carmen Villani, Tony Renis, Mina, Sergio Endrigo

9
La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Wolf-Ferrari, Vargas-Fuentes, Swan, Porter, Faith, Sor, Kreisler, Berlin, Jones, Foster, J. Strauss, Sebastiani, Oliviero, Chopin, Rota, Spier, Weill

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) - « La strada d'argento », racconto di Carlo Bressan da « Le fiabe di Lucignolo » - Adattamento di Benito Ilforte - Regia di Ugo Amodeo
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
La mia ragazza sa, A beautiful story, S. Francisco, Flauteando na chacrinha, My darlin Clementine, Per qualche dollaro in più, Till, Un bicchier di dalmato, W. F. Bach: La Primavera — *Malto Kneipp*

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte (Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*
— *Falqui*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 **Lettere aperte**: Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
— *Amaro Cora*
'15 **Adriano Celentano** presenta:
Adriano-Club

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le nuove canzoni**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Programma per i ragazzi: « **Tony Gulliver** », di Luciana Salvetti. Canta Tony Dallara - Regia di Enzo Convalli
'30 **QUI BRUNO LAUZI** (Vedi nota illustrativa)

17
Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani

18
Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Il duello**
Romanzo di **Joseph Conrad** - Adattamento radiofonico di Jorio Ferraris - 2° episodio - Regia di **Gastone Da Venezia** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione

21
L'Assedio di Corinto
Tragedia lirica in tre atti di Luigi Balocchi e Alexandre Soumet - Versione ritm. ital. di C. Bassi
Musica di **Gioacchino Rossini**
Direttore **Nicola Rescigno**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola (Edizione Ricordi)

22
(Contributo della Radiotelevisione Italiana)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
XX SECOLO: Sistema di logica di John Stuart Mill. Colloquio di Tullio Gregory con Paolo Casini
'30 **Musica leggera dalla Grecia**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - **Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di **musica**

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Monti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - **Il mondo di Lei**
9,40 **Album musicale** (Vedi Locandina)

10 — **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
10° puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 **Le nuove canzoni** — *Spic & Span*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **LINEA DIRETTA**
I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini** — *BioPresto*

11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** con la collaborazione di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL CANZONIERE DI**
Vittorio Gassman
Testi di **Gaio Fratini**
Realizzazione di **Dino De Palma** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio** - **Media delle valute**
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Canzoni e musica per tutti — *Phonotype Record*

15 — Pista di lancio — *Saar*
15,15 **VIOLINISTA ISAAC STERN** (Vedi Locandina)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **LA FABBRICA DEI GOALS: LA SPAL**
a cura di **Enrico Ameri**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **LA DANZA NELLA MUSICA**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA** - Economia domestica e bilancio familiare, di **Bianca Maria Cogliatore Bufalari** - VII. Incremento della famiglia

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Formaggino Ramek*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Oriente Espresso**
Un programma con **Pietro De Vico** e **Mei Lang Chang** - Regia di **Gennaro Magliulo**

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **Il sesto atto della Signora dalle Camelie**
di **Alessandro De Stefani**
Regia di **Claudio Fino** (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL CANZONIERE DI VITTORIO GASSMAN**
Testi di **Gaio Fratini** - **Realizzazione di Dino De Palma** (Replica) — *Falqui*
22,40 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Dino Campana e l'attualità della follia. Conversazione di Antonio Saccà*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
« Figaro qua, Figaro là », a cura di Carlo Bonazzi (nel centenario della morte di Rossini) - Regia di Lorenzo Ferrero

10 — **A. Rejcha**: Quintetto in mi bem. magg. op. 88 n. 2, per strum. a fiato (Quintetto a fiati di Filadelfia)
10,25 **F. Martin**: Concerto per clav. e orch. (sol. I. Nef - Compl. Oiseau Lyre, dir. L. De Froment)
10,45 **Sinfonie di P. I. Ciaikowski**
Sinfonia n. 7 in mi bem. magg. (Ricostruzione di S. Bogatyryev) (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)

11,25 **L. Boccherini**: Quintetto in mi magg. op. 18 n. 6, per archi (P. Carmirelli, A. Pelliccia, vl.i; L. Sagrati, v.la; A. Bonucci, N. Brunelli, vc.i) • **J. C. Arriaga**: Quartetto in re min. op. 1 n. 1, per archi (Quartetto Parrenin)

12,10 I giovani romanzieri greci e Spirof Plaskhvitis. Conversazione di Mario Vitti
12,20 **C. Cannabich**: Les Fêtes du Serail, suite dal balletto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella) • **M. de Falla**: El Amor brujo, balletto (msopr. I. Rivas - Orch. Nazionale dell'Opéra di Parigi, dir. R. Benzi)

13,05 **RECITAL DELLA PIANISTA MONIQUE HAAS**
A. Roussel: Tre Pezzi op. 49 • M. Ravel: Le Tombeau de Couperin; Sonatina; Valses nobles et sentimentales • M. Mihalovici: Ricercari, op. 46 « Variazioni libere » • B. Bartok: Sonatina

14,30 Pagine da « **L'INFEDELTA' DELUSA** »
Burletta in due atti di M. Coltellini
Musica di **Franz Joseph Haydn**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **C. Debussy**: Sonata in sol min. (D. Oistrakh, vl.; F. Bauer, pf.)
15,40 **Corriere del disco**
H. I. F. von Biber: Battaglia • J. F. Dandrieu: Les caractères de la guerre, suite de symphonies, ajoutée à l'opéra • F. C. Neubauer: Sinfonia n. 11 (La battaglia di Martinestie ovvero La Vittoria del duca di Coburgo sopra i Turchi) (Disco **Nonesuch**)

16,30 **Compositori italiani contemporanei**
O. Calbi: Due Liriche (F. Gironée, sopr.; L. Franceschini, pf.); Trio op. 41, per vl. v.la e vc. (R. Zanni, vl.; L. Molinelli, v.la; G. Menegozzo, vc.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - XX. La patria di Abramo
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **B. Smetana**: Tabor, poema sinfonico dal ciclo « La mia patria » (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. R. Kubelik)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Città e campagna: la questione urbanistica in Italia**
a cura di **Marcello Petrignani** e **Matteo Piccione**
V. La strategia del territorio
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **MUSICHE DI ADRIANO BANCHIERI**
nel quarto centenario della nascita
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,08/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Bardotti-Endrigo: *Canzone per te* (Roberto Carlos) • Cahn-Van Heusen: *Thoroughly Modern Millie* (Ben Thompson) • Mantano-Spotti: *Le tue mani* (Mina) • Pace-Panzeri: *La Tramontana* (Lester Freeman) • Pisano: *Ballata della tromba* (*tromba e canto* Nini Rosso) • Arimi: *Le mal de Paris* (*pf.* Franco Cassano) • Pace-Brooker-Reid: *Homburg* (I Camaleonti).

19,13/« Il duello » di Joseph Conrad

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Vittorio Sanipoli. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Il dottor Mafile: *Carlo Ratti*; Il tenente D'Hubert: *Franco Giacobini*; Madame De Lionne: *Renata Negri*; Hersinger: *Franco Luzzi*; Ludwig: *Ugo Maria Morosi*; Il sottotenente Jussac: *Ezio Busso*; Il tenente Montestruc: *Dario Penne*; Il tenente Du Chateau: *Giampiero Becherelli*; Il tenente Lanvin: *Corrado De Cristofaro*; Il tenente Feraud: *Vittorio Sanipoli*; Il Direttore di scontro: *Virgilio Zernitz*; Il colonnello: *Cesare Polacco*; Letizia di Chailly: *Anna Maria Sanetti*; Un postiglione: *Claudio Sora*.

20,15/« L'Assedio di Corinto » di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti: Maometto II: *Mario Petri*; Cleomene: *Angelo Loforese*; Pamira: *Marcella De Osma*; Neocle: *Franco Bonisolli*; Jero: *Franco Ventriglia*; Omar: *Giandomenico Alunno*; Ismene: *Ada Finelli*; Adrasto: *Manlio Rocchi* (Contributo della RAI).

SECONDO

9,40/Album musicale

Ludwig van Beethoven: *Fidelio*: Ouverture op. 72 (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilberth) • Richard Strauss: *Salomé*: Danza dei sette veli (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss).

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della decima puntata: Sissi: *Franca Nuti*; Contessa Festetics: *Anna Caravaggi*; Francesco Giuseppe: *Warner Bentivegna*; Elena: *Marisa Bartoli*; Maria: *Mariella Furgiuele*; Andrassy: *Gino Mavara*; L'aiutante di campo: *Natale Peretti*.

15,15/Violinista Isaac Stern

Manuel de Falla: *Suite popolare spagnola*: El pano moruño - Nana - Canción - Polo - Asturiana - Jota (*al pianoforte* Alexander Zakin) • Fritz Kreisler: *Schön Rosmarin*.

21,10/Il sesto atto della Signora dalle Camelie

Personaggi e interpreti della commedia di Alessandro De Stefani: Arturo: *Giuliano Disperati*; Maizeroy: *Augusto Soprani*; Raimondo Amiens: *Edoardo Borioli*; Bianca: *Maria Grazia Manescalchi*; Giulio Dorval: *Ernesto Calindri*.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « L'Infedeltà delusa » di Franz Joseph Haydn

Atto primo: Sinfonia - Scena e quintetto - Aria - Aria - Aria - Aria - Duetto - Finale • *Atto secondo*: Sinfonia - Aria - Aria - Aria - Aria - Aria - Finale (Personaggi e interpreti: Vespina: *Emilia Ravaglia*; Sandrina: *Jolanda Micheli*; Filippo: *Mario Guggia*; Nencio: *Angelo Mori* - Nanni: *Angelo Nosotti* - Compagnia del « Centro di Avviamento al Teatro Lirico » del Teatro La Fenice di Venezia - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo).

19,15/Concerto di ogni sera

Giuseppe Torelli: *Concerto in due cori*, per due trombe, due oboi e archi: Grave - Allegro - Largo - Allegro - Aria - Allegro (*trombe* Adolf Scherbaum e Stanislav Simek - Orchestra da Camera diretta da Paul Küntz) • Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 104 in re maggiore « London »*: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Allegro spiritoso (Orchestra New Philharmonia diretta da Otto Klemperer) • Paul Hindemith: *Concerto in do diesis maggiore* per violino e orchestra: Moderato, un poco agitato - Lento - Vivace (*solista* David Oistrakh - Orchestra London Symphony diretta dall'autore).

20,30/Musiche di Adriano Banchieri

Prima trasmissione: *La Pazzia senile*, commedia armonica a tre e sei voci miste (trascrizione di Pietro Moro) (Sestetto Italiano « Luca Marenzio »: *Liliana Rossi* e *Gianna Logue*, soprani; *Ezio Di Cesare*, falsetto; *Guido Baldi*, tenore; *Giacomo Carmi*, baritono; *Pietro Cavalli*, basso).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

De Bout: *Comme un garçon* (Paul Mauriat) • Benedetto: *Surriento d'e nnammurate* (Enrico Simonetti) • E. La Valle: *Romantico amor* (F. C. Mainardi) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • Bignotto: *A tenerti per mano* (Angel Pocho Gatti) • Surace: *Una musica nuova* (Elvio Monti) • Rossi: *Amore baciami* (Enzo Ceragioli) • De Vera: *Samba del Rio* (Bobby Gutesha) • Louiguy: *La vie en rose* (George Barrier) • Dylan: *Mr. tambourin man* (Golden Gate Strings).

SEC./14,05/Juke-box

Alicata-Carraresi-Virca: *Il treno dell'amore* (Lino Verde) • Grant: *Baby, come back* (The Equals) • Mina-Cortez: *Nel fondo del mio cuore* (Mina) • Umiliani: *Tony e Margareth* (Piero Umiliani) • Lauzi: *Poi sei venuta tu* (Bruno Lauzi) • Migliacci-Manzanero: *Per amore* (Rossella Santo) • Cherubini-Pagano: *Il primo pensiero* (Paolo e i Crazy Boys) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Shepher Sound).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Puffin' on down the track (Hugh Masekela) • *I say a little prayer* (Aretha Franklin) • *Help yourself* (Tom Jones) • *Ti regalo gli occhi miei* (Gabriella Ferri) • *Baby, be good* (Joe Tex) • *Era solo ieri* (Maurizio) • *Bring it on home to me* (Eddie Floyd) • *Peace of mind* (Nancy Wilson) • *Lei* (Gian Pieretti) • *Soul Francisco* (Tony Joe White) • *Gloria, ricchezza e te* (Showmen) • *La bilancia dell'amore* (Françoise Hardy) • *Slip away* (Clarence Carter) • *Gli occhi verdi dell'amore* (Profeti) • *Billy Vanilly* (The Daisy Clan) • *Aunt Dora's love soul shack* (Arthur Conley) • *Perché perché* (Aline) • *Alfie* (Elvets Rednow) • *Remember when* (Four Tops).

Le canzoni che piacciono a lui

Il cantautore genovese

INCONTRI CON BRUNO LAUZI

16,30 nazionale

« Vi terrò compagnia con le canzoni che piacciono a me, vecchie e nuove, mie e di altri ». Questo è press'a poco l'esordio che ascolterete oggi da Bruno Lauzi nel suo primo incontro settimanale in una serie di sette puntate.

Il cantautore genovese si autodefinisce un « non inserito », cioè appartenente al novero di coloro che non si considerano arrivati o, come dice lui, « che non hanno sfondato ». Non si sa bene se lo affermi con compiacenza o con rammarico; in altre parole non è del tutto chiaro se Lauzi, in fin dei conti, ci tenga a non aggregarsi alla grande famiglia dei cantanti e compositori comuni di successo. Se è così, possiamo dire che ha perfettamente ragione, in quanto i suoi « fans » apprezzano il suo anticonformismo e il suo gusto in fatto di musica e di testi. Ma vediamo di capire meglio che cosa intenda per « canzoni che piacciono a me ». Significa, prima di tutto (ed è più che logico) che ci farà ascoltare qualche canzone sua, non solo di quelle già incise (che nonostante la modestia di Lauzi una buona parte del pubblico già conosce), ma anche quelle inedite che, come dicono gli editori (lo sostiene lui), piacciono a poca gente. Queste canzoni ce le canterà accompagnandosi lui stesso con la chitarra.

Le altre canzoni copriranno i generi e i periodi più diversi. Oggi per esempio è in programma la vecchia, ma mai tramontata Blue Moon*, cantata da Mel Tormé, il cantante americano che è stato definito l'interprete con « la nebbia nella voce », per il suo particolare timbro caratterizzato da una dolce velatura. Ascolteremo anche uno dei capolavori di Jerome Kern,* Smoke gets in your eyes *(Fumo negli occhi) nell'edizione originale di Broadway a 78 giri, una curiosità. Ci sarà poi* Il Valzer della povera gente *nell'indimenticabile voce di Odoardo Spadaro e* Louise *che Maurice Chevalier portò al successo nel lontano 1929.*

Non tutti sanno che Bruno Lauzi è stato ed è un appassionato di jazz. Non c'è dunque da stupirsi se ogni tanto farà la sua comparsa nella trasmissione qualche grosso calibro dello stile New Orleans o del jazz moderno. Anche oggi Lauzi non ha saputo resistere a questa sua vecchia passione ed ha incluso nel programma Stella by Starlight*, un classico del repertorio leggero americano nella interpretazione di un asso del jazz, il trombettista Chet Baker.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Prosa.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ricordo di Gioacchino Rossini (a cura di Marzia Cappello) - 1,06 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Panoramiche sui continenti - Pensiero della sera.** 20,15 Missions dans le monde. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: **« Un affare veramente straordinario »**, bozzetto di Elsa Franconi Poretti. **8,50** Intermezzo. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Recital del clav. Ralph Kirkpatrick. **Johann Sebastian Bach:** Alcuni preludi dal « Klavierbüchlein für W. F. Bach »; **Domenico Scarlatti:** Sei Sonate; **Johann Sebastian Bach:** Presto dal Concerto Italiano; **Domenico Scarlatti:** Sonata in sol magg. **14,10** Radio 2-4. **16,05** La RSI all'Olympia di Parigi. Recital di Peter, Paul and Mary. **16,50** Dischi vari. **17** Radio gioventù. **18,05** Beat Seven. **18,30** Cori della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Assoli pianistici. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Paname, paname. **21,15** Lo spiffero. **22,05** Rapporti 1968: L'automobile. **22,30** Due grandi contemporanei. **J. S. Bach:** Chaconne in re min. trascritta per chit. da A. Segovia ed interpretata da K. Rayman; **F. Couperin:** Concert Royal n. 4 in mi magg. per fl. e clav. (elaboraz. Veyron-Lacroix). **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Ghedini:** Quattro duetti su testi sacri per due voci e pf.; **Skalcottas:** Cinque danze greche per orch. d'archi; **Offenbach:** Valzer, terzetto e quartetto da « Un marito alla porta »; **Davis:** « Pubcrawl », cantata per tre voci virili e sette strumenti. **18** Radio gioventù. **18,30** Panchina al sole. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** **L'heure espagnole,** di Maurice Ravel. Opera in un atto da un poema di F. Nohain. **21,15** Il juke-box del Secondo Programma. **22-22,30** Notturno in musica.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 82

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
7ª puntata
(Replica)

13 — INCONTRI AL NORD
di Virgilio Sabel e Paolo Cavallina
Quinta puntata

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Bitter Campari)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni, Lucia Scalera, Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Macchine per scrivere Alba - Carrarmato Perugina - Ferrario Giocattoli - Barilla)

la TV dei ragazzi

17,45 I FIGLI DEL DESERTO
Film - Regia di William A. Seiter
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Stan Laurel e Oliver Hardy

ritorno a casa

GONG
(Aiax lanciere bianco - Formaggino Bebè Galbani)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli
Scienza:
Leonardo
a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Paolo Rossi
Regia di Sergio Tau

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brandy Stock 84 - Alka Seltzer - Penne Waterman - Cadonett - Brodo Liebig - Selezione)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Coricidin Essex - Zampone Citterio - Lavatrici Candy - Lama Bolzano - Carrarmato Perugina - Cera Grey)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pasta Agnesi - (2) Frigoriferi Ignis - (3) Oro Pilla - (4) Remington Rasoi elettrici - (5) Lubiam Confezioni maschili
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Jet Film - 3) G.T.M. - 4) Jet Film - 5) Roberto Gavioli

21 —
DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO
Consulenza di Novello Papafava
1° - CAPORETTO
Un programma di Alberto Caldana

DOREMI'
(Amaro Averna - Brek Alemagna - Prodotti Conservati Al. Co.)

22,15 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

Per la sola zona del Trentino-Alto Adige

21 — TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE
per le elezioni regionali del 17 novembre
a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta tra i partiti

DOREMI'
(Amaro Averna - Brek Alemagna - Prodotti Conservati Al. Co.)

21,30 DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO
Consulenza di Novello Papafava
1° - Caporetto
Un programma di Alberto Caldana

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Caffè Hag - Braun Sixtant - Pomodori preparati Althea - Dato - La città di San Remo - Pasta di semola Buitoni)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: INGMAR BERGMAN (VII)
a cura di Gian Luigi Rondi
LUCI D'INVERNO
Film - Regia di Ingmar Bergman
Prod.: Svensk Filmindustri
Int.: Gunnar Björnstrand, Ingrid Thulin, Max von Sydow, Allan Edwall, Olof Thunberg, Elsa Ebbesen

DOREMI'
(Chocolat Tobler - Macchine per cucire Borletti)

22,40 BARRAULT METTE IN SCENA
Un documentario di P. A. Boutang
Testo a cura di Graziella Civiletti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Mit Schirm, Charme und Melone
« Ausverkauf des Todes »
Kriminalfilm
Regie: Charles Chrichton
Verleih: ABP

Lucia Scalera, una delle presentatrici di « Giocagiò », la rubrica delle 17 dedicata ai più piccini

13 novembre

ore 21 nazionale

DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO

1° - Caporetto

L'offensiva di Caporetto fu lanciata dagli austro-ungarici alle due di notte del 24 ottobre, con il tiro di bombe a gas; poi, quando le prime luci dell'alba si annunciavano, si scatenò il bombardamento di tutte le batterie. Due ore dopo le fanterie scattavano all'assalto. Quali furono le cause della grave sconfitta italiana? Si è parlato di demoralizzazione delle truppe, di « disfattismo » interno. In realtà, le cause furono soprattutto strategiche e fu importante anche il dissidio che opponeva il comandante supremo, generale Cadorna, che aveva preconizzato un atteggiamento prevalentemente difensivo, al comandante della II Armata, generale Capello, che tendeva invece a ribadire le possibilità di una controffensiva immediata. Alberto Caldana ha ricostruito le fasi della battaglia. Seguiranno, nelle prossime due settimane, le trasmissioni sul Piave e Vittorio Veneto. Consulente della intera serie è Novello Papafava, uno studioso che collaborò a Rivoluzione liberale *di Piero Gobetti e che ha approfondito questi temi sin dall'immediato dopoguerra.*

ore 21,15 secondo

LUCI D'INVERNO

Ingrid Thulin, protagonista del film di Ingmar Bergman

E' dello stesso Bergman l'invito a considerare i tre film da lui realizzati tra il '61 e il '63 come parti di un discorso unitario. « Questi tre film », ha detto il regista svedese, « costituiscono una specie di concentrato: Come in uno specchio, *la saggezza acquisita;* Luci d'inverno, *la saggezza svelata;* Il silenzio *— il silenzio di Dio —, l'impronta negativa. Ecco perché formano una trilogia ». Il tema costante è costituito dal problema dell'esistenza della divinità, che in* Luci d'inverno, *il film presentato questa sera, tocca forse il punto di massima tensione negativa, nella contemplazione della solitudine assoluta dell'uomo. Protagonista è un pastore in crisi, visto durante la celebrazione della funzione mattutina, mentre svela la sua totale incapacità a trasmettere ai rarissimi frequentatori della sua chiesa una fede che va spegnendosi nell'incertezza, dopo il grave colpo patito per la perdita della moglie. Egli respinge una donna, dichiaratamente atea, che si è invaghita di lui. Chiamato a confortare un parrocchiano nevrotico, non riesce a trovare una sola parola di consolazione né per lui — che poco dopo si uccide — né per la moglie. Nelle prime ore del pomeriggio, mentre tutt'intorno è già notte, il pastore apre nella chiesa di un villaggio vicino l'ufficio della sera. L'unica persona venuta ad ascoltarlo è la donna che lo ama.*

ore 22,40 secondo

BARRAULT METTE IN SCENA

E' un documentario sull'allestimento della tragedia di Cervantes L'assedio di Numanzia, *messa in scena, tra le antiche rovine romane di Orange, dal grande attore francese Jean-Louis Barrault: la sua prima rappresentazione di quest'opera risale a trent'anni fa, nel 1937. Il documentario è, tra l'altro, un pretesto per mostrare al lavoro uno dei più grandi attori di teatro contemporanei. Nato a Vésinet nel 1910, Jean-Louis Barrault si pagò i primi anni di studi all'Accademia lavorando come custode in collegio, finché fu scoperto da Dullin, attore e direttore del Teatro L'Atelier. Studiò, poi, pantomima con il grande mimo Decroux e in quegli anni conobbe e sposò l'attrice Madeleine Rénaud. Di lui Antonin Artaud disse una volta: « Barrault ci è apparso come una specie di mitico centauro e la nostra emozione davanti a lui è stata grande ».*
(A Jean-Louis Barrault è dedicato un articolo a pag. 34).

CALENDARIO

IL SANTO: Diego dell'Ordine dei Minori, confessore.

Altri santi: Valentino martire, Brizio vescovo, Nicola I papa, Omobono confessore.

Il sole a **Milano** sorge alle 7,20 e tramonta alle 16,55; a **Roma** sorge alle 6,57 e tramonta alle 16,51; a **Palermo** sorge alle 6,45 e tramonta alle 16,56.

RICORRENZE: Nel 1868 muore a Passy Gioacchino Rossini, il più grande operista italiano della prima metà del secolo XIX. Fra le sue opere: *La scala di seta, Il signor Bruschino, L'Italiana in Algeri, Il Barbiere di Siviglia, La Cenerentola, La gazza ladra, Semiramide, L'assalto di Corinto, Guglielmo Tell.*

PENSIERO DEL GIORNO: L'arte ha bisogno o di solitudine, o di miseria, o di passione. E' un fiore di roccia, che richiede il vento aspro e il terreno rude. (A. Dumas figlio).

per voi ragazzi

Nino Fuscagni e Lucia Scalera, animatori di *Giocagiò*, insegneranno ai loro piccoli amici il gioco dei pesciolini. Poi andranno in giardino e pianteranno, in una cassetta ripiena di terreno, due bulbi di narciso bianco. Elisabetta Bonino e Saverio Moriones racconteranno la storia di una piccola barca che un giorno volle affrontare da sola un lungo viaggio sul mare ed ebbe un'emozionante avventura. Nella casetta di *Giocagiò* vi sono tre finestre ognuna delle quali si apre su uno scenario diverso. Dalla prima si vede un giardino, dalla seconda una strada di città, dalla terza un lembo di spiaggia con un pescatore che aggiusta la rete. Nino gli dedicherà una filastrocca che i piccoli spettatori potranno imparare a memoria.

I figli del deserto è il titolo del film che verrà trasmesso nella seconda parte del programma. Si tratta di un film comico, interpretato da Stanlio e Ollio. I nostri due amici vogliono recarsi a Chicago per partecipare ad una riunione della società « I figli del deserto » alla quale appartengono. Le loro mogli vi si oppongono perché sono convinte che, in fin dei conti, non è affatto necessario fare un viaggio per parlare di cammelli, di datteri e di sabbia. I due compari, però, tengono moltissimo a quel viaggio, e allora ricorrono ad uno stratagemma: uno dei due si finge malato e si fa prescrivere un soggiorno ad Honolulu. L'amico si offre di accompagnarlo. Naturalmente essi ne approfittano per recarsi a Chicago dove se la spassano, salvo far poi i conti con le mogli.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. « Il vostro mondo », « Slalom », « Ginnastica presciatoria, ragionevole necessità » e « Il tesoro in fondo al mare »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 LA CACCIA IN CECOSLOVACCHIA E IN SPAGNA. Documentario della serie « Caccia e pesca »
19,45 TV-SPOT
19,50 Il prisma: IL PROBLEMA DEGLI ASILI: 7 M² PER OGNI BAMBINO
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL TESORO DEL PIRATA. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » (a colori)
21,30 LUSSEMBURGO. Documentario realizzato da Ludy Kessler (a colori)
22,20 JAZZ SCENE USA: CAL TJADER QUINTETT
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22,55 Telescuola: Lezione di storia - I NORMANNI

13 novembre mercoledì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7

Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adamo, Anna Identici, Riccardo Del Turco, Maria Paris, Piergiorgio Farina, Giuliana Valci, Gilbert Bécaud, Petula Clark, Roberto Carlos

9

La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale** - Musiche di Rossini, Trenet, Ramos, Bjorn, Albeniz-Kreisler, Kent-Burton, Blane-Martin, Berlipp-Zimmerman, Rose, Mc Carthney-Carroll, Foster, Bradford-Perkins, Rodgers, Rachmaninoff, Mozart, Tiomkin, J. Strauss jr.

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (I ciclo Elementare)
« C'era una volta Pecos Bill », di Mario Vani - Regia di Ugo Amodeo
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Puppet on a strings, Ieri solo ieri, Il primo pensiero d'amore, Dove va?, A lover's concerto, Pioggia di primavera, Everybody know, Nel sole, Luna caprese

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13

GIORNALE RADIO
'15 **Il contestone**
di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi** - Complesso diretto da **Roberto Pregadio** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Ecco*

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'35 **Il giornale di bordo**, a cura di Giuseppe Mori
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16

Programma per i piccoli: **« Bim, bum, bam »** - Settimanale a cura di M. L. De Rita, con la partecipazione di Janet Smith - Regia di Marco Lami
'30 **DUETTO: DONATELLA MORETTI E AL BANO**

17

Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18

Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'08 Sui nostri mercati
'13 **Il duello**
Romanzo di **Joseph Conrad** - Adattamento radiofonico di Jorio Ferraris - 3° episodio - Regia di **Gastone Da Venezia** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **L'arte di Giufà**
Tre atti di **Nino Martoglio** - Compagnia del Teatro Stabile di Catania - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

21

'25 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma scambio con la Francia)
'45 Dalla Chiesa della Certosa del Museo Nazionale di San Martino: **« XI Autunno Musicale Napoletano » organizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma Soggiorno Cura e Turismo e con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**

22

Concerto del Coro da Camera della RAI
diretto da **Nino Antonellini** (Vedi Locandina)
'45 Peppino Principe alla fisarmonica

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Monti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiofonico di **F. Monicelli** - 11ª puntata - Regia di **P. Masserano Taricco** — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Arturo Zanini** — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **La vostra amica Anna Proclemer**
Un programma di **Mario Salinelli** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **LA GUERRA DELLE NOTE**
a cura di **Gino Negri** - V. Una curiosa leggenda

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di **Marino Bon Valsassina**
IX. Il parlamento nella seconda legislatura della V Repubblica

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **SCRIVETE LE PAROLE**, un programma musicale a cura di **Gianni Meccia** e **Giancarlo Guardabassi**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Non si entra senza cravatta**
Un programma di **Menicanti** e **Spiller** con **Ric** e **Gian** - Regia di **Adolfo Perani**
20,45 **Le nuove canzoni**

21 — **Italia che lavora**
21,10 Dalla Salle Pleyell di Parigi, dalla Webster Hall del Village Vanguard di New York City
Jazz concerto (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** (Replica) — *Henkel Italiana*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **Musiche operistiche di G. Rossini, U. Giordano, G. Verdi**
10,30 **T. Hume**: Pavana e Gagliarda « Death and Life » (v.la da gamba J. Davidoff) • **G. Muffat**: Sonata in re magg. da « L'Armonico tributo », per archi (Wiener Barockorchester dir. T. Guschlbauer)
10,50 **G. F. Haendel**: Ode for the Birthday of Queen Anne, per soli, coro e orch. (H. Sheppard, M. Thomas, sopr.i; A. Deller e M. Deller, ten.i contr.; M. Bevan, bar.; H. Lester, clav.; R. Rudolf, tr. - Orch. e Coro delle Wiener Festwochen e Wiener Kammerchor dir. A. Deller) • **R. Vaughan Williams**: Sinfonia n. 7 « Antartica », per sopr., recit., coro e orch. (M. Ritchie, sopr.; J. Gielgud, recit. - Orch. Sinf. e Coro della London Philharmonic dir. A. Boult)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Musiche di A. Vivaldi e G. B. Martini**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,50 **Strumenti: Il clarinetto**
R. Schumann: Phantasiestücke op. 73 (R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.) • I. Strawinsky: Tre Pezzi per cl. solo (cl. R. Kell)

13,05 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Georg Solti**
G. Mahler: Sinfonia n. 2 in do min., su testi tratti da « Des Knaben Wunderhorn » e da « Auferstehung » di Klopstock, per soli, coro e orch. (H. Harper, sopr.; H. Watts, contr. - Orch. e Coro London Symphony - M° del Coro J. Alldis)

14,30 **Recital del soprano Irma Bozzi-Lucca e della clavicembalista Gabriella Gentili-Verona**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,20 **M. Glinka**: Valse-Fantaisie (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
15,30 **S. Rachmaninov**: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pf. e orch. (sol. J. Katchen - Orch. Filarmonica di Londra dir. A. Boult)
15,50 **F. Schubert**: Quartetto in la min. op. 29 (Quartetto Amadeus)

16,20 **Compositori contemporanei**
M. Panni: Prétexte; D'ailleurs, quartetto in quattro figure;Déchiffrage I (dodici partimenti per quattro esecutori)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Un filosofo artigliere nella guerra 1915-'18. Conversazione di Domenico Sassoli
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **G. H. Stölzel**: Concerto in re magg. per sei trombe e orch. (R. Delmotte e A. Haneuse, prime trombe - - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale - L. Gratton: Il mistero delle stelle pulsanti - G. Morpurgo: L'origine degli organuli cellulari - N. Cabibbo: Recenti ricerche sulle onde gravitazionali - G. Tecce: L'emoglobina: un modello di evoluzione a livello molecolare - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **La filosofia oggi in Italia**
Il marxismo, a cura di **Nicola Badaloni**

21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
Alle origini del linguaggio rossiniano, a cura di **Francesco Degrada** (I trasmissione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **La letteratura della prima guerra mondiale**
a cura di Ferdinando Giannessi
III. Diaristi e narratori: Baldini, Salsa, Monelli, Gadda, Malaparte

23 — **Musiche di P. Hindemith-E. Bloch** (V. Locandina)
23,35 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/Il duello

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Vittorio Sanipoli. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Il tenente Jussac: *Ezio Busso*; Il tenente Lanvin: *Corrado De Cristofaro*; Il dottor Mafile: *Carlo Ratti*; Un alfiere: *Ugo Maria Morosi*; Il tenente Montestruc: *Dario Penne*; Il capitano D'Hubert: *Franco Giacobini*; Il capitano Feraud: *Vittorio Sanipoli*; Il direttore di scontro: *Virgilio Zernitz*; Il tenente Chateau: *Giampiero Becherelli*; Letizia di Chailly: *Anna Maria Sanetti*; Un capitano: *Dante Biagioni*; Un attendente: *Claudio Sora.*

21,45/Concerto Antonellini

Josquin Des Près: *Fama, malum qua non aliud velocius ullum* • Cipriano De Rore: *Dissimulare etiam sperasti, perfide, tantum* • Jakob Arcadelt: *At trepida et coeptis immanibus effera Dido* (Musiche su testi tratti dal IV libro dell'« Eneide » di Virgilio) • Luigi Nono: *Cori di Didone*, da « La terra promessa » di Giuseppe Ungaretti per coro e percussione: La sera si prolunga - Ora il vento s'è fatto silenzioso - Nella tenebra, muta - A bufera s'è aperto, al buio, un porto - Il mio declino abbellirò, stasera - Finale (Più non muggisce, non sussurra il mare) (*Percussione*: Mario Dorizzotti, Diego Petrera, Giordano Rebecchi, Luigi Pellegrini, Adalgerio Piccione, Fabio Marconcini) • Ildebrando Pizzetti: *Due Composizioni corali a sei voci sole* su testi di Saffo (Versione italiana di Manara Valgimigli): Il giardino di Afrodite (Un boschetto di meli) - Piena sorgeva la luna • Claudio Monteverdi: *Lamento d'Arianna* (dal VI Libro dei Madrigali).

SECONDO

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Compositore: *Giuliano Zosi*; chitarrista: *Alfonso Borghese*; arpista: *Laura Rigacci*, allievi del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Giuliano Zosi: *Klavierstücke 2 e 3* (*pianista* Giuliano Zosi) • Mauro Giuliani: Dalla *Sonata in do maggiore op. 15:* Primo movimento (*chitarrista* Alfonso Borghese) • Isaac Albeniz: *Leyenda* (*chitarrista* Alfonso Borghese) • Nino Rota: *Sarabanda e Toccata (arpista* Laura Rigacci). Registrazioni effettuate il 18 e 22 giugno 1968 dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti in Firenze.

TERZO

12,20/Musica da camera

Antonio Vivaldi: *Concerto in re minore* per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti « sordini »: Allegro - Largo - Allegro (Emil Seiler, *viola d'amore*; Karl Scheit, *liuto* - Orchestra da Camera Emil Seiler) • Giovanni Battista Martini: *Sinfonia concertante* con violino e clavicembalo obbligati (Revisione di Guido Turchi): Allegro moderato - Andante - Vivace (Vittorio Emanuele, *violino*; Ermelinda Magnetti, *clavicembalo* - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento).

14,30/Soprano Irma Bozzi-Lucca e clavicembalista Gabriella Gentili-Verona

Tommaso Albinoni: *« Dolce Languore »*, cantata • Domenico Zipoli: *Sonata in si minore*: Preludio - Corrente - Aria - Gavotta • Domenico Mazzocchi: *« Dunque ove tu, Signor »*, cantata • Benedetto Marcello: *Sonata in sol minore*: Andante - Giga • Francesco Antonio Bonporti: *Cantata per il Signore « Ite molles »* (Rielaborazione di Guglielmo Barblan) • Baldassare Galuppi: *Sonata in sol minore.*

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach: *Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore* (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas) • Georg Friedrich Haendel: *Concerto in sol minore op. 4 n. 1* per organo e orchestra (*solista* Jeanne Demessieux - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer).

21/Celebrazioni rossiniane

Da *« La cambiale di matrimonio »*. Farsa in un atto di Gaetano Rossi: « Tornami a dir che m'ami », Duetto; « Quell'amabile visino », Terzetto; « Dite presto dove sta », Recitativo e Duetto (Renata Scotto, *soprano*; Nicola Monti, *tenore*; Rolando Panerai, Renato Capecchi, *baritoni* - Orchestra del « Piccolo Teatro del Collegium Musicum Italicum », direttore Renato Fasano).

23/Musiche di Bloch e Hindemith

Paul Hindemith: *Sonata op. 11 n. 4*: Fantasia - Tema con variazioni - Finale (con variazioni) • Ernest Bloch: *Suite hébraïque*: Processional - Rhapsodie - Affirmation (*Duo pianistico* Pasquale e Laura Palmieri) (Registrazione effettuata il 24 aprile 1968 dalla Sala Puccini di Milano).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Jazz panorama

Anonimo: *When the saints go marchin' in* (Red Nichols) • Carney-Mills-Ellington: *Rockin' in rhythm* (Swingville All Stars) • Parker: *Confirmation* (Quart. Ch. Parker).

SEC./14,05/Juke-box

Nisa-Romano: *Una chitarra, cento illusioni* (Mino Reitano) • Boncompagni-Shapiro: *Com'è bella la sera* (Sandie Shaw) • Robuschi: *Di venerdì 17* (I Greff 86) • Tiagran: *Tutti i giorni* (Cris Baker) • Sanjust-Maskal: *Una granita di limone* (Bobby Solo) • Pace-Panzeri-Pilat: *Non illuderti mai* (Orietta Berti) • Ferrer: *Marilù* (Nino Ferrer).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Listen here (Eddie Harris) • *Insieme a te non ci sto più* (Caterina Caselli) • *On the road again* (Canned Heat) • *Hush* (Colours) • *La sigaretta* (Ombretta Colli) • *Tuesday afternoon* (Moody Blues) • *Gentle of my mind* (Little Tony) • *D'amore non si può morire* (I Sagittari) • *Shot'em up baby* (Andy Kim) • *Hi-heel sneakers* (José Feliciano) • *Troppo sole* (Maurizio Masla) • *Louisiana man* (Bobbie Gentry) • *La sorpresa* (Jimmy Fontana) • *Thoughts* (Vanilla Fudge) • *Eleonora credi* (Dik Dik) • *I will come to you* (Dusty Springfield) • *Adagio* (Udo Jurgens) • *Who's making love* (Johnny Taylor) • *Più bellissima* (Arthur Conley) • *La mia canzone per Maria* (Lucio Battisti) • *If you go away* (Shirley Bassey) • *Prendi prendi* (Claude François) • *Proibito* (Diego Peano) • *Girl watcher* (The O'Kaysions) • *Wade in the water* (Orch. Johnny Griffin).

SEC./21,10/Jazz concerto

Partecipano alla trasmissione il Quartetto e la Concert Jazz Band di Gerry Mulligan e il complesso di Earl Hines (Registrazioni effettuate nel 1952, 1962 e 1965).

Commedia di Nino Martoglio

Il regista Umberto Benedetto

L'ARTE DI GIUFA'

20,15 nazionale

Nino Martoglio non è stato soltanto l'acclamato autore di alcune commedie che fornirono ad Angelo Musco il testo e il pretesto per alcune sue famose interpretazioni — da San Giovanni decollato *a* L'aria del continente *— ma è stato anche un notevole regista di prosa, un intelligente direttore di Compagnia, uno spiritoso poeta e un regista cinematografico di prima grandezza.*
Dal 1913 al 1915 Martoglio diresse quattro film, due dei quali — Sperduti nel buio *dal dramma omonimo di Bracco e* Teresa Raquin *— destinati ad entrare nella storia della cinematografia italiana. Si tratta dell'unico serio tentativo del cinema italiano di quegli anni di descrivere una realtà sociale con coerenza e unità d'espressione. Dopo il 1915 Martoglio non realizzò più film e scrisse nel 1916 una commedia,* L'arte di Giufà, *divertente presa in giro del mondo del cinema.*
In casa Moscardino chi sostiene il peso del sostentamento di una moglie (Mimì), di una suocera con arie d'aristocratica (donna Rachele) e di un cognato (Liberino) commediografo a tempo perso, è Pepè Moscardino detto Giufà (che è una sorta di maschera popolare siciliana, uno stolido-furbastro tipo di popolano). Pepè vive di rendita, rendita che si sta pericolosamente assottigliando e la moglie, incitata dalla madre e dal fratello, lo spinge a cercare un lavoro fisso.
Un giorno Pepè esce di casa e torna dopo ore e ore di assenza, mentre la moglie sprofonda nell'angoscia: si apprende così che un gruppo di cinematografari ha offerto a Pepè, dopo avergli fatto un provino, un lavoro di attore. Tanto la moglie, che il cognato e la suocera si rendono subito conto che si è trattato di una crudele presa in giro del povero Pepè, ma questi nella sua ingenuità non demorde, è veramente convinto che quelli del cinema abbiano scoperto in lui una tempra di attore.
Il cognato tenta allora di piazzare le sue commedie tramite le casuali conoscenze di Pepè e si reca con lui allo stabilimento cinematografico. In effetti, si è trattato di uno scherzo, senonché il direttore della società di produzione, vedendo per caso il provino di Pepè, si convince che in realtà questi è un grande attore comico, e lo scrittura. Cede persino al piccolo ricatto di Pepè che chiede l'assunzione del cognato come scenarista. E così Giufà comincia la sua carriera d'attore, ottenendo in breve un successo internazionale clamoroso. Il suo peso all'interno della società cinematografica diventa tale che la società stessa si orienta solo nella produzione di film con Pepè. Come dopo avventure e disavventure Pepè riesca a trarre il meglio dalla sua situazione lo saprete ascoltando la commedia. L'arte di Giufà *viene presentata nell'interpretazione della Compagnia del Teatro Stabile di Catania.*
Personaggi e interpreti: Pepè Moscardino, detto Giufà: Tuccio Musumeci; *Mimì, sua moglie:* Fioretta Mari; *Liberino, suo cognato:* Umberto Spadaro; *La signora Rachele:* Franca Manetti; *Il Direttore della « Sicula Film »:* Giuseppe Lo Presti; *La Sparapaoli, diva dello schermo:* Angela Cavo; *Caciotta, divo dello schermo:* Giuseppe Pattavina; *Il conte Smiciaciato:* Davide Ancona; *Romeo:* Michele Abruzzo; *Sciurtinisi:* Leo Gullotta; *L'Almarosa:* Adriana Silenzi; *La Ciamfré:* Fernanda Lelio; *La Tuppini:* Maria Tolu; *La Ciolli:* Marisa Capizzi; *L'avvocato Sbenta:* Tullio Pecora; *Pinetti:* Mario Lodolini; *Peppinieddu:* Domenico Coco.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Prosa - ore 15,30-16,30 Prosa - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestre - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Stanley Black, Paul Mauriat, Kurt Edelhagen; i cantanti Gilbert Bécaud, Petula Clark, Andy Williams; i solisti Luis Bonfa (chitarra), Nini Rosso (tromba), Tony Osborne (pianoforte) - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « I giovani interrogano »**, a cura di P. Ferdinando Batazzi - **Pensiero della sera.** 20,15 Audience du Saint Père. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Nuestra Fé y nuestra vida. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Lezioni di francese (I corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco club. **13,20** Musicisti olandesi. **J. Pouwels:** Ouverture italiana (Orch. della Radio Olandese dir. H. Spruit); **S. Rachmaninoff:** Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Orch. Omroep, dir. H. Spruit). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio gioventù. **18,05** Lieder di Schubert e Fauré, interpretati dal baritono Charles Wantz; al pianoforte Elsy Federspiel. **Franz Schubert:** Gott im Frühling - Frühlingslaube - Geheimes - Wanderers Nachtlied - Erster Verlust - Der Jüngling und der Tod; **Gabriel Fauré:** Clair de lune - Les roses d'Ispahan - Nocturne. **18,30** Caffè-concerto. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,15 La linea della fiducia.** Radiodramma di Mikoslav Stehlik. Versione italiana di Ela Repellino. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Radiocronaca sportiva di attualità. **22,45** Orchestre varie. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Preludio.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Albinoni:** Sinfonia a quattro per archi; **Bach:** « Amore traditore », cantata n. 203 per basso e cembalo obbligato (F. Loup, bs.; L. Sgrizzi, cemb.); **Tansman:** « Il profeta Isaia », oratorio sinfonico per coro e orch. (Coro e Orch. della RSI, dir. E. Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il documentario. **Sicilia: sogni di un'isola**, di Nicola Franzoni. **21,30** Il canzoniere. **22-22,30** Musica del nostro secolo presentata da E. Briner-Aimo. Opere inoltrate per il Premio Italia 1947 - III. **Austria: « Mutatio »** (Fritz Leitmeyer).

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
7° puntata
(Replica)

13 — IL MONDO IN TRENO
Destinazione Bagdad
Documentario di Jean-Jacques Sirkis
Testo di Stelio Martini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Ferrero Industria Dolciaria)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
« Il ritorno degli animatti »
Stampella scrittore
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Giuseppe Recchia

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Automobiline Mercury - Cioccofrutto Althea - Ratti - Panforte Sapori)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Lines Omogeneizzati - Automodelli Politoys)

18,45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
4° puntata
Friuli-Venezia Giulia

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Formaggino Ramek - Thermocoperte Lanerossi - Dufour - Italarredi - Olà Biologico - Aspro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Kambusa Bonomelli - Doria Crackers Biscotti - Dr. Knapp - Certosa e Certosino Galbani - Polaroid - Manetti & Roberts)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Naonis - (2) Sis Cavallino Rosso - (3) Permaflex - (4) Baci Perugina - (5) Café Paulista
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Brunetto del Vita - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Studio K - 5) Arno Film

21 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Confronto diretto
Partecipano un rappresentante del MSI e tre giornalisti

> **Per la sola zona del Trentino-Alto Adige**
>
> **21 — TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE**
> per le elezioni regionali del 17 novembre
> a cura di Jader Jacobelli
> **Inchiesta tra i partiti**
>
> **21,30 LE NOVELLE DI MAUPASSANT**
> **La collana**
> Telefilm - Regia di Carlo Rim
> Prod.: Franco London Film
> Int.: Odile Versois, Jacques Dusy, Georges Charmant, Elina Labourdette, Marion Delbo

DOREMI'
(Fratelli Rinaldi - Aspirina - Prodotti dell'agricoltura Star)

22 — ISTRUTTORIA PRELIMINARE
di Enrico Roda
IL CASO MONTUNI
con
Gianni Santuccio, Elsa Albani
e
Marisa Fabbri
Scene di Enzo Celone
Regia di Giacomo Colli

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(De Rica - Fonderie Luigi Filiberti - Dash - Panten Hair Spray - Formaggio Bel Paese - Salumi Bellentani)

21,15
IL GIRO DEL MONDO
Viaggio attraverso la musica del cinema internazionale
Un programma di Glauco Pellegrini
Prima puntata
Si parte
Testo di Luigi Chiarini
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Guarino
Orchestra di musica leggera diretta da Piero Umiliani con Paola Pitagora, Graziella Granata e Patrizia Valturri
Voce di Arnoldo Foà
Regia di Glauco Pellegrini

DOREMI'
(Ferrero Industria Dolciaria - Deodorante Air-Fresh)

22,30 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Rada Rassimov
Regia di Luigi Costantini

> **Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**
>
> **SENDER BOZEN**
>
> **SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**
>
> **20 — Tagesschau**
>
> **20,10 Familie Feuerstein**
> « Der Verlobungsring » Zeichentrickfilm von Hanna und Barbera
> Verleih: SCREEN GEMS
>
> **20,35-21 Luis Trenker erzählt**
> « Die alte Lederhose und die neue Tante »
> Regie: Luis Trenker

Elsa Albani, interprete de « Il caso Montuni », della serie « Istruttoria preliminare » (22, Nazionale)

14 novembre

ore 21,15 secondo

IL GIRO DEL MONDO: SI PARTE

Paola Pitagora, che partecipa al programma musicale

Con la « mediazione » di Graziella Granata, Paola Pitagora e Patrizia Valturri nelle vesti di « hostess », il regista Glauco Pellegrini conduce i telespettatori, a partire da questa sera, in un « viaggio attraverso la musica del cinema internazionale ». Nel corso di otto puntate, che hanno richiesto mesi di lavoro, sarà presentata un'antologia, divisa per nazioni, delle più importanti colonne musicali di tutti i tempi. Da Prokofiev ad Auric, da Duke Ellington ad Armando Trovajoli, schiere di musicisti di valore hanno composto appositamente per il cinema brani di « commento »: il programma che prende questa sera il via intende appunto passare criticamente in rassegna gli esempi più illustri e significativi, indicando la maggiore o minore validità del rapporto musica-immagine. Tra i brani di film di cui sarà offerta la visione-ascolto in questa prima puntata a carattere introduttivo, figurano: La danza degli elefanti *di Flaherty,* L'arpa birmana *di Kurosawa,* A nous la liberté *di René Clair,* Une partie de campagne *di Renoir,* Bel Ami *di Forst,* Moby Dick *di Huston,* Calle Major *di Bardem,* Sangue e arena *di Mamoulian e* Lawrence d'Arabia *di Lean. Il testo è di Luigi Chiarini, la voce del commento di Arnoldo Foà. Orchestre dirette da Piero Guarino e (per la musica leggera) da Piero Umiliani.*

ore 22 nazionale

ISTRUTTORIA PRELIMINARE

« Il caso Montuni »

« La colpa è di... nessuno », aveva detto poco prima di spirare Rosalia Montuni e la dichiarazione era stata assunta come la prova definitiva che l'infelice ragazza si era iniettata da sola un liquido mortale, furtivamente sottratto all'armadietto dei medicinali della clinica in cui si trovava. Ma è proprio quella confessione non richiesta a mettere in sospetto il giudice Fontana, deciso a accertare se, nonostante il senso apparente della frase, pronunciando quelle parole Rosalia non intendesse per caso formulare un'accusa. Sospinto dal dubbio di trovarsi fra le mani un caso di omicidio architettato con diabolica perfidia, il giudice istruttore interroga perciò le sorelle Simongini, proprietarie della clinica in cui Rosalia, al momento della tragedia, stava subendo una terapia psicosomatica che le consentisse di porre riparo ai guasti provocati da una situazione familiare logorante. E proprio quando può far luce sugli inquietanti rapporti che legavano tra di loro i membri della famiglia Montuni, e che coinvolgevano per vie tortuose le stesse sorelle Simongini, il giudice Fontana riesce a sciogliere l'intricato enigma e a cogliere il senso preciso dell'ambigua dichiarazione rilasciata da Rosalia sul letto di morte.

ore 22,30 secondo

ZOOM

Questa sera il sommario della trasmissione di Olmi e Pintus è particolarmente nutrito: Andrea Pittiruti ha realizzato un servizio subacqueo sul ritrovamento di una nave romana a Lipari, piena di preziosi vasi. Per la serie dedicata alla evoluzione del concetto di abitazione, sarà illustrata la casa giapponese. Un altro programma sarà dedicato al mondo della fotografia; infine, sarà affrontato un singolare tema: il sonetto romanesco a sfondo sociale. (A quest'ultimo servizio si riferisce l'articolo pubblicato a pag. 53).

CALENDARIO

IL SANTO: Giocondo vescovo.

Altri santi: Giosafat vescovo e martire, Clementino, Serapione e Venerando martire, Lorenzo vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,21 e tramonta alle 16,54; a Roma sorge alle 6,58 e tramonta alle 16,50; a Palermo sorge alle 6,46 e tramonta alle 16,56.

RICORRENZE: Nel 1946 muore Manuel De Falla compositore spagnolo: *La vita breve* (opera), *L'amore stregone, Il cappello a tre punte* (balletti), *Notti nei giardini di Spagna* (brano per pianoforte e orchestra).

PENSIERO DEL GIORNO: La pagina aperta della vita è bella; ma più bella è la pagina sigillata. (Panzini).

per voi ragazzi

Teleset riprende oggi le sue trasmissioni. Si rinnova così un simpatico appuntamento settimanale con i giovani telespettatori ai quali il cinegiornale intende offrire, nel corso delle sue puntate, un panorama di argomenti il più possibile vasto ed interessante. Nel numero odierno verrà presentato il campione mondiale di motociclismo Giacomo Agostini, un personaggio del mondo dello sport che quest'anno ha vinto praticamente tutte le gare nazionali ed internazionali delle classi 350 e 500 cmc. Un altro servizio sarà dedicato all'esperimento dell'isola pedonale di Piazza Navona a Roma; i ragazzi — oltre ai turisti — hanno ottenuto i maggiori vantaggi da questo provvedimento; essi infatti possono liberamente giocare in uno dei luoghi più belli e caratteristici della capitale. Esistono modellini di navi che quasi volano sull'acqua alla velocità di oltre 200 chilometri l'ora: come funzionano? Chi li costruisce? A tali interrogativi risponde il servizio intitolato *Piccoli scafi*. Un reportage sul « passo ridotto » vedrà un gruppo di ragazzi cimentarsi in riprese cinematografiche di particolare impegno. Per il « Teatrino del giovedì » andrà in onda una nuova puntata della serie *Il ritorno degli animatti*. E' di scena il cavalier Stampella, il quale ha deciso di partecipare al concorso letterario « Fata », dotato di ricchi premi. Naturalmente deve accingersi a scrivere un romanzo, e ne parla ai suoi amici. Non l'avesse mai fatto! Il bruco Galileo, il leone cinguettante, il cane Luigino, il Brontolosauro, lo scoiattolo Sgniff Sgnaff assalgono da ogni lato il buon Stampella chiedendo di essere protagonisti del romanzo. Una scena così violenta e sgradevole che mette in fuga il povero autore.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo », « L'innaffiatoio » e « Arcobaleno »
19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 IL FABBRO RINALDO. Telefilm della serie « Ivanhoe » interpretato da Roger Moore
19,45 TV-SPOT
19,50 LA SCELTA DEL MESTIERE: « Le professioni paramediche ». 2° puntata
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL SOSIA. Telefilm della serie « Organizzazione UNCLE »
21,30 MILLE MORTI. Documentario di Francesco Canova
22,10 INCONTRO ALL'« ARTE E CASA ». Varietà musicale
23 TELEGIORNALE. 3° edizione

14 novembre giovedì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8 GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Bobby Solo, Annarita Spinaci, Bruno Lauzi, Gigliola Cinquetti, Peppino Gagliardi, Dalida, Tony Dallara, Christy, Adriano Celentano

9 **La donna oggi**, a cura di Anna Maria Mori
— *Manetti & Roberts*
'10 **Colonna musicale**

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
« Occhio alla strada! », quindicinale per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla, Ruggero Quintavalle e Domenico Volpi, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - « Dimmi come parli... », a cura di Anna Maria Romagnoli
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Strangers in the night, La mia ragazza sa, Honey, Margherita, Quando m'innamoro, Insieme a te non ci sto più, Vivere per vivere — *Malto Kneipp*

11 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Cori Confezioni*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 GIORNALE RADIO
— *Soc. Grey*
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le nuove canzoni**

15 Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16 Programma per i ragazzi: **« Di qua, di là dal Piave »** - Documenti e testimonianze sulla Grande Guerra, a cura di Nini Perno - Consulenza storica di Giovanni Miccoli e Rino Sala
'30 **CINQUE ROSE PER NANNINELLA**
Un programma di **Giovanni Sarno** con **Nino Taranto** e **Anna Maria Ackermann**

17 **Giornale radio**
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Il duello**
Romanzo di **Joseph Conrad** - Adattamento radiofonico di Jorio Ferraris - 4° episodio - Regia di **Gastone Da Venezia** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **Operetta edizione tascabile**
LA REGINETTA DELLE ROSE
di **Ruggero Leoncavallo**
Orchestra e Coro diretti da **Cesare Gallino**

21 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Confronto diretto. Partecipano un Rappresentante del MSI e tre giornalisti

22 **CONCERTO DEL QUARTETTO JANACEK E DEL QUARTETTO SMETANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'35 **Musica leggera da Vienna**

23 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **C. Tallino** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Monti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavablancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**

10 — **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
12ª puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 **Le nuove canzoni** — *Dash*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **Elena Zareschi** presenta:
LA DAMA DI COMPAGNIA - Un programma a cura di **Mario Bernardini** - Regia di **Roberto Bertea**
11,12 **LA BUSTA VERDE**, conversazione settimanale di **Ettore Della Giovanna** e **Anna Salvatore**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **INCONSCIAMENTE TUA**
Battibecco sentimentale a puntate di **Prunas** e **Gagliardo**, con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Lacca Adorn*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **Milva** presenta: **PARTITA DOPPIA**

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Music box — *Vedette Records*
15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Soprano **RITA STREICH** - Baritono **ETTORE BASTIANINI** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **La Discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Economia domestica e bilancio familiare, a cura di **Bianca Maria Coglitore Bufalari**
VIII. Criteri di scelta dei vari generi di consumo

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
Programma musicale di **Marie-Claire Sinko**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,11 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano:
Anni folli
Diario dei tempi ruggenti del jazz

21 — **Italia che lavora**
21,10 **FANTASIA MUSICALE**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **INCONSCIAMENTE TUA** - Battibecco sentimentale a puntate di **Prunas** e **Gagliardo**, con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica) — *Lacca Adorn*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **L. van Beethoven:** Quartetto in mi bem. magg. op. 74 « Delle arpe » (Quartetto di Budapest) • **R. Schumann:** Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 « Primavera » (Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay)

11 — **A. Berg:** Quattro Lieder op. 2 (G. De Amicis Roca, bar.; E. Magnetti, pf.)
11,15 **RITRATTO DI AUTORE**
Ferruccio Busoni (Vedi Locandina)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Michael Kirby: Quattro tipi di percezione cinetica
12,20 **P. Dessau:** Variazioni sul nome BACH (Orch. del Gewandhaus di Lipsia, dir. l'Autore) • **P. Dukas:** Variazioni, Interludio e Finale su un tema di J.-P. Rameau (pf. L. Thyrion)
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **A. Boult**, bs. **N. De Angelis**, vl. **S. Accardo** e pf. **L. Lessona**, sopr. **M. Caballé**, pf. **C. Arrau**, ten. **M. Del Monaco**, dir. **V. Talich**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **W. A. Mozart:** Serenata in do min. K. 388 (Compl. di strumenti a fiato dell'Orch. Sinf. di Vienna)
14,50 **Musiche cameristiche di G. F. Malipiero**
Hortus conclusus (pf. G. Gorini); Quinto Quartetto « Dei capricci », per archi (Nuovo Quartetto di Milano)

15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
C. Debussy: En blanc et noir, tre Capricci per due pff. • B. Bartok: Sonata per due pff. e percuss. (Duo R. e G. Casadesus-J. C. Casadesus e J. P. Drouet, percuss.) (Disco **C.B.S.**)

16,10 **V. Stamic:** Sinfonia in la magg. « Primavera » (Orch. da camera di Praga dir. O. Trhlik) • **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto n. 2 per vl. e archi (Revis. di Y. Menuhin) (sol. R. Brengola - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Basile)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Ritratto di Alessandra Carlotti di Rudini. Conversazione di Paola Ojetti
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **J. Ibert:** Concertino per sax contr. e orch. da camera (sol. R. Annunziata - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Abolita in Gran Bretagna la censura teatrale (in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC) - A. Piovene: Bilancio di una mostra: la pittura veneta del '600 in Friuli
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,20 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani
20,35 **FIDELIO**
Opera in due atti di Joseph Sonnleitner (Traduz. di J. Nicolas da Bouilly)
Musica di **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra « Die Wiener Philharmoniker » - Coro dello Staatsoper di Vienna e Coro da Camera del Festival di Salisburgo - M° del Coro Walter Hagen-Groll (Vedi nota)
Note illustrative di G. Pugliese
Nell'intervallo (ore 22):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
« Magia Rossa » di Gian Gaspare Napolitano. Conversazione di Folco Quilici
Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/Il duello

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Vittorio Sanipoli. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Il generale Roche: *Franco Morgan*; Il colonnello D'Hubert: *Franco Giacobini*; Il colonnello Feraud: *Vittorio Sanipoli*; Leonia: *Lily Tirinnanzi*; Letizia Di Chailly: *Anna Maria Sanetti*; Il ministro Fouché: *Virgilio Zernitz*; Il tenente: *Dante Biagioni*; Il cameriere: *Ugo Maria Moroni*; Il domestico: *Angelo Zanobini*; La prima voce: *Giampiero Becherelli*; La seconda voce: *Claudio Sora*.

22/Musica da camera

Felix Mendelssohn Bartholdy: *Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20* (*Quartetto Janacek*: J. Travnicek e A. Sykora, *vl.i*; J. Kratochvil, *v.la*; K. Krafka, *vc.* - *Quartetto Smetana*: J. Novak e L. Kostecky, *vl.i*; M. Skampa, *v.la*; A. Kohout, *vc.*) (Registrazione effettuata il 26 maggio dalla Radio Cecoslovacca in occasione del Festival « Printemps à Prague 1968 »).

SECONDO

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Sissi: *Franca Nuti*; Contessa Festetics: *Anna Caravaggi*; Francesco Giuseppe: *Warner Bentivegna*. Regìa di Pietro Masserano Taricco.

15,15/Soprano Rita Streich - Baritono Ettore Bastianini

Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum » (*baritono* Ettore Bastianini - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*: Aria della Regina della notte (*soprano* Rita Streich) • Giuseppe Verdi: *La forza del destino*: « Urna fatale » (Ettore Bastianini - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Anton Dvorak: *Rusalka*: « Du lieber Mond » (Rita Streich - Orchestra della Radio di Berlino diretta da Kurt Gaebel) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: « O monumento » (Ettore Bastianini - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Benjamin Godard: *Jocelyn*: « Caché dans cet asile » (Rita Streich - Orchestra della Radio di Berlino diretta da Kurt Gaebel) • Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « Vien, Leonora, ai piedi tuoi » (Ettore Bastianini - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Manuel de Falla: *Notti nei giardini di Spagna*, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba (*solista* Margrit Weber - Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik).

TERZO

11,15/Ritratto di autore: Ferruccio Busoni

Ouverture giocosa op. 38 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • *Dodici Preludi, vol. II* (*pianista* Gino Gorini) • *Due Canti alto-tedeschi, op. 18*: Altdeutsches Tanslied - Unter der Linden (Rosina Cavicchioli, *mezzosoprano*; Enrico Lini, *pianoforte*) • *Turandot*, suite op. 41: Alle porte della città - Truffaldino - Valzer notturno - In modo di marcia funebre e Finale alla turca (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Adrian Boult: John Ireland: *London Ouverture* (Orchestra Filarmonica di Londra) • *Basso Nazareno De Angelis*: Giocchino Rossini: *Mosé*: « Eterno, immenso, incomprensibile Dio! »; « Dal tuo stellato soglio » • *Violinista Salvatore Accardo e pianista Lodovico Lessona*: Franz Schubert: *Rondò brillante op. 70* per violino e pianoforte • *Soprano Montserrat Caballé*: Gaetano Donizetti: *Roberto Devereux*: « Vivi, ingrato, a lei d'accanto »; *Maria di Rohan*: « Havvi un Dio » (Orchestra Sinfonica diretta da Carlo Felice Cillario). *Pianista Claudio Arrau*: Ludwig van Beethoven: *Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 « Quasi una fantasia »* • *Tenore Mario Del Monaco*: Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « No! pazzo non son »; Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Mamma, quel vino è generoso » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • *Direttore Vaclav Talich*: Anton Dvorak: *Due danze slave dall'op. 72*: in do maggiore - in la bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica Boema).

19,15/Concerto di ogni sera

Sergej Prokofiev: *Sonata n. 2 in re minore op. 14* per pianoforte (*pianista* Gary Graffmann) • Karol Szymanowski: *Sonata in re minore op. 9* per violino e pianoforte (David Oistrakh, *violino*; Wladimir Yampolsky, *pianoforte*) • Igor Strawinsky: *Concerto* per due pianoforti (*pianisti* Alfons e Aloys Kontarsky).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke box

Nisa-Bindi: *Mi hai dato un'anima* (Carmelo Pagano) • Bardotti-Weiss: *Prendi prendi* (Rossella Santo) • David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Herb Alpert) • Censi-Gnoli-Zauli: *Quando i ragazzi del mondo* (Lella Greco) • Pieretti-Cardile-Bella: *Oggi sono tanto triste* (I Tipi) • Mattone: *E' sera* (Peppino di Capri) • François-Chaumelle: *Même si tu revenais* (Paul Mauriat).

NAZ./17,10/Per voi giovani

I met her in church (Box Tops) • *Jezamine* (Casuals) • *The house that Jack built* (Aretha Franklin) • *The funky Judge* (Bull & the Matadors) • *Vorrei che fosse amore* (Mina) • *The fool on the hill* (Sefio Mendes & Brazil 66) • *Elenore* (Turtles) • *Il nome di lei* (Nomadi) *Horse fever* (Cliff Nobles e Co.) • *Barbarella* (The Glitterhouse) • *Cristalli fragili* (New Trolls) • *Marybel* (Salis 'n Salis) • *Last night in Soho* (Dave, Dee, Dozy, Beaky, Mich and Tich) • *Le rondini bianche* (Aldo e i Falisci) • *Hold me tight* (Johnny Nash) • *Lacrime e pioggia* (Quelli) • *Bang-shang-a-lang* (Archies) • *Quando non gira* (H. Herrera and the double H.) • *Porpoise song* (Monkees) • *Jailhouse rock* (Tony Sheridan) • *Non mi dar caffè* (Jonathan e Michelle) • *What a woman does* (John Bronley) • *Quelli erano giorni* (Mary Hopkin) • *Always something there to remind me* (Dionne Warwick) • *Danke schoen* (Orch. Duke Ellington).

Dal Festival di Salisburgo 1968

Il soprano Christa Ludwig: Leonora

IL « FIDELIO » DI BEETHOVEN

20,35 terzo

Dal Festival di Salisburgo 1968, con l'orchestra « Die Wiener Philharmoniker », con il Coro dello « Staatsoper » di Vienna e con il Coro da Camera del Festival di Salisburgo sotto la direzione di Karl Böhm, va in onda stasera il Fidelio, di Ludwig van Beethoven. La storia del libretto di quest'unico lavoro teatrale del maestro di Bonn è un po' complicata. La trama si ispira a fatti realmente accaduti. Infatti il librettista Jean N. Bouilly aveva vissuto un episodio molto simile a quello del Fidelio durante la Rivoluzione Francese. Bouilly non destinò il libretto a Beethoven, bensì al tenore e compositore Pierre Gaveaux, che lo musicò per primo (messa in scena a Parigi nel 1798). Fu il segretario del Teatro di Corte di Vienna, Joseph Sonnleitner, ad innamorarsi del soggetto e a proporlo al maestro di Bonn.

Il titolo, su suggerimento dello stesso Beethoven, divenne Fidelio, anziché l'originale Léonore ou l'amour conjugal *(Leonora o dell'amore coniugale). L'opera fu rappresentata la prima volta il 20 novembre 1805 al « Theater an der Wien ». Beethoven, però, estremamente contrariato che nel pubblico si mescolassero truppe francesi (Napoleone aveva da pochi giorni occupato Vienna), decise di ritirare il lavoro dopo la terza rappresentazione. Il Fidelio constava allora di tre atti e Beethoven lo riaggiustò in due per una nuova messa in scena del 26 marzo successivo. Non ancora soddisfatto, il musicista fece sospendere le repliche. Soltanto nel 1814, con miglioramenti del testo letterario da parte di Jean Nicolas Treitschke e con ulteriori ritocchi alla musica, il Fidelio riscosse un notevole successo e rimase finalmente nel repertorio dei più grandi teatri lirici. Non è questo un melodramma nel senso tradizionale, ma è piuttosto un « Singspiel ».*

Beethoven si tormentò parecchio per dare una ouverture definitiva al Fidelio. Ne scrisse tre sotto il titolo di Leonora. La terza, che è la più importante, si esegue tra la prima e la seconda scena del secondo atto. Il maestro compose anche una quarta ouverture, propriamente detta del Fidelio; ed è questa che generalmente introduce il lavoro.

Il dramma si svolge nel '600 in una prigione di stato spagnola. La nobildonna Leonora, travestita e sotto il nome di Fidelio, si fa assumere come carceriere. Spera di poter ritrovare il marito, Don Florestano, che il governatore del carcere Don Pizarro tiene imprigionato illegalmente in una profonda cella segreta. Il culmine dell'azione si ha quando Don Pizarro, informato dell'imminente arrivo del ministro di Stato, scende nella cella per pugnalare Don Florestano. Ma in quel momento Fidelio si slancia in mezzo ai due, rivelandosi per la moglie del prigioniero. Marito e moglie si abbracciano e intonano un duetto di giubilo. Dopo che il ministro ha liberato tutti i prigionieri e condannato alla segregazione il tiranno Pizarro, si eleva un coro in lode di Leonora: pagina stupenda da porre accanto a quella precedente, pure per coro, dei prigionieri che prorompono in un toccante inno alla vista del sole.

Personaggi e interpreti: Don Fernando: Hans Hotter; *Don Pizarro:* Ingvar Wixell; *Florestano:* James King; *Leonora:* Christa Ludwig; *Rocco:* Franz Crass; *Marcellina:* Edith Mathis; *Jacquino:* Donald Grobe; *Primo prigioniero:* Curt Malm; *Secondo prigioniero:* Klaus Hirte. *M° del Coro: Walter Hagen-Groll.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Un'orchestra per voi: Henry Mancini - 3,36 Carosello di canzoni - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del giovedì - In occasione del Centenario della morte di Gioacchino Rossini: **« Credo Agnus Dei » dalla Petite Messe Solennelle,** col Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretto da **Bonaventura Somma,** organista **Ferruccio Vignanelli,** direttore **Renato Fasano.** 18,15 Porocila s Katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Piccole inchieste,** a cura di Giuseppe Leonardi - **Pensiero della sera.** 20,15 Deuxième Centenaire de Chateaubriand. 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Concertino. **Corette** (elabor. E. Leloir): « La Choisy », concerto per cr. e orch.; **Telemann** (elabor. E. Leloir): Concerto per cr. e orch. **8,45** Lezioni di francese (III corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Schumann e Hindemith. **Robert Schumann:** Trio in sol min. op. 110 per pf., vl., vc.; **Paul Hindemith:** Trio per v.la, sax. ten. e pf. op. 47. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Op-pop, canzoniere di J. Tognola. **17** Radio gioventù. **18,05** Primo incontro. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Contrasti: Cose vecchie e nuove. **20,30** Concerto Sinfonico della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio: M. Wunderle, fg.; A. Drescher, pf. **A. Basile.** Concerto per fg. e orch. d'archi; **W. A. Mozart:** Sinfonia n. 34 in do magg. K. 338; **O. Nussio:** Dead and Glory for freedom; **W. A. Mozart:** Concerto in mi bem. magg. per pf. e orch. K. 449. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Commiato.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di **Beethoven, Dallapiccola, Casella, Mozart.** **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,40** Teatro al microfono. **20,45-22,30 Caro bugiardo.** Due tempi di J. Kilty dalla corrispondenza di G. B. Shaw e Mrs. Campbell. Testo italiano di E. Cecchi interpretato da Renzo Ricci ed Eva Magni.

venerdì

T

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: Le grandi religioni
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
3a puntata
(Replica)

13 — SETTELEGHE
Itinerari di fine settimana
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— **Tre città abbandonate**
Servizio filmato di Arnaldo Ramadori
— **Andar per maghi**
Servizio filmato di Sergio Tau
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Terme di Recoaro)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Baravelli - Corvina Universal - Italo Cremona - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) **POLY IN PORTOGALLO**
La fuga
Telefilm - Regia di Claude Boissol
Int.: Corinne Armand, Michel Boussion, Jacky Calatayud, Stéphane Di Napoli, Michel Naulet
Prod.: O.R.T.F.-FILMS AJAK
Sesta puntata

ritorno a casa

GONG
(Ovomaltina - Vicks Vaporub)

18,45 CONCERTO DELLA CAPPELLA MONACENSIS
Anonimo dell'XI Secolo: « *Laetabundus exsultet fidelis chorus* »; Anonimo dell'XI Secolo: « *Cunctipotens genitor* », *Organum*; Anonimo del XIII Secolo: « *Verbum bonum* », *Inno*; Anonimo del XIII Secolo: « *Strage di Bethlem* », *Canto natalizio*; Magister Leoninus: « *Alleluia* », *Organum*; Guillaume De Machault: « *Sanctus - Benedictus* » *dalla Messa*; Guilelmus Monacus: « *Divertimento* », *Gimel*
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dalla Chiesa di S. Maria del Popolo in Roma)

19,15 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli
Filosofia:
Max Weber
a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza
Consulenza di Franco Lombardi
Realizzazione di Lucia Severino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pavesini - Diesis Barbero - Venus Bertelli - Ava per lavatrici - Prodotti St. Erasmo - Caramelle Golia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Ragù Manzotin - Mobil - Chlorodont - Omogeneizzati al Plasmon - Grappa Vite d'oro - Cibalgina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Monti Confezioni - (2) Televisori Atlantic - (3) Biscotti Colussi Perugia - (4) Wyler Vetta Incaflex - (5) Liquore Strega
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cinetelevisione - 3) Paul Film - 4) General Film - 5) Arces Film

21 —
FACCIA A FACCIA
Cronaca e attualità discussa in pubblico
da Aldo Falivena
Regia di Salvatore Nocita

Per la sola zona del Trentino-Alto Adige

21 — TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE
per le elezioni regionali del 17 novembre
a cura di Jader Jacobelli
Conversazione del Presidente della Regione

21,10 TOP SECRET
Telefilm - Regia di Tom Gries
Distr.: M.C.A.
Int.: Lew Ayres, Robert Webber, Julie Adams

DOREMI'
(Confezioni Lobster - Minestre Knorr - Elettrodomestici Ariston)

22 — IV CARAVELLA DEI SUCCESSI
Spettacolo di musica leggera
Presentato da Daniele Piombi e Carla De Nicola
Ripresa televisiva di Lelio Golletti
(Ripresa effettuata dal Teatro Petruzzelli di Bari)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Grappa Dalla Cia - Olà Biologico - Pizza Catarì - Lord crema per calzature - Calze Ergee - Invernizzi Susanna)

21,15
SHERLOCK HOLMES
L'ULTIMO DEI BASKERVILLE
di Sir Arthur Conan Doyle
Adattamento televisivo di Edoardo Antòn
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Sherlock Holmes **Nando Gazzolo**
Dottor Watson *Gianni Bonagura*
e in ordine di apparizione:
Sir Charles *Paolo Carlini*
Elisa Barrymore *Annamaria Ackermann*
John Barrymore *Antonio Salines*
Stapleton *Franco Scandurra*
Maggiore Frankland *Franco Volpi*
Dottor Mortimer *Adolfo Geri*
Un soldato *Marco Pasquini*
Un graduato *Gianni Solaro*
Sergente Reynolds *Sergio Reggi*
Beryl *Marina Malfatti*
Sir Henry *Paolo Carlini*
Scene di Pino Valenti
Costumi di Guido Cozzolino
Delegato alla produzione Erminia Artese
Regia di Guglielmo Morandi

DOREMI'
(Lloyd Adriatico di Assicurazione - Bonheur Perugina)

22,20 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Hohe Schule
Fernsehspiel von Wilfried Frass
Regie: Franz Marischka
Verleih: TPS

20,35-21 Musik ohne Frack
G. Baumann zeigt was Amateure können
Regie: Harry Burdich
Verleih: OMEGA FILM

15 novembre

ore 13 nazionale

SETTELEGHE

Galeria, Bussana e Cirella sono le Tre città abbandonate *di cui si parlerà nel primo dei servizi in onda quest'oggi. Il secondo,* Andar per maghi, *percorre uno spiritoso itinerario attraverso i veggenti e i guaritori di provincia.*

ore 21,15 secondo

SHERLOCK HOLMES
« L'ultimo dei Baskerville » (1ª puntata)

L'attore Nando Gazzolo nel ruolo di Sherlock Holmes

Sherlock Holmes e il suo aiutante Watson giungono, invitati dal proprietario sir Charles, al castello di Baskerville, antico maniero su cui grava una complicata leggenda di morte. Ma i due visitatori apprendono con stupore, subito dopo il loro arrivo, che il castellano è morto durante una passeggiata notturna nel parco, per un attacco cardiaco. Proprio quando sir Charles moriva, gli abitanti di una vicina casetta, l'entomologo Stapleton e il suo amico Frankland, hanno udito uno spaventoso ululato. Holmes e Watson vengono invitati a trattenersi al castello dall'erede dei Baskerville, il giovane sir Henry. Una notte il celebre detective vede nel parco un'ombra, scopre le misteriose impronte di un cane e ode, a sua volta, il misterioso e terrificante ululato.

ore 22 nazionale

CARAVELLA DEI SUCCESSI

Dal « Teatro Petruzzelli *» di Bari, quarta edizione della* Caravella dei successi, *la manifestazione canora organizzata da Gianni Ravera e vinta quest'anno dalla giovane cantante Melissa che ha presentato due motivi:* Ricordati di me *e* Tam tam. *Questa sera, ascolteremo i cantanti finalisti che sono stati scelti in base alle votazioni di un'apposita giuria; con Melissa saranno: Giusy Balatresi, Anna Maria Berardinelli, Aline, Renata Pacini, Gianni Nazzaro, Alessandra Casaccia, Franco Fratelli, Bruna Modigliani, Martina Benetti e Mack Porter. Le voci nuove, come prevede la formula di questo concorso, sono tenute a battesimo da alcuni cantanti di successo. Così, insieme ai cantanti finalisti, si esibiranno anche Nicola Di Bari (*Il mondo è grigio, il mondo è blu*), i Camaleonti (*Applausi*), Gigliola Cinquetti (*Quelli erano giorni*), Dalida (*Lacrime e pioggia*), Mino Reitano (*Una chitarra, cento illusioni*) e l'Equipe 84 (*Un angelo blu*).*

ore 22,20 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Il rilancio di Via col vento, *certamente il film più visto della storia del cinema, ha riportato all'attenzione degli spettatori il volto dolce di Olivia De Havilland, protagonista del romantico film di trenta anni fa. La famosa attrice americana che, tra l'altro, è l'unica sopravvissuta fra i « big » della celeberrima pellicola (Vivien Leigh, Clark Gable e Leslie Howard), ha 52 anni ed è sorella di Joan Fontaine. Attualmente si trova a Roma per girare un ennesimo film ed ha accettato di rievocare la sua vita e una folta carriera, ricca di soddisfazioni, per la rubrica di Stefano Canzio e Ghigo De Chiara, presentata da Margherita Guzzinati. Per il teatro, tra gli altri servizi, ce n'è uno dedicato all'ultima fatica di Walter Chiari* Il gufo e la gattina, *una commedia brillante in scena in questi giorni in un teatro della capitale.*

CALENDARIO

IL SANTO: Alberto Magno vescovo e confessore, dell'Ordine dei Predicatori, dottore della Chiesa.

Altri santi: Felice vescovo e martire, Leopoldo, Macùto vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,53; a Roma sorge alle 7 e tramonta alle 16,49; a Palermo sorge alle 6,48 e tramonta alle 16,55.

RICORRENZE: Nel 1630 muore a Ratisbona lo scienziato Johannes Kepler (cognome italianizzato in Keplero): accettò il sistema copernicano e lo perfezionò enunciando le leggi sul moto dei pianeti.

PENSIERO DEL GIORNO: Colpisce più in alto chi mira alla luna, che chi tira ad un albero. (G. Herbert).

per voi ragazzi

I realizzatori della rubrica *Vangelo vivo* sono tornati in Sicilia, nella zona terremotata, precisamente a Calatafimi. Un ritorno non per riproporre al pubblico dei giovani spettatori immagini e suggestioni note, ma per documentare dal vivo la testimonianza di un gruppo di studenti torinesi. Essi, rinunciando al riposo estivo, cui era giusto aspirare dopo la fatica scolastica, sono tornati in Sicilia per continuare l'opera di solidarietà umana che avevano iniziato nei giorni della tragedia.
Vedremo dunque questi ragazzi nel cantiere di lavoro, e poi li sorprenderemo nelle aule scolastiche intenti a dar ripetizione ai rimandati.
Ma soprattutto cercheremo di seguirli e di capirli nello sforzo di avvicinare la gente, di aprire un caldo dialogo con tutti, poiché essi sono convinti — giustamente — che la vera opera di ricostruzione è quella delle anime, e che pertanto è necessario che l'uomo vada incontro all'uomo.
Seguirà il sesto episodio della serie di telefilm *Poly in Portogallo*, che è intitolato *La fuga*. Il piccolo Paolo, aiutato da un gruppo di ragazzi e dal suo cavallino Poly, ha scoperto la vera identità del bambino che vive nascosto nella casetta in fondo al paese: si tratta di Ivo Rocher, figliolo di Gian Maria, l'uomo che aveva fatto un lungo viaggio a piedi per ritrovare il suo bambino e che, scambiato per un vagabondo, era stato messo in prigione. I ragazzi si sono rivolti al capo della gendarmeria e gli hanno raccontato la storia del piccolo Ivo, sollecitando il suo intervento. Tra poco, forse, Gian Maria potrà riabbracciare il figlioletto e porre fine alla sua lunga odissea.

TV SVIZZERA

14, 15 e 16 Telescuola: Lezione di Storia: I NORMANNI
16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo », « Sistemazione all'interno della casa » e « Pitturicchio »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « GUTEN TAG ». Corso di lingua tedesca
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PUNTO
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 17 POLIZIA! La prevenzione della criminalità (a colori)
20,45 IL REGIONALE
21,05 IL MONDO DI PIRANDELLO. 3ª puntata: SICILIA AMARA. Dalle novelle « La cattura » e « La lega disciolta » (a colori)
22,35 MILLY. Varietà musicale presentato dalla ITV al Concorso della Rosa d'oro di Montreux 1968 (a colori)
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

15 novembre venerdì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7

Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Al Bano, Miranda Martino, Mario Abbate, Sandie Shaw, Johnny Dorelli, Ornella Vanoni, Gianni Pettenati, Rita Pavone, Fred Bongusto

9

La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Ciaikowski, Lara, Maxwell, Hanley-Mc Donald, Dvorak, Tizol-Mills-Ellington, C. A. Rossi, Anderson, Ellington, Warren, Debussy, Schubert, J. Strauss jr., Stuart-Kidd, Russell-Sigman, Tepper-Brodsky, Thielemans

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « Due strani viandanti (I fratelli Grimm) », a cura di Gabriella Scaramella - Regia di Massimo Scaglione
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Accordeon sprint, Bajon de « Don Juan », Nella mia stanza, Gonna leave old Texas now, There's a small hotel, Avevo un cuore, Pronto... sono io, Real Madrid

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
— *Falqui*
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:**
Soprano **Victoria De Los Angeles**

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13

GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON MASSIMO RANIERI**

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Tiffany*
'45 Novità per il giradischi

16

Programma per i ragazzi: **« Il giranastri »** - Settimanale, a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Basso
'30 Musiche dal Sud America

17

Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**

18

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'08 Sui nostri mercati
'13 **Il duello**
Romanzo di **Joseph Conrad** - Adattamento radiofonico di Jorio Ferraris - 5° e ultimo episodio - Regia di **Gastone Da Venezia** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **ORFEO NEGRO** - Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi - Letture di **Giorgio Albertazzi** - Regia di **Nanni de Stefani** (VI)
'45 **CONCERTO SINFONICO**

21

diretto da **Jan Meyerowitz**
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo

22

'05 Intervallo musicale
'15 Parliamo di spettacolo
'35 **Chiara fontana,** un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Monti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
13ª puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Secondo Lea**
Un programma con **Lea Padovani** - Testi di **Rosalba Oletta** - Regia di **G. Magliulo** — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — I nostri dischi — *Parade*
15,15 **PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,00): Bollett. per i naviganti - **Buon viaggio**
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di **Marino Bon Valsassina**
X. La tradizione costituzionale germanica e l'impianto del governo parlamentare a Bonn

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **IL CLUB DEGLI OSPITI,** a cura di **Gina Basso**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Chiosco**
I libri in edicola. Quindicinale a cura di **Pier Francesco Listri** (Vedi nota illustrativa)
20,45 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **NATE OGGI**
Recentissime della musica leggera
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** (Replica)
22,40 **Le nuove canzoni**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Ricordo di Ermete Zacconi. Conversazione di Francesco Callari*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)* *« Occhio alla strada! », quindicinale per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla, Ruggero Quintavalle e Domenico Volpi, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - « Dimmi come parli... », a cura di Anna Maria Romagnoli*
(Replica dal Programma Nazionale del 14-11-'68)

10 — **Musiche pianistiche**
R. Schumann: Studi sinfonici in do diesis min. op. 13 (pf. G. Cziffra) • B. Smetana: Due Quadriglie: in fa magg. e in si bem. magg.; Tre Improvvisi: in mi bem. min., in si min., in la bem. magg. (pf. V. Repkova)

11 — **G. Croce:** La Triaca musicale, a sette voci miste (Sestetto Italiano Luca Marenzio)
11,35 **M. E. Bossi:** Tre intermezzi goldoniani, op. 127 per orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Mander) • **L. Sinigaglia:** Piemonte, suite op. 36 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: « Il culto del lavoro artigianale »
12,20 **A. Scarlatti:** Quintetto in fa magg. per fl., ob., fg., vl. e clav. (Ensemble Baroque de Paris) • **G. Auric:** Trio per ob., cl. e fg. (Ensemble Instrumentale à vent de Paris) • **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Trio in re min. op. 49 per pf., vl. e vc. (T. Schippers, pf.; A. Steinhardt, vl.; J. Dupré, vc.)

13,05 **CONCERTO SINFONICO**
Pianista **Van Cliburn**
J. Brahms: Concerto n. 1 in re min. op. 15 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Boston, dir. E. Leinsdorf) • P. I. Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pf. e orch. (Orch. Symphony of the Air, dir. K. Kondrascin)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Teresa Stich-Randall**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,10 **D. Cimarosa:** Sette Sonate: dal n. 26 al n. 32 (pf. V. Franceschi)
15,30 **N. Rimski-Korsakov:** Ivan il terribile, suite sinfonica (Orch. London Symphony dir. A. Fistoulari) • **H. Dutilleux:** Sinfonia n. 2 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Freccia)

16,20 **Lorenzo Perosi:**
MISSA PONTIFICALIS SECUNDA a tre voci miste e org. (A. Berruti, org.; Coro della Cappella dell'Immacolata di Bergamo, dir. E. Corbetta)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Perché il sorriso della Gioconda ha ispirato tanti scrittori e tanti poeti? - Risponde Valerio Mariani
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **K. Stockhausen:** Klavierstück IX (pf. F. Rzewski)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Bertolucci: Rileggendo Corazzini - C. Gorlier: Un grande ritorno, « L'Americana di Vittorini » - G. Baldini: Il romanzo di F. O'Brien - M. Vitti: Nuove traduzioni delle poesie di Kavafis e Seferis
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Le grandi idee della biologia contemporanea**
VI. La biologia molecolare, a cura di **Edoardo Scarano**

21 — **Poesia e musica nella liederistica europea**
J. Eichendorff: R. Schumann - H. Wolf

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** Poeti australiani, a cura di Perla Cacciaguerra - III. Dal 1930 ai nostri giorni

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/« Il duello » di Joseph Conrad

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Vittorio Sanipoli. Personaggi e interpreti del quinto e ultimo episodio: Il capitano Dupré: *Virgilio Zernitz*; Il generale Feraud: *Vittorio Sanipoli*; Il maggiore Costadot: *Dario Penne*; Il generale D'Hubert: *Franco Giacobini*; Leonia: *Lily Tirinnanzi*; Letizia D'Hubert: *Anna Maria Sanetti*; L'Alfiere: *Claudio Sora*; La prima voce: *Dante Biagioni*; La seconda voce: *Ezio Busso*.

20,45/Concerto sinfonico diretto da Jan Meyerowitz

Guillaume De Machaut: *Cinque pezzi* (Orchestrazione di Jan Meyerowitz): Rondelet (Remède de fortune, n. 7) - Motet XI - Ballade 39 - Lai 16 - Canon 4 - Motet 8 • Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 86 in re maggiore:* Adagio-Allegro spiritoso - Capriccio (Largo) - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro con spirito) • Jan Meyerowitz: *Sinfonia brevissima:* Allegro flessibile - Scherzo-Sempre fortissimo - Adagio non troppo - Tempo di Polacca (Vivace) • Alfredo Casella: *La donna serpente*, 2ª suite dai frammenti sinfonici: Sinfonia - Preludio atto III - Battaglia e finale.

SECONDO

9,40/Album musicale

Giacomo Meyerbeer: *Il Profeta:* « O prêtres de Baal » (*mezzosoprano* Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Ambroise Thomas: *Mignon:* « Io son Titania » (*soprano* Maria Callas - Orchestra della Radiodiffusion Française diretta da Georges Prêtre).

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della tredicesima puntata: Sissi: *Franca Nuti*; Contessa Festetics: *Anna Caravaggi*; Francesco Giuseppe: *Warner Bentivegna*; Rodolfo: *Guido Marchi*; Stefania: *Anna Rosa Garatti*; Lord Spencer: *Franco Passatore*; Middleton: *Paolo Modugno*.

15,15/ Pianista Arturo Benedetti Michelangeli

Bach-Busoni: *Ciaccona* • Domenico Scarlatti: *Sonata in do maggiore* • Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini, op. 35*.

TERZO

14,30/Concerto operistico: Teresa Stich-Randall

Wolfgang Amadeus Mozart: Da *Così fan tutte:* « Come scoglio immoto resta »; « Per pietà ben mio ». Da *Il flauto magico:* « Ach ich fühl's » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlò Somogyi) • Richard Strauss: *Daphne:* « Unhellvolle Daphne! » (Orchestra della Radio di Vienna diretta da Laszlò Somogyi).

19,15/Concerto di ogni sera

Milj Balakirev: *Ouverture su temi russi* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Lovro von Matacic) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Concerto in re maggiore op. 35* per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante (Canzonetta) - Allegro vivacissimo (Finale) (*solista* Christian Ferras - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Igor Strawinsky: *Divertimento*, dal balletto « Le Baisée de la Fée »: Sinfonia - Danze svizzere - Scherzo - Passo a due (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da André Vandernoot).

✱ PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Bargoni: *Concerto d'autunno* (Manuel) • Siegel: *Liebe ist die schönste Jahreszeit* (Theo Ferstil) • Tiagran: *Per te* (Gianni Marino) • Fallabrino: *Aurora* (Gianni Fallabrino) • Springfield: *Before you go* (Tullio Gallo) • Olivieri: *Tornerai* (Rudy Risavy) • Bindi: *Per vivere* (Paolo Gennai) • Hebb: *Sunny* (Paul Mauriat) • Flut: *Con te stasera* (Rolf Cardello) • Lennon: *Penny Lane* (Franck Pourcel).

SEC./10,17/Jazz panorama

La Rocca: *Original Dixieland onestep* (Jimmy Mc Partland and his Dixielanders) • Anonimo: *Sometimes I fell like a motherless child* (Count Basie) • Rodgers: *Lover* (*trombone* Jack Teagarden) • Rogers: *Blues express* (Shorty Rogers).

SEC./14,05/Juke box

Rex-Saulle-Calzolari-Langosz: *Come un'ombra* (I Funamboli) • Migliacci-Zambrini-Cini: *Sentimento* (Patty Pravo) • Venturi-Zotti: *Se la terra gira* (I Cinque Monelli) • Pieretti-Gianco: *Un aquilone* (Ricky Gianco) • Nisa - Franco - Reitano: *Quando il vento suona le campane* (Claudio Villa) • Cordara: *Pomeridiana* (Carlo Cordara) • Conte: *Insieme a te non ci sto più* (Caterina Caselli) • Ferracioli-Dum-Ruggiero: *Agnese* (Mariolino Barberis).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Funky fever (Clarence Carter) • *Nella terra dei sogni* (Equipe 84) • *The snake* (Al Wilson) • *Help yourself* (James e Bobby Purify) • *La tua immagine* (Dino) • *My special angel* (Vogues) • *Ice in the sun* (Status Quo) • *Uomo nuovo* (*Orch.* Bob Mitchell) • *You need me, baby* (Joe Tex) • *Chewy chewy* (Ohio Express) • *Hip hip hurrah* (1910 Fruitgum Co.) • *Lalena* (Donovan) • *Dondolo* (Bertas) • *Comin' to bring you some soul* (Sam Baker) • *Dimenticherai* (Dik Dik) • *Les bicyclettes de Belsize* (Engelbert Humperdinck) • *Io vivrò senza te* (Lucio Battisti) • *Indian reservation* (Don Fardom) • *Voglio restare solo* (Showmen) • *Little green apples* (O. C. Smith) • *Se in fondo al cuore* (Eric Charden) • *Monsieur Machine* (Nino Ferrer) • *Ti ricorderai* (Luigi Tenco) • *You're just a fool in love* (Dee Dee Sharpe) • *Little rock getaway* (Gerry Mulligan concert jazz band).

Una nuova rubrica: « Chiosco »

L'autore: Pier Francesco Listri

NOVITA' LIBRARIE IN EDICOLA

20,01 secondo

Va in onda questa sera sul secondo radiofonico una nuova rubrica che avrà periodicità quindicinale e che riveste un interesse generale sul piano dell'informazione culturale e giornalistica. Chiosco, che sarà curata da Pier Francesco Listri, intende fornire notizie su tutto ciò che periodicamente l'industria della cultura mette a disposizione di tutti mediante i vari veicoli di cui dispone: le librerie, le edicole e la posta.
I titoli che settimanalmente si offrono alla attenzione del potenziale lettore sono tanti che è ormai quasi impossibile tener loro dietro se non si è dei professionisti: le pubblicazioni più diverse vedono la luce nella speranza che qualcuno si accorga di loro, dai libri gialli e di lettura amena alle dispense settimanali, dai numeri unici alle riviste, dai romanzi ai saggi, dalle divulgazioni scientifiche a quelle storiche. La nuova rubrica Chiosco intende fornire dettagliate informazioni sulle novità librarie, a beneficio di tutti coloro per i quali non è facile passare con una certa frequenza un'ora in libreria. Del resto, ormai neppure per questi « appassionati » è facile tener dietro alle novità editoriali, parte delle quali si fermano sul congestionato e ristretto scaffale dell'edicola, dove difficile è scoprirle e problematico è sfogliarle.
Listri ha deciso di venire incontro a questa esigenza della massa dei lettori ed ha ideato una rubrica che non esita a definire « un tentativo di rifare per l'editoria e la letteratura qualcosa che richiami alla memoria " il calcio minuto per minuto " ». Tralasciando di proposito i grossi avvenimenti culturali, i libri, cioè, di cui gli interessati non possono non accorgersi perché si tratta di veri e propri avvenimenti editoriali, Chiosco volgerà la propria attenzione alla grande massa sfornata periodicamente dall'editoria e che si rivolge, in definitiva, al novanta per cento dei lettori.
La rubrica sarà aperta da un critico, da un recensore, da un giornalista o da uno scrittore; subito dopo presenterà il libro del giorno, richiamando l'attenzione di tutti su di una pubblicazione destinata per lo più al grande pubblico, presentandolo non convenzionalmente e arricchendo la segnalazione di un'intervista con l'autore, col traduttore o con un dibattito fra critici. Di notevole interesse dovrebbe risultare la « telefonata con l'editore », nel corso della quale si dovrebbe riuscire ad annunciare in anteprima le novità in preparazione.
Il punto centrale della trasmissione sarà il « ponte radio » con un'edicola di una stazione di una certa importanza (Prato, tanto per fare qualche esempio, Battipaglia, Sestri Levante o Legnano), dove un redattore della rubrica segnalerà gli ultimi arrivi.
Arricchiranno infine la nuova trasmissione la corrispondenza con gli ascoltatori, la consulenza di antiquariato librario ed una serie di interviste con gli uomini importanti, per appurare quali sono le letture che solitamente gradiscono.
Questa, per sommi capi, la struttura della nuova rubrica Chiosco, che Pier Francesco Listri presenterà quindicinalmente, insieme a Mariella Crocellà.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento ed un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Nelson Riddle, Bert Kämpfert, Enzo Ceragioli, Percy Faith, Paul Mauriat; i cantanti Dionne Warwick, Adriano Celentano, Dalida, Marie Knigth, Don Backy, Aretha Franklin, Nino Ferrer, Minnie Minoprio, Ella Fitzgerald, Rita Pavone, Milva; i solisti Roger Williams e Horace Silver (pianoforti), Stan Getz (sax alto); i complessi di Herb Alpert, Sidney Bechet, The Sand Pipers - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: « L'archeologia racconta »,** a cura di Marcello Guaitoli e Alberto Monadori - **Pensiero della sera.** 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Ritmi. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14,10** « Gedeone e il suo torpedone » (Arturo Chiesa). **14,55** Radio 2-4. **16,05** Ora serena per chi soffre. **17** Radio gioventù. **18,05 Luigi Boccherini:** Quintetto d'archi in re maggiore op. 27, n. 2 (Louis Gay des Combes e Enrico Quadri, violini; Giorgio Somalvico, viola; Egidio Roveda e Mauro Poggio, violoncelli). **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Obiettivo jazz. **22,05** La bricolla. **22,35** Complessi. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musica operistica. Orchestra della RSI dir. L. Casella. **Cherubini:** « Lodoiska », ouverture; **Charpentier:** « Luise »: « Depuis le jour »; **Lortzing:** « L'Armaiolo »: a) Ouverture, b) « Wir armen armen Mädchen »; **Leoncavallo:** « I Pagliacci »: « Recitar »; **Rossini:** « Guglielmo Tell », musica da balletto; **Donizetti:** « Elisir d'amore »: « Una furtiva lacrima »; **Rossini:** « Il turco in Italia », sinfonia; **Giordano:** « Andrea Chénier »: « Un dì all'azzurro spazio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera italiana: Pia Balli, sopr.; Luciano Sgrizzi, pf. Musiche di **Anonimi, Cifra, Cesti, Scarlatti, Bassani, Paisiello. 20,40** Incontro con « The Rokes ». **21** Notizie dal mondo. **21,30** Arie e cantate per voce e strumenti obbligati. Margreth Vogt, soprano. **Scarlatti:** Cantata « Solitudine avvenne »; **Purcell:** « The Plaint » da « The Fairy Queen »; **Louis Spohr:** Sei canti tedeschi op. 103. **22,05-22,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Le ore dell'uomo
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
2ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— Ospiti inattesi
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di Raymond McCarey
Prod.: Hal Roach
— Le avventure di Romeo
Realizzazione di Mose e H. Gruel
— *Romeo scassinatore*
— *Romeo si sposa*
— *Romeo cavallerizzo*

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Super-Iride)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni, Lucia Scalera, Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Barilla - Macchine per scrivere Alba - Carrarmato Perugina - Ferrario Giocattoli)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Lima trenini elettrici - Panforte Pepi)

18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Franco Peradotto

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pentole K2 - Gran Ragù Star - Coca-Cola - Lanificio Pastore - Kaloderma Gelée - Amaro Medicinale Giuliani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Mennen - Caffettiera Moka Express - Pasta Barilla - Pastiglie Valda - Orologi Veglia Swiss - Formaggino Prealpino)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Nescafè Gran Aroma - (2) Omsa - (3) Polivetro - (4) Grappa Piave - (5) Lavatrici e televisori Philco
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Brera Film - 4) L.D.B. - 5) Arno Film

21 —
CANZONISSIMA '68
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli**
Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
Ottava trasmissione

DOREMI'
(Amaro Petrus Boonekamp - Super Silver Gillette - Telefunken)

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di cose varie
a cura di **Giulio Macchi**

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Balsamo Sloan - Industria Armadi Guardaroba - Formaggio Tigre - Confetti Saila - Castor Elettrodomestici - Nuovo Vim)

21,15
INCONTRI 1968
a cura di Gastone Favero
« Lucio Piccolo: il poeta del favoloso quotidiano »
Servizio di Vanni Ronsisvalle

DOREMI'
(Minestre Liebig - Gran Senior Fabbri)

22,15 LA COSCIENZA DI ZENO
Adattamento televisivo di Tullio Kezich e Daniele D'Anza
dal romanzo di Italo Svevo e dalla commedia di Tullio Kezich presentata dal Teatro Stabile di Genova diretto da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina
Prima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Zeno Cosini *Alberto Lionello*
Il dottor S. *Ferruccio De Ceresa*
Alfio Cosini *Aldo Pierantoni*
Maria *Serena Bassano*
Il dottor Coprosich *Enrico Ardizzone*
L'infermiere Carlo *Ireneo Petruzzi*
Luciano *Gianni Fenzi*
L'impiegato di Borsa *Mario Rodriguez*
Nilini *Mario Luciani*
Copler *Giulio Pizzirani*
Giovanni Malfenti *Edoardo Toniolo*
Ada *Paola Mannoni*
Augusta *Laura Rizzoli*
Alberta *Simona Caucia*
Anna *Francesca Mazza*
La signora Malfenti *Pina Cei*
Guido Speier *Mario Erpichini*
Musiche e elaborazioni musicali di Sergio Liberovici
Scene e costumi di Gianfranco Padovani
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Erinnerungen eines Flügels
« Die Tanzstunde » (1944)
Fernsehkurzfilm
Regie: Günter Gräwert
Verleih: STUDIO HAMBURG
20,35 Aktuelles
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

16 novembre

ore 18,45 nazionale

ANTOLOGIA DI ALMANACCO

*Proseguono le trasmissioni dell'*Antologia di Almanacco. *La nota rubrica di divulgazione popolare raccoglie, di settimana in settimana, i brani più significativi della serie conclusa nell'agosto scorso. Questa sera sarà presentato* Il bavaglio, *un servizio sulle leggi speciali del 1926 che soffocarono ogni residua forma di opposizione al fascismo.*

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA '68

Milva interpreta nello show il motivo « Little man »

Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli concludono questa sera il primo « round » della trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno, quello cioè che comprende i « successi di ieri ». L'ultimo sestetto di cantanti in gara è così composto: Aurelio Fierro ('A pizza*), Louiselle (*Il cacciatore*), Al Bano (*Nel sole*), Umberto Bindi (*Il nostro concerto*), Milva (*Little man*) e, infine, Don Backy (*Canzone*). (*Alle vicende della popolare trasmissione del sabato sera dedichiamo un articolo a pagina 44).

ore 21,15 secondo

INCONTRI: LUCIO PICCOLO

Vanni Ronsisvalle, autore di un Incontro con Ezra Pound *e scrittore egli stesso (*Le notti giganti*), questa volta è a colloquio con il poeta siciliano Lucio Piccolo (*al quale dedichiamo un articolo a pagina 52). *Figura singolarissima di artista, venuta tardivamente alla luce sulla scia di quella non meno singolare di Tomasi di Lampedusa, suo cugino, Lucio Piccolo conduce una vita appartata tra Messina e Palermo, a Capo d'Orlando, coltivando non solo le sue inclinazioni poetiche, ma anche i suoi vasti interessi nei campi più disparati, come la matematica e l'astronomia. Dopo la sensazione suscitata dai suoi* Canti barocchi, *Piccolo ha recentemente dato alle stampe una nuova raccolta di poesie,* Plumelia, *che prende il titolo da una tipica pianta siciliana.*

ore 22,15 nazionale

LINEA CONTRO LINEA

Viene affrontato questa sera, con l'intervento di Piero Gherardi, il problema del trucco delle giovanissime: come deve essere fatto? In quali occasioni? Quando deve cominciare a truccarsi una ragazza? Per rispondere a questi quesiti Marco Guarnaschelli ha preparato un servizio, dal titolo Primo amore, primo rossetto, *che era previsto la scorsa settimana e che dovette essere rimandato per il protrarsi di* Canzonissima. *Interverranno alcune giovanissime che Gherardi sottoporrà a una prova di trucco.*

ore 22,15 secondo

LA COSCIENZA DI ZENO (prima parte)

Zeno Cosini, un anziano commerciante triestino, soffre di strani disturbi nervosi. Si reca perciò dal dottor S. che segue le teorie di Freud. Siamo nel '14, la psicanalisi è ancora poco conosciuta, ma Zeno accetta l'esperienza, si sdraia sul divano da analisi e rievoca per il medico le emozioni della sua vita. Parlando delle sue « ultime sigarette », Zeno ricorda quella che fumò la notte in cui morì suo padre, un quarto di secolo prima. Il padre si spegne dopo aver schiaffeggiato Zeno e averlo affidato alla tutela di un commerciante suo amico, come un minorato. Nei suoi tentativi di farsi un'esperienza negli affari, il giovane incontra Malfenti, un tipo simile al padre scomparso, che diventerà suo suocero.

CALENDARIO

IL SANTO: Edmondo vescovo e confessore.

Altri santi: Gertrude vergine, Rufino, Valerio e Marco martiri, Fidenzio vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,52; a Roma sorge alle 7,01 e tramonta alle 16,48; a Palermo sorge alle 6,49 e tramonta alle 16,54.

RICORRENZE: Nel 1835 nasce a Verona Cesare Lombroso. Psichiatra e antropologo, è considerato il fondatore della « Scuola positiva del diritto penale » secondo cui i delinquenti non sono responsabili delle loro azioni criminali, ma sono spinti ad esse da tare fisiche e da fattori ambientali

PENSIERO DEL GIORNO: Rarissima sopra ogni cosa è la vera bontà: quelli stessi che credono di averla, non hanno il più delle volte se non della compiacenza o della debolezza. (La Rochefoucauld).

per voi ragazzi

Quarta puntata del torneo scolastico *Chissà chi lo sa?*, presentato da Febo Conti, il quale rivolgerà, all'inizio della trasmissione, dodici domande a ciascuno dei partecipanti. Il ragazzo che risponderà esattamente al maggior numero di domande sarà nominato « caposquadra ». Seguiranno nuovi giochi ed indovinelli, alcuni dei quali riguarderanno la storia, la posizione geografica, i monumenti ed i personaggi più importanti della regione o della città da cui provengono i concorrenti. Parteciperanno alla trasmissione: Sylvie Vartan, che canterà l'ormai popolare *Zum-zum-zum*, cioè la canzone che apre, ogni sabato sera, le puntate di *Canzonissima*.

Sergio Endrigo interpreterà un brano dal titolo *La colomba*, mentre il complesso dell'Equipe 84 eseguirà il suo recente successo *Nella terra dei sogni*. Per il gioco musicale, la flautista Elaine Shaffer presenterà alcune melodie del repertorio classico. Particolarmente gradito ai giovanissimi spettatori sarà l'intervento di tre campioni reduci dalle Olimpiadi. Si tratta dei canottieri Primo Baran, Renzo Sambo e Bruno Cipolla, che nella gara « due con » hanno conquistato la medaglia d'oro. Fino a poco tempo fa per il grande pubblico erano degli sconosciuti. Si sono preparati con modestia e con lo stesso spirito hanno accolto un trionfo che con pieno merito fa di loro i campioni del canottaggio azzurro.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
16 QUESTO E ALTRO. « La formazione politica dei giovani » (Replica del 29 ottobre 1968)
17 LUSSEMBURGO. Documentario realizzato da Ludy Kessler (Replica del 13 novembre 1968)
17,55 L'ASSALTO DEI RANCHEROS. Telefilm della serie « La spada di Zorro »
18,20 DALLA FANTASIA ALLO SCHERMO. Documentario di Walt Disney
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 LA VITA DEGLI INDIANI GUATEMALTECHI. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 DISEGNI ANIMATI (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA FORTUNA E' BIONDA. Lungometraggio
22,10 SABATO SPORT
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

16 novembre sabato

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Dino, Lara Saint Paul, Remo Germani, Shirley Bassey, Peppino di Capri, Maria Doris, Gino Paoli, Sergio Bruni, Jimmy Fontana

9
La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori
— *Manetti & Roberts*
'06 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Claudio Tallino**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
« Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Whistling sailor, Gli occhi dell'amore, Smoke gets in your eyes, Santo Domingo, La luna, My funny Valentine, Stormy weather, Non passa più, El gaucho

11
LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
— *Cori Confezioni*
'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **Leonessa, a cura di Claudio Lavazza** — *Pirelli cinturato*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
'15 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le nuove canzoni**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi: **« Tra le note »**, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA: «** La circolazione linfatica ». Colloquio con Oreste Pinotti
'40 **JAZZ JOCKEY**, un programma di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 **PANORAMA DI ORCHESTRE SINFONICHE**
Programma realizzato dalla Radio della Repubblica Federale Tedesca (ARD) per iniziativa dell'Union Européenne de Radiodiffusion - Orchestra barocca « Cappella Coloniensis »

18
— *Manetti & Roberts*
'03 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Delia Scala** e **Little Tony** - Regia di **Federico Sanguigni** (Replica dal II Programma)

19
'20 Sui nostri mercati
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Gli ibernati**
Viaggio fantastico nel 2000, da un'idea di **Tonino Guerra** - Testi di Belardini, Moroni e Laks - Regia di **Gennaro Magliulo** (Replica dal Terzo Programma)

21
Il sofà della musica
Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**

22
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - **Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Monti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**
10 — **Ruote e motori**
10,15 **Le nuove canzoni** — *Spic & Span*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Rita Pavone** e **Cochi** e **Renato** - Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Mira Lanza*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12 — **IL 380067**
Selezione delle telefonate ricevute da **Maria Monti** a cura di **Franco Moccagatta**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Inevitabilmente Adriana**
Un programma di **D'Arad** e **Clementelli** con **ADRIANA ASTI** - Realizzazione di **Filippo Crivelli**
— *Lavatrici A.E.G.*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **DISCHI D'ORO**
Un programma a cura di **Antonio Buratti** e **Aurelio Addonizio** — *Olio di oliva Carapelli*
14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*
15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*
15,15 **DIRETTORE ANDRÉ CLUYTENS** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **RAPSODIA,** a cura di Lea Calabresi
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 CORI ITALIANI
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Industria Dolciaria Ferrero*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO,** anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **La nuora**
Romanzo di **Bruno Cicognani** - Adattamento radiofonico di Gian Roberto Cavalli - 6° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
20,30 **DIVERTIMENTO MUSICALE**
(Programma scambio con la Radio Francese)
21 — **Italia che lavora**
21,10 **STASERA SI REPLICA A SOGGETTO**
Un programma di **Luigi Grillo** presentato da **Gabriella Gazzolo** ed **Enrico Luzi**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **INEVITABILMENTE ADRIANA,** un programma di **D'Arad** e **Clementelli** con **Adriana Asti** - Realizzazione di **F. Crivelli** (Replica) — *Lavatrici A.E.G.*
22,40 **INCONTRI CON IL JAZZ**
Presentati da **Nunzio Rotondo**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **A. Caldara:** Il Giuoco del quadriglio, Cantata per voci femminili, fl., bs. cont. e orch. (E. Rizzieri, B. Retchitzka e M. G. Ferracini, sopr.i; M. Minetto, msopr.; A. Zuppiger, fl.; E. Roveda, vc.; L. Sgrizzi, clav. - Orch. della Società Cameristica di Lugano, dir. E. Löhrer) • J. S. **Bach:** Cantata n. 209 « Non sa che sia dolore » per sopr., fl. traverso, archi e cont. (sopr. M. Arroyo - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. V. Gui)
10,40 **F. Couperin:** Suite in re min. (clav. G. Leonhardt)
11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **R. Kempe,** bs. **N. Rossi Lemeni,** fg. **M. Allard,** msopr. **G. Bumbry,** pf. **A. Brailowski, dir. L. Frémaux** (Vedi Locandina)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Ruggiero Ruggieri: La marea rossa della Florida
12,20 **K. Huber:** Cantio-Moteti-Interventiones (Orch. da Camera di Zurigo dir. E. De Stoutz) • **L. Basset:** Cinque Movimenti per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia)
12,55 **Musiche di Ottorino Respighi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13,40 **Recital del violinista Felix Ayo** con la collaborazione della pianista **Pina Pitini**
F. J. Haydn: Sonata in sol magg. • F. Schubert: Sonatina in la min. op. 137 n. 2
14,15 **Orfeo ed Euridice**
Opera in tre atti di Ranieri de' Calzabigi
Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**
(1ª versione, 1762)
Orfeo — Shirley Verrett
Euridice — Anna Moffo
Amore — Judith Raskin
I Virtuosi di Roma e Complesso del Collegium Musicum Italicum - Coro Polifonico di Roma - Dir. **Renato Fasano** - M° del Coro Nino Antonellini
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 La religione assiro babilonese. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **G. F. Ghedini:** Appunti per un Credo (Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia, dir. C. Abbado)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Divagazioni musicali** di Guido M. Gatti
20,40 **Concerto sinfonico**
diretto da **Ettore Gracis**
con la partecipazione del soprano **Marjorie Wright,** del tenore **Herbert Handt,** del baritono **Teodoro Rovetta** e del recitante **Germano Gusso**
Orchestra Sinfonica e Coro del Teatro La Fenice di Venezia - M° del Coro Corrado Mirandola (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
HELM
Un atto di **Hans Gunther Michelsen**
Traduzione di Giovanni Magnarelli
Regia di **Giorgio Bandini** (Vedi Locandina)
23,35 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Wolfgang Amadeus Mozart: *La clemenza di Tito:* « Parto, parto » (*mezzosoprano* Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Giuseppe Verdi: *La forza del destino:* « Più tranquilla l'alma sento » (Renata Tebaldi, *soprano*; Cesare Siepi, *basso* - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Gaetano Donizetti: *La Favorita:* « Ah, mio ben » (Fedora Barbieri, *mezzosoprano*; Gianni Raimondi, *tenore*) • Friedrich von Flotow: *Martha:* « Già l'april fa ritorno » (Elena Rizzieri, *soprano*; Ferruccio Tagliavini, *tenore* - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Francesco Molinari Pradelli).

22,20/Musiche di compositori italiani

Rubino Profeta: *Sonata in re* per violino e pianoforte (Giuseppe Prencipe, *violino;* Mario Rocchi, *pianoforte*) • Rino Majone: *Concerto a cinque op. 28 b* per pianoforte e archi (Cesare Ferraresi, Giuseppe Magnani, *violini*; Rinaldo Tosatti, *viola*; Dante Barzanò, *violoncello*; Antonio Beltrami, *pianoforte*) • Francesco Santoliquido: *Il profumo delle oasi sahariane,* schizzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Marletta: *Maria Carmè* (Roberto Pregadio) • Mescoli: *Di tanto in tanto* (Archibald and Tim) • Thornton: *Feelin fruggy* (Al Hirt) • Surace: *Caravan beat* (The Fenders) • Berry: *Memphis Tennessee* (Hugo Strasser) • Bottini: *Horizon* (Dammicco-Fiammenghi) • Amadesi: *Charleston boy* (The New Callaghan Band) • Ward: *Sailor from Gibraltar* (Al Cajola) • Williams: *Whole lotta shakin goin home* (Cozy Cole) • Chaplin: *Bonjour madame* (Al Korvin) • Magenta: *Je me sens si bien* (Frankie Donato) • Anonimo: *Wooden monkey* (Buddy Merrill).

9,15/Romantica

C. A. Rossi: *'Na voce, 'na chitarra 'e 'o poco 'e luna* (Arturo Mantovani) • Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò* (Johnny Dorelli) • Trenet: *La mer* (Percy Faith).

15,15/Direttore André Cluytens

César Franck: *Interludio,* dal poema sinfonico « Redenzione » (Orchestra Nazionale Belga) • Hector Berlioz: *Danza delle Silfidi* da « La dannazione di Faust » (Orchestra del Teatro dell'Opéra di Parigi) • Maurice Ravel: *Bolero* (Orchestra della Radiodiffusion Française).

20,01/« La nuora » di Bruno Cicognani

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Diana Torrieri e Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Lucia Bocciardi: *Diana Torrieri*; Clara: *Lucia Catullo*; Antonio: *Gino Mavara*; Jole: *Vanna Polverosi*; Riccardo: *Guido Mazzoli*; Felicita: *Anna Caravaggi.*

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Rudolf Kempe: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La grotta di Fingal,* ouverture op. 26 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • *Basso Nicola Rossi Lemeni:* Giuseppe Verdi: *Don Carlo:* « Ella giammai m'amò »; Modesto Mussorgski: *Boris Godunov:* « Ho il potere supremo » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) • *Fagottista Maurice Allard:* Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in si bemolle maggiore K. 191* per fagotto e orchestra (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • *Mezzosoprano Grace Bumbry:* Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « Mon cœur s'ouvre à ta voix » (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Janos Kulka) • *Pianista Alexander Brailowski:* Frédéric Chopin: *Tre Valzer op. 64:* in re bemolle maggiore - in do diesis minore - in la bemolle maggiore • *Direttore Louis Frémaux:* Paul Dukas: *L'Apprenti Sorcier,* scherzo sinfonico (Orchestra dell'Opéra di Montecarlo).

12,55/Musiche di Ottorino Respighi

Il tramonto, su testo di Percy Bysshe Shelley (Versione di Renato Ascoli) per soprano e quartetto di archi (Sena Jurinac, *soprano*; Quartetto d'archi « Barylli »: Walter Barylli, Otto Strässer, *violini*; Rudolf Streng, *viola*; Richard Krotschak, *violoncello*) • *Pini di Roma:* I pini di Villa Borghese - Pini presso una Catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache).

19,15/Concerto di ogni sera

Dimitri Kabalevski: *Sonata in si bemolle maggiore op. 71* per violoncello e pianoforte: Andante molto sostenuto - Allegretto - Allegro molto (Sasa Vectomov, *violoncello*; Josef Palenicek, *pianoforte*) • Arthur Honegger: *Quartetto n. 2* per archi: Allegro - Adagio - Allegro marcato (Quartetto Dvorak: Stanislav Srp, Jiri Kolar, *violini*; Jaroslav Ruis, *viola*; Frantisek Pisinger, *violoncello*) • Benjamin Britten: *Sonata in do maggiore op. 65* per violoncello e pianoforte: Dialogo - Allegro - Elegia - Marcia - Moto perpetuo (Stanislav Apolin, *violoncello*; Rudoslav Kvapil, *pianoforte*).

22,30/« Helm » di Hans Gunther Michelsen

Personaggi e interpreti dell'atto unico: Kenkmann: *Mario Feliciani;* Loffler: *Antonio Pierfederici*; Krukov: *Carlo Alighiero*; Wefelscheid: *Vinicio Sofia*; Budde: *Gianni Musi.*

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Nash: *Pancho's pony* (Windsor Strings) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Harris: *Release me* (Raymond Lefèvre) • E. La Valle: *Indimenticabile* (F. C. Mainardi) • Jobim: *Corcovado* (Charlie Byrd) • Zauli: *Un meraviglioso momento* (Elvio Monti) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Rossi: *Se tu non fossi qui* (Oscar Valdambrini) • Costino: *Kreiselspiele* (Montematti) • Goell: *Near you* (Joe Harnell).

SEC./14,05/Juke box

Nisa-Buffoli: *La calda estate* (Junior Magli) • Migliacci-Romitelli: *Sospiro* (Elisabetta) • Poletto-Casadei: *T'ho vista piangere* (Gli Arcani) • Lombardi-Salvi-Parazzini: *Rose* (Myriam Del Mare) • Testa-Renis: *Frin frin frin* (Tony Renis) • Genise-Lama: *Come le rose* (Lolita) • Gamacchio-Welch-Marvin: *Mentre te ne vai* (I Seminole) • Livingston: *Bonanza* (David Rose).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,30 Liturgicna misel porocila. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani,** commento di Igino Giordani. 20,15 Une semaine de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Pedro y Pablo, dos testigos. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

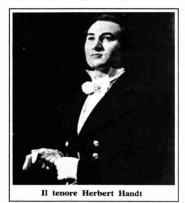
I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** L. **Sowerby**: 1) « Prairie », poema per orch.; 2) « From the Northland », suite per orch. (American Recording Society Orch. dir. D. Dixon). **14,10** Radio 2-4. **16,05 J. Strauss:** Fogli del mattino, valzer; **R. Strauss:** a) Valzer da « Il Cavaliere della Rosa », b) Due Lieder (P. Brown, sopr.), c) Ouverture e scena di danze da « Arianna a Nasso » (Radiorchestra dir. O. Nussio). **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Ballabili campagnoli. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Spunti zigani. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Luna collina falò** (2ª). **20,30** Potpourri radiofonico. **21** Palcoscenico internazionale. **21,30** Italia canta. **22,05 Dagli amici del Nord,** a cura di Guido Calgari. **22,15** Orchestre varie. **22,45** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I Solisti si presentano. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** I concerti del sabato. Musica a Potsdam. Solisti Filarmonici di Berlino: Karlheinz Zöller, fl.; Lothar Koch, ob.; Thomas Brandis, vl.; Wolfgang Boettcher, vc.; Waldemar Döling, cemb. **Johann Joachim Quantz:** Trio in re magg. per fl., ob. e cemb.; **Federico il Grande:** Sonata in do min. per fl. e cemb.; **Filippo Emanuele Bach:** Trio in mi magg. per fl., ob. e cemb.; **Franz Benda:** Sonata in la magg. per vl. e cemb.; **Johann Sebastian Bach:** Sonata in do magg. per fl., vl. e cemb. **21,30** Il microfono della RSI in viaggio: **Londra. 22-22,30** Sabato notte.

Dal «XXXI Festival» di Venezia

Il tenore Herbert Handt

MUSICISTI CONTEMPORANEI

20,40 terzo

Il concerto di questa sera — l'ultimo del trentunesimo Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia —, diretto da Ettore Gracis sul podio dell'Orchestra del Teatro La Fenice, presenta una rosa di musicisti caratterizzati da una notevole varietà di moduli linguistici.

Le Sequenze, *del quasi esordiente milanese Armando Gentilucci, sono un lavoro che, ancora legato a influenze scolastiche, sviluppa un discorso molto serio, molto ordinato e molto chiaro nei suoi intenti di severo impegno nei confronti di un materiale che l'autore riesce a riorganizzare in una gradevole dignità formale. Ancora non molto conosciuto come compositore, Gentilucci è stato uno dei giovani che hanno riscosso più simpatie, da parte della critica, durante l'ultima manifestazione veneziana.*

Leonce und und... *(tratta da* Leonce und Lene, *di Büchner), del trentunenne tedesco Rolf Riehm, è una « scena da concerto » che, pur facendo parte di una vasta opera, può avere, secondo le dichiarazioni dello stesso autore, un valore autonomo. L'elemento più interessante, e più « attuale », di questa composizione è un linguaggio aperto al recupero dei più svariati stili del passato, da Bach a Berg: un recupero che viene realizzato con moduli operativi che vanno dalla citazione alla parafrasi. Solisti di* Leonce und und... *sono il soprano Marjorie Wright, il tenore Herbert Handt e il baritono Teodoro Rovetta.*

Molto interessante è l'ultima novità di Gian Francesco Malipiero: L'Aredodese, *per voce recitante, coro e orchestra. L'« Aredodese » è il nome che i veneziani, un tempo, davano alla Befana. Da questo semplice ricordo si capirà bene che anche questo lavoro è un tributo di quel profondo, raffinato e melanconico amore che ha sempre legato l'insigne maestro agli stili, alle più recondite e vere caratteristiche della sua città.*

Il trentaseienne milanese Niccolò Castiglioni è un compositore molto noto, che tuttavia stupisce continuamente per l'imprevedibile, e spesso anche brusco, eclettismo del suo stile. A proposito di questo suo nuovo Concerto, *egli ha dichiarato: « Questa composizione non è " scritta in forma di concerto ". E' un concerto, " tout court ". Con le tradizionali alternative di tutti e solo, con una specie di " corale " alla fine ecc. (...). Comporre è per me questo, essenzialmente: non tanto inventare,* quanto *trovare, scoprire. E il mestiere dell'artigiano musicale è ancora questo: trovare e scoprire una* bellezza reale e obiettivamente presente *nelle cose più semplici ed apparentemente banali di qualsiasi situazione data ».*

Totale I, *di Giorgio Gaslini, è una composizione che vuole conglobare, in un fideistico insieme, tutti gli stili (jazz, musica leggera, musica colta, ecc.), in vista dell'affermazione cosciente d'un'umanità che sappia trarre, dalla visione completa della vita, gli elementi per un comportamento morale responsabile e pronto, alla fine, a un'interpretazione positiva delle cose del mondo. « Totale », ha scritto lo stesso Gaslini, « nel senso di una sintesi creativa di diversi generi musicali, usati criticamente e liberamente ».*

La voce solista di Totale I *è ancora quella di Herbert Handt; mentre il Coro del Teatro La Fenice, che interviene nel lavoro di Malipiero, è diretto da Corrado Mirandola.*

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli, settimanale per gli agricoltori - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei Notiziari del Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Motivi di Cesare Lutzemberger eseguiti dall'autore.

LUNEDI': 12,20-12,41 Tribuna elettorale. 12,41-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20-12,41 Tribuna elettorale. 12,41-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Uomini e vicende di casa nostra.

MERCOLEDI': 12,20-12,41 Tribuna elettorale. 12,41-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Coro della SOSAT di Trento.

GIOVEDI': 12,20-12,41 Tribuna elettorale. 12,41-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20-12,41 Tribuna elettorale. 12,41-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Corriere del finesettimana.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Quattro chiacchiere in salotto.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bondicerea », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « i' grillo canterino? », supplemento domenicale. 14-14,30 « i' grillo canterino? » (Replica).
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori.

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica).
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14 « Spaccanapoli », supplemento domenicale. 14,25-14,30 Musica leggera.
FERIALI: 7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori. Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il lucaniere » (Replica).
FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola regionale. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,20-11,40 Gruppo mandolinistico triestino. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni Sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon », supplemento settimanale del Gazzettino - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con F. Russo - Regia di R. Winter. 14-14,30 « Il Fogolar », supplemento settimanale del Gazzettino per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Piccoli complessi: « I tre Jet ». 19,45-20 Gazzettino: cronache e risultati della domenica sportiva.
13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Canta la bora » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI con Lilia Carini - Orch. Russo - Regia di U. Amodeo (3ª).

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Amedeo Tommasi trio. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Passerella di autori giuliani 1968-'69: Duo Russo-Safred - Cantano S. Balanza e G. Corcelli. 13,30 « Parola dita no torna più indrio », a cura di Giuseppe Radole: « I proverbi di novembre ». 13,40 Album di canti regionali. 13,55 IV Biennale di Udine - Pittura veneta del '600 in Friuli, con la guida di A. Rizzi. 14,05 Original Trieste Jazz Society. 14,25 Autori della Regione - T. Todero: Cinque momenti musicali per fl. e pf. - P. Janes, fl.; M. G. Cabai, pf. - C. Seghizzi: El Fiordaliso, Tre Acquarelli, L'Addio - A. Merni, sopr.; L. Picotti, pf. (Reg. eff. al Centro Culturale « A. Zanussi » di Pordenone il 27-4-'68). 14,40-15 « Il Tagliacarte », a cura di L. Morandini e G. Bergamini. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canta S. Endrigo. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,35 « Le giornate triestine del '18, dal diario di B. Ziliotto », a cura di G. Secoli (2ª). 13,45-15 Il Contastorie - « Il delitto di via Nuova », dal romanzo « Le spie di Trieste », di A. Levi - adattam. di G. Bergamini - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Musiche da films e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Solisti di C. Pacchiori. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Canta la bora », radioguida di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI con L. Carini - Orch. Russo - Regia di U. Amodeo (4ª). 13,55 Verdi: « I Vespri siciliani » - Atto 2º - Interpreti principali: F. Cavalli, A. Boyer, R. Bondino, R. Ariè - Orch. e Coro del Teatro Verdi, dir. O. De Fabritiis - Mº del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 4-11-'68). 14,25 « Liturgia aquileiese » di G. Comelli. 14,35-15 Autori della Regione: A. Perosa - Piccolo cantico notturno - E. De Angelis Valentini - Introduzione, Capriccio, Ricercare, Scherzo - U. Tracanelli, pf. (Reg. eff. al Centro Culturale « A. Zanussi » di Pordenone il 27-4-'68). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Orchestra Casamassima. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canta S. Balanza. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 « Quaderno verde » - Aspetti della natura nel Friuli-Venezia Giulia. Conversazione fra il prof. Giovanni Fornaciari direttore del Museo Friuliano di Scienze Naturali di Udine e il prof. Livio Poldini direttore dell'Istituto di Botanica dell'Università di Trieste. 13,55 Complesso da Camera « Gerhard Seitz » di Monaco di Baviera - A. Schönberg: Pierrot Lunaire, op. 21 - Solista A. Kupper (Reg. eff. all'Istituto Germanico di Cultura (Goethe Institut) di Trieste il 27-3-'68). 14,30 « Italo Svevo e l'irredentismo triestino », di L. Galli (2ª). 14,40-15 Orchestra Casamassima. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canzoniere Friulano. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 14 Passerella di autori giuliani 1968-'69: Duo Russo-Safred - Cantano H. Mauri e A. Tessarin. 14,15 « 1915-1918: Lettere di volontari giuliani », a cura di B. M. Favetta (2ª). 14,25 Piccoli complessi: Umberto Lupi. 14,40-15 Autori della Regione - P. Pezzè: Piccolo trio per violino, clarinetto e pianoforte - R. Seina, vl., A. D'Aniello, cl., M. G. Cabai, pf. (Reg. eff. al Centro Culturale « A. Zanussi » di Pordenone il 27-4-'68). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Note di vita politica jugoslava: rassegna della stampa regionale. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Quartetto « Stella Alpina ». 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Canta A. Cecovini. 14,15 « Appunti romani » di F. Mancini Lapenna. 14,25 Autori della Regione - A. Janes: Cinque schizzi per flauto e clarinetto - P. Janes, fl.; A. D'Aniello, cl. (Reg. eff. al Centro Culturale « A. Zanussi » di Pordenone il 27-4-'68). 14,35-15 Con le orchestre Safred e Casamassima. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12 Musiche richieste. 12,30 « Candelarju » e « Controgiornale » (Replica). 12,50-13 Ciò che si dice dalla Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 « Chi dei due? » Confronti fra complessi isolani. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Musiche richieste. 12,45 « Sardegna in libreria », di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Castelli medioevali: « Il Castello dell'acqua fredda di Siliqua », di F. Fois. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 I successi della musica leggera. 12,20 « Candelarju ». 12,25 C'è chi lo sa. Un'idea sul domani per i giovani sardi. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Forzatutti », di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Cinquina musicale. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Allora la legge non era uguale per tutti: fra codici e statuti del Medioevo sardo, a cura di A. Sanna. 19,30 Qualche ritmo. 19,35 « Sicurezza sociale », corrispondenza di S. Sirigu. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Tastiera romantica. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complessi isolani: « I Dinosauri » di Oristano. 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Musiche richieste. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Poesie e canti folkloristici. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Cori polifonici. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica jazz. 12,20 « Candelarju ». 12,25 « Punto e a capo ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino. 14,15-14,30 « Questione sarda 1968 ». I problemi di un secolo. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,25 « Il Ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,45 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed pomeriggio. « Il cronista telefona ». Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno: le arti - Lo sport a metà settimana. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario » - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 10. November: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8,40-8,50 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,15-9,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Bach: Choralvorspiel « Das alte Jahr vergangen ist »; Choraltrio « Allein Gott in der Höh' sei Ehr »; Präludium und Fuge e-moll - Ausf.: Luigi Ferdinando Tagliavini, Orgel. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Volkstümliches Mosaik von Alexander Malachovski. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! Das Wunschkonzert des Senders Bozen. I. Teil. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. E. v. Rhoden: « Der Trotzkopf ». 2. Folge. 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport. Folklore international. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 W. Schilling: « Das Hotel auf Rädern ». 20,54 Musikalisches Intermezzo. 21 Sonntagskonzert. Mahler: Lieder aus « Des Knaben Wunderhorn » - Ausf.: Birgit Finnilae, Mezzosopran - Arne Tyron, Bariton - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom - Dir.: Peter Maag. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 11. November: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,45 Schulfunk. Eröffnungssendung. 11,30-11,35 Notizen aus der Welt der Kunst. 12 Nachrichten. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,41 Wahlreden im Rundfunk. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendklub (Jugend diskutiert). 19,30 Blasmusik. 19,40 Sporfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Begegnung mit der Oper. Thomas: Mignon, Querschnitt - Ausf.: Irmgard Seefried, Ernst Haefliger, K. Eugen u.a. - Chor Raymond St. Paul, Orchester Lamoureux Paris - Dir.: Jean Fournet (in der Pause: Aus Wissenschaft und Technik). 21,15 Novellen und Erzählungen. Fr. Kafka: « Die Abweisung ». 21,28 Musik zum Träumen. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 12. November: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule): « Ein Tag bei unseren Bergbauern ». 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,41 Wahlreden im Rundfunk. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Kinderfunk - « Der Feigling » - Märchen aus dem Sudan. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder. Schubert: Die schöne Müllerin op. 25. I. Teil - Ausf.: Peter Pears, Tenor - Benjamin Britten, Klavier. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten: Das Starportrait - Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 K. A. Müller: « Bayreuther Erinnerungen ». 20,30 Yves Montand - Portrait einer Stimme. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Freude an der Musik. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 13. November: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,20 Künstlerportrait. 11,30-11,35 Für Tierfreunde. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,41 Wahlreden im Rundfunk. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Schulfunk (Mittelschule): « Geschichte der Post ». 17 Nachrichten. 17,05 Tanzmusik für Schlagerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Junge Leute - heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung für Euch zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Schostakowitsch: Sinfonie N. 10 e-moll op. 93 - Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom - Dir.: Eliahu Inbal (in der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt - E. Bry: « Schwaz: Glanz und Elend einer Stadt des Bergbaues ». 2. Teil. Der Glanz verblasst. 21,30 Auf leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 14. November: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50 9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule): « Geschichte der Post ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,41 Wahlreden im Rundfunk. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik - Auszüge aus « A. Stradella » und « Martha » von Fr. Flotow, « Don Pasquale » von G. Donizetti, « Die verkaufte Braut » von F. Smetana, « Der Troubadour » von G. Verdi, « Die Meistersinger von Nürnberg » von R. Wagner. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für Euch: Jukebox, Schlager auf Wunsch - Hitparade. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Die Leiden des Herrn Ivogrün » - Hörspiel von Herbert Timm. 21,03 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 15. November: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 11,30-11,35 Die Sportvorschau. 12 Nachrichten. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,41 Wahlreden im Rundfunk. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. I. Petersen: « Reiner und das Kasperle » - F. Carol: « Susi ist krank ». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Dichtung und Musik - Taschenbuch der klassischen Musik verfasst von Peter Langer. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Kammermusik. Paul Badura Skoda, Klavier. Werke von W. A. Mozart. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 16. November: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,20 Europa im Blickfeld. 11,30-11,35 Veranstaltungsvorschau. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Rund um den Schlern. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Blasmusik. 16,30 Sendungen für die jungen Hörer. F. W. Brand: « Wolfgang Amadeus Mozart ». 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Spohr: Oktett E-dur op. 32 - Ausf.: Mitglieder des Wiener Orchesters; Malipiero: Serenata mattutina per dieci strumenti - Ausf.: Mitglieder des A. Scarlatti-Orchesters. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendmagazin - Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Witz und Quiz am Wochenend. 20,30 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Pater Rudolf Haindl. 21,30 Jazz am Samstagabend. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

« Zwischendurch etwas Besinnliches », eine kurze Plauderei von Pater Rudolf Haindl (Samstag um 21,25 Uhr)

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 10. novembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Fauré: Impromptu za harfo. Igra Herbertova. 10 Pourcelov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše. Malot « Brez doma ». Prev. Konjedic, dramatizacija Kalan. Drugi del. Radijski oder vodi Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13 Kdo, kdaj, zakaj - Odmevi tedna v naši deželi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Cortese « Vsakdo ima svojo postavo ». Rad. drama. Prev. Komac. Radijski oder režira Kopitar. 16,25 Koncert pianistke Jonesove. Skrjabin: Iz 24 preludijev, op. 11. 16,45 Revija orkestrov. 17,30 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 18 Miniaturni koncert. Mendelssohn-Bartholdy: Meeresstille und glückliche Fahrt, uvertura op. 27; Rimski-Korsakov: Koncert v cis molu, op. 30, za klavir in orkester. 18,30 Vesel « Kino, včeraj in danes ». 18,45 Operetne melodije. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Rehar: Poklici « Sodarji ». 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Horvat: Rondò. Izvaja Zagrebški godalni kvartet. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 11. novembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Azzolov ansambel. 12,10 Kalan « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Vaše čtivo; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Goriški polifonski zbor vodi Seghizzijeva. 19 Harmonikar Nuarez. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Priljubljene melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fansi. 21,05 Zgodbe prve svetovne vojne: Kozak « Znamenja ». Uvodna beseda Jevnikar. 21,25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Čelist Mordej, pri klavirju Lipovšek. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 12. novembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Papetti. 12 Iz slovenske folklore: Rehar: Poklici « Sodarji ». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Pianistka Ferlugova. Beethoven: Sonata op. 109 št. 30. Liszt: Koncertna etuda št. 3. 18,55 Skupina « The Lettermen ». 19,10 Cankarjeve črtice (7) « Tičnica ». 19,20 Orkester « Dukes of Dixieland ». 19,45 Moški zbor iz Velikega Repna vodi Guštin. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Turchi « Dobri vojak Švejk », opera v 3 dej. z epilogom. Simf. orkester in zbor RAI iz Rima vodi Sanzogno. V odmoru (21,15) Pertot « Pogled za kulise ». 22,50 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 13. novembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Skupina « The Five Lords ». 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Ščepec poezije. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Iz potne torbe Milka Matičetovega. 18,55 Ellingtonov orkester. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi von Matačić. Sodeluje violinist Tretjakov. Bruckner: Simfonija št. 7 v e duru; Čajkovski: Koncert v d duru, op. 35, za violino in ork. Igra simf. orkester RAI iz Turina. V odmoru (21,45) Za vašo knjižno polico. 22,40 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 14. novembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra pianist Intra. 12 Finžgar « Mirna pota ». Dramat. D. Kraševec. Drugi del. Radijski oder, režija Kopitar. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Moj prosti čas; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Šivic: Požgana vas, kantata. Simf. orkester in komorni zbor RTV Ljubljana vodi Hubad. Sodelujeta msopr. Glavakova in bar. Smerkolj. 18,55 Trovajolijev jazz kvartet. 19,10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripr. Simoniti. 19,40 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Wilde « Kako važno je biti resen ». Komedija v treh dej. Prev. Mihelič. Slovensko gledališče v Trstu, režija Babič. 22,25 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Mirt: Trio za flavto, klarinet in fagot. Izvajajo: fl. Palmisano, cl. Cremonini in fg. Santi. 22,35 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 15. novembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Caravellijev orkester. 12,10 Lokar « Blagoznanstvo za domačo rabo ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Slovenščina za Slovence. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianist Zumbro. Chopin: Andante spianato e grande polonaise, op. 22. Debussy: Reflets dans l'eau; Ginastera: Trije preludiji. 18,50 Pelzerjev kvartet. 19,10 Frosini: Državljanska vzgoja (1) « Kaj je državljanska vzgoja ». 19,25 Ellisov orkester. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Toffolo. Sodelujeta sopr. Parada in ten. Cioni. Igra simf. orkester RAI iz Milana. 21,50 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. Italijanske skladbe 16. in 17. stoletja. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 16. novembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronske orgle igra Gregor. 12,10 Tul « Iz starih časov ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 « Das Grosse Wiener Ballorchester » izvaja Straussove valčke. 16,45 Otrokov pravljični svet: Ljudska indijanska: « Zamerljiva luna ». Bere Lukeš. 17,05 Nekaj ritma z Mozianovim ansamblom. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Lepo pisanje, vzori in zgledi mladega rodu; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski oktet. 19 Folklorni ansambel « Kolo ». 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,25 Zabavali vas bodo Christianov orkester, pevec Gaber in skupina « Los Indios Tabajaras ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 J. Tavčar « Iz ljubezni ». Rad. kriminalka. Radijski oder, režija Peterlin. 21,35 Vabilo na ples. 22,35 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Moški zbor iz Velikega Repna pod vodstvom Mirka Guština poje v torkovem sporedu ob 19,45 svatbene ljudske pesmi, ki jih je zapel na « Kraški ohceti » 22. septembra

franco grignani

Moplen® è qui

E' l'automobilina robusta, leggera, che non si ammacca.
E' il cavallo a dondolo moderno e indistruttibile.
E' la carriola lucida e indeformabile.
E' sicurezza per la mamma: il giocattolo di **Moplen** non taglia, non graffia. Come riconoscerlo? Dall'etichetta di qualità controllata.

MONTECATINI EDISON S.p.A.

e mo...
e mo...
Moplen !

® = marchio registrato

Protuberanze

« Il mio cane presenta fra le dita delle zampe delle protuberanze che lo fanno zoppicare. Sembrano focolai in suppurazione, o foruncoli. A volte viene eliminato un liquido sieroso, la parte è arrossata e un po' gonfia. Devo fare incidere o mettere una pomata al cortisone? » (Ottavio Cantani - Ancona).

Faccia controllare il suo cane dallo specialista di fiducia per piccoli animali allo scopo di escludere malattie renali, epatiche o intestinali che spesso accompagnano tali lesioni cutanee. Tratti l'eczema interdigitale con un disinfettante quaternario e con sulfamidici a basso dosaggio per via orale. Soprattutto controlli la temperatura e somministri frutta e verdure, particolarmente rape, cipolle, zucchine.

Acquario tropicale

« Caro naturalista, ritengo che lei possa aiutarmi in questo mio problema. Sto costruendomi una villa. Desidererei sapere qual è la posizione migliore per sistemare l'acquario tropicale divenuto elemento importante nell'ambientazione moderna » (Edoardo Campatelli - Milano).

Le sistemazioni più originali sono, oltre quella già nota dell'inserimento della vaschetta nel corpo di una parete in modo che i pesci possano essere visibili da due camere contemporaneamente, quella del lampadario-paralume a forma di piramide esagonale tronca rovesciata e quella del piano di tavolo-scrittoio con vetro sollevabile e sfiatatoio laterale.

Ariste negli occhi

« Il cane di mio marito, un magnifico setter di pura razza, di sette anni, ritorna spesso dalle passeggiate in campagna con spighe (áriste) negli occhi, che gli causano molto prurito e sono molto difficili da togliere » (Andreina Valle - Biella).

La áriste di graminacee finiscono spesso nell'occhio dei cani e causano non prurito, come lei dice, ma vivo dolore. Da ciò la conseguenza di grattamenti e autolesioni che peggiorano notevolmente la situazione se non si interviene subito. Occorre anzitutto estrarre con una pinzetta (per esempio quella per le ciglia) le piccole spighe che è possibile raggiungere. Poi si può far uso di una peretta di gomma carica di acqua bollita e tiepida: si facciano delle irrigazioni al di sotto delle palpebre dall'esterno dell'occhio verso il naso. Poi mettere una pomata oftalmica analgesica per togliere il dolore e l'infiammazione insieme. Se ciò non basta vuol dire che vi sono ancora delle áriste o dei semi in profondità ed allora occorre l'intervento dello specialista con appositi strumenti.

Caccia in montagna

« Specialmente nella caccia in montagna, il mio bracco si dimostra presto stanco e svogliato e dopo qualche ora di caccia ha le zampe dolenti. Come si può spiegare? » (Giuseppe Liguori - Taranto).

Se il suo cane ha malattie organiche ciò può venir rilevato soltanto dal medico specialista. Spesso però si tratta di cani che, rimasti inattivi per la maggior parte dell'anno, sono chiamati ad un tratto a un massacrante lavoro di cerca. Infatti un cane da caccia può compiere anche un centinaio di chilometri in una sola battuta e necessita quindi di un lungo periodo di allenamento prima dell'apertura. Chi da un cane pretende molto vi si deve dedicare molto per metterlo in forma. Non si tratta soltanto di muscoli, ma di cuore e di polmoni. Se poi i cuscinetti plantari sono delicati per il lungo riposo, oltreché allenarlo prima su terreni accidentati, sarà bene sottoporlo tutti i giorni a frizioni con tintura di iodio.

Canarini

« Sono appassionato di canarinocoltura. Vorrei sapere quali sono gli incroci tra canarini ed altri granivori nostrani che danno maggior affidamento di riuscita » (Filippo Norzi - Milano).

Moltissimi sono i lettori che ci scrivono su questo argomento. Chiunque infatti abbia tenuto in casa degli uccellini ha sempre desiderato attuare degli incroci. Ma non è cosa semplice ed alla portata di tutti: ci vogliono anni di esperienza per ottenere risultati veramente brillanti. Ad ogni modo anche il principiante può tentare questi incroci da cui si potranno

segue a pag. 128

bando di concorso per controfagotto con obbligo di sostituzione del 3° e 4° fagotto presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTROFAGOTTO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 3° e 4° FAGOTTO

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 6 dicembre 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

il Concorso Internazionale di chitarra classica

La Giuria del 1° Concorso Internazionale di chitarra classica « Città di Alessandria », presieduta da Alirio Diaz, non ha assegnato il primo premio di lit. 500.000. Il secondo premio di lit. 300.000 è stato attribuito all'austriaco Leo Witoszinskyj; il terzo, di lit. 200.000, al cecoslovacco Alois Mensik. E' stata segnalata la concorrente cecoslovacca Vera Pekarkova. I premi in denaro erano offerti dal Comune di Alessandria; ai vincitori sono stati inoltre assegnati altri premi offerti da vari enti cittadini.

segue da pag. 127

ottenere discreti ibridi: cardellino-canaria, fanello-canaria, lucherino-canaria, verdone-canaria, verzellino-canaria, ciuffolotta-canaria.

Allevare gli insetti

« E' possibile allevare ed addomesticare gli insetti? Esiste un libro che tratti questo argomento? » (Ferdinando Martini - Pavia).

Caro signore, siamo lieti di ricevere tra le migliaia di lettere qualcuna che va controcorrente come la sua. Non vorrei deluderla, ma devo dirle che la sua è un'impresa complessa da vari punti di vista. Anzitutto è indispensabile una perfetta conoscenza della vita e dei costumi degli insetti che si vogliono seguire; poi un acuto senso d'osservazione ed infine una pazienza da certosino. Gli insetti infatti, a differenza di tutti gli altri animali, hanno un ciclo biologico particolare: per es., se si mettesse ad allevare un bruco, questo un bel giorno le farebbe lo scherzo di trasformarsi in farfalla e tutta la sua fatica sarebbe annullata e dovrebbe ricominciare da capo. Inoltre per l'allevamento degli insetti occorrono particolari condizioni di temperatura e umidità non facili da realizzarsi su un piano pratico; poi l'alimentazione presenta difficoltà a volte insormontabili. Infine, al punto attuale di evoluzione della psicologia animale, è impossibile dire se dagli insetti si possano ottenere manifestazioni affettive ed intellettive. E' un argomento cui mi sono sempre interessato moltissimo ottenendo dei risultati a volte stupefacenti: per esempio, ho allevato una Mantide religiosa che prendeva il cibo dalla mia mano, mi accompagnava nelle mie cacce naturalistiche, e pretendeva ogni giorno la sua razione di cognac, di cui era ghiottissima, prelevandolo dal suo contagocce, senza mai passare la misura.

Ulcera della lingua

« Sono angustiata perché il mio caro micio ha la punta della lingua molto arrossata con screpolatura e notevole salivazione » (Angela Cosimo - Napoli).

Molto probabilmente si tratta di un'ulcera della lingua, che, secondo il consulente, lei può trattare con pennellatura di tintura di iodio e glicerina in parti eguali sulla zona colpita.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 10
I pronostici di PATRIZIA VALTURRI

Atalanta-Milan	2		
Bologna-Napoli	1	x	2
Inter-Roma	1		
Juventus-Cagliari	1	x	2
L. R. Vicenza-Fiorentina	x	2	
Palermo-Torino	x	2	
Sampdoria-Varese	1		
Verona-Pisa	1		
Bari-Brescia	1		
Como-Catanzaro	1		
Lazio-Padova	1		
Venezia-Pro Patria	x	1	
Massese-Spezia	1	x	

SERIE B

Catania-Ternana			
Cesena-Genoa			
Foggia-Mantova			
Livorno-Spal			
Monza-Modena			
Perugia-Reggina			
Reggiana-Lecco			

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 50

se I - Sc. Elem. di Cillian - 11027 Saint Vincent (Val d'Aosta); **Santoretto Giorgia** - Classe III - Sc. « Don Luigi Balbiano » - 10040 Volvera (Torino); **Bernardi Giampiero** - Classe III - Sc. Pluriclasse - 29020 Bicchignanovillò (Piacenza); **Lasta Laura** - Classe V B - Sc. « Luigi Dottesio », via Noto, 4 - 20141 Milano; **Picciau Raffaelina** - Classe V - Sc. Elem. - 09041 Dolianova (Cagliari); **Fusco Raffaelina** - Classe III fem. - Sc. Elem. - 82027 Pontelandolfo (Benevento); **Miuccio Enrica** - Classe II fem. C - Sc. Statale - 10034 Chivasso (Torino); **Maneschi Lina** - Classe III - Sc. Elem. - 54010 Podenzana (Massa Carrara); **De Simoni Luciana** - Classe V - Sc. Parif. « Suor Maria Nepi » - 00044 Frascati (Roma); **Angelina Gianni** - Classe III - Sc. « SS. Annunziata » - 84013 Salerno; **Cerina Daniela** - Classe I mista - Sc. « E. De Amicis » - 21053 Castellanza (Varese).

Gara n. 10

Vince « un gioco per ragazzi » l'alunna: **Lorenzina Breusa** - Classe V - Sc. Elem. - Rodoretto-Perrero (Torino).

Vince « un'autopista » l'alunno: **Learco Carlini** - Classe III - Sc. Elem. - 06061 Pozzuolo-Castiglione del Lago (Perugia).

Vincono « una macchina fotografica « Polaroid » le insegnanti: **Luciana Lazzerini** - Sc. Elem. - Pozzuolo-Castiglione del Lago (Perugia); **Elena Breusa** - Sc. Elem. - 10060 Rodoretto-Perrero (Torino).

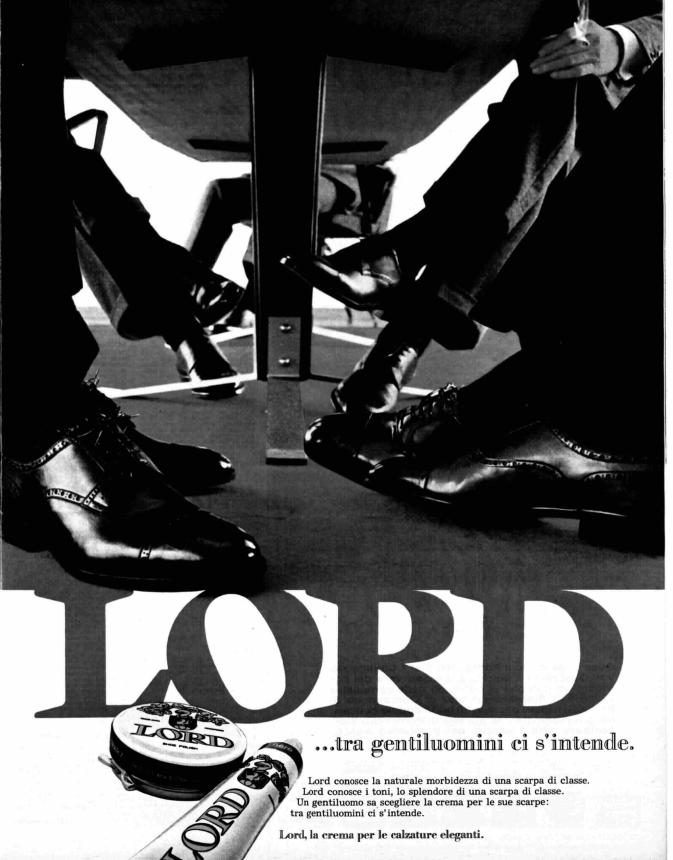
Vincono « un libro » ciascuno i seguenti alunni: **Francesca Lodico** - Classe IV - Sc. « Pietro Thouar », via Dante Castiglione, 8 - 50125 Firenze; **Pierluigi Bianchini** - Classe IV - Sc. « Carlo Del Prete » - 55028 Piano di Coreglia (Lucca); **Emilia Mattivi** - Classe V - Sc. Elem. - 38043 Piazze-Bedollo (Trento); **Maurizio Marazzi** - Classe IV - Sc. Pluriclasse - 29010 Gallosi-Vernasca (Piacenza); **Diego Rosato** - Classe III - Sc. « F. Dardi », via Giotto, 2 - 34125 Trieste; **Rossana Zarli** - Classe III - Sc. « F. Dardi », via Giotto, 2 - 34125 Trieste.

Gara n. 11

Vince « un gioco per ragazzi » l'alunna: **Caterina Testa** - Classe V - Sc. « Di Florio » - 86051 Cercemaggiore (Campobasso).

Vince « un'autopista » l'alunno: **Antonio Scarpin** - Classe IV - Sc. di Ca' Onorai - 53013 Comune di Cittadella (Padova).

Vincono « una macchina fotografica Polaroid » i seguenti insegnanti: **Laura Sarto Rossi** - Sc. di Ca' Onorai - 53013 Comune di Cittadella (Padova); **Ersilia D'Alessandro** - Sc. « Di Florio » - 86051 Cercemaggiore (Campobasso).

Vincono « un libro » i seguenti alunni: **Assunta Fratocchi** - Classe IV - Sc. « Suore Sacramentine », via Corridonia, 40 - 00156 Roma; **Bruna Paternoster** - Classe IV - Sc. « S. Anna », via Lanera, 14 - 45100 Matera; **Maurizio Pidalà** - Classe IV B - Sc. Elem. - 98070 Longi (Messina); **Marinella Gallesia** - Classe III - Sc. Elem. - 12057 Neive-Starderi (Cuneo); **Ermete Bembi** - Classe IV masch. A - Sc. « C. Monaco » - 72024 Oria (Brindisi); **Guido Zilitti** - Classe IV - Sc. privata « Immacolata » - 26015 Soresina (Cremona); **Tiziana Faragli** - Classe IV - Sc. Elem. - 52044 Montecchio di Cortona (Arezzo); **Domenica Valdrè** - Classe I - Sc. Elem. Tebano; **Gino Confini** - Classe IV A - Sc. Elem. « F. Petrarca » - 50064 Incisa Valdarno; **Quirina Giralico** - Classe IV - Sc. Parificata « Mobili » - 03029 Veroli (Frosinone); **Claudio Tassi** - Classe IV A Sc. Elem. « Nostra Signora del Suffragio », via dei Colombi, 47 - 00196 Roma Torre Maura.

L'OROSCOPO

ARIETE

La fiducia in voi stessi verrà meno, per cui si presenterà la necessità di reagire. Ostacoli da rimuovere con l'astuzia e la diplomazia. La vita affettiva e le amicizie andranno benissimo. Attribuire poco peso ai sogni. Giorni favorevoli: 12 e 16.

TORO

Riceverete molte cose buone da una persona anziana e di buon cuore, alla quale avete fatto favori nel passato. Rispondete, scrivete, se volete farvi amare di più. Le decisioni affrettate possono provocare sbagli. Giorni positivi: 10 e 12.

GEMELLI

Fatti interessanti per il lavoro e per le cose del cuore. Affettività repressa ed orgoglio che frenano gli slanci più genuini dei vostri sentimenti. Non accettate consigli da chi non ha esperienza. Giorni favorevoli: 14, 15 e 16.

CANCRO

Venere e Luna offrono buone speranze di raggiungere un perfetto accordo negli affetti e nel lavoro. Spostamenti utili e rapidità di concepire le soluzioni. Attorniatevi di gente allegra. Giorni eccellenti: 10, 13 e 15.

LEONE

Magnetismo in aumento, successi personali e perciò fortuna nei vostri interessi. E' in arrivo la risposta che attendete. Intelligenza pronta, intuitiva, dalla quale sarete guidati verso combinazioni soddisfacenti. Giorni da sfruttare: 10 e 16.

VERGINE

Seguite la vostra ispirazione se non volete sbagliare. Equilibrio ricuperato, dopo un momentaneo smarrimento. Troverete la via libera per attuare un progetto. Notizie liete in famiglia. Giorni favorevoli: 11, 13 e 16.

BILANCIA

Vi arrabbierete perché metteranno in cattiva luce chi stimate. Sarà bene chiudere un occhio su certe mosse clandestine. Vi sentirete avidi di affetto, di dare, di ricevere, e sarete ricambiati. Giorni buoni: 10 e 14.

SCORPIONE

Dominate meglio il vostro carattere, perché incontrerete persone di idee contrarie alle vostre. La temperanza è indispensabile, se volete la tranquillità dello spirito. La fiducia è bene donarla solo a chi se la merita. Giorni propizi: 10, 12 e 14.

SAGITTARIO

Riuscirete a raccogliere il frutto appena maturo. Giove e Mercurio vi aiuteranno con i loro influssi potenziatori. Nel giro di pochi giorni sarete in grado di conoscere in profondità chi è fedele e chi non lo è. Giorni fausti: 10, 13 e 16.

CAPRICORNO

Reagite alla pigrizia e alla depressione. Dovrete superare impegni e ostacoli più apparenti che reali. Un senso di diffusa insoddisfazione vi tormenterà per alcuni giorni, ma una lettera vi farà tornare la gioia di vivere. Giorni buoni: 15 e 16.

ACQUARIO

Datevi da fare senza risparmio e senza rimandare a domani ciò che deve essere fatto subito. Un vento di felicità arriverà quando meno ve lo aspettate. Sono in vista importanti accordi. Giorni positivi: 14, 15 e 16.

PESCI

Allontanate dalla vostra mente i desideri di vendetta, di reazione e di autodistruzione. Molte gioie vi attendono, e dimenticherete ben presto le amarezze sofferte recentemente. Giorni buoni: 13, 14 e 15.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Limone in vaso

« Quando posso trapiantare un limone in vaso? Come si deve fertilizzare? Come combattere le cocciniglie? » (Ciro Granati - Napoli).

Potrà trapiantare in inverno, curando di lasciare intatto il pane di terra. Questo si ottiene bagnando bene la terra e poi scalzando tutto intorno. In primavera, per concimare, interri qualche chilo di lupini preventivamente sbollentati perché non germoglino. Le cocciniglie si combattono con irrorazioni di appositi anticoccidi, a base di oli bianchi che troverà in commercio.

Mele bacate

« Alcuni alberi da frutto del mio giardino debbono essere ammalati perché i loro frutti (mele e pesche specialmente) cadono tutti bacati. Vorrei sapere come posso rimediare » (Ada Sperduti - Roma).

Gentile signora, è chiaro che non è assidua ascoltatrice della *TV degli Agricoltori*. Ogni anno, alle epoche giuste, si parla della lotta antiparassitaria. I fruttiferi vanno trattati, sin dalla caduta delle foglie, contro le malattie crittogamiche, cioè dovute a funghi, e contro gli insetti. I trattamenti invernali eliminano gli insetti, le larve e le uova, che sin dalla primavera attaccano le piante. Segua le trasmissioni e saprà quanto le occorre. Comunque, contro i vermi deve fare trattamenti quando cadono i petali dei fiori perché molti parassiti attaccano i frutticini appena formati. Deve proseguire fin quasi a maturazione. Se non vuole usare insetticidi troppo tossici, può ricorrere al vecchio arseniato di piombo che è velenoso, ma presenta il grosso vantaggio di non entrare in circolazione nella linfa della pianta e di essere eliminato da un semplice lavaggio.

Margotta di cedrina

« Come si chiama quell'erba che comunemente è detta cedrina? In che modo si può riprodurre? » (Roberto Barbarotto - Roma).

La cedrina, od erba limoncina, è un arbusto della famiglia delle Verbenacee ed il suo nome botanico è Lippia Citriodora. Per talea si riproduce molto difficilmente. Se lei è riuscito a farle produrre semi, provi a seminare subito, e poi in primavera. Il sistema di riproduzione sicuro è la margotta che potrà preparare subito od in primavera. Per prepararla, faccia una leggera intaccatura in un rametto lignificato, fasci con un pugno di borracina non vegetante bene inumidita. Copra con un foglietto di plastica bene avvolto e leghi sopra e sotto con rafia. Dopo qualche mese le radici spunteranno fra la borracina. Aspetti un anno prima di tagliare e mettere in terra.

Conservare le zucche

« Vorrei conservare il più a lungo possibile le zucche per l'inverno: se le metto nella paglia maturano in fretta, se le lascio scoperte gelano » (Maria Ferrero - Saluzzo).

Le zucche invernali si possono conservare fresche ed intere in un magazzino dove non gelino, posandole su strati di paglia. Oppure si possono affettare e far seccare al sole.

Giorgio Vertunni

CON QUESTO FREDDO ADDIO BATTERIA!
CON SUPER V NON MI PREOCCUPO È UN VERO 20W-50
SUPER V
"NON SI PREOCCUPI"
Super V **"non si preoccupi"** è l'olio nuovo della BP. La sua novità si legge subito sulla confezione: 20W-50, viscostaticissimo. Fluido a freddo, viscoso alle alte temperature. Non c'è tempo per scaldare il motore? **"non si preoccupi".** Ore di ferma-vai nel traffico congestionato? **"non si preoccupi".** Chilometri e chilometri di autostrada a pieno regime? **"non si preoccupi".** Con Super V il motore è sempre protetto. Super V è un olio che ha corpo, non si altera, non si consuma. L'olio moderno per i motori della nuova generazione: Super V **"non si preoccupi".**
SCHEDA TECNICA. BP Super V è SAE 20W-50. Supera la nuova serie delle sequenze MS della A.S.T.M. e soddisfa la classifica A.P.I. ML-MM-MS-DG-DM. Ha un livello di detergenza più elevato del "Supplemento 1", poiché risponde alla specifica MIL-L-2104 B. È appositamente studiato per eliminare le difficoltà connesse ai dispositivi per il riciclo dei gas del basamento.
super V
Visco-static
BP

ogni giorno
si accende una luce
nella nostra casa,
con...

FIDES

lavatrici - cucine - frigoriferi

prodotti dal Gruppo Industriale IGNIS

DIMMI COME SCRIVI

Sono una ragazza

Nadia B. - Zurigo — La sua grafia denota una notevole sensibilità, soprattutto artistica, e molta affettuosità verso le persone che le sono simpatiche. Le sue realizzazioni non sono mai molto significative perché lei pretende troppo. Ha gentilezza d'animo, intuizione pronta, amore per i colori, il sole, i fiori. Dei suoi improvvisi slanci di generosità qualche volta si pente. E' timida e si sente impacciata davanti alle persone che ritiene superiori. Romantica e un po' volubile, possiede anche un certo senso pratico che difficilmente però impiega a suo vantaggio.

In principio esitai

Ornella P. - Solighetto — Ambiziosa e un pochino testarda, difficilmente dimentica i torti ricevuti e tende a intraprendere iniziative che sono più grandi di lei. Ama la precisione e le piace sottolineare le cose, sa organizzare la sua giornata ed anche la sua vita, possiede una bella intelligenza, ed è molto riservata per le cose che la riguardano e la interessano veramente. Vuole essere rispettata. Per certi aspetti della vita fa ancora delle confusioni, ma nell'insieme è molto matura per la sua età.

recente risposta

Anmi 3921 — Sono spiacente del ritardo, ma di solito, salvo casi che ritengo particolarmente urgenti, rispondo per ordine di data e soltanto sul giornale. Lei mi chiede di sorvolare sulle qualità, parliamo dunque dei difetti. Tra questi predomina il cerebralismo accompagnato da egoismo, usato però come arma di difesa. Ha, spesso, verso le persone che la circondano un atteggiamento di insofferenza che si manifesta qualche volta più con un gesto che con una frase. Ascolta più se stessa che gli altri; anche se in superficie non manca di senso umanitario. Sopporti meglio il suo prossimo, dica la parola gentile al momento giusto, tenda la mano: sarà come se lo facesse a lei stessa.

durante il mio simpatico

S. B. - Segonzano — F. Si mostra dotata di una notevole capacità di autocontrollo quando vuole raggiungere uno scopo prefissato. Fondamentalmente sincera, trova però molta difficoltà nell'esprimersi e in certi casi il suo silenzio è addirittura ermetico. Nutre molte ambizioni accompagnate da una grande dignità, soprattutto verso se stessa. Un trauma subìto ha accentuato la riservatezza del temperamento. Si notano lati infantili nel carattere che mostrano il suo bisogno di tenerezza. Conservatrice. Ha molto rispetto per sé e per gli altri.

procedere dei vari

S. B. - Segonzano — N. Carattere esuberante e vivace, tendenzialmente superficiale, di molto rumore, ma di poca sostanza, più fantasioso che positivo, capace di gesti generosi per accattivarsi le simpatie. Possiede una buona intelligenza, che potrebbe essere sfruttata meglio. Poiché è dotata di una notevole intuizione, vorrebbe che gli altri lo capissero al volo perché non sopporta dare spiegazioni. E' mosso da un vivo senso di indipendenza anche se resta legato ad alcuni punti fermi forse più per abitudine che per convinzione. Carattere che tende a dominare sugli altri, pur non possedendone le doti adatte.

la mia scrittura

Brunella — Le piace emergere e questo la porta a prestare più ascolto a se stessa che agli altri. Vorrebbe primeggiare e le sembra di riuscirci sconcertando: un atteggiamento che la sua intelligenza dovrebbe correggere al più presto. Esuberante, piena di vita, egocentrica, un po' passionale; sovente, proprio per la sua tendenza all'esagerazione, rischia di sciupare cose che potrebbero essere positive. Affettuosa, esclusiva, possiede un temperamento artistico notevole. Cerchi di moderare la sua tendenza all'iperbole per ritrovare un equilibrio stabile.

mi piace parlare

Mariangela — Al contrario della sua amica, lei si lascia facilmente guidare e dimostra con ciò la sua timidezza, la sua incertezza. Si avvilisce e si immalinconisce con facilità. Ancora immatura per alcune cose e con le idee abbastanza confuse per certe altre, nutre ambizioni che non le riesce di raggiungere per mancanza di volontà e perché tende a sottovalutarsi. In realtà lei è una persona sensibile e dotata di eccellenti intuizioni: potrebbe fare molte cose se decidesse di lasciare da parte i sogni e non si avvilisse davanti alle lotte ed alle avversità.

sulla mia grafia,

Marco G. - Viareggio — Molto raffinato, tende a nascondere la sua vera personalità per accondiscendere a certe forme di ambizione, anche perché non riesce a comunicare al di fuori dello stretto cerchio delle persone di cui si fida. La sua struttura di base è ancora in formazione, anche se già presenta lati alquanto rigidi. Cerca la considerazione degli altri, disprezza la volgarità, vuole raggiungere alti ideali. Buone tendenze artistiche. Per certi aspetti è molto maturo. Tende a trascurare alcune cose che al momento non lo interessano ma che, quando sarà pienamente formato, si pentirà di non aver preso nella giusta considerazione. Carattere interessante, pieno di lati positivi e tormentato per eccesso di sensibilità.

segue a pag. 134

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 133

il mio carattere

S.R.E. Torino - Mestre — Il suo comportamento verso i compagni lo definirei un po' troppo disinvolto e ciò non le consentirà, continuando su questa strada, di essere apprezzata per i suoi veri meriti. Le concessioni sono piccole oggi, ma domani? Lei è sensibile, impulsiva, esclusiva e per temperamento ha bisogno di cose sicure e valide: non può sprecarsi perché finirebbe per sentirsi un oggetto inutile. C'è in lei un po' di ambizione e un po' di prepotenza e una punta di egocentrismo: qualche volta tenta di nascondere la verità, ma sono difetti che si mitigheranno con gli anni, e la sua intelligenza la aiuterà molto in questo processo di maturazione.

Io me sola — Ha ragione chi la considera più matura della sua età ed il consiglio che posso darle, anche se oggi può sembrarle un sacrificio, è di staccarsi dall'ambiente che frequenta attualmente ed orientarsi verso un genere di studi che le sia più congeniale. La sua intelligenza è superiore alla media, il suo spirito è arguto, le sue tendenze artistiche e letterarie sono palesi (e non alludo al disegnetto fatto sulla busta). Aggiunga memoria visiva e autocritica ed avrà un quadro delle molte prospettive che si aprono per lei, in ognuna delle quali avrà modo di affermarsi validamente, anche se nella scelta le occorreranno coraggio e un po' di fiducia in se stessa.

Mi sono divertito,

Erika — La grafia che lei sottopone al mio esame denota un carattere un po' discontinuo, piuttosto incerto, timido, che tende a nascondere i suoi sentimenti più intimi per dignità. Il giovanotto è dotato di una notevole intelligenza, ma tende a perdere tempo in cose inutili che indicano una certa mancanza di senso pratico. Naturalmente, data la sua età, manca ancora di molte esperienze, ma è sensibile e non certo pedante e questo lascia sperare bene per il futuro. Gli piace essere capito anche nelle cose in cui non si è espresso, non sopporta le domande a tranello, è affettuoso nei pensieri e semplice nei gusti.

le sue difficoltà

Norma - Perugia — La sua grafia, gradevole da vedere, la definisce orgogliosa e un po' lenta in quelle decisioni che comportano un sacrificio. Vorrebbe emergere nel suo gruppo, ma non è abbastanza spiritosa per accettare le piccole delusioni e frecciatine che una simile posizione comporta. La sua allegria ne risulta forzata e le viene a mancare la risposta al suo bisogno di compagnia e di comprensione. Non tema di trovarsi impreparata davanti alle avversità della vita perché, quando dovrà affrontarle, sarà già matura e tutto avverrà normalmente. Contenga le sue aspirazioni entro i limiti delle effettive possibilità.

Veramente

Mina — Molta sicurezza di sé, intelligenza, egocentrismo fanno in modo che le sue ambizioni e le sue aspirazioni siano molto definite, anche troppo, al punto da renderla un pochino prepotente. Nei sentimenti è abbastanza discontinua. La sua avidità di sapere, la sua curiosità di conoscere restano abbastanza in superficie. Fatti legati sempre alla sua età, manifestazioni ancora infantili che tendono a farla esagerare, qualche volta. La misura verrà in seguito. Suscita in chi la frequenta una viva simpatia.

, in ultima pagina ,

Francesco M. - Vibo — Noto in lei un eccessivo autocontrollo che limita le sue possibilità e non le consente di valorizzarsi in pieno. Per troppa dignità non sa chiedere, tende al perfezionismo in ogni cosa e questo crea delle ulteriori barriere. E' animato da un grande senso umanitario, è romantico ed ha un profondo rispetto degli altri e di se stesso, giudica timidamente e si preoccupa di non essere mal giudicato. Lasci espandere più liberamente il suo temperamento esuberante e la sua intelligenza sarà così finalmente libera di esprimersi nella sua totalità.

Il ghiaccio è rotto.

Terrestre curiosa — Molta affettuosità e altrettanta cordialità nella sua grafia, che mostra inoltre il suo temperamento fantasioso non certo dannoso, ma che per ora le procura più sogni che realizzazioni. Ha la parola facile e troppo spesso dice ciò che pensa in piena buona fede, senza malizia, seguendo il suo vivo bisogno di dare, di comunicare. Prosegua intensamente nei suoi studi di matematica che la renderanno più positiva. I suoi principi morali sono eccellenti, ma aumenti la sua diffidenza verso gli altri perché questo la potrà difendere e rendere più forte e sicura. Sogni un po' meno, e attenta al cuore che qualche volta tende a prendere il sopravvento sul ragionamento.

Lucio 1922 — Complessi ce ne sono e molti, non soltanto grafologici, dovuti a traumi infantili a causa della sua straordinaria sensibilità. Il timore di essere giudicato la rende chiuso e di difficile comprensione per chi la avvicina. Non si rammarichi della sua grafia, che, tra l'altro, non è affatto brutta: essa denota, oltre alla sensibilità, una vivace intelligenza, un notevole senso artistico, riservatezza e discrezione. Un mezzo per migliorare il segno grafico è quello di scrivere molte volte, lentamente, la stessa frase e ricercare, nello stesso tempo, una tranquillità interiore. Ma non ritengo che ciò sia importante perché le grafie molto esatte, di solito, non denotano una personalità vera e ricca come la sua.

Maria Gardini

Piselli Cirio

Maturati al sole nelle piantagioni della Cirio. Teneri, gustosi, come i freschi tutto l'anno. In 5 squisite varietà.

CIRIO porta il sapore del sole sulla vostra tavola

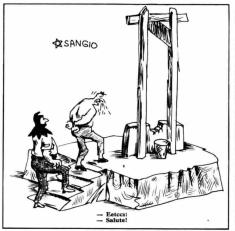
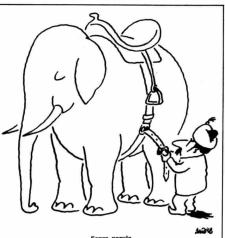
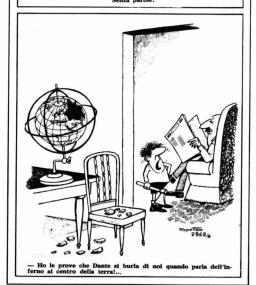
Magnifici regali con le etichette Cirio! Per voi e per le vostre amiche gratis il giornale **"Cirio regala"**. Richiedetelo indirizzando a: **Cirio-Napoli**.

431.68.3 Aut. Min. 2.78120 del 30.9.1967

IN POLTRONA

— Eetcci!
— Salute!

Senza parole.

— Ho le prove che Dante si burla di noi quando parla dell'inferno al centro della terra!...

per lui che merita il meglio

PARMIGIANO
REGGIANO

leggere la marchiatura:

se non c'è scritto parmigiano reggiano è un formaggio d'imitazione

questo é il formaggio da tavola

parmigiano-reggiano

LINEA

signora, è lei che offre...

... il parmigiano-reggiano come formaggio da tavola. È un gesto affettuoso e lui lo sa; e poi, guardi con che gusto lo mangia... Gli faccia compagnia: il parmigiano-reggiano non fa ingrassare. Un formaggio unico al mondo per genuinità e qualità: stuzzicante, favoloso parmigiano-reggiano.

Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano

cinquemila premi

Cinquemila servizi da quattro coltelli speciali da tavola per parmigiano-reggiano saranno estratti fra le persone che ci manderanno, con lettera o cartolina, l'indirizzo del negozio dove acquistano il parmigiano-reggiano. Scrivere, unendo anche il proprio nome e indirizzo, a « Parmigiano Reggiano. 42100 Reggio Emilia ». (Scadenza: 31 marzo 1969 - cinque estrazioni mensili).

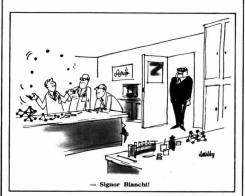
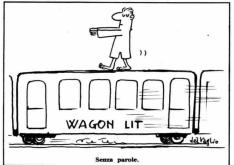
(Autorizz. Minist. N. 2/96147 del 10-8-68)

IN POLTRONA

— Signor Bianchi!

Senza parole.

— Non sempre si riesce al primo colpo!

Senza parole.

Ti senti un Maragià quando porti in regalo Bonheur Perugina

Bonheur vuol dire felicità. E non c'è regalo piú felice e gradito di una scatola di cioccolatini Bonheur Perugina. Vari e deliziosi sono i gusti. Varie ed eleganti sono le scatole tutte riconoscibili dalla caratteristica tenda rossa. Ecco perché con Bonheur Perugina fate un regalo da Maragià.

In questa scatola Bonheur da mille lire (cm 34x16,5) ci sono tanti squisiti cioccolatini in ben sette gusti diversi. E nell'assortimento Bonheur potete scegliere altre bellissime scatole a partire da 380 lire.

BONHEUR
è PERUGINA

bella alla distanza di un bacio...

bella da vicino con Latte e Tonico Venus

Affida pure il tuo volto alle sue mani, lascia che lo guardi: è adorabile e prezioso, morbido e delicato. Sei bella da vicino, e lo sei diventata giorno per giorno con Latte e Tonico Venus. Latte Venus, assicura l'igiene quotidiana per ogni tipo di pelle; la idrata e l'ammorbidisce, liberandola da ogni impurità. Latte Venus contiene "biotinil", l'ingrediente esclusivo che stimola e rigenera l'epidermide. Usalo ogni giorno, mattino e sera. E poi... Tonico Venus, così attivo. E la pelle ritorna elastica, incantevolmente giovane... e sei bella, bella da vicino!

Latte detergente L. 750 - Tonico L. 850